EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 96 Numero 232

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3300 - Estero (tariffe post. pid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. comm. 57.71 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 12 - Martedì 13 Ottobre 1964

Rappresentanti PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Salinelli 3, telef. 886-477 Genova, via 12 ottobre 1944/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 250 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 300) prefis. e data prestabilita num. 30% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Sconti vedi rubriche - Extra aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero: ediz. lunedì (spediz. aerea Posta contr. con asterisco): *Argentina pes. 16; Austria gr. 2,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,15; *Egitto piast. 6; Eritrea cents 40; *Filippine cents 0,80; Francia n. fr. 0,50; Germania O. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 7; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 35; *Libano p. l. 80; *Libia piast. 4; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 6; *Somalia sa. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,00; *Svezia kr. 0,80; Svizzera fr. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Un'affettuosa commemorazione

La dc a Trento ha ricordato DE GASPERI

Commossi discorsi di Piccioni, Rumor e Moro - La celebrazione sarebbe piaciuta allo Statista scomparso: semplice, cordiale, con cori alpini e bande popolari, "volontari della Libertà" con i fazzoletti verdi al collo e sei suore arrampicate su un tetto

DAL NOSTRO INVIATO

Trento, lunedì mattina.

Una cerimonia che certo gli sarebbe piaciuta: i Volontari della Libertà con i fazzoletti verdi al collo, gli ex-alpini con il cappello coperto di distintivi, i parroci con gli scarponi sotto la tonaca, le bande che intonano «*E tu bandiera mia preziosa garibaldina*», il coro della Sosat che canta «*Stelutis alpinis*» alla perfezione, prima voce, seconda voce, terza voce. E poi la piazza, la stupenda piazza di Trento con le arcate romaniche del Duomo, le facciate istoriate, la casa natale di Cesare Battisti, i due balconi di legno dove è cresciuta a dismisura una grande vita proprio come in certe case di montagna. E a completare il quadro, lassù in cima, sui macerini bianche e nere arrampicate su un tetto.

Insomma, all'ultimo momento la cerimonia per il decennale della morte di Alcide De Gasperi ha preso quell'aspetto ufficiale, di partito, che pareva stesse assumendo nei giorni di vigilia, si è sempre di meno quell'atmosfera di modernità che non le si addiceva troppo ad_a, per così dire, sallia in montagna. Non c'era neppure quella folla traboccheviole che qualcuno aveva preventivato. Una massa ragguardevole, questa sì, forse sei-settemila persone; ma il lato occidentale della grande piazza, nella parte battuta dal sole, presentava larghi spiazzi vuoti e molti vecchi hanno ascoltato i tre discorsi ufficiali comodamente seduti ai tavolini all'aperto di un caffè, i bicchieri di vino sempre a portata di mano.

Il palco era stato issato nell'angolo più ombroso, fra i marmi del Duomo e quelli del Palazzo comunale. Un palco eccezionalmente grande, dato il numero delle autorità che sarebbero intervenute, sormontato da una gigantesca fotografia di Alcide De Gasperi sorridente, gli occhiali tondi del tipo che ora non usa più, la mano protesa in avanti nel gesto di chi invita un ospite a entrare nella propria casa. Un sorriso raro su quel volto di solito serio, amaro, segnato da pieghe pessimistiche che cadevano tutte all'ingiù; ma adatto alla luminosità della piazza e alla serenità del cielo.

Sotto quel gran cartellone, terminata la Messa celebrata dall'arcivescovo mons. Gottardi, hanno preso posto le autorità. C'erano il segretario della dc Rumor, il presidente Piccioni, i vicesegretari Piccoli e Morlino; il presidente della Camera Bucciarelli Ducci, il vicepresidente del Senato Zelioli Lanzini; il presidente del Consiglio Moro, i ministri Colombo, Pastore, Ferrari Aggradi, Delle Fave; notabili e capi corrente come Fanfani, Pella, Spataro, Scalia; e poi parlamentari, sindaci, consiglieri comunali provenienti da ogni parte d'Italia.

La famiglia De Gasperi, in assenza della vedova e della figlia impegnate in altra cerimonia a Roma, era rappresentata dal fratello Augusto. Qualcuno tra la folla si è meravigliato dell'assoluta assenza di rappresentanti di altri partiti o di altre organizzazioni. A dieci anni dalla morte, la figura di De Gasperi ha assunto infatti tali proporzioni da poter essere rispettata e stimata non solo da chi ne condivideva parzialmente le idee, ma anche dai suoi stessi avversari. Il fatto è che la dc aveva deciso di dare alla celebrazione un carattere strettamente di partito, escludendo così automaticamente la presenza di altre rappresentanze. E non le si può dar torto, perché gli eventuali ospiti si sarebbero trovati a disagio di fronte alle discrete ma ripetute allusioni degli oratori alle imminenti elezioni amministrative.

I discorsi ufficiali — dopo i brevi interventi del segretario della dc trentina Rigotti, del sindaco De Benedetti e dell'on. Canestrari in rappresentanza dei Volontari della Libertà — sono stati tre: quello del presidente del Consiglio democristiano Piccioni, quello del segretario del partito Rumor e, infine, quello del presidente del Consiglio Moro. Tre discorsi diversissimi l'uno dall'altro non soltanto per le differenti cariche ricoperte da chi li pronunciava, ma anche per le disparità di carattere, di attitudini, di età.

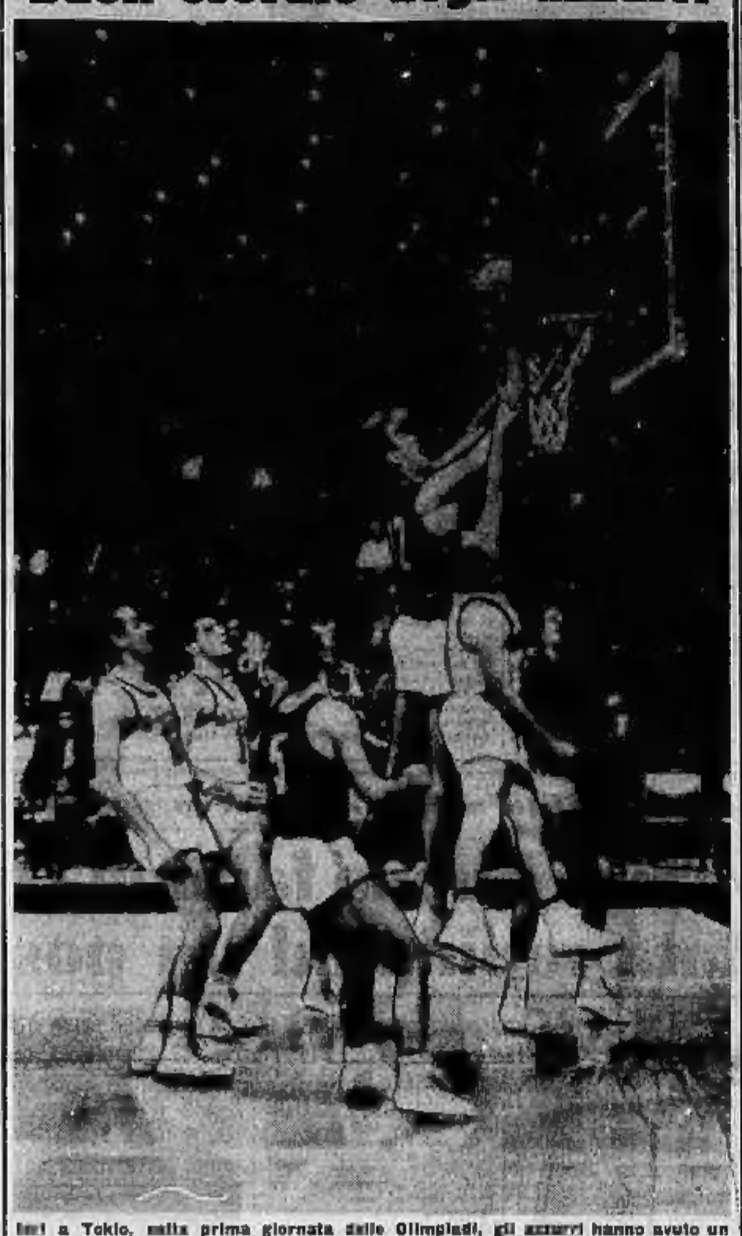
Con Attilio Piccioni ha parlato il costanza di De Gasperi, l'esponente della generazione nata alla fine del secolo scorso, cresciuta e formata nel clima della democrazia prefascista e passata poi attraverso l'esperienza della prima guerra mondiale e della sfortunata lotta contro il fascismo dilagante. Per questo Piccioni ha tenuto a porre con particolare forza l'accento su una caratteristica di De Gasperi che spesso viene sottovalutata più dai non democristiani che dagli iscritti alla dc: il senso dello Stato. «*Talora sentiamo dire* — ha detto l'oratore — *che i cattolici non hanno il senso dello Stato, che non sanno continuare la tradizione risorgimentale. Bene, a questa accusa De Gasperi ha risposto non con le parole, ma con i fatti, con tutta la sua intensa politica*».

E qui l'oratore ha ricordato «il senso italianissimo e orgoglioso» con cui il defunto presidente del Consiglio sentiva tutte le sue responsabilità politiche. Una autonomia e un orgoglio, ha detto Piccioni, che lo hanno guidato in tutta la sua faticosissima opera per la ricostruzione dell'Italia dopo l'ultima guerra. A De Gasperi, Piccioni ha riconosciuto i grandi meriti di aver dato alla dc una consapevolezza della propria politica e della propria ideologia, di avere lottato per dare al partito una unità non semplicemente formale, di aver saputo difendere la democrazia con il metodo della libertà. E ha concluso il suo discorso invitando gli ascoltatori a procedere fino in fondo sulla stessa strada.

Quello di Rumor, invece, è stato soprattutto il discorso del segretario politico di un grande partito che sta faticosamente cercando di rafforzare la propria unità. Oratore caldo e appassionato, il leader della dc ha avuto accenti particolarmente toccanti quando ha parlato della umiltà di De Gasperi — una umiltà che non contrasta, ma anzi si accorda con l'orgoglio cui aveva accennato Piccioni — e della sua fede religiosa, o della sua dirittura morale di «*patriarca delle montagne trentine*». Ma Rumor parlando di De Gasperi ha tenuto a fare anche alcune precise affermazioni politiche relative al futuro mediato e immediato. Per esempio, allo scopo di allontanare non solo la prospettiva, ma anche soltanto l'ombra di un possibile fronte laico, ha sottolineato come già De Gasperi ritenesse che lo storico steccato fra cattolici e laici fosse stato abbattuto una volta per sempre. E subito dopo ha aggiunto: «*Abolito questo steccato, De Gasperi non pensava che altri fondamentali ostacoli esistessero all'incontro con le grandi forze popolari, se non quello della fe-*

(Continua in 13ª pagina)

Ieri alle Olimpiadi
buon esordio degli azzurri



Ieri a Tokio, nella prima giornata delle Olimpiadi, gli azzurri hanno avuto un ottimo esordio. Tre records italiani sono stati migliorati, dai nuotatori Bonsanti, nei 100 metri stile libero, da Della Mea nei 200 metri dorso, e da Grandi nel sollevamento pesi. Il pugile Zurlo ha superato il turno; nel canottaggio il «quattro con» è entrato in finale, mentre la squadra di pallanuoto ha superato la Romania. I nostri colpiti inoltre hanno battuto il Messico con il punteggio di 85 a 33 in un acceso confronto del quale presentiamo una accanita fase nella telefoto

(In 7ª ed 8ª pagina i servizi dei nostri inviati ed altre telefoto)

Conclusa la conferenza dei 47 Paesi

Al Cairo i «non allineati» respingono le tesi di Pechino

Pur condannando il colonialismo, la risoluzione approvata ribadisce la politica di «attiva coesistenza pacifica» I cinesi vengono inoltre condannati (in forma indiretta) per l'aggressione all'India - Attacchi anche all'America, per la politica nel sud-est asiatico - Impegno di tutti gli Stati rappresentati a non usare l'atomica

Nostro servizio particolare

Il Cairo, lunedì matt.

La conferenza dei paesi «non allineati» ha respinto la tesi della lotta violenta al colonialismo sostenuta dal portavoce di Pechino. Questa l'indicazione più significativa che gli osservatori ritengono di poter ricavare dalla risoluzione finale della conferenza pubblicata ieri al Cairo, mentre re, presidenti, capi di governo, ministri degli esteri e delegati di rango inferiore dei 47 paesi partecipanti alla conferenza neutralista sono per la maggior parte già in viaggio alla volta delle rispettive capitali.

Il passo del documento che ha immediatamente attirato l'attenzione degli osservatori è quello in cui i 47 Stati, pur condannando aspramente il colonialismo, si impegnano a sostenere la coesistenza pacifica considerata «come un tutto indivisibile».

Come si ricorderà, nei corso dei sette giorni di lavori, l'indonesia e qualche altro paese neutralista tra cui la Cambogia e il Laos, avevano fatto di tutto per sostituire presso gli altri paesi rappresentati alla conferenza il punto di vista intransigente di chiara impronta cinocomunista, secondo cui l'imperialismo può essere sconfitto soltanto con il ricorso alla forza.

Anche se la risoluzione non contiene certo espressioni amichevoli nei confronti del mondo occidentale, è quindi evidente che la Jugoslavia di Tito, l'India di Shastri e lo stesso Egitto di Nasser sono riusciti ad imporre il loro orientamento moderato e a far respingere, dalla maggioranza dei delegati, le drastiche proposte del presidente indonesiano Sukarno e dei suoi fiancheggiatori.

Il testo della risoluzione, firmato sabato sera nel corso di una solenne cerimonia ripresa dalla televisione egiziana, risulta leggermente ma non sostanzialmente modificato rispetto al progetto sottoposto in precedenza all'esame dei capi di Stato. Per la storia, la seconda conferenza dei «non impegnati» si è conclusa due minuti dopo la mezzanotte di sabato, ma la pubblicazione del documento finale è stata rimandata fino a mezzogiorno di ieri, quando il testo è stato distribuito alla stampa nell'ala magna dell'Università del Cairo.

I leaders «non impegnati» hanno basato, come si è accennato all'inizio, la maggior parte delle loro proposte o raccomandazioni sul riconoscimento che «la politica di attiva coesistenza pacifica è un tutto indivisibile. Essa non può essere applicata parzialmente o con formulazioni a sistemi o criteri particolari». La risoluzione riconosce che, dopo la prima conferenza tenutasi a Belgrado nel 1961, «importanti sviluppi» sono intervenuti nelle relazioni tra est e ovest e, come conseguenza naturale, prende atto dell'emergere della Cina comunista a un livello e importante ruolo negli affari mondiali.

Di conseguenza, la conferenza chiede l'ammissione di Pechino alle Nazioni Unite, ma al tempo stesso molti punti della risoluzione appaiono direttamente o indirettamente orientati a contenere le velleità del gigante asiatico. Tra questi punti, oltre a quello riguardante la coesistenza pacifica, vanno sottolineati quelli in cui la conferenza prende posizione a favore della soluzione pacifica di tutte le controversie, del riconoscimento «della sovranità e degli attuali confini» di ciascun Stato (il riferimento all'aggressione cinese contro l'India del 1962 è chiarissimo).

D'altro canto, la conferenza ha approvato in linea generale la politica invocata dal presidente Sukarno nei riguardi del Laos e della Cambogia, raccomandando negoziati sulla neutralizzazione dei due paesi e, al tempo stesso, del Vietnam.

Oltre ai velati attacchi alla politica americana nel sud-est asiatico la risoluzione accusa gli Stati Uniti di sabotare la base cubana di Guantanamo, denuncia la politica razziale del Sudafrica, chiede l'allontanamento da Cipro di tutte le truppe straniere, condanna la politica portoghese in Africa.

Particolarmente degni di nota sono infine la proposta, diretta alle Nazioni Unite, di convocare al più presto una conferenza mondiale sul disarmo e l'impegno assunto da tutti i 47 paesi di non produrre, acquistare o sperimentare armi nucleari.

La risoluzione accenna anche al problema congolese chiedendo la pacificazione della colonia ex belga e l'allontanamento dei mercenari bianchi.

Lino Heinzerling

Tragica corsa automobilistica in Francia

Il pilota torinese Patria muore in gara a Montlhéry

Con lui hanno perso la vita altre 4 persone - La sciagura provocata dalla pioggia - Mentre l'automobilista italiano attende di rientrare in pista dopo una sosta al box dei meccanici, sopraggiunge il bolide di Lindner che frena, slitta, travolge alcune balle di paglia, piomba sulla vettura del Patria, straziandolo e finisce la folle corsa su 3 ufficiali di gara, uccidendoli - Anche il tedesco muore poco dopo

Sul tragico circuito di Montlhéry, una speranza del cofano dell'auto che ha seminato la morte (Telefoto)

Parigi, lunedì mattina.

Il giovane pilota italiano Gianfranco Patria — nato a Torino e abitante a Sanremo — è tragicamente morto ieri pomeriggio durante la «Mille chilometri di Parigi» sul circuito di Montlhéry. Nel medesimo incidente hanno perso la vita altre quattro persone: il corridore automobilista tedesco Peter Lindner e tre ufficiali di gara, di nazionalità francese.

La sciagura è avvenuta improvvisa ed è stata la conseguenza di un'assurda fatalità. La corsa era giunta all'83° giro e Gianfranco Patria si era portato fuori della pista per fermarsi al «box» dei meccanici proprio di fronte alla tribuna per sottoporre la sua macchina, una «Abarth Simca 1300», a una revisione per ovvia. Erano le 14,45; il giovane corridore ha lasciato il «box» e si è riportato verso la pista, lungo una carreggiata parallela, protetta con alcune file di balle di paglia. All'intersezione con l'anello della pista, Patria è stato fermato da un commissario di gara; stava infatti sopraggiungendo ad altissima velocità la grossa «Jaguar» pilotata da Peter Lindner.

Pioveva a rovesci, l'asfalto della pista era estremamente scivoloso; il pilota tedesco ha avuto un attimo di esitazione, forse ha creduto che il concorrente italiano entrasse in corsa senza lasciarlo passare ed istintivamente ha frenato. La manovra è stata fatale: le ruote anteriori della «Jaguar» hanno sbandato verso la prima fila di balle di paglia, le ha urtate, si è impennata, ha fatto alcune piroette su se stessa e s'è abbattuta sulla «Abarth Simca» di Patria, ancora ferma al margine della pista, straziando il giovane pilota. Poi ha continuato la corsa incontrollata e si è schiantata contro un gruppo di quattro ufficiali di gara: uno di essi ha fatto in tempo a gettarsi a terra prima di essere investito, mentre gli altri tre sono stati travolti e maciullati.

Finalmente la Jaguar si è arrestata, Lindner dava ancora segni di vita ed è stato portato a tutta velocità all'ospedale Cochin di Parigi, dove è spirato poco dopo il ricovero, benché in un primo momento i medici non lo avessero giudicato molto grave. Per il povero Patria, invece, non c'è stato nulla da fare. Era morto sul colpo, con le mani avvinghiate al volante.

Aveva ventun anni, essendo nato a Torino il 25 febbraio 1943. Attualmente abitava con i genitori a Sanremo in corso Mazzini 44 e giustava il padre nella conduzione dell'autosalone di corso Imperatrice 101. Proprio sul circuito di Montlhéry che gli è stato fatale aveva colto le sue due ultime vittorie di corridore automobilista, il 30 settembre e lunedì scorso, 5 ottobre, al Gran Premio del Salone di Parigi per la categoria Gran Turismo.

Alla sua giovanissima età era ormai considerato una sicura speranza dell'automobilismo. Aveva cominciato a gareggiare nel '61, e l'anno successivo vinse su una Lancia «Appia» le gare in salita Firenze-Consuma, Cesano-Bettriers, Garessio-S. Bernardo per la categoria 1150 Gran Turismo. Un simile accordo gli valse un posto nella squadra ufficiale della Lancia, per la quale colse nel '63 significative vittorie nel «Rally dei Fiori», nella Targa Florio (su una «Fulvia»), nella Firenze-Consuma, nella Trento-Bondone, nella Bologna-Raticosa e nella Cesana-Sestriere, sempre su una Lancia «Fulvia». Tale complesso di vittorie gli valse il titolo di campione italiano per la categ. Turismo 1600.

Quest'anno entrò a far parte della squadra ufficiale della Abarth come «prima guida» e le sue vittorie cominciarono a non contarsi più. Il suo nome prese a circolare anche all'estero, dopo le sue brillanti affermazioni nella «Olympia Borgrennes» a Innsbruck, nel circuito di Ashum, al Nannover, e recentemente, come abbiamo ricordato, a Montlhéry.

Il secondo pilota deceduto nella disgrazia, Peter Lindner, involontario responsabile della sciagura, non era ancora molto noto in campo internazionale. Le altre tre vittime della sciagura sono gli ufficiali di gara Peyrard, Millot e Desmoulins. Per un puro caso la sciagura non ha stroncato anche una nuova vita umana, quella del pilota francese Pierre Noblet, il quale, giunto davanti alla tribuna pochi istanti dopo la catastrofe, ha trovato la pista ingombra dalle balle di paglia che la macchina di Lindner vi aveva scaraventato. Con una mossa audacissima e che gli è riuscita per pochi centimetri, Noblet ha potuto evitare la collisione ed ha trovato uno spazio libero per proseguire la marcia.

La gara non è stata sospesa, nonostante il gravissimo incidente, ed è terminata sotto un vero diluvio con la vittoria della coppia anglo-svedese Graham Hill-Bonnier, su una «Ferrari» che ha coperto i 189 giri del percorso pari a 1001 chilometri in sei ore 19'17" alla media di km. 163,183.

Mario Bordone

Unanime cordoglio
fra gli sportivi sanremesi

Sanremo, lunedì matt.

Una folla di alcune centinaia di persone stazionava ieri sera davanti all'auto-salone di corso Imperatrice, che Franco Patria — il giovane sanremese pilota torinese — deceduto tragicamente a Montlhéry — dirigeva da quando il padre Piero, sofferente di cuore, aveva deciso di lasciare al figlio la responsabilità della ditta.

Franco Patria era giunto a Sanremo da Torino nell'immediato dopoguerra, ancora bambino, e già nella fanciullezza dimostrò la sua passione per i motori. Non appena l'età glielo permise, entrò a far parte della squadra del Moto-club Sanremo, nella quale militavano altri piloti che si sarebbero poi affermati in campo nazionale: Amilcare Ballestrieri e Leo Cella. Franco Patria ottenne numerose vittorie in classiche motociclistiche, e appena raggiunta l'età della patente si dedicò all'automobilismo.

A Sanremo era molto conosciuto e stimato: profondo e sincero è stato quindi il cordoglio in città. Ancora recentemente egli ci aveva parlato dei suoi progetti futuri; sperava di arrivare alla formula 1, cioè al culmine della carriera dei piloti automobilistici, non nascondendosi tuttavia le difficoltà cui sarebbe andato incontro.

Anche a Torino erano conservati numerosi amici, soprattutto nel campo automobilistico, dove suo padre era molto noto avendo avuto per parecchi anni un autosalone nelle immediate vicinanze di via Roma. Un suo zio è proprietario di un esercizio pubblico in piazza Castello, nella medesima città.

Appena giunta la notizia a Sanremo, la madre è immediatamente partita per Parigi accompagnata da alcuni amici di famiglia. Nulla è stato ancora deciso per i funerali.

CONTRO LA SORDITA'

ZENITH

«ANCADIA 1»

- Il più piccolo ricetto a 6 transistors realizzato sul mercato.
- Il primo con circuito microlitico (100 volte più piccolo di un normale circuito).
- Le più lunga garanzia di funzionamento del circuito (3 anni) prove dimostrazioni e audiometrie presso

MICROACUSTICA, via Saluzzo 15, Torino, tel. 65.LE.15

CARBONI - NAFTA

SHELL

IL RISCALDATORE INDUSTRIALE SENZA TUBO DI SCARICO!

POTEZ

KEROSENE

TERMOSHELL

chiesa

Piazza Baldissera 8 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 269.918 Tel. 287.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

Una lettera del Presidente del Consiglio al Sindaco

Il 46° Salone dell'Automobile sarà inaugurato dall'on. Moro

Praticamente conclusa l'organizzazione della grande rassegna - Ancora in questi giorni giungono richieste di stands - Annunziate diverse novità Aumentato il numero delle vetture in sorteggio: quest'anno saranno 15

Il 46° Salone internazionale dell'Automobile sarà inaugurato dall'on. Aldo Moro. L'annuncio è stato dato dallo stesso Presidente del Consiglio dei ministri con una lettera al sindaco ing. Anselmetti che aveva caldeggiato l'invito rivolto all'on. Moro dalla presidenza della rassegna. Con lui, Capo del governo verrà probabilmente anche il ministro dell'Industria e Commercio sen. Medici.

Alla segreteria del Salone continuano ad arrivare anche le adesioni di personalità ed autorità straniere ed italiane. Da alcuni giorni giungono ancora richieste di «stands» da parte di numerose ditte, ma non potranno essere esaudite: da oltre un mese esiste una lunga lista di prenotazioni e gli spazi interni ed esterni di «Torino Esposizioni» sono già stati tutti assegnati. La presentazione all'ultimo momento di tante domande para sia legata ai sintomi di risveglio nel mercato automobilistico notati in questi ultimi tempi.

La quarantaseiesima edizione del Salone si presenta imponente. I Paesi che vi partecipano sono quattordici: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, Israele, Olanda, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera e Italia. Gli espositori sono 522 di cui 404 nazionali. Le case di autovetture sono 71.

Alla vigilia della rassegna internazionale, che chiude la serie delle manifestazioni del settore che si svolgono negli altri Paesi europei ed anticipa la produzione della primavera, si attendono sempre con vivissimo interesse indiscrezioni sulle novità che verranno presentate. Quest'anno al Salone di Parigi le novità non sono state sensazionali; in genere riguardavano modelli già in commercio. Ma a Torino, oltre la sintesi del meglio esposto nei Saloni francese e inglese, saranno lanciate nuove macchine a carrozzeria. Ricordiamo la «Primula» dell'Autobianchi che monta il motore della Fiat 1100/D. Caratteristica di questa vettura è la soluzione «tutto avanti» con trazione anteriore ottenuta mediante la sistemazione trasversale del motore.

La B.M.C. inglese lancerà la sua nuova «1800» pure a trazione anteriore; la meccanica Varghera presenterà una vettura speciale da campagna. Altre novità (vetture sportive o trasformate) sono annunciate da Abarth, De Tomaso, Giannini e Siata Auto. La Fiat assicurerà motivi di alto interesse. Della «850» Fiat, già affermatissima in Italia ed in Europa — se ne è avuta una riprova negli ultimi Saloni — i carrozzieri offriranno varie versioni. Alla manifestazione torinese i nostri carrozzieri hanno assicurato una vasta partecipazione con numerose novità, di cui alcune assolute.

Nuove presentazioni riguardano anche altri settori, in particolare quello degli accessori. Una ditta torinese presenta una serie di dispositivi automatici che possono essere applicati su qualsiasi tipo di autovettura. C'è un tergicristallo che si mette in funzione alle prime gocce d'acqua e si ferma quando cessa di piovere; una cellula fotoelettrica accende la fanaleria quando viene sera, oppure all'entrata in una galleria o spegne automaticamente i fari quando torna la luce; uno specchietto retrovisore ha la proprietà, se è colpito dai fari di una vettura che le segue, di scattare da solo in posizione anabbagliante.

Il Salone sarà inaugurato la mattina del 31 ottobre: è la prima volta che si apre di sabato. Rimarrà aperto fino all'11 novembre. Ogni giorno, come di consueto, saranno sorteggiate macchine tra i visitatori. Il numero delle vetture in palio è stato portato da 12 a 15. La Fiat sorteggerà due «850» fra i visitatori che la proveranno. Le prove potranno essere effettuate, oltre che sul circuito di prova, anche presso tutta l'organizzazione Fiat. Un'altra «850» sarà messa in palio dalla Facis. Molto probabilmente, infine, verrà sorteggiato anche uno «scooter».

Una sola Messa con sei sacerdoti

I dirigenti di Azione Cattolica hanno tenuto ieri l'assemblea diocesana. La riunione s'è aperta con una cerimonia religiosa che è un avvenimento eccezionale nella liturgia: nella chiesa di San Filippo una Messa è stata «concelebrata» da sei sacerdoti. Un altare rivolto verso il pubblico era stato eretto appositamente. Il vescovo ausiliare mons. Tinivella, mons. Massi, don Cavaglià, i canonici Bosso, Galli e Ecco hanno recitato insieme le preghiere e la formula della consacrazione.

Al termine i delegati si sono riuniti al teatro Carignano dove il vice presidente nazionale prof. Biondini ha parlato sul tema: «L'Azione Cattolica come impegno del laicato per riguadagnare la comunità cristiana». Alla manifestazione anche intervenuti il sindaco ing. Anselmetti, il sottosegretario on. Donat-Cattin e numerose altre autorità.

Sotto il dolce sole d'ottobre

Dopo quattro domeniche piovose il tempo ne ha regalata una piena di sole. Una festa sorpresa, tanto più che siamo ormai in autunno inoltrato: sulle montagne la neve è già caduta abbondante, la parecchie località della provincia ed in case della città si sono già accesi termosifoni e stufe.

I torinesi hanno approfittato del bel tempo per recarsi in gita. Al mattino ed alla sera tardi le strade sono state congestionate da un traffico intenso come nelle giornate festive di primavera. Molti sono andati in collina ed hanno percorso la bella strada panoramica fra Superga e Pino.

Lo spettacolo di verde era affollatissimo. Lo spettacolo che si ammirava di lassù era splendido, data l'ottima visibilità. Si potevano vedere le montagne nettamente stagliate contro il cielo, candide di neve fin sui milleduecento metri.

Al sole, l'aria era tiepida come a metà settembre; ma alla sera si è fatta frizzante. C'è da sperare che quella di ieri non sia l'ultima bella domenica di quest'autunno.

Nessuno ha gettato la ragazza nella Dora

La giovane, colpita da esaurimento nervoso, è stata forse vittima di un'allucinazione

Maria Antonietta Cappellaro si è rimessa dello spavento del tuffo nelle acque della Dora. E' la ragazza di 17 anni, abitante a Cinzano, che è venuta a trascorrere a Torino le ferie, presso la zia Luigi, salumiere in piazza della Repubblica 19. L'altra sera, in corso Napoli, alcuni passanti l'hanno sentita chiamare aiuto: era nella Dora, con l'acqua fino ai ginocchi.

«Un uomo mi ha spinto e mi ha trattenuto nel fiume», ha dichiarato piangendo ai soccorritori. Avrebbe potuto anche risalire la sponda da sola: l'acqua è alta meno metro, in quel punto.

Ora sorride della sua avventura, ripete la storia dell'uomo che l'ha spinta. Ma il commissario di polizia dott. Fiore, che ha compiuto una accurata inchiesta, esclude che la cosa verisimile. «Se fosse stata tentata, come dice, sul marciapiede — afferma — sarebbe caduta sull'erba, e al massimo presso la riva. Invece, era a tre metri di distanza».

E' risultato che soffre di esaurimento nervoso: forse è rimasta vittima di una allucinazione, forse un'attimo di sconforto l'ha spinta verso la corrente, ma il gelo dell'acqua l'ha fatta rinsavire.

Il «colpo» era fallito a Milano la sera del 29 settembre

Tre giovani di buona famiglia ricercati per tentata rapina ad un possidente

Due sono i fratelli di Cesare Gaschi, che uccise un automobilista con un pugno; il terzo è figlio di un funzionario della sovrintendenza alle Belle Arti - La vittima, benché sotto la minaccia di una pistola, riuscì a mettersi in fuga

Mario Mezzanotte, 23 anni

Gli telefonano da Milano:

Due fratelli, appartenenti ad una nota famiglia piemontese, con un altro giovane torinese di buona famiglia sono ricercati dalla Squadra Mobile quali autori di una tentata rapina ai danni del possidente Giuseppe Brughera che abita a Milano in via Tiziano 6, in una elegante villa circondata da un parco. Sono Guido e Vittorio Gaschi Bourget Villarodin, di 28 e 26 anni, abitanti a Torino in via Giulia di Barolo 12, e Mario Mezzanotte, 23 anni, piazza San Giovanni 2, figlio di un funzionario della Sovrintendenza alle Belle Arti.

I tre da qualche giorno sono spariti. La famiglia Bourget è già nota alla cronaca: nel giugno scorso l'ultimogenito del conte, Cesare di 19 anni, è stato processato e condannato a sette anni di reclusione insieme ad un amico, perché in una lite in via Montebello uccise con un pugno un automobilista, il funzionario della Fiat Ugo Gino.

Guido e Vittorio Gaschi, con Mario Mezzanotte, secondo le accuse della «Mobile» milanese, sono gli autori dell'assalto tentato alla villa del Brughera il 29 settembre scorso. Alle 19,30 di quel giorno un giovane si presentò alla porta della villa chiedendo di parlare con il padrone di casa. La cameriera Caterina Dibert, che aveva socchiuso il portone, notando altre due persone ferme nella strada, si era insospettita e stava per richiuderlo. Il giovane, entrando a viva forza nell'atrio, aveva estratto di tasca una pistola e, agitandola, aveva cominciato a gridare: «Mi faccia parlare con il signor Brughera!».

Terrorizzata, la cameriera si era messa a gridare ed il Brughera, benché sofferente di cuore, era accorso affrontando coraggiosamente il rapinatore. Per prima cosa chiuse il portone impedendo ai complici del giovane di entrare, quindi ingaggiò una lotta furibonda.

Il giovane armato riuscì a fuggire. Il Brughera e la persona di servizio lo videro salire su un'auto e ne rilevarono il numero di targa. Nell'androne la polizia ritrovava una chiave, alcuni proiettili di rivoltella inesplosi ed un bottone di camicia. L'auto, che risultava intestata a Mario Mezzanotte, è stata ritrovata alcuni giorni [illegible]: a bordo erano alcuni documenti che hanno permesso alla polizia di identificare anche i due complici del Mezzanotte.

Attraverso le fotografie Giuseppe Brughera ha riconosciuto senza possibilità di equivoco che il giovane armato di pistola era Guido Gaschi Bourget. E' stato accertato che dalla sera della tentata rapina i tre giovani non sono rientrati a casa. Pare che abbiano telefonato alle famiglie dicendo che sarebbero stati lontani per molto tempo.

I fratelli Vittorio e Guido Gaschi Bourget di Villarodin

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +15
MINIMA + 9,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media 12,0; press. 730,3; umidità 88 %. Cielo sereno. Previsioni: tempo nuvoloso, temperatura in leggero aumento. Temperatura a Casella: mass. 15,6; minima 4,2; media 11,7.

Un morto ed un moribondo ieri pomeriggio a San Carlo di Trofarello

Medico biellese ucciso nell'auto che in curva finisce contro un palo

La macchina era guidata da un industriale: è in condizioni disperate - Tornavano dalla fiera del tartufo ad Alba - Affrontata la curva ad alta velocità, la macchina è uscita di strada, ha cozzato nel traliccio di cemento, si è capovolta ed incendiata - Altri automobilisti sono riusciti a sottrarre gli sventurati alle fiamme

Un morto e un moribondo per un incidente sulla statale Torino-Genova, nei pressi di Trofarello. Sono un medico e un industriale, entrambi biellesi: il dott. Carlo Migazzo, 53 anni, via Pietro Micca 12, e l'ing. Aldo Giuseppe Graziano, 56 anni, via Galliari 41. Il dott. Migazzo era direttore sanitario e primario di medicina della casa di cura privata «Villa Visiarda»; aveva moglie, la signora Lea Trivi, e due figli, Roberto e Mariella, studenti rispettivamente al Politecnico e alla facoltà di Medicina. Si era laureato a Torino nel 1933, era assai noto non solo per le sue doti professionali, ma per la generosità del carattere. L'ing. Graziano, celibe, è proprietario della Fonderia Officine Biellesi, con sede in via Candelo.

Ieri erano stati insieme alla fiera del tartufo, ad Alba. Ne avevano acquistato un cestello, avevano pranzato ed erano ripartiti verso le 12,30. L'incidente avveniva un'ora dopo, alle porte di Trofarello in località S. Carlo. Qui la statale descrive un'ampia curva a sinistra, subito dopo la stazione dei pullman di linea. L'auto, una «Giulia» guidata dal Graziano, l'ha affrontata a velocità eccessiva. Ha sbandato sulla destra, ha superato un fossatello di scolo per l'acqua piovana ed è andata a schiantarsi contro un pilastro in cemento della linea elettrica, a un metro e mezzo dall'asfalto.

L'urto è stato violentissimo: il palo è penetrato per circa un metro nel cofano della vettura, il parabrezza si è staccato intatto ed è andato a frantumarsi contro il palo successivo, a 30 metri di distanza. La macchina ha subito preso fuoco. Sulla strada il traffico era intenso: alcuni automobilisti sono subito accorsi con estintori, la fiamma è stata domata.

I corpi del Migazzo e del Graziano, rimasti incastrati fra le lamiere, sono stati estratti con cautela e deposti sull'erba. Poi, nessuno ha più osato muoverli, perché apparivano entrambi gravissimi, ranicolanti. Si è telefonato a Moncalieri per un'ambulanza, ma la città non ne possiede e si è dovuto passare la chiamata a Torino. Finalmente un'autolettiga della Croce Rossa ha raccolto i feriti e li ha trasportati alle Molinette.

Il dott. Migazzo aveva il cranio fratturato, era morto probabilmente pochi minuti dopo l'incidente. Il Graziano è in gravi condizioni, la prognosi è riservatissima. Ha riportato diverse ferite, la più preoccupante è la commozione viscerale, che lascia prevedere gravi lesioni interne.

* Sei torinesi sono rimasti feriti in un incidente accaduto ieri mattina alle 11,30 sulla provinciale per Casale, in località Caserma di S. Sebastiano Po. Una «Giulietta» guidata da Carlo Casetta, via S. Francesco da Paola 37, che aveva con sé i genitori Giuseppe, 65 anni, e Caterina, 64 anni, e la moglie Ermilia di 32 anni, ha investito frontalmente una «600» guidata dal pensionato Pietro Cattana, via S. Anselmo 1, che aveva al fianco la moglie Margherita Vigna, 77 anni.

L'utilitaria ha fatto un giro su se stessa ed è rimasta sulla strada: la «Giulietta» ha percorso ancora un centinaio di metri abbandonato e si è rovesciata in un prato. Giuseppe Casetta e Margherita Vigna sono stati ricoverati all'ospedale di Chivasso con prognosi riservata; gli altri con prognosi da 10 a 30 giorni.

* In corso Francia, al cavalcavia di Regina Margherita, una «600» è sbandata ed è finita contro un palo. La guidava l'operaio Lanfranco Migliore, 20 anni, corso Orbassano 185, che aveva con sé la fidanzata Pierearia Lanza, 18 anni, via S. Marino 53 e l'amico Giorgio Natali, 17 anni, via Castelnuovo Lanza 15. Il Migliore si è rotto il braccio sinistro ed è guaribile in quaranta giorni, gli altri due in un paio di settimane.

Il dott. Carlo Migazzo e l'ing. Aldo Giuseppe Graziano

Più di due ore senza luce l'ospedale delle Molinette

All'ospedale Molinette ieri sera è mancata la luce per oltre due ore. L'inconveniente è stato provocato da un guasto ad un cavo esterno verso le 17,15; sono scattati gli interruttori e l'erogazione della corrente è stata interrotta di colpo in tutti i reparti, tranne la clinica neurochirurgica.

Al «primo soccorso» e nelle camere operatorie, tuttavia, sono entrati subito in funzione gli impianti elettrogeni ausiliari che hanno consentito ai medici e al personale di svolgere la loro attività.

Il maggior disagio lo si è avuto nelle corsie e nei corridoi, che [illegible] a lungo al buio. I campanelli non funzionavano. Suore e infermiere si sono affrettate ad illuminare alla meglio con numerose [illegible] i vari reparti.

Sul posto è [illegible] una squadra di tecnici dell'Azienda elettrica municipale per individuare il guasto e porvi riparo. Solo verso le 19,45 la corrente elettrica è stata ripristinata e la situazione è tornata normale.

Non riescono ad alzare il trattore che uccide il giovane schiacciato

Il pesante veicolo era scivolato nel prato

Un agricoltore è rimasto schiacciato sotto il trattore uscito di strada. E' morto mentre due suoi amici, in compagnia di alcuni automobilisti formatisi a prestare aiuto, cercavano di sollevare il tremendo peso. Si chiamava Remo Lupo, di 33 anni, e abitava con la madre vedova ed una sorella più giovane a San Gillio.

L'incidente è avvenuto alle 12,30 sulla strada di Valdellatorre, al km. 13,900, presso il «ponte della morte», chiamato così a causa dell'infelice sistemazione, proprio al centro di una curva a «esse» che provoca continue sciagure.

Remo Lupo era a fianco del proprietario del trattore, Renato Fassino, 44 anni, abitante a San Gillio, che era al volante accanto al cognato Alessandro Bosco, 42 anni, residente a Pianezza. Pare che l'incidente sia stato causato da una «600» rimasta sconosciuta, finita contromano, costringendo Renato Fassino ad una brusca frenata.

Le pesanti ruote del veicolo sono [illegible] sul leggero strato di ghiaia che in quel punto ricopre l'asfalto. Il peso del rimorchio — i tre tornavano da Valdellatorre dove avevano portato un carico di paglia — ha fatto abbandonare il trattore che, dopo aver abbattuto un paracarro, è scivolato all'indietro nel prato due metri più in basso.

Mentre Renato Fassino si stringeva al volante e il cognato si scelle, il povero Remo Lupo cadeva sotto la ruota posteriore destra. I due compagni dell'uomo si sono accorti che era ancora vivo ed hanno cercato di sollevare il trattore a braccia; una manovra disperata. Neanche gli sforzi congiunti di una decina di persone hanno avuto fortuna. Il ferito è morto senza aver ripreso conoscenza, parecchio tempo prima che il corpo fosse liberato.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: via Palazzo di Città 8; corso Fiume; via Reggio 1; via Garibaldi 28; corso Belgio 130; via delle Orfane 13; via Nizza 95; via Cibrario 38; corso Brescia 67; via Nizza 153; corso Vittorio Emanuele 70; via San Tommaso ang. via Bertola; via Giolitti 3 bis; piazza della Vittoria 23; via Di Nanni 71; via Vanchiglia 29; corso Unione Sovietica 43; corso Racchiera 295; via Sacchi 4; corso Francia 1; piazza Carlina 18; corso Giulio Cesare 118; corso Sebastopoli 143; via Bertholet 16.

Dalle 9: via Milano 11; via Stradella 166; corso Vittorio Emanuele 96; via Nizza 15; vi Monginevro 244; via Romani 5; via Nicola Fabrizi 102; via ai Ronchi 6; corso Racconigi 69; piazza Palestro; corso Duca degli Abruzzi 66; corso San Maurizio 29; piazza Respighi 3; via San Secondo 49; via Maria Vittoria 3; via Sanremo 37; via Livorno 2; via Cernaia 46; via Po 6; via Garibaldi 13; strada San Mauro 35; via Corteranlia 1; via Cibrario 28 bis; via Madama Cristina 76; via Susa 1.

I Grigioni Svizzera
Godetevi delle vacanze indimenticabili al sole e nella neve! Le stazioni invernali di
Arosa Davos St. Moritz
Flims Klosters Pontresina
Lenzerheide - Valbella
ed altre ancora Vi offrono ottime sistemazioni nei loro alberghi e nelle loro pensioni. Potete praticare tutti gli sports, dallo sci al pattinaggio, al curling, dallo sport in slitta all'equitazione ed alle gite in carrozza oltremodo pittoresche. La Ferrovia Retica, i servizi postali e i torpedoni offrono numerose gite. Efficienti funicolari, teleferiche e seggiovie conducono in alto e alle discese. Novità: abbonamento sportivo grigionese, valevole su tutte le ferrovie di montagna, teleferiche, seggiovie; riduzione 20-30% circa.

Informazioni e prospetti presso le Agenzie di viaggi, Ente Turistico locale, Uffici Svizzeri del Turismo, Piazza Cavour 4, Milano, e Via Vittoria Veneto 56, Roma, Ufficio Turistico per i Grigioni, Coira (Svizzera).

SE IL TELEVISORE E' GUASTO... CCC 60'466 SERVIZIO CELERE A DOMICILIO

IN PIAZZA SAN CARLO
Istituto per geometri e ragionieri

Al centro della città, in piazza San Carlo 182, funziona ormai da cent'anni, essendo stato fondato nel 1864, l'Istituto Tecnico Parificato Maffei per Geometri e Ragionieri con scuola media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi cento anni, il loro corso di studio.

In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine, i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono le porte alle carriere più interessanti ed utili.

Palestra, ginnastica, biblioteca, laboratori di agraria, scienza, merceologia, topografia, fisica, costruzioni sono gli strumenti moderni di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.

La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 182, tel. 542-494 e 555-151, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni.

S. Musso
TELONI IMPERMEABILI PER AUTOCARRI - TIR
CORSO FRANCIA, 264-266 TORINO - TELEF. 721.693

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle. Telef. 883.547 Corso Re Umberto 84. Ore 9-10; 18-18.30

ISTITUTO STUDIUM
P.zza Statuto 2, Torino
Tel. 40.283 - 543.720
15 OTTOBRE
iniziano corsi di lingue:
FRANCESE - INGLESE
TEDESCO - SPAGNOLO
RUSSO
tenuti da Insegnanti stranieri laureati nelle rispettive Nazioni

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
Via Cernaia 25 - Telefono 753-819

per occhiali
DA BERRY
il "meglio" al giusto prezzo

I COLORI

Mia nonna amava i colori violenti, il giallo, lo scarlatto, il cobalto, il verde. Li amava, per lo meno, da vecchia. Era figlia dell'ultima moglie e quando nacqui aveva già cinquantacinque anni. Vivevo con lei, poiché ero la sua nipote prediletta, e credo che la mia vita abbia avuto un inizio felice proprio per quella consonanza con una donna fuori delle pensioni, forte e audace, ancora vitale, piena di autorità e nello stesso tempo di favola.

Era francese ed aveva delle donne francesi la grazia sociale, la emancipazione delle idee e l'audacia dei pensieri. Era anticonformista e anticlericale in un'epoca in cui per una donna manifestare giudizi e virtù secondo di così era uno scandalo. Ma siccome era profondamente buona e generosa, nel paese rivistarco in cui viveva, era rispettata persino dal parroco, al quale non lesinava critiche elargendo laute elemosine. Era di una vivacità di maniere e di parole che mi riempiva di gioia. Coraggiosa quanto nessuno, non aveva paura di dire anche da me bambina ciò che pensava. Non capivo sempre, bene inteso, quanto vi era di ardito nelle sue idee, ma me ne impregnavo. Ricordo che una volta disse proprio a me, che avevo nove anni:

«Vedrai come sarà bello quando potrai dire tutto quello che pensi; per ragioni di decenza femminile lo potrai dire solo dopo i cinquant'anni».

Era una donna a pertifiuto verso l'avvenire, ma la frase mi piacque tanto che la ricordai. E oggi ne capisco tutta la verità e tutto il valore, oggi che, fuori d'ogni civetteria femminile (la civetteria che fanno dissimulare i propri pensieri) dico francamente quello che penso.

Era animosa e autoritaria, non soffriva [illegible] e comandava senza cipiglio, ridendo, facendosi obbedire e amare per il suo riso pronto. Era sanissima di corpo e questa salute era anche nei suoi pensieri, ch'erano forti, audaci, femminili, sì, ma priva scaltrezza, sentimentalismi e secondi fini. Era categorica nel giudicare le persone ed aveva quindi poche amicizie poiché viveva in provincia e non era fatta per esse. Le piacevano le persone belle e giovani. Prima di me aveva amato una nipote bellissima. Era ragazza quando io ero bambina e ne ricordo la figura fragile e perfetta. Piccola, di corpo pieghevole, le carni splendenti su una ossatura ferma e solida, aveva un viso incantevole dove erano tutte le grazie: occhi neri e soavi, fronte pura, naso diritto, bocca perfetta né piccola né grande aperta in un riso [illegible] quanto gli occhi, denti candidi, epidermide senza una macchia, unita, di quel colore *mat* che dicono i francesi, che manda luce senza essere lustro. Era sempre vestita di abiti chiari e trasparenti, in lei vi era qualche cosa di arioso, di nuovo, potrei dire. Apparenza, poiché era una ragazza piena di volontà e di capriccio, che faceva soltanto ciò che le piaceva. Si era sposata, contro il volere di tutta la famiglia, con un nobile decaduto e il suo matrimonio non si era presentato nessuno. Solo mia nonna, che non si muoveva mai per nessuna cerimonia, fosse battesimo o sposalizio, le scrisse: «Prima di intraprendere il viaggio di nozze vieni a farmi conoscere il tuo sposo». Era un'assoluzione e mia cugina lo capì. Arrivò un pomeriggio inoltrato col marito. Era un giovane impeccabile di maniere, rossiccio di capelli, nel suo genere bello. Piacque a mia nonna e anche a me. Ma, finita la visita, ricordo, prima che i due giovani [illegible] alla loro automobile (nuova di zecca e sofisticata, una Stoerer) per incominciare il viaggio di nozze, mia nonna prese in disparte la nipote e le disse:

«Non sarai felice, quel giovane compassato, che pure a me non dispiace, non è fatto per te».

Aveva ragione. Due anni dopo mia cugina, con un gesto che allora parve il principio della [illegible] femminile aperta, lasciò il marito e si rifugiò in una grande città per vivere a suo modo. Vi morì, invece, e mia nonna la pianse. «Era capricciosa e forse sensuale, ma come era bella e come era buona! Ha pagato i suoi pochi errori e non è giusto, era tanto giovane, meritava una sorte migliore».

Dopo di lei, all'infuori di me, non ebbe nessun nipote. I maschi della famiglia la irritavano. «Assomigliano al loro padre, i miei poco simpatici generi; non hanno la nostra "insouciance", né che non so dire la parola in italiano, la nostra maniera generosa di considerare la vita; piccoli borghesi, [illegible] stretta e, nel migliore dei casi, mediocrissimi *snobs* di provincia. Non li voglio tra i piedi».

I nipoti maschi non venivano mai in casa di mia nonna, la giudicavano stravagante e quando potevano se la prendevano con me che l'amavo. «Così piccola sei già furba, mi dicevano, tiri all'eredità». Non sapevo neppure che cosa fosse, non mi curavo della ricchezza di mia nonna, che del resto sfumò con la prima grande svalutazione della lira dopo la guerra del '25.

Era una donna ancora bella a [illegible], grassa e leggera. Vestiva in maniera vistosa, amava i colori come ho già detto, il nero non entrava nel suo guardaroba. Un giorno, avevo già dodici anni, i miei gusti e le mie idee, ma la vidi davanti, pronta per uscire, con una camiceria di raso giallo. Inorridii e dissi:

«Nonna, non uscirai mica vestita in quel modo?».

«Che modo è, per piacere, *mademoiselle*?».

«Un modo ridicolo; nessuno porta camiceria gialle e soprattutto di raso lucente».

«Nessuno? E va bene, incomincio io».

Uscì imperturbabile, riparando la sua camiceria gialla, che chiamava *garance*, dietro l'unico oggetto nero che avesse: un parasole di pizzo *chantilly* dall'alto volant che svolazzava ad ogni alito di vento.

Dopo la camiceria gialla fui costretta a sopportarne un'altra azzurra. Alla nonna non si arrendeva. Invano le dicevo che alla sua età certi colori non si addicevano, ella mi rispondeva:

«Alla mia età non ci si veste per gli altri, ma per se stessi. Io amo i colori, mi rengono allegra e viva. Al diavolo il nero, il *bleu marin*, il grigio, colori di rinuncia. Io amo il sole, gli alberi, il mare, la forza in tutte le sue espressioni e mi metto addosso colori forti, che mi tengono compagnia».

Io ribattevo, pognace, cercando di correggere il gusto di mia nonna, ma ero sempre sconfitta. Oggi lo capisco. La capisco da poco tempo — poiché non si riflette mai sulle cose minime, nella nostra vita misteriosa, che provocano i nostri intimi mutamenti dal mese di luglio. Compendo un abito da estate, accompagnato da un grande *foulard* giallo oro, non fui spaventata dal colore e lo indossai. Mi guardai nello specchio, ebbi una folgorazione, ricordai la camiceria *garance* di mia nonna e rimasi immobile, attonita. Mai avevo indossato il giallo, mai avevo avuto due metraggi nel mio guardaroba. Feci un rapido esame retrospettivo e introspettivo: avevo sempre amato i colori tenui, gli abiti da me indossati erano invariabilmente neri o blu. Ed ora avevo addosso un abito finito in giallo, con tremori ricordi che avevo comperato una sciarpa di *chiffon* colore arancio. Ebbi un sussulto d'orrore, che a poco a poco la riflessione calmò.

Eccomi vecchia. Vecchia, combattiva e forte. Ciò che della vita mi sfugge da un lato — il lato dei sensi, direi — entra in me da un altro. Ed ora amo i colori forti; appagano la mia vista e qualche cosa di più remoto, di [illegible] spiegabile: proprio il senso vitale, l'istinto vitale, anzi. I colori forti mi ricordano le cose che più amo: il sole, le grandi spiagge al tramonto, i fiori che risplendono trionfali, gli immensi prati distesi sotto alberi dalle fronde verdi, le onde del mare del più tenace indaco. I colori forti mi danno gioia, mi tengono compagnia, le mette parole che diceva mia nonna quarant'anni fa.

Marise Ferro

Il comico che dominò le scene americane fra il 1930 e il 1945

L'attore Eddie Cantor morto a 72 anni per infarto nella sua villa di Hollywood

Era nato a New York ed ebbe una infanzia poverissima - Entrò nel mondo dello spettacolo come cantante: il suo primo accompagnatore al piano fu Jimmy Durante - Divenne celebre nel 1935 con le «Ziegfield Folies» - Fu l'interprete di film musicali come «Alì Babà va in città» e «Il museo degli scandali» - Sposato e padre di cinque figlie, si dedicò sempre ad opere di carità: nell'ultima guerra abbracciò la causa degli ebrei perseguitati dal nazismo in Germania e Austria

Nostro servizio particolare

Hollywood, [illegible] matt. L'attore comico americano Eddie Cantor, che dominò le scene americane negli «anni trenta», è morto ieri sera nella sua villa di Beverly Hills, ad Hollywood, per un collasso cardiaco dovuto ad occlusione delle coronarie. Aveva 72 anni.

Il decesso è avvenuto alle [illegible] (ora locale). Gli erano accanto due delle sue cinque figlie, la signora Natalie Metzger ed Edna Mc Hugh, una infermiera ed un medico. Il trapasso è stato subito fino all'ultimo e l'attore che, nella sua lunga e prestigiosa carriera aveva mandato in visibilio le folle di tutto il mondo, ha avuto la battuta pronta, il motto di spirito.

Cantor, che malgrado le molte traversie era riuscito a conservare la sua piccola [illegible] da parecchio aveva abbandonato l'attività artistica, era ammalato di cuore da parecchi anni. Nel '43 era stato costretto ad interrompere per quattro mesi un programma televisivo a causa di un attacco di cuore. Da allora era si era più ristabilito completamente. Trascorreva la maggior parte della giornata nella quiete della villa di Beverly Hills circondato dai ricordi, scrivendo libri ed articoli sulla sua lunga carriera e filosofando in chiave ironica su di essa.

Si dedicava anche, come aveva fatto per la maggior parte della sua vita dopo che gli aveva arriso il successo, ad opere di carità.

Il suo vero nome era Edward Iskovitch, detto «Izzy», era nato il 31 gennaio [illegible] nell'East Side di New York. Rimasto orfano all'età di un anno era stato allevato da una nonna, Esther Cantor, alla quale il ragazzo era molto affezionato tanto da [illegible] il nome quando a 14 anni fece il suo debutto nel «music hall» (allora si chiamava così «Old Clinton» di New York. Era l'anno 1907.

Il ragazzo piacque a tal punto che alcuni anni dopo [illegible] più rappinato Broadway e vi era entrato con quella carica di energia e di comunicativa che doveano diventare il suo segno caratteristico. In un'epoca in cui furoreggiava «il bello» per antonomasia, Eddie Cantor, (piccolo di statura e non bello) supplì con una elettrizzante personalità che faceva immediatamente presa sul pubblico.

Dopo essere rimasto alcuni mesi con la «troupe» dei «ragazzi di Gus Edwards» entrò a far parte della Compagnia di Ziegfeld, il «non plus ultra» della rivista dell'epoca. Spesso compariva sulla scena con la faccia dipinta di nero (era un po' la mania dell'epoca quando i negri [illegible] non si erano imposti nel mondo dello spettacolo e i bianchi li sostituivano ingaggiando la faccia) cantando le sue canzoni con voce squillante, torcendosi le mani, spaziando da una parte all'altra della scena e mostrando gli occhi a una velocità fenomenale.

Con Ziegfeld fu uno anzi della serie di riviste (che oggi si chiamerebbero commedie musicali) dal titolo «Kid Boots»; il suo debutto nel cinema avvenne nel [illegible] quando la «Paramount» portò sullo schermo la versione cinematografica di «Kid Boots». Da un sondaggio fatto nel [illegible] risultò essere l'attore cinematografico meglio pagato. Milionario nel 1929, fallì pochi mesi dopo per la crisi economica che sconvolse gli Stati Uniti. Ma non si scoraggiò; scrisse un libro sulle sue disavventure finanziarie e ben presto si fece un'altra fortuna.

Gli «anni trenta» furono il «clou» della sua carriera e della sua celebrità. Furono quegli gli anni in cui debuttava alla radio e il pubblico faceva la coda davanti ai botteghini delle sale cinematografiche. Sono di quel periodo Palmy Days, The Kid from Spain, Roman Scandals, Kid Millions, All Baba va in città, e molti altri.

Per quanto riguarda la radio gli si attribuisce il merito di averne rivoluzionato la tecnica portando gli spettatori negli auditori che coi loro incoraggiamenti ed applausi davano al pubblico lontano la sensazione del contatto vivo. Fra l'attore e il pubblico presente in sala la trasmissione acquistava così in simpatia e in calore; soltanto Eddie Cantor interpretava il personaggio del ragazzone svenato ed ingenuo che provoca un mucchio di guai.

L'amore di Eddie Cantor per la beneficenza era leggendario. Per parecchi anni fu a capo della campagna assistenziale denominata «National March of Dimes» e fu attivo nelle organizzazioni assistenziali ebraiche abbracciando la causa degli israeliti perseguitati dal nazismo in Germania e in Austria (dopo il ganglitto riservatle una onorificenza «per i suoi servizi umanitari a favore degli ebrei europei sopravvissuti»). Nel [illegible], durante uno «show» televisivo, rivolse un appello ai donatori di sangue: i volontari accorsero in massa perché anche nelle cose più gravi della vita, Cantor sapeva mettere un fervore ed una comunicativa che entusiasmavano.

Si era sposato una volta sola — con Ida Tobias, la «Ida» della sua nota canzone-sigla «Ida, dolce come il sidro di mele» — e sul matrimonio soleva dire cose sagge massime: «Fare in modo da stare lontano dalla polizia e dai tribunali. Stare sempre insieme. Le divisioni non si addicono alle persone sposate. Il matrimonio è un contratto e le due parti contraenti devono rispettarlo. Non possono farlo standosene lontani...».

Oltre alla figlia Natalie ed Edna, lascia altre due figlie, Marilyn e Janet. La sua primogenita, Marjorie, era morta il 17 maggio del [illegible] di cancro.

b. t.

Eddie Cantor, morto ieri a Beverly Hills (Telefoto)

Mentre la polizia caricava gli studenti

Elisabetta, in cappa di visone bianco, corona e collier di brillanti, nel castello di Quebec per il pranzo ufficiale. Fuori, nella piazza, la polizia stava intanto disperdendo una tumultuosa folla di studenti separatisti di lingua francese (Tel.)

Ultima giornata dell'avventurosa visita al Canada

La regina Elisabetta a Ottawa con un amaro ricordo di Quebec

Ha trascorso gran parte della giornata domenicale a bordo del panfilo «Britannia» ed in serata è partita per l'ultima tappa del viaggio - Domani sera prenderà l'aereo per Londra - Molte proteste per la brutalità della polizia contro le poche centinaia di studenti che sabato sera hanno fischiato e deriso la sovrana - Percossi dagli agenti alcuni giornalisti, fra i quali uno americano

Nostro servizio particolare

Quebec, lunedì mattina.

Dopo i vivaci incidenti della serata di sabato, durante i quali la polizia ha dovuto caricare centinaia di studenti separatisti di lingua francese, dinanzi al castello nel quale i reali erano a [illegible], Elisabetta ha trascorso la domenica a bordo del panfilo *Britannia*, ed alle 22,30 (ora italiana) è partita in volo per Ottawa.

Nel grigio cielo di Quebec incrociavano ieri gli aerei della polizia. Più di duemila agenti e soldati facevano servizio lungo le vie centrali della città e lungo il percorso del corteo reale fino all'aeroporto. Ad Ottawa Elisabetta trascorre l'intera giornata di oggi. Poi ella deporrà una corona al monumento ai Caduti canadesi e prenderà parte a un ricevimento offerto da Lester Pearson, il premier del Canada, mentre il duca di Edimburgo prende parte ad una partita di caccia alle grandi oche bianche che in questo periodo migrano verso le isole Caroline. La regina partirà domani in aereo per Londra, mentre Filippo si recherà nei Caraibi.

Ma ritorniamo alla giornata di sabato a Quebec, e agli incidenti che hanno addolorato la regina. Si è saputo che i funzionari del seguito hanno deplorato, a nome dell'augusta ospite, la brutalità con cui la polizia ha fatto uso degli sfollagente nei confronti dei dimostranti. Fra l'altro, almeno cinque giornalisti, ch'erano mescolati alla folla, sono stati contusi dalle bastonate degli agenti delle «squadre anti-tumulti» nella tipica tunica arancione. Tra questi giornalisti vi era ora uno americano: il messaggero l'ambasciata degli Stati Uniti ha presentato una protesta al governo di Ottawa. Il Procuratore generale della provincia ha ordinato un'inchiesta sul comportamento della polizia.

Sabato sera, mentre la regina e il principe Filippo raggiungevano Chateau Frontenac per il pranzo di gala, non si sono avute violenze. C'erano gruppi di giovani che gridavano slogans separatisti all'indirizzo della nera limousine a prova di proiettile, scortata da un gran numero di auto e motociclisti della polizia (a un certo punto Filippo ha salutato i manifestanti sorridendo e agitando la mano). E' stato calcolato che ci fosse un paio di poliziotti per ogni spettatore. In un punto particolarmente strategico c'erano un autobus di agenti e cinque auto della polizia.

E' stato quando già la regina — in elegantissimo abito da sera e adorna di preziosi gioielli — è entrata nel palazzo, ora adibito ad albergo, che si sono verificati i tumulti. Centinaia di studenti hanno fatto irruzione sulla piazza d'armi antistante l'edificio, lanciando grida ostili a Elisabetta e alla Gran Bretagna. Gli agenti in giacca arancio ed elmetto d'acciaio si sono lanciati alla carica, e ne è seguita una violenta zuffa. Diversi studenti sono stati colpiti. Qualche persona è stata travolta dalla gente che fuggiva. Gli arrestati, con le mani legate dietro il dorso, sono stati caricati su un furgone cellulare.

Molti altri dimostranti inferociti dagli sfollagente sono riusciti a fuggire lungo le vie St. Louis, ma non era facile sottrarsi ai colpi. I bastoni della polizia di Quebec sono lunghi quasi un metro, e la carica è stata improvvisa, fulminea.

Quando l'auto dei reali ha lasciato l'edificio, verso le undici di sera, si era radunata nei pressi una piccola folla. Si è levato qualche grido ostile. In precedenza, si erano udite sarcastiche grida di «Viva la regina Elisabeth Taylor»; un gruppo di indipendentisti aveva intonato il *De profundis* volgendo le spalle al corteo.

Guglielmo Neville

Tragica fine di un pazzo ad Atlanta (Georgia)

Si spoglia nudo ed accoltella due bimbi e una donna per via

Poi aggredisce un agente ma il poliziotto lo uccide a rivoltellate

Nostro servizio particolare

Atlanta (Georgia) lun. matt. Un giovane di 26 anni, impassito, si è spogliato nudo, ha pugnalato due bimbi e una donna; poi ha aggredito un agente: ma il poliziotto lo ha ucciso a rivoltellate. Il drammatico episodio è avvenuto ieri sera nel quartiere nord di Atlanta.

Il folle, Arlin Eugene Pinnell, si era ritirato a leggere la Bibbia — è quanto ha riferito la madre — nella sua [illegible]. Il giovane non aveva mai dato motivo di sospettare della sua sanità mentale. Quieto e tranquillo, era [illegible] allo studio di problemi religiosi e biblici.

Di colpo, sotto gli occhi terrorizzati della madre, Pinnell è uscito dalla sua stanza con un coltello in mano. Urlando, il giovane è sceso per strada e ha cominciato a spogliarsi fino a denudarsi. Quindi si è avventato su un bimbo di sei anni colpendolo ripetutamente con il coltello; poi si è lanciato verso un altro bambino e poi verso una donna anziana, mozzando fendenti forsennati contro l'uno e l'altra.

Infine Pinnell è andato a nascondersi dietro un cespuglio, sfogando su di sé la sua furia sanguinaria colpendosi al volto con il coltello. Qui lo ha affrontato l'agente Spencer della polizia stradale. Pinnell ha avuto uno scatto e ha cominciato a camminare verso il poliziotto.

«Mentre mi veniva incontro — ha raccontato l'agente — gli ho ripetuto più volte di deporre il coltello, ma lui ha continuato ad avanzare mormorando: "Non potete uccidermi". Mi sono fatto indietro di qualche passo dicendogli di gettar via il coltello, ma quando l'ho visto scattare ho premuto il grilletto della pistola tre volte».

Le tre vittime del folle, tutte ricoverate al «Grady Hospital», sono state in condizioni preoccupanti.

a. p.

Ventidue milioni ai «13» del Totocalcio

Roma, [illegible] mattina.

Alcuni risultati imprevisti del campionato, come il pareggio casalingo del Torino contro il Foggia, quello della Juventus a Bergamo e la vittoria esterna della Sampdoria sul [illegible] pur rimaneggiato Bologna, hanno fatto sì che i «13» al Totocalcio nella giornata di ieri siano stati soltanto 9 (nessuno in Piemonte), a ciascuno dei quali spettano 22 milioni e 486 mila lire. I «12» sono 627 (44 in Piemonte) e vincono ciascuno 332.500 lire. Il monte premi, insolitamente elevato, ha toccato quota 164 milioni 114.265.

Due dei nove «tredici» sono stati realizzati nella zona di Milano: uno in viale Monza, l'altro a Sesto San Giovanni. Entrambi sono però anonimi e in conseguenza i due neomilionari non hanno ancora un volto. Si sa soltanto che una delle fortunate schedine è stata giocata in viale Monza 9, presso la ricevitoria del signor Pierino Jacci, mentre l'altra è stata presentata a Sesto San Giovanni, nella ricevitoria del signor Pietro Ghezzi, via Cesare da Sesto 31. Oltre ai due tredici, nella zona di Milano sono stati realizzati anche [illegible] «12».

La WOLMER

Ha il piacere di annunciare l'inaugurazione per **lunedì 19 c. m.** del nuovo negozio di **Via Salbertrand 68.**

La vendita straordinaria nei vecchi locali sarà quindi inderogabilmente chiusa **sabato 17 ottobre.** Per questa ultima settimana la WOLMER vi offre a prezzi sottocosto i seguenti articoli di fine inventario:

Tende Terital Scala d'Oro, Tende Terylene svizzero. Coperte di lana da una e due piazze, Tappeti lana da salotto cm. 1400×200, Scendiletti e parures per camera, Lenzuola ricamate da una e due piazze, Cretonne uniti e fiorati, Rasi per coperte, Copriletti cotone bianchi e colorati, Lenzuola per bagno, Asciugamani spugna e cotone, Fodere per vestiti e cappotti, Servizi tavola per sei e dodici persone, Flanellina stampate, Zefir cotone a quadretti, Popeline per camicie, Canapa per arredamento, Tende a rete in cotone, Materassi a molle, Guanciali a molle, Scampoli di tutte le qualità.

RICORDATEVI ED AFFRETTATEVI!

WOLMER - VIA SALBERTRAND, 60

Tram 4 - 6 - 22 - Pullman D

VENDITA all'ASTA

Da oggi a sabato 17 c. m. ore 21

alla **GALLERIA BODDA**

Via Cavour, 28 (1° piano) - TORINO - Telefono 512.762

Verranno alienati al miglior offerente mobili antichi ed in stile, dipinti d'autore ed ignoti dell'800, pelitri, armi, ventagli, maioliche, orologi, oggetti da collezione, tappeti, ecc.

ESPOSIZIONE TUTTI I GIORNI

dalle ore 10-12 - 15-20

CATALOGO A RICHIESTA

LA TORINESE PROFUMI

CLASSE CONVENIENZA CORTESIA

VIA ANDREA DORIA 8 - TEL 510.930

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, quadrato al Sole e Mercurio, trigono a Urano. Giornata densa di imprevisti e di cose che si possono concretizzare positivamente. Tutto sarà appianato dalla provvidenza. Pace e riuscita, seppure con fatica, dovuta ai dubbi e alla depressione. Tipi: **Capricorno, Toro e Vergine.**

Capricorno - *Lavoro:* la partita dovrà essere iniziata per tre volte, prima di ottenere un buon avvio, conforme ai vostri desideri. *Vita affettiva:* tutti nel fantastico, colpo di testa non opportuno. Attenti a non sbagliare strada. *Salute:* malesseri per cibi pesanti, oppure [illegible] allo stomaco.

Toro - *Lavoro:* lenta risoluzione di una impresa di carattere speculativo. Non riponete eccessiva fiducia nella iniziativa dei collaboratori. *Vita affettiva:* attenti agli attaccamenti impresvisti, focosi, impetuosi: in questi giorni si accenderanno e si spegneranno molti fuochi di paglia. *Salute:* si raccomanda una sobrietà impeccabile in rapporto alla vostra salute.

Vergine - *Lavoro:* freddezza ed austerità serviranno poco nei rapporti quotidiani del lavoro; cordialità e gentilezza saranno di ottimo auspicio per l'avvenire. *Vita affettiva:* momento particolare per le cose del cuore: tenerezze, devozione, grazie troverete sulla vostra strada. *Salute:* concedetevi riposo, prima che ve lo consigli il medico.

Previsioni generiche per i nati dell'Ariete: cambiamenti nella cerchia degli amici. Fortuna dettata da segni profetici. Tutto si accomoderà in breve tempo. **Gemelli:** il campo affettivo sarà [illegible] da esaltazioni nelle [illegible] d'amore. **Cancro:** dissensi e discussioni per motivi di gelosia. Nel settore del lavoro i collaboratori si riveleranno persone di fiducia, dinamiche, e vi addosseranno delle responsabilità che graveranno su di voi. **Leone:** non legatevi con nessuno: la vostra indipendenza è in pericolo. **Bilancia:** sarà bene non scrivere, ma attendere che altri prendano questa iniziativa. E' bene accertarsi personalmente quanto [illegible] detto gli amici. **Scorpione:** poca [illegible] negli acquisti. Controllate le vostre possibilità economiche. Ripercussioni benefiche per una relazione intima. **Sagittario:** eccitazione nervosa, che vi spingerà alla reazione e alla lotta. Riuscirete a combinare qualcosa di buono. **Acquario:** controllate le vostre azioni: una parola o un gesto fuori luogo graverà parecchio sui futuri risultati. **Pesci:** dovrete allontanare due persone inutili. Eccessi di esagerazione, specialmente sul lavoro. Fiducia ben ripagata. Dovrete prendere delle decisioni affrettate ma utili.

T. Falsidisesi

Per il problema del conglobamento

Assicurazioni di Moro ai pubblici dipendenti

In una lettera alla Cisl e alla Uil ha confermato l'impegno assunto dal Governo - Il ministro Preti precisa che il provvedimento in favore degli statali sarà portato presto alle Camere

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Il presidente del Consiglio Moro ha inviato una lettera alla Cisl e alla Uil per confermare l'impegno assunto dal governo di dare pratica e sollecita attuazione al problema del conglobamento per i pubblici dipendenti. L'on. Moro ha comunicato, altresì, che sono in corso i necessari studi per il reperimento dei fondi destinati alla copertura dell'onere relativo, valutato in circa 300 miliardi in un triennio, e si è riservato di comunicare la data di un prossimo incontro con i rappresentanti delle due confederazioni dei lavoratori.

Anche il ministro per la Riforma amministrativa Preti, ha dato assicurazioni in questo senso, precisando che il provvedimento in favore degli statali sarà presentato entro il più breve tempo possibile al Consiglio dei ministri e successivamente alla Camera. I ministri finanziari e della riforma saranno convocati nei primi giorni della settimana per concordare le ultime modalità riguardanti il reperimento dei mezzi finanziari.

Preti ha rilevato, quindi, come il disegno di legge, che sarà emanato sotto forma di «legge delega» data il carattere pluriennale delle misure da adottare, sia completamente definito nelle sue parti normative ed economiche. «I dipendenti della Stato portano — ha soggiunto — non hanno motivo di preoccuparsi. Essi sanno bene che lo Stato non è mai venuto meno a nessun impegno di carattere finanziario. Anzi c'è un adagio che dice che lo Stato non è mai sollecito a pagare, ma è l'unico che paga sempre e che non lascia gli arretrati».

Il ministro ha poi posto l'accento su un aspetto molto importante, in quanto collegato con la motivazione degli scioperi dei ferrovieri della Cgil, affermando esplicitamente che, d'altro canto, «lo Stato non è assolutamente disposto a spendere in questo periodo un centesimo di più rispetto a quanto è stato concordato con la grande maggioranza delle organizzazioni sindacali alla fine di giugno, per cui il problema del cosiddetto rinsanguamento funzionale non è ovviamente affrontabile dallo Stato in quello stesso periodo di tempo in cui esso assume il gravissimo onere di attuare il conglobamento».

Secondo Preti, i dipendenti pubblici dovrebbero comprendere che in questo anno di congiuntura sfavorevole essi si sono venuti a trovare in condizioni migliori dei dipendenti dei settori privati, ove l'occupazione ha avuto quali che flessione e dove gli orari sono stati ridotti in diversi settori produttivi, rispetto allo scorso anno. Il ministro ha così concluso la sua dichiarazione: «Con un governo che in un anno difficile ha dimostrato volontà di andare incontro ai propri dipendenti sarebbe assai più il caso di mostrare comprensione e gratitudine che non di minacciare scioperi».

Nella giornata di oggi, comunque, l'intersindacale dei pubblici dipendenti, di cui fanno parte le federazioni di categoria della Cgil, della Cisl, della Uil e dell'Unsa, esaminerà gli ulteriori sviluppi della situazione onde in rapporto alle assicurazioni date dal presidente del Consiglio e dal ministro Preti e deciderà in merito all'ulteriore azione da svolgere.

Giancarlo Fossi

Favorita dal bel tempo

Alba invasa da comitive per la 34ª Fiera del tartufo

Alba, lunedì mattina.

Sono continuate ieri ad Alba le manifestazioni della 34ª Fiera del tartufo. Numerose comitive, favorite da una bellissima giornata di sole, sono giunte ad Alba inondando festosamente le medioevali vie della città, lungo le quali sostano come di consueto le bancarelle degli ambulanti. La fiera di Alba, com'è noto, è caratterizzata dal tartufo, tipico prodotto della zona, che viene raccolto dai famosi trifulau, che nei giorni di fiera si portano ad Alba per vendere i preziosi tuberi. Molte sono le vetrine in cui questo prodotto è esposto e nell'aria è diffuso il suo aroma caratteristico. Quasi tutti i convenuti ad Alba ne fanno acquisto. I prezzi quest'anno si aggirano dalle duemila alle cinquemila lire l'ettogrammo, a causa della scarsità del prodotto.

Ieri mattina si è tenuta la seconda mostra del tartufo: Giorgio Morra ha esposto, con altri commercianti, il tartufo gigante di un chilo e 270 grammi, rinvenuto l'altra notte dal mezzo comunale di Verduno. Battista Brero, è acquistato poi la somma di 65 mila lire. Ieri ad Alba si è avuta la seconda grande revista, consistente nella distribuzione di ravioli con vino delle Langhe. Altre manifestazioni, come il concorso ippico, le esibizioni di gruppi corali e il concorso ginnico-atletico hanno completato la giornata. Domenica prossima la fiera si concluderà con la sfilata dei carri allegorici e l'elezione da «la baia trifulera».

Virna madrina dei lupacchiotti

L'attrice Virna Lisi, nella foto col figlioletto Corrado, ha tenuto a battesimo allo Zoo di Roma cinque lupacchiotti catturati negli Abruzzi (Telefoto)

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) Un uomo che attraversava la strada conducendo per mano la bicicletta è stato travolto ed ucciso da un'utilitaria sulla strada Novara-Borgomanero, nell'abitato di Vignale. La vittima è il manovale Giovanni Ricotti di 53 anni da Cameri. L'incidente è avvenuto sabato notte: il Ricotti stava passando da una parte all'altra per immettersi in un viottolo quando un'utilitaria condotta da Vittorio Nazari di 24 anni da Milano, proveniente da Borgomanero, lo investiva. Il Ricotti decedeva poco dopo il suo ricovero all'ospedale maggiore di Novara per frattura della base cranica.

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Quattro giovani di Sandigliano, l'altra notte sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto a Pollone mentre tornavano su una 600 da una lieta serata. Due sono gravissimi; le condizioni degli altri non destano invece preoccupazione. Verso l'1,30, per cause non ancora accertate, l'utilitaria, nel pressi del cimitero di Pollone, sfuggiva al controllo del guidatore Marco Cornetti, di 20 anni, e, dopo avere urtato contro un paracarro, si rovesciava in un prato. I quattro giovani venivano subito portati all'ospedale di Biella. Il Cornetti e l'omonimo cugino Franco, di 19 anni, hanno riportato lesioni al cranio e in altre parti del corpo: per entrambi i medici si sono riservata la prognosi. Adriano Moggio, di 17 anni, e Mario Girard, di 24 anni, che lamentano lesioni superficiali, sono stati giudicati guaribili in dieci giorni.

Canelli, lunedì mattina.

(s. r.) Una serie di incidenti stradali, fortunatamente non mortali, è avvenuta ieri nel Canellese.

Diego Bellati di 18 anni, residente a Canelli, è stato ricoverato in una clinica torinese per gravi ferite riportate al capo in seguito a uno scontro con un trattore agricolo. In regione Formasa di Agliano, l'agricoltore Giuseppe Givo di 53 anni, alla guida della propria moto, si scontrava con il motociclista Natale Ariosto di 52 anni, di Asti, che portava sul sedile posteriore la figlia Teresa di 27 anni. Nell'urto quest'ultima riportava la frattura di una gamba, mentre il padre rimaneva gravemente ferito al volto. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale civile di Asti.

Sempre nel comune di Agliano il motociclista Giovanni Percillo, residente a Canelli, si scontrava con l'auto guidata da Marcellina Cerrato, di Torino, di 50 anni, riportando la frattura della gamba sinistra e contusioni varie, per cui è stato ricoverato all'ospedale di Asti.

Asti, lunedì mattina.

(a. m.) Un grave incidente stradale è accaduto ieri mattina nella centrale via Cavour. Il pensionato Domenico Ratti, di 79 anni, residente ad Antignano d'Asti, mentre attraversava la strada veniva investito in pieno da un ciclomotore condotto dal ventitreenne Agostino Gravina, di Asti. Il vecchio, sanguinante ad alcuni metri di distanza riportava la frattura della base cranica, per cui è stato ricoverato al nostro ospedale con prognosi riservatissima.

Pinerolo, lunedì matt.

(m. g.) Una bambina di tre anni, Paola Pozzo abitante a Pinerolo, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Agnelli dove i medici si sono riservata la prognosi. La bimba viaggiava in auto accanto al padre sulla provinciale di Orbassano. Poco prima dell'abitato di Pinerolo, la piccina, che appoggiata al vetro dello sportello guardava all'esterno, probabilmente ha toccato la maniglia: la portiera si è spalancata e Paola è stata scaraventata all'esterno, ed è finita fortunatamente su un terreno sodo, riportando contusioni gravissime lesioni al volto e al capo.

Arenzo, lunedì matt.

(g. s.) La catena degli incidenti sull'autostrada del Sole continua. Ieri mattina una «600» proveniente da Roma è andata a schiantarsi contro una «Flaminia» ferma nella corsia di sosta; la sciagura è costata la vita all'impiegato romano Vittorio Colonna, di 58 anni, che abitava nella capitale in via Virginia n. 3. Il tragico tamponamento è avvenuto verso le 9,30 nel tratto dell'autostrada compreso fra i caselli di Chiusi e di Chianciano. Rimasto in «panne» con la sua «Flaminia» per esaurimento del carburante, il dott. Ivo Aldovrandi, di Bologna, lasciava la vettura nella corsia di sosta e scendeva per rendersi conto se nelle vicinanze vi fosse un posto di soccorso autostradale. Si era allontanato d'un centinaio di metri allorché ha sentito un tramando sobbalzo. Voltatosi, ha scorto un'utilitaria, quella sulla quale viaggiava il Colonna, che aveva urtato in pieno la parte posteriore della sua «Flaminia» ed era quindi andata a schiacciarsi contro il muro di protezione che costeggia la carreggiata. La «600» era guidata dalla figlia del Colonna, Annamaria, di 26 anni, la quale aveva a lato il padre e sul sedile posteriore la madre, Maria Russo Colonna, di 52 anni. Per Vittorio Colonna purtroppo ogni soccorso è risultato inutile. Catapultato fuori dalla macchina, si era letteralmente fracassato la testa. Le due donne al contrario, benché ferite, non apparivano in condizioni preoccupanti.

Firenze, lunedì mattina.

Nei pressi del casello di Firenze Nord, dell'Autostrada del Sole una «850» di Bologna, guidata da Giovanni Capelli, di 65 anni, residente a Imola, accompagnato dalla moglie e tre nipoti, è stata tamponata da una «Fiat 1400» targata Torino, guidata da Giuseppe Parisi, che aveva a bordo la moglie Maria Francia Grande. I feriti sono stati portati all'ospedale di San Giovanni di Dio, dove il Capelli è morto. Gli altri occupanti delle due auto hanno riportato ferite guaribili da dieci a trenta giorni.

Festa a Borgo S. Bernardo in onore del Patrono

Carmagnola, lunedì mattina.

(f.) Borgo S. Bernardo, con i suoi duemila abitanti, ha ricordato ieri solennemente i tre secoli di vita del borgo carmagnolese e l'ottavo centenario della morte del suo patrono, S. Bernardo di Chiaravalle, mentre la Confraternita di S. Vincenzo della parrocchia festeggiava il ventennale di fondazione.

Alla cerimonia hanno presenziato l'abate cistercense dell'Abbazia di Chiaravalle della Colomba, presso Piacenza, fondata da S. Bernardo, l'on. Curti, il [illegible] di Carmagnola cav. Tesio, l'assessore alla Provincia ing. Carlo Luda di Cortemilia. Sul sagrato della chiesa di S. Bernardo è stata scoperta una lapide commemorativa. Nell'interno del tempio il battistero, che è stato riportato allo stato primitivo, è ornato da un bronzo raffigurante il battesimo di Gesù, opera dello scultore torinese Ettore Tito, mentre in un'altra parte della chiesa è stata inaugurata una effigie del Santo modellata in ceramica dal prof. Marione di Torcino.

La commemorazione del Santo patrono, di cui alcune reliquie sono conservate nella chiesa, è stata fatta dall'Abate cistercense il quale ha poi annunciato ai fedeli che Paolo VI tramite il cardinale Cicognani ha inviato ai borghigiani la sua apostolica benedizione.

Le navi mantengono gli ormeggi rafforzati

Il mare in Liguria non si è ancora placato

Cinque mercantili di piccolo tonnellaggio hanno rimandato la partenza - Il panfilo «Patrizia» distrutto contro gli scogli a Riva Trigoso - Nella Valle d'Aosta, oltre i 1800 metri, i turisti hanno trovato sulle strade la prima neve

Genova, lunedì mattina.

(m.) La mareggiata che da dieci giorni flagella tutto il litorale e che ha raggiunto anche «forza 7», è in lenta diminuzione; il mare però resta sempre minaccioso con moto ondoso lungo, spinto da vento di libeccio che soffia alla velocità di 60-70 chilometri orari. In porto, le circa duecento navi che sono alle banchine hanno mantenuto gli ormeggi rafforzati; cinque mercantili di piccolo tonnellaggio hanno rimandato la partenza ed oggi se le condizioni del mare miglioreranno. Alle 19 di ieri è regolarmente partita la «Porto Torres» per la Sardegna. Le navi che nella mattinata erano giunte in rada hanno levato le ancore verso sera per mettersi alla ricerca di qualche molo. Complessivamente la giornata si è mantenuta serena; alcune formazioni temporalesche sono state spazzate dal vento. La temperatura rimane stazionaria.

Riva Trigoso, lunedì matt.

(b.) Sono incominciati, dopo la violenta mareggiata del giorni scorsi, i lavori di recupero delle numerose imbarcazioni alla fonda, molte delle quali hanno subito danni. Lo yacht belga «Koala», che si era arenato sulla spiaggia, verrà recuperato e avviato su un autotreno a Pisa. E' andato perduto, invece, il panfilo «Patrizia»: le onde hanno scagliato l'imbarcazione contro la diga frangiflutti, dove si è sfasciata. Il mare, che si mantiene sempre agitato, raggiunge ancora con gli spruzzi alti dieci metri le auto che transitano sull'Aurelia all'altezza della galleria di Sant'Anna. La forza delle acque ha fatto crollare il muraglione di sostegno della provinciale Riva Trigoso-Moneglia.

Alessio, lunedì mattina.

(o.) Durante tutta la giornata di ieri ad Alassio si è avuto cielo sereno con forte vento di libeccio. Temperatura: 22°

Asti, lunedì mattina.

(m.) Su tutto l'Astigiano ieri giornata serena con temperatura mite; il termometro si è aggirato sui 15 gradi.

Cuneo, lunedì mattina.

(d. m.) Le condizioni meteorologiche si sono mantenute ieri eccezionalmente belle; cielo sereno e sole splendido per tutta la giornata. In aumento la temperatura: 22 gradi alle ore 16. Notevole il traffico automobilistico sulle principali strade, soprattutto nella Langa, dove i turisti hanno partecipato alle ultime sagre vendemmiali.

Aosta, lunedì mattina.

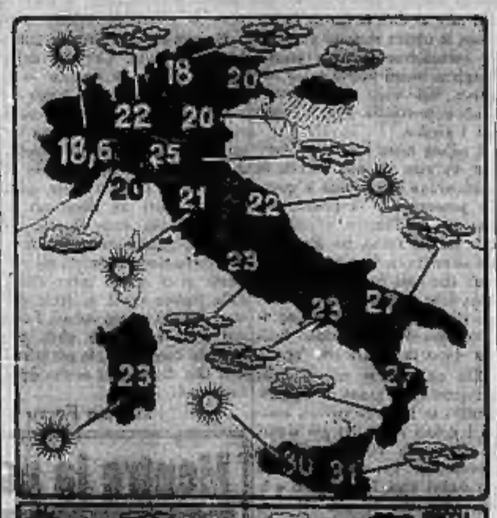
(o.) In Valle d'Aosta dopo la pioggia e la neve di sabato, la giornata domenicale è trascorsa con un caldo sole autunnale. Oltre i 1800 metri di quota i turisti hanno trovato sulle strade la prima neve. Data però l'irrilevante spessore del manto nevoso la circolazione si è svolta regolarmente, senza l'uso delle catene. Soltanto nei pressi del valico del Gran San Bernardo, chiuso ieri al traffico, tre vetture sono rimaste bloccate dall'imperversare della tormenta, ma fortunatamente gli occupanti hanno potuto raggiungere la caserma dei carabinieri del Passo per trascorrervi la notte e ieri mattina, con l'aiuto di mezzi meccanici spazzaneve dell'Anas hanno ripiegato sul traforo per passare in territorio elvetico. Per la prima volta nella storia, le comunicazioni autostradali fra l'Italia e la Svizzera si svolgono infatti regolarmente, anche con i valichi alpini chiusi. Sotto il tunnel il traffico è stato intenso fin dalla prima ora del mattino. Complessivamente sono transitati nel due sensi circa 1500 vetture.

Biella, lunedì mattina.

(m.) Un nubifragio con fulmini e tuoni, fortunatamente di breve durata, si è abbattuto nella tarda serata di ieri su una vasta zona del Biellese.

Verbania, lunedì matt.

(s.) Neve abbondante è caduta su tutta la zona alpina, nel versante sud, fin verso i 1800 metri di quota. E' nevicato anche nella parte superiore della Val Formazza, Anzasca e Antigorio.



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Serie di incidenti stradali nella domenica piena di sole

Due donne che vanno al cimitero travolte da un'auto presso Susa

Urtate dalla vettura di un professore di Torino che è finita nel fosso - Grave una delle vittime, di 50 anni, cui è stato necessario amputare la gamba sinistra - Un uomo ucciso sulla Novara-Borgomanero - Quattro giovani feriti nel Biellese - Altro incidente mortale sull'Autostrada del Sole

Susa, lunedì mattina.

(b.) Un grave incidente stradale sono rimaste vittime verso le 14,30 di ieri Vittoria Graneris di 55 anni ed Almas Mondiglio di 50 anni, entrambe abitanti al quartiere Tulliò Sibilla di Susa. Le due donne stavano recandosi al cimitero e all'incrocio di via Fratelli Vallero con la statale 24 del Monginevro si fermavano, tentando poi di attraversare la statale: in quel momento sopraggiungeva diretta a Torino una Flavia guidata dal prof. Alessandro Offidani, di Torino, via Lamarmora 26. Il prof. Offidani scorgeva le due donne ferme sul ciglio della strada; d'improvviso s'avvedeva delle due donne che avanzavano e frenava, ma non riusciva ad evitare l'investimento. La Granieris e la Mondiglio venivano scaraventate contro i paracarri mentre la Flavia, urtato un altro paracarro, finiva nel fossato laterale.

Trasportate all'ospedale di Susa, i medici hanno riscontrato alla Granieris la frattura di un femore e gravi ferite alle gambe, al capo e stato di choc; alla Mondiglio gravi ferite agli arti inferiori. Purtroppo si è resa necessaria l'amputazione della gamba destra della Mondiglio che versa tuttora in gravi condizioni. Il prof. Offidani è rimasto incolume.

Canelli, lunedì mattina.

(s. r.) Una serie di incidenti stradali, fortunatamente non mortali, è avvenuta ieri nel Canellese.

Diego Bellati di 18 anni, residente a Canelli, è stato ricoverato in una clinica torinese per gravi ferite riportate al capo in seguito a uno scontro con un trattore agricolo. In regione Formasa di Agliano, l'agricoltore Giuseppe Givo di 53 anni, alla guida della propria moto, si scontrava con il motociclista Natale Ariosto di 52 anni, di Asti, che portava sul sedile posteriore la figlia Teresa di 27 anni. Nell'urto quest'ultima riportava la frattura di una gamba, mentre il padre rimaneva gravemente ferito al volto. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale civile di Asti.

Sempre nel comune di Agliano il motociclista Giovanni Percillo, residente a Canelli, si scontrava con l'auto guidata da Marcellina Cerrato, di Torino, di 50 anni, riportando la frattura della gamba sinistra e contusioni varie, per cui è stato ricoverato all'ospedale di Asti.

Asti, lunedì mattina.

(a. m.) Un grave incidente stradale è accaduto ieri mattina nella centrale via Cavour. Il pensionato Domenico Ratti, di 79 anni, residente ad Antignano d'Asti, mentre attraversava la strada veniva investito in pieno da un ciclomotore condotto dal ventitreenne Agostino Gravina, di Asti. Il vecchio, sanguinante ad alcuni metri di distanza riportava la frattura della base cranica, per cui è stato ricoverato al nostro ospedale con prognosi riservatissima.

Pinerolo, lunedì matt.

(m. g.) Una bambina di tre anni, Paola Pozzo abitante a Pinerolo, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Agnelli dove i medici si sono riservata la prognosi. La bimba viaggiava in auto accanto al padre sulla provinciale di Orbassano. Poco prima dell'abitato di Pinerolo, la piccina, che appoggiata al vetro dello sportello guardava all'esterno, probabilmente ha toccato la maniglia: la portiera si è spalancata e Paola è stata scaraventata all'esterno, ed è finita fortunatamente su un terreno sodo, riportando contusioni gravissime lesioni al volto e al capo.

Arenzo, lunedì matt.

(g. s.) La catena degli incidenti sull'autostrada del Sole continua. Ieri mattina una «600» proveniente da Roma è andata a schiantarsi contro una «Flaminia» ferma nella corsia di sosta; la sciagura è costata la vita all'impiegato romano Vittorio Colonna, di 58 anni, che abitava nella capitale in via Virginia n. 3. Il tragico tamponamento è avvenuto verso le 9,30 nel tratto dell'autostrada compreso fra i caselli di Chiusi e di Chianciano. Rimasto in «panne» con la sua «Flaminia» per esaurimento del carburante, il dott. Ivo Aldovrandi, di Bologna, lasciava la vettura nella corsia di sosta e scendeva per rendersi conto se nelle vicinanze vi fosse un posto di soccorso autostradale. Si era allontanato d'un centinaio di metri allorché ha sentito un tramando sobbalzo. Voltatosi, ha scorto un'utilitaria, quella sulla quale viaggiava il Colonna, che aveva urtato in pieno la parte posteriore della sua «Flaminia» ed era quindi andata a schiacciarsi contro il muro di protezione che costeggia la carreggiata. La «600» era guidata dalla figlia del Colonna, Annamaria, di 26 anni, la quale aveva a lato il padre e sul sedile posteriore la madre, Maria Russo Colonna, di 52 anni. Per Vittorio Colonna purtroppo ogni soccorso è risultato inutile. Catapultato fuori dalla macchina, si era letteralmente fracassato la testa. Le due donne al contrario, benché ferite, non apparivano in condizioni preoccupanti.

Firenze, lunedì mattina.

Nei pressi del casello di Firenze Nord, dell'Autostrada del Sole una «850» di Bologna, guidata da Giovanni Capelli, di 65 anni, residente a Imola, accompagnato dalla moglie e tre nipoti, è stata tamponata da una «Fiat 1400» targata Torino, guidata da Giuseppe Parisi, che aveva a bordo la moglie Maria Francia Grande. I feriti sono stati portati all'ospedale di San Giovanni di Dio, dove il Capelli è morto. Gli altri occupanti delle due auto hanno riportato ferite guaribili da dieci a trenta giorni.

I reali di Svezia in Italia

I sovrani svedesi si sono recati ieri da Napoli a Nocera Superiore. L'obiettivo li ha colti mentre escono dalla chiesa di Santa Maria Maggiore (Telefoto)

Convegno orticolo a Casale

Mancano al Piemonte le centrali del freddo

Necessari impianti per le verdure surgelate

Casale, lunedì mattina.

(m.v.) *Organizzato dalla Provincia di Alessandria e dal Comune di Casale, si è tenuto ieri il II Convegno orticolo per l'esame dei problemi relativi all'organizzazione commerciale dei prodotti orticoli, prezzi, generi di qualità, mercati nazionali ed esteri, concorrenza di altre nazioni, canali di distribuzione, costi, conservazione ed industria del freddo.*

Presenti il sindaco di Casale sig. Tartara, il sen. Cesana, l'assessore all'Annona di Milano, amministratori provinciali e comunali, direttori dei mercati orticoli del Piemonte e della Lombardia, l'assessore provinciale all'Agricoltura Gogi, ha aperto i lavori del convegno. Dopo il saluto del sindaco, il prof. Arnaldo Cervato, della facoltà di agraria della l'Università Cattolica, ha parlato sugli orientamenti e sulle prospettive della produzione agricola, sottolineando i vantaggi della cooperazione e sostenendo la necessità di istituire centri tecnici d'assistenza e di attuare provvedimenti per fronteggiare la concorrenza di altre nazioni e principalmente di quelle balcaniche.

Sugli sbocchi nei mercati esteri dell'orticoltura italiana ha parlato il dott. Giovanni De Luca, del ministero del Commercio Estero, direzione generale importazioni ed esportazioni, richiamando l'attenzione sulla possibile diminuzione delle esportazioni delle derrate orticole. Il dott. Emilio Cesarini, della Cassa del Mezzogiorno, ha svolto un'interessante relazione sulla surgelazione dei prodotti orticoli e sui relativi riflessi economici e pratici. Egli ha accennato all'opportunità di istituire in Piemonte delle attrezzate centrali del freddo per la conservazione dei prodotti.

Le relazioni sono state seguite da numerosi interventi, fra i quali quelli del sen. Cesana, del consigliere provinciale Core, del dott. Bianchi, ufficiale sanitario del comune di Casale e di numerosi produttori della zona. I quali hanno invitato l'amministrazione provinciale di Alessandria e quella civica di Casale ad attuare iniziative a favore del Monferrato, ove l'orticoltura si va estendendo in quanto più redditizia della viticoltura.

Riuniti per una settimana nell'immensa sala del Palazzo delle Esposizioni

Quindicimila parrucchieri di tutti i Paesi si contendono a Basilea il titolo mondiale

Divisi in otto categorie (tre maschili e cinque femminili) - Il vincitore avrà una medaglia d'oro - A conclusione del festival sfileranno le modelle dei famosi «coiffeurs» parigini: Alexandre, Guillaume e Para

Nostro servizio particolare

Basilea, lunedì mattina.

Il loro numero è tre volte quello degli atleti in gara nei Giochi Olimpici. Quando sono tutti riuniti nell'immensa sala del Palazzo delle Esposizioni, sembrano pronti ad abbattere l'edificio a colpi di forbice. Invece sono soltanto i quindicimila barbieri convenuti a Basilea da ogni paese del globo per disputarsi a colpi di pettine e forbice la medaglia d'oro della categoria, un riconoscimento mondiale che ogni anno va ai figari capaci di fare del loro lavoro non un risultato di routine quotidiana, ma, addirittura, una creazione ai confini dell'arte.

Quindicimila barbieri sono molti e per una settimana (tanto durerà il «Festival dei Figari») saranno loro a dare il tono e la linea di tutte le mute di Basilea. I partecipanti ai campionati mondiali di barbitonsura sono stati designati dalle rispettive federazioni, e si daranno battaglia in otto categorie, tre maschili e cinque femminili: ci si riferisce, per la suddivisione in categorie, naturalmente, al sesso dei modelli su cui si eserciteranno i barbieri, non a quello dei concorrenti.

Le categorie sono le seguenti: maschili: stile libero, taglio a spazzola, taglio a rasoio; femminili: messa in piega secondo modello, pettinatura «coiffata storica», pettinatura artistica, pettinatura per occasioni di festa, pettinatura da giorno normale.

«Sappiate cosa — ha detto ieri ai colleghi adunati Xavier Wenger, presidente dell'organizzazione internazionale dei barbieri, che ha curato la manifestazione. — *Sarà dai risultati di questi giorni che si potrà individuare la nuova linea nel taglio e nella pettinatura dei capelli, sarà da questi che tutti coloro che molti colleghi trarranno ispirazione per strutturare meglio i loro clienti*».

Ad ascoltare l'indirizzo di saluto erano, accanto ai concorrenti, i loro modelli. Ogni concorrente s'è portato appresso un modello per le gare maschili e una modella per le gare femminili. Molti di questi modelli si sono presentati con capelli lunghissimi, anche se ben tenuti, per dare modo ai concorrenti di sbizzarrirsi con essi senza limitazioni (come dice?) di materia prima.

Accanto a loro sono i «re del pettine»: i grandi nomi famosi in campo internazionale che, fuori concorso, si esibiranno venerdì con una sfilata di modelle trattate da loro come regine. A conclusione delle gare, a far corona ai vincitori e alle vincitrici, sfileranno infatti le modelle francesi di grandi parrucchieri come Alexandre, Bourgeois, Desanges, Guillaume e Para. I barbieri non hanno voluto rinunciare a un ultimo gesto gentile: tutto il ricavato dalla vendita di biglietti per coloro che vorranno assistere alle finali di gara e alla sfilata conclusiva andrà a beneficio del «Villaggio Pestalozzi» per bambini rifugiati. E ora, largo alle forbici.

g. t.

DKW 800

200.000 KM. DI TAGLIANDI

C.A.S. VIA PINELLI 14 - TEL. 488.277 P.za STATUTO 1 - TEL. 528.990

VALFINA

VALORI MOBILIARI E FINANZIAMENTI S.p.A.

TORINO - Via Andrea Doria, 15 - Tel. 542.585 - 511.238 - 518.138

FINANZIAMENTI su immobili di proprietà con rimborso mensile oltre a 24 mesi

CASA DEL SALOTTO

FABBRICAZIONE PROPRIA

E. PRADOTTO - CORSO GIULIO CESARE, 58

del 1900 INFORMAZIONI

COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO

CAMPANINO F.LLI

VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

LA TORINESE PROFUMI

CLASSE CONVENIENZA CORTESIA

VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510-938

Impossibile abolire il regime vincolistico

Prorogato per due anni il blocco degli affitti?

Il ministro della Giustizia on. Reale sottoporrà al governo due progetti, uno limitato al '65 ed uno biennale, che prevedono maggiorazioni dei canoni fino ad un massimo del 20 per cento (per i ceti abbienti) - Altre sei proposte di legge presentate al Parlamento - Quasi un milione di famiglie (pensionati e lavoratori in prevalenza) vive ancora in alloggi «bloccati»

Roma, lunedì mattina.

Il 31 dicembre scadrà il regime vincolistico degli affitti. Questa «scadenza» crea, naturalmente, una serie di delicati e complessi problemi di ordine economico e sociale che non possono lasciare indifferenta il governo. Infatti, secondo una indagine recente, i fitti bloccati interessano ancora 825 mila 808 famiglie, delle quali 551.348 nelle città capoluogo di provincia e 274.485 negli altri comuni.

Queste poche cifre spiegano, meglio d'un lungo discorso, perché il governo stia cominciato ad occuparsi della prossima scadenza del regime vincolistico.

Per competenza del problema si occupa il Ministero di Grazia e Giustizia. Il titolare del dicastero, on. Oronzo Reale, ci ha dichiarato: «Ho già fatto predisporre dai servizi del Ministero che ho l'onore di dirigere alcuni progetti alternativi, sui quali il governo si dovrà collegialmente pronunciare».

L'on. Reale non ha voluto aggiungere altro, per un doveroso riserbo. Si sa, tuttavia, che i progetti predisposti prevedono la proroga del regime vincolistico dei fitti per un anno (1965) e per un biennio, con maggiorazioni fino ad un massimo del 20 per cento dei canoni di locazione per le case di privata abitazione. Il Governo, ovviamente, non può non tenere presente che l'attuale crisi edilizia potrebbe aggravarsi o alleviarsi a seconda della politica dei fitti che verrà attuata.

Nei due rami del Parlamento sono state presentate, da parte dei deputati e senatori, diverse proposte di legge in materia di locazioni d'alloggi.

Complessivamente sono già sei. Tra esse è la proposta dei deputati democristiani, on. Vittorino Colombo e Alessandro Butté, entrambi milanesi, che, in sintesi, suggerisce la proroga dei contratti di affitto e di subaffitto fino al 31 dicembre 1965, in quanto la causa che hanno determinato il regime vincolistico non sono scomparse, e l'aumento del canone di locazione del 30 per cento. Nella relazione che precede la proposta è tracciato un quadro dei locatari a fitto bloccato, con la condizione professionale del capo-famiglia. Eccolo:

Professione e condizione	Capoluoghi di provincia	Altri comuni
Imprenditori	1.431	862
Professionisti	5.274	441
Dirigenti	4.016	213
Impiegati	57.454	15.742
Lavorat. in proprio	55.519	56.365
Lavorat. dipendenti	152.883	141.449
Coadiuvanti	2.132	1.334
Pensionati	204.044	173.528
Benestanti	4.171	1.237
Altri	53.462	33.203
TOTALE	551.388	274.435

Nei capoluoghi di provincia la più grossa cifra di locatari a fitto bloccato riguarda purtroppo i pensionati, seguiti dai lavoratori dipendenti, seguono le altre categorie. Negli altri comuni, il numero più elevato si riferisce ai lavoratori dipendenti, subito seguiti dai pensionati; seguono le altre categorie. Come si vede, il problema sollevato dall'imminente scadenza riguarda centinaia di migliaia di famiglie a basso reddito, per le quali un aumento indiscriminato significherebbe in pratica lo sfratto.

I dati sull'entità dei Comuni mostrano come i fitti bloccati, nonostante l'aumento avvenuto nei due anni precedenti l'indagine, fossero ancora — nell'ottobre del '62 — mediamente pari a poco più della metà dei fitti liberi (meno della metà nei capoluoghi di provincia: esattamente il 42 per cento dei fitti liberi). Una improvvisa perequazione assoluta dei canoni non può che preoccupare seriamente il legislatore, perché significherebbe, per quasi un milione di famiglie, un raddoppio dei canoni che, oltre ad essere insostenibile per moltissime di queste, provocherebbe una spinta non indifferente al rialzo generale del costo di vita.

D'altronde è demagogico nasconderci la grave sperequazione che è venuta in pratica a crearsi tra i proprietari delle nuove case e quelli delle case a fitto bloccato. Molti di questi ultimi non sono particolarmente agiati ed avrebbero bisogno di ricavare dalla loro casa un reddito più adeguato; ancora altresì considerare che gli irrisori canoni percepiti da questi proprietari li inducono ad una pressoché totale mancanza di manutenzione degli alloggi, il che va provocando il rapido deterioramento di una notevole parte del patrimonio edilizio per abitazioni.

Di fronte a questa duplice esigenza, di non mettere tante famiglie meno abbienti in gravissima difficoltà e di superare l'eccessiva sperequazione tra proprietari (ma anche tra locatari, giacché non mancano casi di famiglie privilegiate, che abitano in case a fitto bloccato pur disponendo di redditi abbastanza elevati), nasce un arduo problema legislativo. La soluzione definitiva di questo problema, secondo i deputati Colombo e Butté, non può che aversi mediante la definizione dell'equo canone, in base a parametri indicati dalla legge, o a criteri da affidarsi ad appositi organismi. La particolare difficoltà, nel nostro Paese, di fissare parametri validi per tutto il territorio nazionale e la deficienza di un catasto urbano aggiornato, rende preferibile, oggi, la costituzione di commissioni locali (la cui composizione dia garanzia di imparzialità e di competenza) cui affidare la definizione dell'equo canone, per le diverse categorie di alloggi ed in base alla situazione di ogni comune.

Vittorio Statera

Non si presenta alle elezioni

Commenti a Napoli per il «ritiro» di Lauro

Napoli, lunedì mattina.

(a. l.) Vasta eco di commenti ha suscitato in tutti gli ambienti cittadini la lettera pubblicata ieri dall'ex sindaco Achille Lauro sul quotidiano *Roma*, nella quale annuncia la decisione di non partecipare alle prossime amministrative per [illegible] la formazione di una forza unitaria di destra che possa validamente opporsi ai gravi pericoli incombenti».

La lettera del comandante — pubblicata su quattro colonne con vistosi caratteri illustrativi — lamenta l'ottusità di taluni ambienti politici che non saprebbero profittare di «tanti atti di malcontento» per tentare ancora una volta di costituire una forza democratica ed unitaria antimarxista, in grado di rappresentare una concreta alternativa alla deleteria politica di centro-sinistra».

Illustrando i motivi della «generosa offerta del partito democratico di Unione monarchica al più di confluire in quest'ultimo, senza porre condizioni» egli afferma che la proposta del pdium era stata una «disinteressata prova per riaccendere la fiducia nell'elettorato, esortandolo una forza di attrazione capace di unificare la somma di suffragi, che fino ad oggi i due partiti si sono sterilmente contesi». Quindi, riversando sui liberali la responsabilità di un eventuale insuccesso, Lauro dichiara che «alla disinteressata e generosa offerta la direzione del pli non solo ha risposto negativamente al suo partito che portava un apporto di migliaia di voti, altrimenti irrecuperabili», ma sono state fatte delle discriminazioni offensive che lo riguardano personalmente.

Non si presenta alle elezioni

Commenti a Napoli per il «ritiro» di Lauro

Napoli, lunedì mattina.

(a. l.) Vasta eco di commenti ha suscitato in tutti gli ambienti cittadini la lettera pubblicata ieri dall'ex sindaco Achille Lauro sul quotidiano *Roma*, nella quale annuncia la decisione di non partecipare alle prossime amministrative per [illegible] la formazione di una forza unitaria di destra che possa validamente opporsi ai gravi pericoli incombenti».

La lettera del comandante — pubblicata su quattro colonne con vistosi caratteri illustrativi — lamenta l'ottusità di taluni ambienti politici che non saprebbero profittare di «tanti atti di malcontento» per tentare ancora una volta di costituire una forza democratica ed unitaria antimarxista, in grado di rappresentare una concreta alternativa alla deleteria politica di centro-sinistra».

Illustrando i motivi della «generosa offerta del partito democratico di Unione monarchica al più di confluire in quest'ultimo, senza porre condizioni» egli afferma che la proposta del pdium era stata una «disinteressata prova per riaccendere la fiducia nell'elettorato, esortandolo una forza di attrazione capace di unificare la somma di suffragi, che fino ad oggi i due partiti si sono sterilmente contesi». Quindi, riversando sui liberali la responsabilità di un eventuale insuccesso, Lauro dichiara che «alla disinteressata e generosa offerta la direzione del pli non solo ha risposto negativamente al suo partito che portava un apporto di migliaia di voti, altrimenti irrecuperabili», ma sono state fatte delle discriminazioni offensive che lo riguardano personalmente.

Sotto la pioggia il comizio di Home

Il primo ministro inglese sir Alec Douglas-Home, insurante della pioggia, tiene un discorso elettorale a favore dei conservatori in un quartiere della periferia di Londra (Telefoto)

Controllava tutto il mercato del bacino mediterraneo

Come è stata scoperta in Francia la centrale del traffico degli stupefacenti

Il capo, Joseph Cesari, arrestato con un italiano e altri tre francesi in una fattoria-laboratorio ad Aubagne - I poliziotti, spacciandosi per cacciatori e simulando un incidente, sono entrati nella cascina dove la morfina veniva trasformata in eroina prima di essere inviata negli Stati Uniti - Sequestrati 80 chili di droga per un valore di 2 miliardi e mezzo - Il capo viveva in una lussuosa villa circondato da feroci cani e uno stuolo di camerieri

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Il principale trafficante di stupefacenti, che controllava tutto il mercato nel bacino mediterraneo e che ha negli Stati Uniti una «succursale» in cui sono impiegati parecchi italiani è in carcere da sabato sera. E' il corso Joseph Cesari, nato a Bastia 58 anni fa; insieme con lui sono stati catturati Filadiano Ruggero Caluzzi, di 38 anni, l'operaio francese Albert Verun, anni 36, sua moglie Anna di 24 anni e il tassista Jean Gallerini, di 39 anni.

Joseph Cesari, che i suoi uomini chiamano «Monsieur Jean», si sarebbe rivelato di un'abilità senza pari nel trasformare la morfina in eroina, e Ruggero Caluzzi, arrivato in Francia clandestinamente un paio d'anni fa, riescato anche dalla polizia italiana, lo assisteva nel laboratorio modernissimo allestito di recente nella cascina Clos St-Antoine, vicino ad Aubagne, dove la banda è stata arrestata.

L'arresto di Joseph Cesari ha provocato vivo stupore fra la gente di Aubagne, dove tutti lo credevano un onesto proprietario terriero. E' un uomo di piccola statura, calvo e svelto, e abitava una bellissima villa, la «Rosarais», acquistata nel 1962 per una trentina di milioni di lire. L'avuta fatta restaurare con marmo giunto da Carrara e arredare con lusso raffinato, facendo venire i vetri da Venezia, i mobili pure dall'Italia. I soli lampadari, di materiale preziosissimo, erano costati 5 milioni di lire.

Dicendosi amico degli esosi, il Cesari si era circondato di cinque magnifici pastori-poliziotti che non permettevano a nessuno di entrare nel parco in mezzo al quale la «Rosarais» è costruita, ed erano al suo servizio alle persone sulle quali la polizia indaga attualmente per poter stabilire in quale misura fossero complici.

L'anno scorso il Cesari acquistò un'altra proprietà, questi 550 ettari con due ville e una cascina nei pressi del Var e delle Bocche del Rodano e per la prima volta la polizia gli mise gli occhi addosso. Indagando sul passato di Joseph Cesari, la polizia constatò che molti anni prima egli era stato [illegible] riere a bordo dei piroscafi che facevano servizio tra la Francia e la Corsica.

Approfondendo le ricerche, la polizia scoprì che, sempre molti anni fa, il Cesari aveva avuto dei contatti con un vecchio trafficante che si era ritirato in Corsica, dove viveva tranquillamente dopo aver fatto fortuna; e che poco dopo il Cesari aveva smesso di fare il marittimo.

Intanto le indagini iniziate l'anno prima, dopo l'arresto a New York del giornalista francese Jacques Angelvin, che aveva trasportato negli Stati Uniti 36 chilogrammi di eroina nascosta nel parafango della propria automobile, avevano portato alla cattura del corso Mathieu Costa, che arrivato a Parigi da Marsiglia con una valigia piena di eroina, e fu chiaro subito che essa veniva fabbricata in qualche laboratorio clandestino chimico al grande porto mediterraneo. Poi si fu l'arresto, a Marsiglia, di uno studente libanese al quale il padre aveva spedito una partita di pelli di capra, in cui erano nascosti 100 chili di morfina. Come è noto, è dalla morfina, estratta dall'oppio nel Medio Oriente, che viene ricavata l'eroina in Francia e in Italia, prima di essere spedita negli Stati Uniti, che ne acquistano in Europa 200 chili all'anno circa.

Alcuni ispettori si improvvisarono allora scaricatori di porto per poter circolare facilmente sulle navi senza suscitare sospetti; altri diventarono tassisti per poter sorvegliare certe [illegible] e certi locali e ci furono persino degli ispettori travestiti da preti, che andavano a chiedere l'elemosina nei cosi detti «bassifondi» dove i trafficanti s'incontravano. Il Cesari continuava ad essere sorvegliato e nel maggio scorso la polizia venne informata che egli aveva comperato il Clos St-Antoine, vasta cascina di dodici stanze in mezzo alla macchia sopra Aubagne, servendosi di un uomo di paglia: Albert Verun.

I lavori effettuati nella cascina insospettirono alcuni uomini della polizia: i sospetti diventarono certezza quando un ispettore-scaricatore di porto segnalò l'arrivo di una partita di morfina, e un ispettore-tassista constatò che era stata trasportata al Clos St-Antoine. Il commissario Lavalette, che dirigeva le indagini, aspettò alcuni giorni prima di agire volendo cogliere i trafficanti con le mani nel sacco. Sabato passò all'attacco. Avendo constatato che a Clos St-Antoine c'era una «sentinella» in permanenza, egli fece travestire gli ispettori da cacciatori e uno di loro che fingeva di trasportare un compagno gravemente ferito riuscì, chiedendo aiuto, a far aprire la porta del cascinale nel quale si precipitarono immediatamente una trentina di agenti che s'erano nascosti nei cespugli attorno durante la notte.

Colti in piena attività, mentre procedevano alla trasformazione della morfina in eroina, il Cesari e il Costumi non poterono negare. Un centinaio di chilogrammi di eroina pura erano stati già messi in sacchettini di materia plastica, pronti per la partenza negli Stati Uniti. Più di 80 chili di morfina erano nei sacchi in attesa della trasformazione che stava [illegible] imminente. La perdita, per la banda, è di 2 miliardi e mezzo circa di lire. La confusta, gli 80 milioni di lire ai quali il Cesari può essere condannato, secondo la legge, non sono nulla, ma egli corre ugualmente il rischio di 10 anni di carcere.

L. Mennucci

Il presidente indonesiano a Roma

Stamane Soekarno in visita a Paolo VI

Il Santo Padre lo riceverà alle 10,30 con grande solennità nella sua biblioteca privata Al Concilio si discute lo schema di decreto sull'apostolato dei laici - La posizione della Chiesa nei confronti del mondo moderno

Città del Vaticano, lunedì matt.

Il presidente indonesiano Soekarno si reca questa mattina in Vaticano per una visita ufficiale a Paolo VI, che ricambierà esattamente, nelle fasi protocollari, le precedenti visite fatte da lui stesso a Pio XII e a Giovanni XXIII. Il Papa riceve Soekarno nella sua biblioteca privata alle 10,30, con grande solennità. Sia in piazza San Pietro che nel cortile di San Damaso il protocollo prevede gli onori militari al Capo di Stato ospite e l'esecuzione da parte della fanfara della Guardia Palatina dell'inno nazionale indonesiano. Soekarno è accompagnato in Vaticano da un seguito di venti persone.

L'Osservatore Romano ha espresso un saluto al Presidente indonesiano, formulando l'auspicio che la Repubblica di Indonesia «al posto che le compete nel consesso dei popoli, rechi il suo apporto alla causa della vera pace». E' un augurio significativo, tenuto conto della situazione esistente nel lontano paese delle cinquemila isole e dell'atteggiamento rigido ed estremista che lo stesso Soekarno ha ribadito alla recente conferenza dei paesi non allineati al Cairo.

Dopo l'incontro con Paolo VI, il Presidente indonesiano si incontra stamane con il cardinale segretario di Stato Cicognani, al quale spetterà, poi, restituirgli la visita nella residenza romana.

Al Concilio torna stamane sul tappeto lo schema di decreto sull'apostolato dei laici. Ma l'attesa si volge ormai verso lo schema che definisce la posizione della Chiesa nei confronti del mondo moderno. Si saprà in questi giorni se esso andrà in discussione particolareggiatamente, il che naturalmente non potrebbe non influire sulla maggiore durata del Concilio, o se, al contrario, sarà condensato in una «dichiarazione» che rappresenterebbe come una specie di «canto del cigno» del Vaticano II, prima della definitiva conclusione che in questo caso potrebbe aversi nella seconda quindicina del mese di novembre.

Che Paolo VI guardi al tema con speciale attenzione e sollecitudine può ritenersi con sicurezza dato che egli stesso, mentre era ancora cardinale e «padre» conciliare alla prima sessione, fu tra i principali sostenitori della corrente che riuscì ad imporlo all'attenzione dei partecipanti al Vaticano II. Frattanto, come era da attendersi, la prima indiscrezioni riguardo al modo col quale il progetto di schema si riferisce al problema della nascita, confermano che esso sarà di carattere generale.

Vi si ribadiscono le tesi che in passato furono abbondantemente esposte dall'episcopato francese: che la Chiesa cioè, non è «natalista» ad oltranza, ma che si affida tuttavia alla coscienza dei genitori cristiani per l'osservanza di quelle norme che non possono in alcun modo essere messe da parte. E' contrario alla legge divina ed all'ordinamento matrimoniale ogni deliberato intervento che abbia a viziare l'azione specifica dell'atto coniugale, la procreazione e l'educazione della prole restano motivi principali del matrimonio cristiano; ma si fa anche riferimento alle ragioni economiche, sociali capaci di determinare un giustificato atteggiamento prudenziale per evitare che la procreazione diventi un alto incontrollato, irresponsabile, dannoso per il nucleo familiare e per la società.

In altri termini il Concilio in questo suo schema non affronterà l'argomento di quali debbano essere i mezzi più adatti e convenienti, sotto il profilo [illegible] e morale, per intervenire lecitamente nella regolazione delle nascite.

Filippo Pucci

Il mare scatenato a Genova

Furiose ondate investono l'imboccatura del porto di Genova durante la mareggiata che ha messo in pericolo numerose navi alla fonda (Telefoto)

Nessuno accetta l'accusa di "complice di Ippolito"

Le discolpe degli imputati minori coinvolti nello «scandalo» del Cnen

Le posizioni dei funzionari ed impresari trascinati nel processo sono diversissime: c'è chi ha usato indebitamente del laboratorio dell'ente come il dott. Albonetti (richiesta 10 mesi di reclusione) e chi deve rispondere di peculato come il costruttore ingegner Amati, minacciato di condanna a 4 anni e 9 mesi - Le arringhe dei professori Pannain e Gualtieri

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Il principale obiettivo dei difensori di coloro che ormai sono passati alla cronaca come i «complici di Ippolito» è quello di separare la posizione processuale dei loro assistiti da quella dei protagonisti dello scandalo nucleare. Per gli imputati che non rientrano nel gioco della «società collegate» questo obiettivo è facilmente raggiungibile mentre per gli altri la mèta è più [illegible].

Dopo l'arringa dell'avv. Adolfo Gatti in difesa dell'ex segretario generale del Cnen oggi è stata la volta del prof. Aldo Pannain che assiste il dottor Achille Albonetti. Dirigente degli uffici commerciali dell'ente nucleare, questi si è trovato improvvisamente in mezzo allo scandalo indicato dall'accusa come funzionario infedele.

Achille Albonetti è nato 53 anni fa a Venezia. Si è laureato giovanissimo, specializzandosi in questioni economiche ed aveva assunto un importante incarico alla Comunità europea che lasciò quando fu chiamato a dirigere la divisione affari internazionali e servizi economici del comitato nucleare, carica che ancora ricopre.

Forse se il dott. Albonetti non avesse avuto anche qualche ambizione politica e non fosse diventato sindaco del suo paese d'origine, Brisighella, in provincia di Ravenna, oggi non si troverebbe sul banco degli imputati. I tre sostituti P. G. della Corte d'Appello, nello svolgere le indagini sulla gestione amministrativa del Cnen, che ha portato alla scoperta dell'illecita attività di Felice Ippolito, accertarono che il dott. Albonetti aveva fatto eseguire nell'aprile '63 dal laboratorio tecnico-grafico dell'ente, la stampa di 450 cartine topografiche del comune di Brisighella, di cui era sindaco, procedendo al pagamento del dovuto, 220 mila lire, soltanto il 10 febbraio 1964. Da qui l'accusa di interesse privato in atti di ufficio. La pena è lieve: fino a un anno di [illegible] e il P. M. concesse le attenuanti generiche ha chiesto per l'Albonetti il massimo: 10 mesi di reclusione.

«Il dott. Albonetti — ha detto il prof. Pannain — è vittima d'un equivoco. Se una legge avesse vietato di usare della tipografia dell'Ente per lavori non di stretta pertinenza del Cnen, egli avrebbe potuto essere chiamato in causa, ma poiché una legge del genere non esiste, di nulla può essere accusato, anche perché egli ha provveduto al saldo appena avuta la fattura. Non è un mistero ed era consentito dalla legge che l'[illegible] tecnografico del Cnen svolgesse lavori per privati».

La posizione dell'ing. Giuseppe Amati, per il quale ha parlato il prof. Umberto Gualtieri è notevolmente più delicata. Nato a Napoli 34 anni fa, l'Amati, appena laureato costituì un'impresa di costruzioni eseguendo lavori per miliardi di lire. Per lui il P.M. dott. Pietroni ha chiesto 4 anni e 9 mesi di reclusione, per peculato e interesse privato in atti d'ufficio. Consigliere d'amministrazione della società «Athena» ritenuta dall'accusa collegata all'«Archimedes» avrebbe commesso il primo reato in concorso con Ippolito per essere intervenuto ad una riunione nell'interesse delle società «Athena» ed «Arion».

L'imputazione di peculato è forse più facile da controbattere: si riferisce alla somma di 630 mila lire che si fece rimborsare per la maggiore tassa di registro pagata su un contratto d'appalto. L'ing. Amati aveva infatti eseguito 740 milioni di lavori per il Cnen prima di diventare collaudatore in corso d'opera dell'ente, su «raccomandazione» del vice presidente sen. Basilio Focaccia. L'ing. Amati firmò un contratto con l'ente per lavori di un determinato importo; durante l'esecuzione i lavori furono ridotti ed egli reclamò la differenza fra la tassa di registro pagata e quella che in realtà doveva versare. Secondo l'avv. Gualtieri l'onere spettava al Cnen che aveva, di sua iniziativa, ridotto il contratto.

L'accusa più grave, quella di avere percepito in un anno 71 milioni quale collaudatore in corso d'opera, è stata respinta dal difensore che ha dimostrato, atti alla mano, che il suo assistito svolse un massacrante lavoro e dovette ricorrere a collaboratori, pagati da lui direttamente sulle somme che percepiva dall'ente.

Guido Guidi

METTETE TERMOSHELL
TRA VOI — E L'INVERNO

Termoshell è lo speciale combustibile fluido per il riscaldamento centrale che vi dà il più confortevole rendimento con la minima spesa. È comodo, non fa fumo, non lascia residui. È il vostro tepore per tutto l'inverno.

Con una telefonata *Termoshell è pronto al vostro servizio. Cercate Termoshell nell'elenco telefonico della vostra città. I Rivenditori Termoshell sono sempre a vostra disposizione per un rifornimento, per un preventivo, per una assistenza precisa ed immediata.*

TERMOSHELL È SOLO SHELL

COMUNICATO SHELL

Una recente ordinanza del comune di Torino fissa i requisiti di qualità dei combustibili liquidi per uso riscaldamento, nel quadro della lotta contro l'inquinamento atmosferico.

La SHELL ITALIANA è lieta di portare a conoscenza dei suoi Clienti che il TERMOSHELL, combustibile liquido di sua produzione, già da diversi anni possiede tutti i requisiti richiesti dalle nuove norme.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Non si adatta al divismo la cantante italo-americana

La Moffo è rimasta fuori dalla guerra delle «Violette»

Ma, anche se non lo sbandiera, è lei che avrebbe dovuto interpretare «La traviata» alla Scala - Lo svantaggio di essere bella

Teatro sempre parlato

Roma, lunedì mattina.

Anna Moffo non dirà mai che La Traviata *diretta da Von Karajan, allestita da Zeffirelli, che andrà in scena alla Scala l'8 dicembre, doveva essere la sua: non di Renata Scotto, non di Mirella Freni, che all'ultimo istante l'ha soffiata alla bulgara, scatenando, al ritorno della Scala da Mosca, la guerra delle cantanti liriche (Scotto contro Freni, Simionato contro Cossotto). Anna Moffo si limita a dire: «Sì, è vero che il Teatro dell'Opera di Vienna aveva già fatto stampare i manifesti per* La Traviata, *diretture Von Karajan, regia di Zeffirelli, e Violetta... io». Ed è anche vero che, probabilmente, questa edizione dell'opera — saltando il programma di scambi tra il teatro viennese e la Scala, che era stato voluto da Von Karajan — sarebbe andata a Milano. Ma, dopo, Von Karajan s'è dimesso da direttore artistico del teatro viennese, nell'estate scorsa, ed è cambiato tutto».*

La Traviata con la Moffo, a Vienna, avrebbe dovuto andare in scena il 26 ottobre di quest'anno. *La cantante italo-americana s'era tenuta libera per due mesi, limitando al numero di otto le sue recite al Metropolitan di New York. Il mucchio di lettere ricevute dalla Moffo, in due anni, dal Teatro dell'Opera di Vienna, dal segretario di Karajan, ed anche dal maestro (una scritta a mano, dice: «Non posso pensare per Traviata che a lei...»), sarebbero, da un'altra soprano, sbandierate sulla faccia delle avversarie come un vessillo di guerra. Non dalla Moffo che ha il torto, forse per un residuo della sua educazione americana al fair play, o al rispetto degli impegni, degli orari di lavoro ecc., di comportarsi, sul palcoscenico dei teatri dell'opera e dietro le quinte, piuttosto come una impiegata modello che, come una diva. La bellezza, la voce, il talento, le basterebbero a inventare capricci. Dieci anni di vita italiana, sei di matrimonio con un regista parmense (regista lirico), abitano a Milano abitualmente e questa che pure è il lato all'esterno, affascinante, stimolante del teatro dell'opera: la guerra delle Violette, o delle Lucie, o delle Aquilone.*

«No — dice saggiamente Anna — non credo che il divismo sia una cosa buona, oggi, in teatro; e comunque, non credo che sia più possibile. In tempo di sindacati, di masse che pretendono molto di più nel posto di una spettacolo lirico di quanto non pesi il capriccio di una primadonna, ecc. ecc. Ma una cosa è il divismo, un'altra è la personalità del cantante. Non si può sostituire un cantante con un altro e affermare che la qualità dello spettacolo non cambia. Non credo che il teatro dell'opera potrà mai essere il puro e semplice risultato di un lavoro di équipe: una voce è sempre meno fungibile — si dice così in economia, no? — insomma, una voce lirica, secondo me, non è un bene "fungibile", indifferenziato: o lo è molto meno di una fascia...».

La fascia: secondo Anna Moffo, per esempio, non essere brutta — per una soprano — è piuttosto uno svantaggio che un vantaggio. «Ogni volta, quando canto — dice — io devo lottare contro una stata d'animo che sento diffusa intorno a me, che si regge sul luogo comune delle brutte-brave e delle belle-oche... Ho la bocca a cuore, ho le gambe dritte, ho cinquantotto centimetri di vita, non pretenderò di avere anche una bella voce, questa qui, non è vero?».

Anna Moffo è tornata a Roma, da Vienna, per veder vincere, ad Agnana, la sua cavalla Fury Hannover. E' ripartita subito per la capitale austriaca, dove ha già cantato La Traviata, *nell'allestimento di Luchino Visconti per Maria Callas, e il Faust e il Rigoletto. Canterà ancora, fino al 15 novembre, Turandot e Bohème. Dopo, Copenaghen e Stoccolma, poi Hollywood: parteciperà ad uno spettacolo televisivo «Hollywood Palace», e a New York, all'«Ed Sullivan show». Dopo le otto recite al Metropolitan, tornerà in Italia per La figlia del reggimento al teatro San Carlo e la Manon al teatro dell'Opera di Roma.*

Il regista Mario Ferrero (il cocchezhilo, L'ape regina) *la voleva nel suo ultimo film,* La famiglia è sacra. *Anna ha detto no.*

Adele Cambria

Inveisce in un cinema contro il regista Pasolini

ROMA, lunedì mattina.

L'ufficio politico della Questura ha denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria l'ing. Renato Bartilari di 49 anni, da S. Giovanni Marignano, per disturbo a pubblico spettacolo. Il Bartilari ieri pomeriggio, mentre assisteva al cinema Ariston alla proiezione del film «Il Vangelo secondo Matteo» ha dato in escandescenze, lasciando insulti contro il regista Pier Paolo Pasolini.

La Koscina fuma il narghilè

Sylva Koscina, che si trova ad Istanbul per le riprese di un film d'avventura, s'è lasciata ritrarre in un bazar mentre fuma il narghilè (Telefoto)

Romanzo di Svevo ridotto a dramma

E' *La coscienza di Zeno* che lo Stabile genovese presenta questa sera al Festival di Venezia

Venezia, lun. mattina.

Ultimo atto, stasera alla Fenice, del Festival internazionale della prosa. Il Teatro Stabile di Genova, diretto da Ivo Chiesa e da Luigi Squarzina, metterà in scena *La coscienza di Zeno*, due tempi di Tullio Kezich dal romanzo di Italo Svevo.

«Di uno scrittore che ha lasciato 750 fitte pagine di teatro, perché mettersi a ridurre e mascherare un romanzo? — si chiede Luigi Squarzina, che è pure il regista della commedia — e proprio il romanzo in apparenza più ribelle tanto alla drammaturgia borghese a scene madre, suspense e scioglimento, quanto alle schema epico, con i suoi ribaltamenti di dazzallini? Risponderei che Zeno può essere un'altra approssimazione a una forma critica e saggistica di maldicenza...».

«Lo sappiamo tutti — controbatte Tullio Kezich, l'autore — le riduzioni drammatiche vanno guardate con sospetto. Qualcuno andò affermò che si trattava di "una nuova maniera" della scena italiana: e fu proprio Italo Svevo in uno dei suoi remoti articoli di critica sull'indipendente [illegible]. Ci siamo ripetuti tutte le obiezioni possibili: non so quante volte — conclude Kezich — abbiamo cercato di farle nostre e occasionalmente ci siamo perfino riusciti. Se diciamo di aver vinto tutte le obiezioni, i dubbi, le riluttanze, saremmo poco sinceri; e pochissimo avveduti. Ma l'ambizione di portare sulla scena *La coscienza di Zeno* ha resistito. Potremmo dire che è un tentativo di allargare la conoscenza di un libro ancora relativamente poco noto: una proposta fatta al pubblico nuovo, quello che vanno scoprendo i migliori teatri stabili, per una lettura critica e collegiale di un capolavoro letterario. Se non siamo abbastanza bravi, almeno che il discorso sia vivo e attuale».

Ambientata nella Trieste dell'immediato anteguerra (1914) *La coscienza di Zeno* nella versione teatrale di Kezich contiene, sullo sfondo, l'immagine di tutte le angosce, le disperazioni, le follie del mondo nascente di quell'epoca. Regista per il Festival della Biennale sarà, come si è detto, Luigi Squarzina, già presente ad alcune precedenti edizioni della manifestazione veneziana, non solo in veste di regista, ma anche di autore (*La sua parte di storia*, 1963). Interpreti, attorno ad Alberto Lionello sono gli attori del Teatro Stabile di Genova: Checco Rissone, Alfredo Marchetti, Omero Antonutti, Camillo Milli, Paola Mannoni, Pina Cei, Luisella Boni, Mario Erpichini, Marzia Ubaldi, Serena Bassano, Francesca Mazza e Margherita Guastinati. Scene e costumi di Gianfranco Padovani, musiche di Sergio Liberovici.

g. gr.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Augustus, Balsio, Barberini, Brescia, Cristallo, Colosseo, Continentali, Corso, Doria, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Italia, Ideal, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Splendor, S. Felice, Star, Stadio, Teatro Sistina e Società Musica da Camera (Abbonamenti ridotti all'Enal), Circolo Orfei e Sferisterio (riduzioni alla cassa).

Un «musical» di Hollywood (ma senza Fred Astaire)

E' il film del Secondo Canale - Sul Primo continua la storia dell'automobile in Italia - Una nuova serie di telewestern

Per «Follie di Hollywood» andrà in onda stasera sul Secondo Canale un altro film con musiche, danze e canti. Ma questa volta senza l'inimitabile Fred Astaire. Per realizzare il film, nel 1949, il regista Richard Thorpe chiamò Mickey Rooney e Ann Sothern.

La vicenda è quella di un paroliere di canzoni e di un musicista per delle. Infatti, in questo campo della musica leggera, Larry Hart e Dick Rogers — scrittore il primo; musicista il secondo — sono due giovani di talento, che una feconda collaborazione ha reso amici. Essi hanno composto insieme anche una rivista, ma benché le loro canzoni piacciano, non trovano un editore che le stampi.

Dick, dramma sfiduciato, decide di abbandonare la musica per un qualsiasi impiego, allorché inaspettatamente un impresario si dichiara disposto a mettere in scena la loro rivista. Il successo è ottimo e la critica nazionale il giudizio del pubblico; ma i due giovani, fortunati nel campo artistico, lo sono meno nei domini sentimentali.

Entrambi hanno incontrato delusioni amorose; ma se Dick supera la crisi e finisce per trovare la ragazza che lo rende felice nel matrimonio, la sorte riservata a Larry è diversa. Nonostante il crescente successo artistico, la passione non corrisposta lo travaglia e alla fine in una salute ne risente; egli si ammala e, purtroppo, muore.

* *

Stasera alle 21 andrà in onda sul Primo Canale la seconda puntata de L'Italia in automobile, che è dedicata a I campioni e la folla. Dopo L'età dei pionieri (prima puntata lunedì scorso) sarà stasera la volta del periodo d'oro dell'automobile italiana vista attraverso le vicende e i ricordi di alcuni grandi corridori, da Ascari a Varzi, da Nuvolari a Bornacchini.

La macchina incomincia a diventare un fenomeno di massa e, per venire incontro alle esigenze del grosso pubblico, vengono le prime utilitarie: la «Balilla» e poi la «Topolino». Moda e costumi si evolvono e registrano in vario modo l'ingresso nella vita italiana di questo nuovo mezzo: l'automobile.

* *

Stasera alle 21 andrà in onda sul Secondo Canale un altro film con musiche, danze e canti. Ma questa volta senza l'inimitabile Fred Astaire. Per realizzare il film, nel 1949, il regista Richard Thorpe chiamò Mickey Rooney e Ann Sothern.

La vicenda è quella di un paroliere di canzoni e di un musicista per delle. Infatti, in questo campo della musica leggera, Larry Hart e Dick Rogers — scrittore il primo; musicista il secondo — sono due giovani di talento, che una feconda collaborazione ha reso amici. Essi hanno composto insieme anche una rivista, ma benché le loro canzoni piacciano, non trovano un editore che le stampi.

Dick, dramma sfiduciato, decide di abbandonare la musica per un qualsiasi impiego, allorché inaspettatamente un impresario si dichiara disposto a mettere in scena la loro rivista. Il successo è ottimo e la critica nazionale il giudizio del pubblico; ma i due giovani, fortunati nel campo artistico, lo sono meno nei domini sentimentali.

Entrambi hanno incontrato delusioni amorose; ma se Dick supera la crisi e finisce per trovare la ragazza che lo rende felice nel matrimonio, la sorte riservata a Larry è diversa. Nonostante il crescente successo artistico, la passione non corrisposta lo travaglia e alla fine in una salute ne risente; egli si ammala e, purtroppo, muore.

* *

Stasera alle 21 andrà in onda sul Primo Canale la seconda puntata de L'Italia in automobile, che è dedicata a I campioni e la folla. Dopo L'età dei pionieri (prima puntata lunedì scorso) sarà stasera la volta del periodo d'oro dell'automobile italiana vista attraverso le vicende e i ricordi di alcuni grandi corridori, da Ascari a Varzi, da Nuvolari a Bornacchini.

La macchina incomincia a diventare un fenomeno di

La rivista di Dapporto domani sera all'Alfieri

Domani sera all'Alfieri, Dapporto vecchisce nella nuova rivista di Galdieri «I trionfi».

Nella spettacolo musicale appariranno Miranda Martino con le attrici Genny Foschi, Ivy Bulzer, Maria Grazia Audino; gli attori Gianni Musy, Maurizio Merli e Giuseppe Anatrelli. Il corpo di ballo formato da dodici Bluebell è guidato dalla prima ballerina Evelyn Greaves.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 —: (Eurovisione) Giochi Olimpici di Tokio.
20 —: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21 —: L'Italia in automobile (seconda puntata): I campioni e la folla.
22 —: Lo sceriffo di Dodge City: «Il giocatore». telefilm. Regia di Robert Stevenson. Int.: James Arness, Dennis Weaver, Milburn Stone.
22,25: (Eurovisione) Giochi Olimpici di Tokio, in collegamento via satellite.
23,30: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Follie di Hollywood. (Dieci anni di film musicale): «Parole e musica». film. Regia di Richard Thorpe. Interpreti: Mickey Rooney e Ann Sothern.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 18: (Eurovisione) Giochi Olimpici di Tokio - 20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Voci nuove per la canzone - 22,25: (Eurovisione) Giochi Olimpici di Tokio - 23,25: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Servizio speciale: Elezioni in Gran Bretagna - 22,05: Biblioteca di Studio Uno: «La Primula Rossa»

STASERA ALLA TV

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 12 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,5, Torino m.t. 1). — Ore 8: Giornale - 8,15: In collegamento diretto da Tokio: Radio Olimpia, servizio speciale - 9,30-13: Programmi musicali e di varietà.

Ore 12: Giornale - 12,25: Cinque minuti con Marty Gold - 13,30-14,15: In collegamento diretto da Tokio.

Ore 15: Giornale - Ultime di Radio Olimpia - 15,20: Le novità da vedere: la prima del cinema e del teatro - 15,30: Album discografico - 15,45: Quaderno economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - Ultime di Radio Olimpia - 17,30: Ribalta d'oltreoceano - 17,35: Vi parla un medico.

Ore 18,05: Grandi valzer - 18,50: Fisarmoniche alla ribalta - 19,05: L'intervallo degli artisti - 19,15: Jonah Jones e il suo complesso - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - Radio Olimpia: servizio speciale dei nostri inviati a Tokio - 20,35: Il convegno del cinque.

Ore 21,30: Concerto di musica operistica diretto da Elio Boncompagni, con la partecipazione del mezzosoprano Suzanne Danco e del tenore Peter Munteanu. Orchestra sinfonica di Roma - 22,30: L'apparecchio settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale - Panoramica su Tokio: notizie, commenti, curiosità.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 11, m 207,5, Torino m.t. 11, Alessandria Sicilia Cuneo m. 190,1). — Ore 10,35: Radio Olimpia: panorama dei servizi speciali da Tokio - 10,55: Le nuove canzoni italiane.

Ore 11,30: Giornale - 11,40: Il parlamentari - 12-13,30: Crescendo di voci - 12,20-13: Trasmissioni regionali - 13: Appuntamento alle tredici: Alta tensione; Musik bar; La italiana delle sette note; Fonolampo.

Ore 13,30: Giornale - Ultime di Radio Olimpia - La chiave del successo - Il disco del giorno - Storia minima - 14: Tacchino di Napoli contro tutti - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica.

Ore 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: pianista Marisa Candeloro - 16: Ribalta - 16,30: Giornale - 16,35: Radio Olimpia: panorama dei servizi speciali da Tokio - 17: Concerto operistico: soprano Renata Tebaldi, baritono Paolo Silveri - 17,30: Giornale - 17,35: Musica tutta da ballare.

Ore 17,45: Radiosettete: «Tre pomidori in barca», di Jerome K. Jerome: compagnia di prosa di Firenze: quarta puntata: regia di Umberto Benedetto (registrazione) - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Collodi Di Pinco - La vita di Michelangelo - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - Radio Olimpia.

Ore 20,10: Caccia al titolo: gioco musicale.

Ore 21: Incontro Roma-Londra: domanda e risponde tra inglesi e italiani - 21,30: Giornale - 21,40: Concerto: conferimento dei Premi internazionali «Cristoforo Colombo» - 22,30-22,45: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.t. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Orelius - 19: La critica al marxismo in Italia - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Mendelssohn - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Panorama dei festivals musicali - 21,50: Figure del movimento socialista italiano - 22,30: Musiche di Scriabin - 22,45: Orsa Maggiore.

MARTEDI' 13 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,15: Radio Olimpia - 9,15-13: Programmi musicali e di varietà - 13: Giornale - 13,25: Cinque minuti con Tony Osborne - 13,30: Radio Olimpia - 15: Giornale - Ultime di Radio Olimpia - 15,30: Le rende delle arti - 15: Per i ragazzi - 16,30: Aria di casa nostra - 17: Giornale - Ultime di Radio Olimpia - 17,20: Concerto sinfonico - 18,20: La rassegnazione - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - Radio Olimpia - 20,35: «La doppia incostanza», tre atti di P. de Marivaux - 22,15: Musica da ballo - 23: Giornale - Panoramica su Tokio.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - Ultime di Radio Olimpia - 8,45-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: E' arrivata le felicità - 10,30: Giornale - Radio Olimpia - 11,15: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - Ultime di Radio Olimpia - 14: Tacchino di Napoli contro tutti - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - Radio Olimpia - 17: Scherzo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Nardini Parigi contro Firenze - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - Radio Olimpia - 20,10: Le grandi firme della musica leggera - 21: Napoli contro tutti: notizie, curiosità e canzoni - 21,30: Giornale - 21,15: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 80.466 - 831.837. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Impianti 2ª canale L. 10.000.

Frigoriferi - Lavatrici

Telefonando all'Astrice 673.919 servizio celere riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

Istit. Piemontese Perifoto

Segretarie d'Azienda, e corrispondenti in lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo, russo, giapponese; corsi diurni e serali, via Biligny 5, Torino, telefono 53.111.

Tappezzerie in carta

Renders gaia in casta casa ristrutturata la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vostissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(peri-ricci) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino piazza San Carlo 197, tel. 553.703; Alessandria, via Migliara 12, telefono 21.37.

LA DOMENICA TELEVISIVA

Fouché, grande «camaleonte»

«I grandi camaleonti» come, e forse più, che non «I Giacobini» (dei quali è con approssimativa definizione un prosieguimento) è una spettacolo diretto ad un pubblico non ignaro, ma di medio livello culturale. Per seguire l'azione, individuare i personaggi e soprattutto per valutare, almeno nelle grandi linee, la posizione di Zardi nei confronti del più grande avvenimento politico e umano della storia moderna, è necessario conoscere almeno un poco i fatti e i problemi posti dalla Rivoluzione francese e che sono quelli (talvolta ancora insoluti) su cui è nata la nuova società. Ciò richiederà attenzione, da parte del pubblico; forse necessità di documentarsi, di sapere di più per poi capire. E fin dalla prima puntata, la onda lunga, lo spettacolo s'impone come un lavoro autorevole e serio: nulla che fare con l'atmosfera fasulla della gran parte delle cose in tv. Se la idea di Zardi sono, come si sa, molto personali e non sempre, sul suo disegno di coinvolgere gli ardi e rialzare i reietti, di rivedere insomma lo bucco a tutti, assai e ribaldi, egli riesce a formarsi al momento giusto, difficilmente gli si potrà rimproverare la mancanza d'impegno.

Zardi ha voluto dedicare il massimo spazio a due uomini, Napoleone e Fouché con un maggior gusto nei confronti del secondo. Tutta la prima puntata ha visto protagonista colui che facilmente può essere chiamato il più grande dei «camaleonti»: da ex seminarista di Arras, a feroce rivoluzionario, poi ministro di polizia e collaboratore di Bonaparte, infine ministro di Luigi XVIII: l'assieme politicante, l'uomo capace di far uccidere a colpi di mitraglia migliaia di persone, avido di successo, ci è stato presentato con aspetto dolcemente, in barba lunga, male in arnese, assieme modella (ma non dimentica di fare il suo ricatto) pochi soldi dall'amico Barras che gli serviranno per portare al cimitero la piccola figlia (in scena del funerale è però fra le mani efficaci) sono l'altro volto possibile, ci dice Zardi, dell'uomo più abbietto e di una delle personalità più complesse di Francia.

Napoleone, lo abbiamo visto ancora alle soglie del potere semiconosciuto, servile e sufficiente ma non modesto, mentre succhiava il caffè a Barras che gli darà Giuseppina Beauharnais come moglie e un nuovo comando militare. Lo vedremo più a lungo nelle prossime settimane o certamente rimpicciolito, rispetto alle proporzioni con cui lo abbiamo ora qui conosciuto.

m. a.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 552.771
Ore 21 - Spettacolo del Complesso
RENZO BADO

danze ARLECCHINO
Domani ore 21 serata in onore di
Franco TOZZI
Vincitore al Festival di Castrocaro
DA VENERDI'
Fred Bongusto
con il suo complesso

CLUB DANZE PRINCIPE
Domani Serata del Complesso
LUIGI BONZAGNI
con la cantante CARLA TELLI
Prima volta a Torino

CLUB FARO DANZE
TULLIO ROSSINI presenta
Seratissima BIANCO e NERO
Ospite: VITTORIO BRILLADA
Compl. PIERGIORGIO

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, t. 51.122*

Alfieri: da domani ore 21,15 Compagnia Rapporto con Miranda Martino, e Bluebell; Evelina Greaves nello spettacolo musicale «I trionfi» di Michele Galdieri.
Ridotto del Romano riposo.

Alcione: Rivista A. Tarantino - I. Ferrari 16,15 - 21,15.
Matteotti: «Avventure e Vallechiara» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Al Fiordaliso, p. Solferino, tel. 542-822: ore 21: Compl. Boccaccio e d'Andrea: cante Sergio Castello.
Arlecchino: Danze: riposo.
Caro Danse: ore 21: Pierangelo.
Gay Sale: riposo.
Gaudio: ore 16,30 danze; 21 riposo.
Principe Club Danza: domani ore 21 debutto del comp. Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21 Renzo Bado.

Cine Lucia (Pr. Tecnasio): Attrazioni Complesso Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544-270.
Ric Pellegrino e i Carenova.
Tavernetta: Attrazioni internaz. 22-4.

Abeljaur, v. Sacchi 28, t. 41-023: 21.
Acapulco, Manc. 148: 683-868: 19-21
Ancoroda (tel. 239-497, Marinetti).
Bagatelle, str. Cavoretto 2, t. 672-978
Caccia, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Lido (Manc. 422, t. 687.016): 21.
Les Amigos (corso Unione sovietica 511/3, tel. 341-087): ore 21.
Piscina del Sole - Whisky e Gogo (tel. 538-588): «Musiche di tutti i tempi».
Zelari (c. Novara 5, t. 284.429): 21.
Scotch Whisky (v. Valle d): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): dipolo.
Whisky Club, Pino-Rivoli 35: 68 (v.o.).
Whisky Nord, v. Golto. 567-563: 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Codebò - «Il Ridotto» (via Po 4): Personale del pittore pisano Alessandro Volpi. Orario: 10 - 12,30; 16 - 19,30.
La Bussola (via Po 8): Consigli. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Museo del Cinema (Mole).

CINEMA IN CITTA'

Ambrosio: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec. Astor: «Amori pericolosi» S. Milo, G. Blain, P. Wolff, J. Sorel, O. Vergano. Vietato minori anni 18.
Borgo: «La settima alba» William Holden, Capucine, Susannah York, tech. Cristallo: «Marnie» di Alfred Hitchcock, con "Tippi" Hedren, Sean Connery, D. Baker, tecnic. Vist. 14.
Doria: «Sciuscià» per la prima volta Jack Lemmon, Kenny Schneider, E. G. Robinson, technicolor.
Ideal: «Capitan Newman» Gregory Peck, Tony Curtis, Angie Dickinson, Bobby Darin, technicolor.
Lux: «La signora e i suoi mariti» Shirley Mac Laine, Paul Newman, Robert Mitchum, Joan Marlo, Gene Kelly, ec. colori.
Nazionale: «Viva Las Vegas» tech. scope, Elvis Presley, Ann Margret.
Rapsodi: «Il gaucho» con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Silvana Pampanini, Amedeo Nazzari.
Romano: «Becket e il suo re» tech. scope, Richard Burton, Peter O'Toole. Inizio film: 14-16,45-19,30-22,15.
Vittoria: «Gli indifferenti» C. Cardinale, R. Steiger, S. Winters, T. Millian, P. Goddard. Vietato anni 18.

Ariston: «La più bella truffa del mondo» J. P. Cassel, F. Blanche. Vist. 18.
Arlecchino: «La conquista del West» J. Wayne, J. Stewart, G. Peck, R. Widmark, H. Fonda, G. Jones, C. Baker, metrocolor.
Augustus: «Concerto per un assassino» Robert Horsain, Maria Francs Fisher, Simon Andreu. Vietato 14.
Corso: «La battaglia di Fort Apache» L. Barker, D. Levi, C. Malliner, in Todd-ao, technicolor.
Matteotti: «Una nave tutta matta» Robert Walker, Burl Ives, scope tec.
Torino: «La vendetta della signora» Ingrid Bergman, A. Quinn, Ap. 10.

Alessandro: «Lo strangolatore delle 5 dita» di Edgar Wallace.
Faro: «Lo strangolatore delle 5 dita» di Edgar Wallace.
Fiamma: «Il mariuttone» J. Lewis.
Hollywood: «Rissa all'italiana» con De Sica, Rascel, Tale, Tognazzi, Gassman, Chiari, De Filippo.
Mafalda: «Avventura e Vallechiara» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «Il territorio dei fuorilegge».
Massimo: «Le avventure di Cheyenne Bill» Clint Walker, Dany Crayne.
Orfeo: «Rissa all'italiana» Gassman, Tognazzi, Vianello, Totò.
Principe: «Rissa all'italiana» A. Sordi, V. Gassman, U. Tognazzi, Totò.
Statuto: «Le avventure di Cheyenne Bill» Clint Walker, Dany Crayne.

Adriano: «Il ritorno di Jess il bandito» C. Moore, Linda Stecking.
Alfieri: «Mio figlio Nerone» Riv. A. Tarantino - I. Ferrari 16,15 - 21,15.
Alpi: «La vergine di cera» con Boris Carloff, Sandra Knight, col. Vist. 14.
La Perla: «Danza macabra» Barbara Steele, George Rivière. Vietato 18.
Reginа: «Vendicatemi cascate nera».

Milano: «Quell'eroico, meraviglioso e «Rinnegati del Wyoming». Ap. 10.
Olimpia: «La smagnarale di Collegno» con Totò e Macario.
Pax: «Il castello maledetto» tech.
P. Nuovo: «Il mostro di Londra» e «Vento del Sud». Apertura ore 10.
S. Felice: «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin».

Esperia: «Guerriglia nella giungla».
Giardino: «Il duca nero».
Mignon: «Avamposto del Sahara» C. Baker, Peter Van Eyck.
Vittoria: «Strage del 7° cavalleggeri» scope, tech. Dale Robertson.

Cine Teatro ALCIONE
OGGI
ALDO TARANTINO
INES FERRARI
nella rivista
«UNO STRANO TRA LE DONNE»
con
SERGIO MURRAY
ANGELA D'ASSERO
ALDO DERBY CLARETTA
TRIO CASTALDO
TONY RUTH
e la meravigliosa bambola del
«The Weiss Ballett»
SULLO SCHERMO:
«MIO FIGLIO NERONE»
in TECHNISCOPE
con A. NORDI - R. HAYWORTH
Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,15

MAFFEI
da oggi
MARIO FERRERO
presenta
una commedia musicale
«Avventura a Vallechiara»
di JOLLY
con
Laura Da Vinci
Gianfabio Fosco
Clara Gessage
Tino Cervi
Mario Marti
Vera Magnani
Cristiana Live
Maddy Signorelli
Oreste Lotti
con la simpatica danza
Star Turin Ballett
Messa in scena di Nino Carilli
Coreografie di Ori
Musiche del M° Antonio Meo
Orario spettacoli giorni feriali 16,15 e 21,15

IL NUOVO IDOLO DEL WESTERN AMERICANO
CLINT EASTWOOD
TRIONFA AL CINEMA
AMBROSIO
NEL FILM
UNIDIS
PER UN PUGNO DI DOLLARI
La principale caratteristica di questo film è dovuta alla sua particolare configurazione spettacolare che, in un clima di esasperata e talora terrificante violenza presenta una ricorrente serie di crimini e massacri descritti e raffigurati con crudo e sanguinario verismo.

3° AVVISO UNIDIS
VENERDI' 16 OTTOBRE
ATTENZIONE A
UNA NUOVA CATHERINE SPAAK, SEMPRE PIU' BELLA, SEMPRE PIU'... FATTA PER L'AMORE IN UN FILM CHE VI ATTENDE PER ESSERE GIUDICATO

ULTIMI 2 GIORNI
AL CINEMA IDEAL
4 GRANDI ATTORI
in uno dei più grandi film della stagione!
GREGORY PECK / TONY CURTIS
CAPITAN NEWMAN
TECHNICOLOR
ANGIE DICKINSON
BOBBY DARIN
AL CINEMA CRISTALLO
IL PIU' SPAVENTOSO FILM DEL «MAGO DEL BRIVIDO»
Che è MARNIE
Una ladra?
Una bugiarda?
Una frustrata?
Una sensuale?
Una schizofrenica?
E molto di più!
di ALFRED HITCHCOCK
in TECHNICOLOR

TEATRO ALFIERI - TORINO
MARTEDI' 13 OTTOBRE 1964, ORE 21,15
DAPPORTO
con
MIRANDA MARTINO
NELLA RIVISTA DI
MICHELE GALDIERI
I TRIONFI
GIANNI MUSY - EVELINE GREAVES
. LE BLUEBELL

Circo Orlando Orfei
Piazza d'Armi - tel. 393.404
Oggi ore 16,15 e 21,15
ULTIMI 2 SPETTACOLI

OGGI ARISTON
COME SAREBBE TRISTE IL MONDO SE NON CI FOSSERO I FURFANTI!
LE PIU' BELLE TRUFFE DEL MONDO

Da Mercoledì al CRISTALLO
Un «supersuspense» ad altissima tensione!
ALAIN DELON - JANE FONDA - LOLA ALBRIGHT
CRISANTEMI PER UN DELITTO
Un film di RENE' CLEMENT
presentato dalla Metro Goldwyn Mayer

A Tokio, nella giornata che ha aperto le Olimpiadi

Buon inizio per gli azzurri

Un bilancio che serve d'augurio

Tre record migliorati

Boscaini (anche se non è riuscito ad entrare in finale) ha fatto registrare nei 100 metri stile libero di nuoto il tempo di 55"8 - A Della Savia il primato dei 200 metri dorso: il torinese è in semifinale (e anche Rora) - Nel sollevamento pesi, exploit di Grandi - Successi dei cestisti e della squadra di pallanuoto - Il pugile Zurlo ha superato il turno - Canottaggio: il « quattro con » verso la conquista d'una medaglia

L'azzurro Franco Zurlo (a destra) durante una fase del vittorioso match contro il bulgaro Mitzev (Telefoto a «Stampa Sera»)

Tokio, lunedì mattina.

L'inizio delle Olimpiadi incoraggia lo sport italiano. Gli azzurri hanno migliorato tre record nazionali, si sono imposti ai primi avversari incontrati nella pallacanestro e nella pallanuoto, hanno piazzato l'equipaggio del « quattro con » in finale del canottaggio, con la probabilità di guadagnare almeno una medaglia di bronzo, e possono ricuperare il « quattro » giunto invece staccatissimo per un errore del capovoga Romano Sgheiz che troppo presto ha creduto di aver perso la partita contro gli statunitensi e la Gran Bretagna. Si sono avuti inoltre i successi del pugile Zurlo, quello che si credeva sconfitto in partenza e che ha superato invece il difficile bulgaro Mitzev, e le affermazioni dei due lottatori De Vescovi e Grassi.

Della Savia

Spiccano nella giornata di ieri le prove dei nuotatori. Hanno incominciato i waterpolisti battendo nella piscina del Metropolitan la Romania, un avversario non di primissimo piano, ma sempre scorbutico per la nostra squadra; ha proseguito il diciassettenne studente Pietro Boscaini, migliorando il record italiano dei 100 metri stile libero. Boscaini è arrivato terzo in batteria, ma ha fatto segnare un 55"8, mentre il primato italiano apparteneva a Pucci e a Bianchi con 56"1, ed ha avuto la soddisfazione di piazzarsi per la semifinale, nella quale non sono giunti invece Bianchi e De Gregorio. Lottare contro i fenomeni americani, contro il francese Gottvalles, lo scozzese Mc Gregor ed altri) è per gli azzurri quasi impossibile ed anche Boscaini ha dovuto arrendersi nella semifinale.

Il suo record è comunque una preziosa indicazione, tanto più che ad esso si è affiancato più tardi un altro doppietto azzurro. Della Savia ha migliorato in 2'16"6 il primato che egli stesso deteneva con 2'16"18, arrivando anche primo in batteria, e Rora si è pure piazzato per la semifinale dei 200 metri dorso. I due nuotatori torinesi hanno ottenuto i loro risultati nella splendida piscina del National Gymnasium, gremita in tutti i suoi 15 mila posti dagli spettatori giapponesi, i quali, per una volta tanto, hanno dimenticato la compostezza asiatica, facendo un tifo scatenato per il loro Fukushima.

Il terzo primato nazionale si è avuto nel sollevamento pesi per merito del gallo Grandi, il quale ha alzato Kg. 327,500, sette chili e mezzo in più del suo vecchio limite. Grandi, che si è piazzato primo nel suo gruppo eliminatorio, è un mantovano abitante a Roma. Impiegato presso la scuola allievi ufficiali di P. S. ha trent'anni ed è stato terzo ai campionati europei di Vienna. Nella parte decisiva della competizione Grandi si è poi difeso bene, ma non ha potuto resistere agli specialisti dell'Est. La prima medaglia d'oro appunto nel sollevamento pesi è toccata al russo Vakhonis, davanti all'ungherese Nagy e ad un giapponese.

Nel pentathlon moderno la prova ippica non è stata troppo favorevole al nostro Ottaviani, terminato al trentaseiesimo posto. Lieta invece la conferma dei nostri cestisti vittoriosi sul Messico (85-80), mentre nell'altro girone il Brasile campione del mondo scivolava in una inattesa battuta d'arresto di fronte al Perù (50-58).

Paolo Bertoldi

I RISULTATI

NUOTO

M. 200 RANA FEMMINILE - Dopo le quattro batterie eliminatorie (nessuna nuotata in gara) si sono qualificate per la finale odierna le seguenti nuotatrici: Ilsabetta (Urss) 2'48" a 3/10 (nuova primula olimpica); Grimmer (Germ.) 2'48" a 6/10; Mitchell (Ingh.) 2'48"8; Prosumenkova (Urss) 2'49"; Kois (Usa) 2'49"5; Kuper (Germ.) 2'49"; Slattery (Ingh.) 2'50"2; Blinot (G.) 2'50"7.

M. 100 STILE LIBERO MASCHILI. - Batterie: qualificati tutti i migliori. Nella 3ª eliminatoria Boscaini, terzo, ha migliorato il record italiano nel tempo di 55"8 (record preced. Pucci e Bianchi 56"1). Eliminati Bianchi (quinto nella 1ª batteria in 56"8) e De Gregorio (quinto nella 3ª batteria in 56"8).

Prime semifinali: 1) Gary Illman (Usa) 54"7) (nuova primula olimpica); 2) Austin (Usa) 54"3; 3) Okuda (Giapp.) 55"2; 4) Sherry (Can.) 55"5; 5) Lete (Giapp.) 55"6; 6) Krove (N. Z.) 55"7; 7) Loffler (Germ.) 56"; 8) Boscaini (It.) 56"1.

Seconde semifinali: 1) Von Schallander (Usa) 54"; 2) Gottvalles (Fr.) 54"3; 3) Jacobsen (Germ.) 54"6; 4) Lindberg (Svezia) 55"1; 5) Wagner (Cec.) 55"5; 6) Grapaix (Fr.) 55"7; 7) Alexandrgitchiez (Can.) 56"4; 8) Lacl (U. R.) 56"3.

Terza semifinale: 1) Mac Gregor (G. B.) 54"2; 2) Klein (Germ.) 54"8; 3) Debay (Ungheria) 54"8; 4) Dickson (Aust.) 54"8; 5) Chonvalov (Urss) 55"5; 6) Fujmoto (Giappone) 55"8; 7) Nordvall (Sve.) 56"4; 8) Ryan (Aust.) 56"5.

Si qualificano per la finale odierna: Illman (Usa) 53"7; Schallander (Usa) 54"; Austin (Usa), Gottvalles (Fr.), Mac Gregor (G. B.) 54"3; Klein (Germ.) 54"4; Jacobsen (Germania) Debay (Ungh.) 54"6.

M. 200 DORSO MASCHI. - Le cinque batterie hanno designato per le odierne semifinali i seguenti atleti: Dilley (Usa) 2'14"2; Graef (Usa) 2'14"8; Fukushima (Giapp.) 2'16"7; Reynolds (Austral.) 2'18"9; Bennett (Ibn) 2'16"1; Della Savia (Italia) 2'16"6 (primo nella 4ª batteria, nuovo record italiano); Ito (Giapp.) 2'18"1; Mamaev (Urss) 2'16"5; Ouomi (Giapp.) 2'17"3; Hutton (Can.) 2'17"5; Rora (It.) 2'17"6 (terzo nella 5ª batteria, record personale); Koppers (Germ.) 2'17"9; Cukasty (Ungh.) 2'18" e 3/10; Wagner (Germ.) 2'18"3; Van Oech (Ol.) 2'18"5; Van Der Maath (Arg.) 2'19"8.

Il francese Gottvalles

CANOTTAGGIO

QUATTRO CON - Si sono qualificati per la finale, vincendo le rispettive batterie, la Germania (6'40"31), l'Italia (6'47"06) e l'Urss (6'45"55).

DUE SENZA - Si sono qualificati per la finale, vincendo le rispettive batterie, l'Olanda (7'31"05), il Canada (7'19" e 28/100) e la Germania (7'20"40).

SINGOLO - Si sono qualificati per la finale, vincendo le rispettive batterie, Hill (Germania, 7'46"40), Spero (Stati Uniti, 7'31"34) e Kollmann (Svizzera, 7'33"70).

DUE CON - Si sono qualificati per la finale, vincendo le rispettive batterie, gli Stati Uniti (7'55"17), la Francia (7'57"24) e la Polonia (7'55"79).

QUATTRO SENZA - Si sono qualificati per la finale, vincendo le rispettive batterie, la Danimarca (6'51"79), la Gran Bretagna (6'47"07) e la Germania (6'21"62). In questa specialità l'Italia, giunta quinta ed ultima nella seconda batteria, deve ricorrere ai ricuperi.

Oggi, oltre alle eliminatorie del « doppio » e delle otto avranno luogo i ricuperi del « quattro con », del « due senza » e del « singolo ».

LOTTA LIBERA

Prima giorno - pesi mosca (kg. 52): Vincenzo Grassi (It.) b. Mohammed Askar (Afganistan) ai punti; pesi welters (kg. 78): Gaetano De Vescovi (It.) b. Joseph Feeny (Irlanda) ai punti.

Secondo giorno - pesi mosca: Yasilmaz (Turchia) b. Grassi (It.) ai punti.

PENTATHLON

Risultati della 1ª prova, quella di equitazione): 1) Fiore (Messico) in 2 ore 39'0", zero penalità, punti 1100; 2) Trost (Austria) in 2 ore 49'8", zero penalità, p. 1100; 3) Jansson (Svezia) in 3 ore 58'5", zero penalità, p. 1100.

L'italiano Alfonso Ottaviani è 31°, in 3 ore 25'4"

SOLLEVAMENTO PESI

Risultati finale cat. pesi gallo: 1) Alexei Vakonin (Urss) kg. 357,5 (152; 105; 147,5), medaglia d'oro.

2) Imre Foldi (Ungh.) kg. 345 (145; 102,5; 137,5), medaglia d'argento.

3) Shiro Ichinoseki (Giapp.) kg. 342,5 (150; 110; 132,5), medaglia di bronzo.

4) Henryk Trebicki (Pol.) 342,5; 5) Mu Shi Ying (Corea) 340; 6) Yukio Furuyama (Giapp.) 335.

L'italiano Renzo Grandi si è classificato dodicesimo con kg. 327,5.

PALLANUOTO

Girone A - Italia-Romania 4 a 3. Ripeso Giappone.

Girone B - Urss-Australia 6 a 0. Ripeso Germania.

Girone C - Olanda-Brasile 3 a 1; Jugoslavia-Usa 2 a 1.

Girone D - Ungheria-Rau 31 a 1. Ripeso Belgio.

PALLACANESTRO

Gruppo A: Polonia-Ungheria 58 a 53; Italia-Messico 85 a 80; Portorico-Giappone 66 a 55; Urss-Canada 91 a 53.

Gruppo B: Finlandia-Corea del Sud 89 a 72; Jugoslavia-Uruguay 91 a 73; Perù-Brasile 58 a 50; Stati Uniti-Australia 78 a 46.

Classifiche - Gruppo A: Urss, Portorico; Italia e Polonia punti 3; Ungheria, Messico, Giappone e Canada p. 1.

Gruppo B: Usa, Jugoslavia, Perù e Finlandia punti 2; Cuba, Brasile, Uruguay e Australia p. 1.

PUGILATO

Eliminatorie pesi gallo: Zurlo (Italia) batte Mitzev (Bulg.) ai punti; Grigoryev (Urss) b. Tocak (Ungh.) per arresto del combattimento alla seconda ripresa; Mendoza (Arg.) b. Barwakhkhol (Iran) ai punti; Ros Pak Law (Hong Kong) b. Senin (Spagna) per arresto del combattimento alla terza ripresa;

Chia Che Chiang (Corea del Sud) b. Farag (Rau) ai punti; Almanza (Arg.) b. Halter (Irl.) ai punti; Espinosa (Cuba) b. Booth (Austr.) per arresto del combattimento alla terza ripresa; Torrevillas (Filipp.) b. Karvonen (Finl.) per arresto del combattimento alla seconda ripresa;

Rodriguez (Uruguay) b. Ek Sam An (Cambogia) ai punti; Sinja (Cecos.) b. Lee Chon Chu (Taiwan) ai punti; Harding (Pol.) b. Power (Germ.) ai punti; Karimu (Nigeria) b. Udompi (Thail.) ai punti;

Johnson (Usa) b. Huppen (Ol.) ai punti.

Eliminatorie welter-leggeri: Kucera (Cecos.) b. Danielsen (Bulg.) per k.o.t. al secondo round.

CALCIO

Gruppo A: Germania-Iran 4 a 0; Romania-Messico 5 a 1.

Gruppo B: Ungheria-Marocco 6 a 0. Ripeso Jugoslavia.

NEL TORNEO DI CALCIO

L'Ungheria (con Bens) domina il Marocco: 6-0

Le sei reti segnate tutte dal centrattacco - Vittorie della Romania e della Germania - Oggi scendono in campo Cecoslovacchia, Brasile e Argentina

Tokio, lunedì mattina.

Il torneo di calcio della XVIII Olimpiade ha avuto inizio in un'atmosfera di incertezza generale. Nessuno osava esprimere dei pronostici. In realtà ritiratasi l'Italia dalla scena, una squadra che fosse in grado di raccogliere la generalità dei voti, non esisteva affatto.

Nella prima giornata di gare si sono avuti, è vero dei risultati del tipo forte, ma questi sono andati tutti a favore di compagini europee che un'esperienza in materia già la possiedono da tempo. Le reti uscite ieri sconfitte dalla prima giornata appartengono tutte a paesi africano, asiatici e centroamericani, che sono alle loro prime armi o che un nome nell'ambiente internazionale non l'hanno mai avuto. Malgrado le larghe marcature non si può quindi asserire che la giornata di apertura abbia portato un grande chiarimento alla situazione.

Il risultato della forma più elevata — un sei a zero — è stato l'Ungheria a realizzarlo, a spese del Marocco. Quest'ultimo sta, da un paio o poco più di anni, dandosi d'attorno per farsi strada nell'ambiente, grazie soprattutto all'interessamento diretto del sovrano del paese, che presiede praticamente al movimento.

Il Marocco ha tenuto comunque lontano dalla formazione presentata a Tokio i giocatori che avevano militato ultimamente nel campionato professionistico francese. Un comportamento diametralmente opposto ha tenuto invece l'Ungheria, che ha allineato nella sua squadra elementi che già avevano fatto parte recentemente della sua vera compagine nazionale: vedasi, per esempio, Bens che ha sostituito il noto Albert, vedasi la mezzala destra Varga che è la autentica speranza del calcio ungherese. L'Ungheria ha vinto grazie ai centravanti Bene, autore di tutte e sei le reti, due nel primo tempo e quattro nel secondo. L'incontro si è svolto allo Stadio Nazionale.

L'altra partita di rilievo di appartenenza al gruppo « A », ha avuto luogo allo stadio di Oniya, una località lisa ad una cinquantina di chilometri circa dalla capitale del Paese. A questo yara abbinamento assistito, attratti, fra l'altro, dalle previsioni che si vanno facendo sul valore della squadra della Romania. Essa ha battuto il Messico per tre reti a una. Due di esse sono state segnate nel primo tempo, dall'ala sinistra Crenicean e dall'ala destra Pircalab. Il terzo punto venne realizzato dalla mezz'ala sinistra Jonescu subito all'inizio della ripresa. Per i messicani la rete della bandiera, venne segnata poco dopo la metà del secondo tempo dall'ala destra Rodriguez.

Nella ripresa stessa, i romeni fallirono un calcio di rigore e colpirono due volte i montanti della porta dei sudamericani. La vittoria della Romania va considerata come giusta e meritata per il valore di alcuni degli uomini messi in campo: vedasi il tecnico ottocento Jonescu, vedasi la veloce ala destra Pircalab, elemento di centrocampo Numweiller ed il portiere Datcu. Ma in sè e per sè la squadra, che nel secondo tempo è stata a lungo dominata dagli avversari, ha lasciato l'impressione di non essere all'altezza della fama che attorno ad essa era stata creata.

Nel gruppo « B » invece, due incontri erano originariamente in programma: uno solo se ne è giocato, per il sopravvenuto ritiro della Corea del Nord. La Jugoslavia è rimasta così a vedere quello che altri. Ed a vincere è rimasta sul solo l'Ungheria di cui già si è detto.

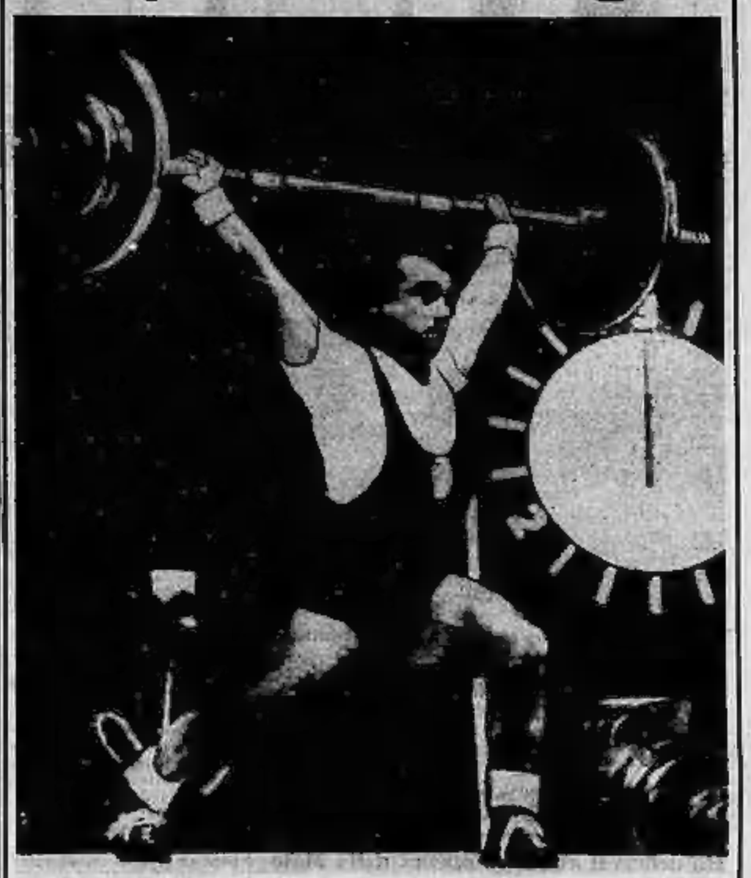
Nel secondo incontro del gruppo « A » la Germania ha battuto l'« undici » dell'Iran per quattro reti a zero. Tre reti, le prime tre, vennero realizzate nel primo tempo da Banchopiess, lo mezz'ala destra, da Vogel, l'ala sinistra, e da Frenzel, il centravanti. Alla ripresa segnò ancora l'ala sinistra Vogel. Come è stato l'« undici » presentato dai tedeschi rappresenta le due Germanie unite. Ma della squadra non fanno parte nessuno dei grandi giocatori della Repubblica federale, nella quale colla nuova organizzazione del Paese sulla base del girone unico, è stato istituito praticamente il professionismo. Ai tedeschi gli uomini dell'Iran che possono venire definiti come dei veri novellini in fatto di gioco del calcio, non hanno saputo opporre che una parvenza di resistenza.

Complessivamente quindi, tre squadre della vecchia Europa hanno inflitto ai loro avversari dei continenti africano, asiatico ed americano la bellezza di tredici reti, subendone soltanto una. Il pubblico giapponese che non ha finora considerato il calcio come uno spettacolo di carattere nazionale, ha risposto in massa all'invito. Al solo Stadio Nazionale di Tokio erano accorse circa ventiduemila persone. L'organizzazione è stata ottima ed il senso di disciplina di cui ha dato prova il pubblico è stato semplicemente esemplare. Gli spettatori nipponici apprezzano il gioco, applaudono già autori di prodezze degne di rilievo, tornando poi con immediatezza alla compostezza ed alla serenità.

Oggi, lunedì, entreranno in campo le squadre incluse nei due gironi « C » e « D ». Per il primo dei due la Cecoslovacchia incontrerà la Cuba del Sud ad Amigo, ed il Brasile se la vedrà allo stadio di Komazawa contro la Rau. Per il girone « D » si avrà analogamente a quanto avvenuto ieri, una partita mista, Argentina contro Ghana. La prova mancante sarà proprio quella che avrebbe dovuto vedere l'Italia contrapposta al Giappone. L'esordio dei calciatori nipponici nel torneo sarà quindi rimandato a mercoledì prossimo, con la partita Giappone-Argentina, alla quale ci ripromettiamo certamente di assistere.

Vittorio Pozzo

La prima medaglia



Il sovietico Alexei Vakhonin ha vinto il primo titolo olimpico in palio. Il pesista russo ha ottenuto la vittoria con una prestazione tecnica eccellente superando sia il record mondiale che quello olimpico sollevando complessivamente 347,5 chilogrammi. Il miglioramento generale della massa dei concorrenti ha portato ad un superamento di numerosi records da parte anche di elementi di secondo piano.

L'azzurro Renzo Grandi (nella foto) ha avuto un ottimo di notarietà nella mattinata quando capeggiava una prima serie di nove sollevatori, eguagliando il record olimpico nella distensione con 145 chilogrammi. Nel pomeriggio scendevano in pedana i favoriti della prova ed erano in parecchi a far meglio del nostro rappresentante che si terminò delle prove ottenendo un discreto piazzamento al dodicesimo posto, con 327,5 kg.

Alle spalle di Vakhonin si sono piazzati l'ungherese Foldi e il giapponese Ichinoseki. Foldi, che ha superato anch'egli il precedente record mondiale di Minyke sollevando complessivamente 342,5 kg., ha stabilito il nuovo limite mondiale nella distensione con 148 kg. Ichinoseki ha realizzato le totale una misura assai più modesta con 340,5 kg.

Durante l'intervallo il servizio ristoro

OVOMALTINA

ha distribuito l'energetica bevanda calda sui campi di

Bologna (Stadio Comunale) per BOLOGNA-SAMPDORIA

Bergamo (Stadio Comun.) per ATALANTA - JUVENTUS

Genova (Stadio Ferraris) per GENOA - INTER

Milano (Stadio S. Siro) per MILAN - LAZIO

QUI SI PARLA DEI TUFFATORI

Goerlitz ha fiducia

Tokio, lunedì mattina.

L'allenatore dei tuffatori azzurri, Orsato Goerlitz, è convinto che gli italiani saranno in grado di entrare in finale nelle prove dal trampolino di 10 metri e anche, con una certa fortuna, in quella da 3 metri.

«Di Blasi e Cagnotto — dice Goerlitz — hanno entrambi diciassette anni, ma hanno buone possibilità. Il loro entusiasmo si accoppia quasi miracolosamente a grandi doti tecniche».

Klaus Dibiasi, studente di Bolzano, campione italiano nel 1963 e nel 1964, gareggia nel tuffi dalla piattaforma, a Cagnotto, torinese, campione italiano dal 1964, dal trampolino di 3 metri.

«Nonostante la loro scarsa esperienza in campo internazionale — prosegue Goerlitz — possono superare entrambi il piazzamento di Mari, sesto alle Olimpiadi di Roma dal trampolino, miglior risultato finora ottenuto dagli italiani alle Olimpiadi. A me sembra che i due azzurri abbiano i nervi saldi e questo particolare è tutto a loro vantaggio poichè la gara di tuffi è snervante. L'unico inconveniente è che i giudici nella votazione devono tener conto delle minime sfumature e in caso di indecisione i tuffatori meno conosciuti, tra i quali figurano gli italiani, sono avvantaggiati».

TUFFI

Si sono qualificate per la finale dei tuffi dal trampolino di tre metri (femminile): Ingrid Engel-Kramer (Germ.) punti 94,09; Willard (Usa) 91,86; Collier (Usa) 89,94; Gossick (Usa) 85,29; Hilbert (Germ.) 84,53; Fedosova (Urss) 83,85; Mabuchi (Giapp.) 83,21; Watanabe (Giapp.) 82,45. La finale viene disputata oggi.

A-1
AUTOVEICOLI D'OCCASIONE
SELEZIONATI RICONDIZIONATI GARANTITI
Via STAMPATORI 9
L'INGLESE S'IMPARA ALLA OVERSEA
Tel. 543.985

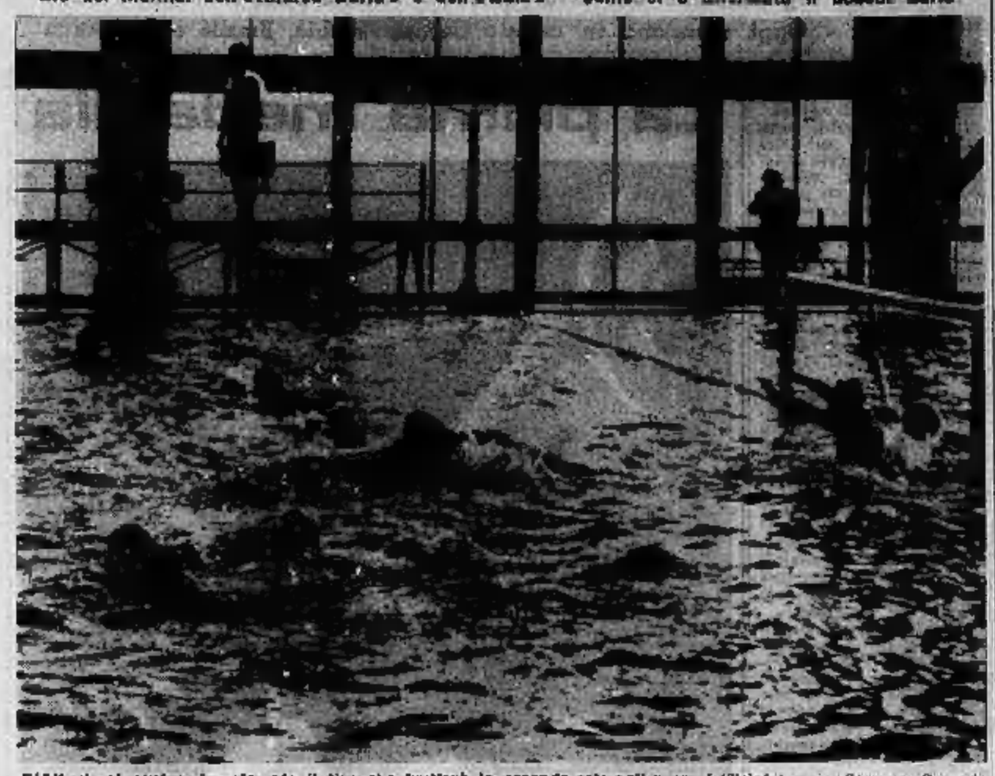
TOKIO: confronti accesi, lotta accanita ed i "nostri„ che si impongono

Pallanuoto e basket: italiani alla ribalta

Il "settebello„ vittorioso per 4 a 3

Contro la Romania tre reti di Pizzo

La compagine di Dennerlein ha superato la prova dopo una partita molto combattuta - Il tifo dei marinai dell'«Andrea Doria» e dell'«Etna» - Come si è affermato il beniamino Zurlo



D'Altrui, al centro, ha sferrato il tiro che frutterà la seconda rete agli azzurri (Telefoto a «Stampa Sera»)

Tokio, lunedì mattina.

La prima immediata impressione offerta ieri mattina dalle Olimpiadi di Tokio è stata procurata dal silenzio della folla. Il silenzio, più ancora che l'ordine, l'attenzione o la proprietà del vestire: migliaia e migliaia di persone si sono mosse come in punta di piedi nel perimetro dei Giochi, intorno al parco Muji. Qui si trovano lo stadio nazionale, due piscine, l'elegante costruzione per la pallacanestro e la ginnastica.

Certi avvenimenti ha avuto il suo pubblico, ma è parso che nell'avvicinarsi alla sede delle gare i giapponesi cercassero di non farsi notare e soprattutto sentire. Le famiglie camminavano composte nei loro abiti da festa, senza che un grido si alzasse dai gruppetti di ragazze in vacanza senza che nessuna allegra risata rompesse l'incedere della moltitudine. Anche le scolaresche portate alle Olimpiadi in gita domenicale seguivano taciturne i loro maestri che camminavano in testa agitando una bandierina bianca.

In questa atmosfera ovattata ha avuto il fragore di un tuono il grido di «Italia», «Italia» con cui la squadra di pallanuoto è stata accolta al suo ingresso nella piscina metropolitana. I marinai dell'*Andrea Doria* e della nave ausiliaria *Etna* devono essersi moltiplicati in questi giorni. Li abbiamo visti dappertutto, dovunque ci fosse una maglia azzurra impegnata nei Giochi. Si sono fatti un dovere nello stare vicini agli atleti, rischiando persino in certi casi.

Il pugile Zurlo è riuscito a superare il suo avversario bulgaro grazie soprattutto all'appoggio morale avuto nei primi minuti di combattimento. Zurlo aveva incassato un colpo d'incontro e non connetteva quasi (lo ha confessato lui stesso). Alla mente annebbiata arrivavano soltanto gli incoraggiamenti dei suoi concittadini. Alcuni marinai dell'*Andrea Doria*, nativi di Brindisi, gli parlavano in dialetto, nel suo dialetto.

Nella piscina della pallanuoto la presenza delle divise blu che agitavano la bandiera tricolore ha salutato i giocatori di pallanuoto, i quali si accingono a riconquistare la medaglia d'oro. L'Italia in questa specialità si trova nel gruppo della Romania e Giappone, e proprio con i romeni ha dovuto battersi nella gara di apertura.

La formazione scesa in acqua con Rossi, D'Altrui, Pizzo, Lonzi, Parmegiani, Lamberini e Cevasco (vi sono state poi alcune sostituzioni) si è portata in vantaggio di due reti con Pizzo e D'Altrui, ma nel secondo tempo si è lasciata come avvolgere dalle manovre improvvise degli avversari che pareggiavano per merito di Kroner e Novak. Nella terza parte dell'incontro, la migliore per gioco della nostra squadra, Pizzo confermava le sue doti di tiratore ottenendo altre due reti. Bellante all'ultimo minuto della quarta e finale frazione, Kroner segnava ancora per i rumeni.

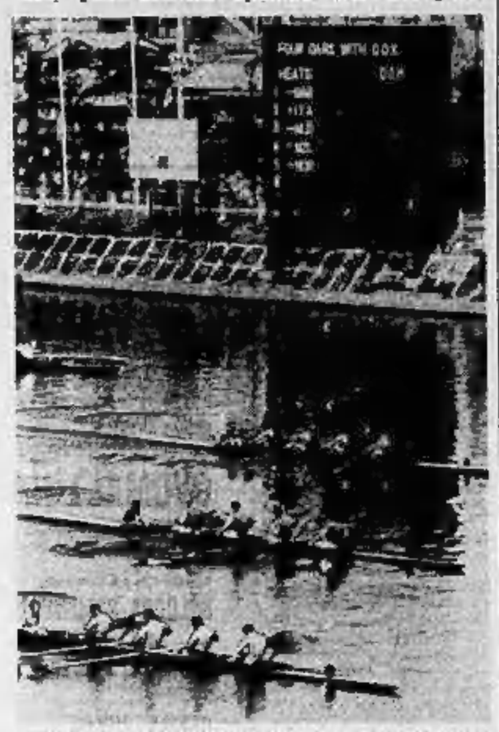
La gara si concludeva così sul 4-3, l'identico punteggio con cui nelle precedenti Olimpiadi di Roma i pallanuotisti azzurri avevano iniziato proprio contro la Romania la loro volata verso la conquista della medaglia d'oro. Oggi essi incontrano il Giappone e dovrebbero spuntarla con una certa facilità.

p. b.

Dopo le eliminatorie nel bacino di Toda

Il «quattro con» della Falck già ammesso alle finali

Ha deluso il «quattro senza» della Moto Guzzi - L'equipaggio, ultimo in batteria, può ancora sperare nei recuperi



Il vittorioso arrivo del «quattro con» azzurro (Telef.)

TODA, lunedì mattina.

La prima giornata di gare a Toda, sul campo di regata del fiume Arakawa, per i canottieri azzurri è stata positiva soltanto a metà. Si sperava che sia il «quattro con» della Falck che il «quattro senza» della Moto Guzzi, giunti entrambi al terzo posto agli «europei» di Amsterdam, sarebbero riusciti ad imporsi in batteria, qualificandosi così per la finali senza dover ricorrere ai recuperi. Ha risposto invece alle aspettative soltanto l'equipaggio di Doria, affermandosi nonostante un eccellente finale degli olandesi, mentre il «quattro senza» è stato colto da una grave crisi ed è giunto al traguardo all'ultimo posto, staccato di quasi 25 secondi dalla Gran Bretagna. Domani scenderà in acqua l'otto: una specialità, comunque, in cui l'Italia ha ambizioni molto modeste.

I canottieri tedeschi hanno confermato anche oggi di essere i più forti del mondo, imponendosi in quattro delle cinque batterie cui hanno preso parte (della Germania, soltanto il «due con», medaglia d'oro ad Amsterdam, ha reso meno delle aspettative). Particolarmente brillante, fra i tedeschi, la prova del singolarista Hill, vincitore della prima batteria con un tempo migliore sia di Spero, il quale nella seconda ha prevalso contro tutti i pronostici sul servizio Ivanov di quasi tredici secondi, che di Kottmann, che si è facilmente imposto nella terza: un risultato sorprendente, quello di Hill, specie se si considera che i tedeschi nella regata di coppia ultimamente non hanno offerto risultati di rilievo.

Un'ottima impressione hanno fornito anche gli statunitensi, che oltre a Spero hanno già in finale il «due con» che si è affermato nella prima batteria. Molto delusoria è risultata invece la prova dei sovietici che, vincitori di tre medaglie ad Amsterdam come la Germania, a Toda sono invece costretti a ricorrere ai recuperi in quasi tutte le specialità: per ora soltanto nel «quattro con», infatti, l'Urss è riuscita ad imporsi in batteria. Da rilevare, però, che nel «due con» gli atleti sovietici sono stati battuti dai tedeschi soltanto per un centesimo di secondo. Quattro e cinque centesimi, insomma.

Allenamenti a Tokio

Schavlakadze preoccupa Valery Brumel

Il campione olimpionico di Roma ha saltato m. 2,28 in prova

TOKIO, lunedì mattina.

Mentre l'attenzione generale è attratta dalle prime competizioni, i protagonisti delle gare di atletica leggera — che si inizieranno mercoledì 14 — stanno curando gli ultimi particolari della preparazione, cercando di recuperare il tempo perduto in seguito all'interruzione a causa del maltempo. Molta curiosità esterna agli atleti sovietici, i quali hanno lasciato il loro «ritiro» nella vicinanze di Tokio e da sabato, dopo la cerimonia d'apertura dei Giochi, hanno fatto il loro ingresso nel Villaggio.

Oggi ha fatto «comparsa» il georgiano Shavlakadze, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma, il quale ha provato a lungo il salto in alto sempre su misure elevate, e passando due volte l'asticella a metri 2,20. Shavlakadze si sta quindi confermando uno dei favoriti anche per la gara di Tokio, ed il suo ritorno ai risultati di così alto livello internazionale ha del sorprendente, considerando che di lui non si era più sentito parlare dopo il trionfo di Roma. E' soltanto da tre mesi, dopo aver sconfitto Brumel in una gara in Russia, che il suo nome è tornato alla ribalta.

Proprio Brumel, il primatista mondiale con 2,28, sembra accusare psicologicamente i progressi dell'amico e rivale, anche se ieri Dietchov, il trainer dei saltatori sovietici, ha dichiarato in proposito: «Tutte storie, fra i due atleti non ci sono di certo gelosie ed ognuno giocherà le sue carte sino in fondo. La gara di salto in alto non è come una prova di mezzofondo dove si può pensare alle tattiche: ognuno spingerà al massimo e basta. L'obbiettivo è di arrivare primo o secondo come a Roma. Se la lotta dovesse essere veramente limitata ai miei due atleti, è chiaro che non avrò preferenze».

Sono state annunciate, intanto, le cifre ufficiali della partecipazione alle prove di atletica, nelle quali saranno rappresentate ben ottantatre delle novantaquattro nazioni che hanno aderito alle Olimpiadi. Si vedranno in campo in totale 1081 atleti (647 uomini e 354 donne): poiché molti saranno presenti in più prove, il totale degli uomini-gara è di millesicentodieci.

r. s.

La Radio e la tv

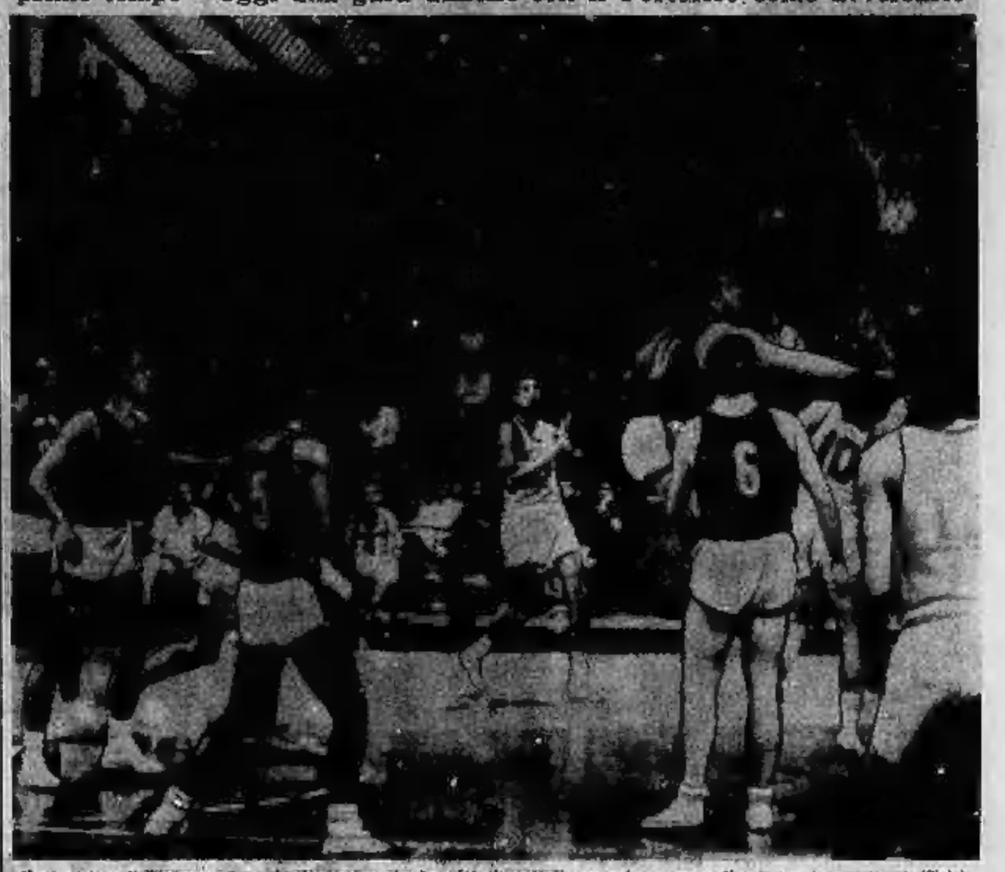
La radiotrasmissioni da Tokio per quest'oggi prevedono diversi collegamenti sui due programmi. Al mattino le prime radiocronache avranno luogo dalle 7,10 alle 7,30 sul Nazionale, e su questo seguiranno altri collegamenti alle 9,15, alle 13,00, alle 15,10, alle 17, alle 20,30 e alle 23,20. Sul secondo programma cinque trasmissioni, alle 8,30, alle 10,35, alle 12,30, alle 16,35 e alle 19,55.

La televisione trasmetterà il servizio filmato dalle 16 alle 20,15 sul programma nazionale; dalle 22,35 alle 23,30 il collegamento via satellite dovrebbe permettere di trasmettere le fasi salienti delle gare di nuoto, tuffi e canottaggio.

85 a 80: successo di misura

Passano nel finale i cestisti azzurri

L'accanita resistenza dei messicani che hanno terminato in vantaggio il primo tempo - Oggi una gara difficile con il Portorico come avversario



Un «contro» di Pichorra durante l'incontro che ha visto i cestisti azzurri superare di misura i messicani (Tel.)

Tokio, lunedì mattina.

La hall dei Nazionali Gymnasium di Tokio pare un salotto, tutta ricoperta com'è di legno alle pareti, con il pavimento lucidissimo e i lampadari di stile orientale scherzanti. In questa località tanto diversa dalle nude e semplici palestre europee, si sono affrontate ieri i cestisti italiani e messicani, dando vita ad un confronto incerto, teso fino allo spasimo, ricco di numerose emozionantissime fasi.

I giocatori nordamericani sono scattati all'inizio come furie, mantenendosi sempre o quasi in vantaggio, sia pure incalzati a breve distanza dai nostri. Ecco a sera, due a sei; questa la cadenza del punteggio che soltanto in rare occasioni darà la nostra squadra in parità o in testa. L'estrema mobilità dei messicani e la loro precisione nei tiri, trovavano in riscontro una maggior classe da parte degli italiani, che dimostravano una occasionale sfortuna nei tentativi di canestro.

Lombardi, uno dei migliori cestisti europei, ha sbagliato quattro «liberi» su nove tiri, e tre giocatori ne hanno mancati l'ittori e Vianello. Complessivamente gli azzurri hanno messo in canestro soltanto la metà dei tiri loro accordati (undici su ventidue) perdendo così molte occasioni per portarsi ad un punteggio di completa sicurezza.

Dopo aver terminato 43 a 45 la prima parte del confronto, l'Italia ha tallonato il Messico raggiungendolo e superandolo proprio negli ultimi minuti. L'imminente del diciannovenne «pivot» Masini è stata forse la mossa decisiva. Quando mancavano una quarantina di secondi al termine della gara il vantaggio degli azzurri era di 83 a 78. Vittori metteva a segno una punizione (81-79), poi Lombardi e Quadagna cestinavano i due canestri che toglievano l'ansia ai tifosi italiani tra cui era una buona parte della squadra di nuoto, ragazze comprese.

Un lieve colpo alla caviglia lamentato da Vittori non dovrebbe impedire al nostro giocatore di essere presente per affrontare, questo pomeriggio, alle 13,35, il Portorico, un avversario tradizionalmente difficile. Nei campionati mondiali di Rio de Janeiro sono stati proprio i dinoccolati portoricani, che ricordano nelle movenze i famosi Harlem Globe Trotter, a sconfiggere l'Italia. Un nuovo confronto spettacolare è in vista fra gli azzurri e i giocolieri del Sud America.

p. bert.

Oggi in campo

Il programma di quest'oggi prevede la disputa di diverse gare in tredici discipline sportive.

Nel pentathlon i concorrenti saranno impegnati nella prova di spada.

Nella pallacanestro sono in programma questi incontri: Corea-Uruguay; Italia-Portorico; Polonia-Giappone; Brasile-Jugoslavia; Stati Uniti-Finlandia; Australia - Perù; Urss-Messico; Canada - Ungheria.

Le partite dei gironi eliminatori di pallanuoto continuano con questi accoppiamenti: Italia-Giappone; Urss-Germania; Ungheria-Belgio; Jugoslavia-Olanda; Stati Uniti-Brasile.

Cinque gli incontri di hockey su prato, una prova dello sci in programma per i velisti, la serie di canottaggio, di tutti maschili e femminili, tre partite di calcio e tre di pallavolo, la eliminatoria di pugilato e lotta libera e la prova di sollevamento pesi cantinano il programma che è completato dalla seconda giornata di nuoto.

Le gare di nuoto in programma sono le seguenti: 100 s. l. femm. (serie), 400 misti maschile (serie), 100 s. l. finale, 200 rana femm. finale, 100 s. l. femm. (serie), 200 dorso maschile (semifinali).

annunciamo

Every®

new american felt pen - 8 colors

è un nuovo tipo di penna

EVERY è una **strabiliante** penna a feltro perchè:
- anche senza cappuccio l'inchiostro non si secca
- dura molto di più
- il flusso dell'inchiostro è regolato da una valvola
- è elegante e maneggevole
- non ha odore, non è tossica, può essere usata anche dai bambini

8 colori brillanti e intensi che asciugano rapidamente e non trapassano la carta.

Every soddisfa 1000 necessità:

scrive, segna, disegna, colora, su qualsiasi materiale.
EVERY è molto utile in tutte le case, negli uffici, nelle scuole, nelle industrie, negli studi tecnici, nei laboratori, ecc.

distributori per l'Italia
FILA
LYRA ITALIANA
PRESBITERO

Quando due pareggi hanno differente valore

Juventus e Torino: doppio 0-0

Sul campo dell'Atalanta notato qualche progresso

I bianconeri a Bergamo meritavano la vittoria

Sarebbe bastato un «uomo-goal» per risolvere favorevolmente la gara - Combin bloccato da Colombo - La tattica di Herrera comincia a dare buoni frutti - Infortuni a Bolchi e Petroni: l'attaccante ricoverato all'ospedale in stato commotivo

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, lunedì mattina.

Se alla vigilia della partita avessero proposto ai juventini di accettare un pareggio con l'Atalanta, capoclassifica, forse tutti avrebbero rifiutato sì, con entusiasmo. Le previsioni, infatti, erano tutte per i nerazzurri di Valcareggi. L'andamento del gioco, invece, è stato nettamente diverso dai pronostici, ed a lamentarsi dello zero a zero sono stati, alla fine, proprio i bianconeri torinesi, ai quali s'era presentata la grande occasione di una vittoria piena, occasione che invece è loro sfuggita di mano per motivi tecnici e per ragioni puramente contingenti.

Si dirà: un punto in trasferta è indubbiamente un bottino interessante, specie per una squadra in difficoltà di gioco e di classifica. Ma il ragionamento, almeno questa volta, non vale per la Juventus, non perché si possa considerare l'undici torinese lanciatissima verso traguardi ambiziosi, ma perché a Bergamo la Juventus è stata assai migliore dei pur quotati avversari, dominando il mediano campo con una manovra che aveva basi logiche come impostazione tecnica, ma che si perdeva poi negli sviluppi finali, appena l'azione arrivava nei pressi dell'area di rigore dei lombardi. E' mancato, in breve, alla Juventus, l'«uomo-goal», l'elemento utile per superare l'ultima barriera dei nerazzurri. Questo tanto ricercato «uomo-goal» non poteva essere Combin, chiuso in un Colombo forte, attento e preciso; non poteva essere neppure Menichelli che pur generoso nel combattimento non ha l'abitudine all'urto in zona centrale; né poteva essere Del Sol alla sua partita di esordio in campionato, dopo lunghe settimane di inattività per malattia. Stacchini deve essere giudicato a parte, ieri ha avuto alcuni spunti veccliio stile, ma quanti errori nel tiro a rete, quanti gravi errori nella conclusione!

Per questo dicevamo all'inizio che i juventini imprecavano allo zero a zero che pure avrebbero sottoscritto alla vigilia. In campo sono stati i migliori, i più sicuri, i più veloci e i più preparati. Una compagnia di ragazzi che corrono dal primo all'ultimo minuto: sbagliano, d'accordo, nello studio d'una manovra che non riesce ancora spontanea, ma sono egualmente capaci, decisi e volenterosi. Una prova di serietà più che di tecnica, una prova di progressi che lasciano però intravedere un avvenire meno triste e meno oscuro.

Ieri a Bergamo, anche nel primo tempo, quando le due squadre erano al completo di uomini (l'Atalanta ha perso all'inizio della ripresa Bolchi per uno strappo muscolare alla coscia sinistra) questa manovra si è vista chiara: atleti in perfetta condizione, con passaggi di prima, tutto in movimento, con tre punte avanzate fisse, ma con soi uomini in attacco quando l'azione si sposta sotto la porta avversaria. Lunghi lanci, spostamenti di gioco, decisione nelle entrate. E' difficile «ragionare» con questo metodo che è tutta velocità, e anche comprensibile pertanto il ritardo con cui molti juventini applicano il gioco voluto dal loro allenatore.

Il pareggio di Bergamo (si poteva anche avere una vittoria meritata) servirà comunque a tranquillizzare l'ambiente dei tifosi bianconeri che sembravano ormai decisi alla «rivoluzione». La Juventus ha bisogno di ricuperare i suoi ammalati, ma deve seguire frattanto gli allenamenti e gli insegnamenti di Herrera e applicare le sue teorie, che non sono scritteriate e assurde come qualcuno vorrebbe; sono logiche anche se difficili da applicare. Se a novembre fosse possibile trovare un «uomo-goal», parliamo di un uomo di classe (non sta a noi indicare l'indirizzo dove si trova attualmente quello «assoluto») forse troveremmo molto presto il nome della Juventus fra le candidate allo scudetto.

A Bergamo si è intravista la potenza di gioco della squadra; bisogna tradurla in atto, correggendo i difetti che appaiono ancora evidenti. Ma l'Atalanta non è un avversario di comodo. Lo provano i risultati conseguiti dal bergamaschi, lo conferma la classifica aggiornata anche dopo questo pareggio: i nerazzurri sono a un solo punto dai primi dopo avere incontrato, fra gli altri, Bologna, Roma, Juventus e Torino. L'Atalanta è ottimamente impostata in difesa con uomini decisi, tecnicamente dotati e mai distratti. Buono Colombo come «stopper», abile Peanti, forse troppo deciso ma certamente efficaci Gardoni e Nodari. Tutti insieme fanno blocco, e in loro aiuto ritornano sempre Bolchi e Landoni, quest'ultimo giudicato giustamente come il centrocampista più intelligente in attività in Italia. L'attacco vive degli spunti isolati di Petroni (ieri in difficoltà per un colpo alla testa ricevuto da Castano all'inizio della partita), sulle «volate» di Milan, sui suggerimenti di Mereghetti. Ma la forza della squadra è la difesa, che è completata da Pizzaballa, un portiere che esce di slancio ma con molta sicurezza.

Il pareggio di ieri non può essere giudicato un risultato negativo, sia per l'incidente di Bolchi che è rimasto in campo dal momento dell'infortunio (2' della ripresa) sino a dieci minuti dalla fine senza poter rendersi utile in nessun modo, sia anche, soprattutto, per il valore e il gioco della Juventus che a Bergamo ha dimostrato di avere intrapresa la strada giusta per risalire nella considerazione dei suoi tifosi.

La cronaca della gara non registra particolari motivi di interesse. C'è stato, all'inizio, lo scambio dei tarzini nella Juventus per rendere libero Gori dato che Milan gioca prevalentemente arretrato ed Heriberto Herrera ha preferito giustamente Gori a Sarti come uomo libero in zona avanzata. Il dominio della Juventus è stato netto sin dall'inizio, ed il gioco era abbastanza piacevole. I tiri a rete tutti dei torinesi, tutti, comunque, poco pericolosi perché effettuati da lontano, il che conferma l'efficacia della difesa dei nerazzurri. Nella ripresa l'incidente a Bolchi (strappo muscolare) ha aggravato la posizione dei bergamaschi, che hanno cercato soltanto di arginare le continue azioni dei torinesi. Ha sbagliato Combin un tiro facile, lo ha imitato, poco dopo, Stacchini, e Menichelli non ha saputo servire Combin in buona posizione verso la fine dell'incontro. Tanto correre, tanta manovra per tutto questo.

Negli spogliatoi, dopo mezz'ora dal rientro, Petroni è avvenuto. Nel corso del primo tempo il centravanti bergamasco s'era scontrato con Castano, ma era rimasto in campo giocando sino alla fine, senza dimostrare di risentire del colpo ricevuto alla testa. Petroni ha accusato conati di vomito e un forte dolore alla parte offesa. Il medico sociale ha deciso di ricoverare il giocatore in clinica per stato commotivo.

Giulio Accatino

ATALANTA: Pizzaballa; Peanti, Nodari; Bolchi, Gardoni, Colombo; Milan, Landoni, Petroni, Mereghetti, Nova.
JUVENTUS: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Combin, Del Sol, Menichelli.
ARBITRO: Ghardella.

Bercellino in lotta con Petroni sul campo di Bergamo

I granata non sono riusciti a superare il Foggia

Vieri para un «rigore» ed evita la sconfitta

In quattro tempi la parata di Vieri sul rigore calciato dal foggiano Bettoni al 18' della ripresa (f. Moisio)

La felice giornata di Vieri, che ha parato al quarto d'ora della ripresa un rigore calciato dal mediano avversario Bettoni, ha evitato al Torino una sconfitta sul proprio campo, ieri nel confronto con il neo-promosso Foggia. La partita si è così chiusa con il punteggio di 0 a 0, un pareggio giusto, considerando che le occasioni fallite dal granata (ai quali Rigato, quasi mai approssimativo nelle sue decisioni, ha negato un evidente rigore) nel primo tempo a causa della bravura del portiere pugliese Moschioni, sono state bilanciate dalle pericolose azioni condotte nel finale dal Foggia, a tutto svantaggio (oltre al penalty) del bravissimo Vieri.

La partita ha offerto lo spettacolo ormai consueto per gli stadi italiani. Una squadra — il Torino, ovviamente — che attacca a lungo in maniera e male, ed un'altra che si difende come può, richiamando indietro mediani ed ali, rinviando il pallone il più lontano possibile, meglio se addirittura sulle gradinate. Il gioco moderno è ormai giunto ad un punto in cui le doti tecniche individuali passano in secondo ordine di fronte all'irruenza ed allora possono figurare degnamente in serie A anche difensori i cui rimandi — regolarmente «abbacchiati» — finivano ieri più sulla pista atletica che sul campo di gioco.

Non molti anni or sono, prima dell'invasione dei centrocampisti, giocatori del genere — chiamati a battere a rete a testa in testa con l'attaccante avversario, senza l'appoggio del «libero» e degli altri compagni chiusi entro l'area — non avrebbero potuto figurare nella massima divisione, ma ora tutto è cambiato. Dovremmo però anche il pubblico sulle gradinate, e ieri soltanto la folta rappresentanza degli appassionati tifosi pugliesi ha permesso che si registrassero più di 20 mila spettatori.

Se la serrata difesa del Foggia, che per altro non ha sorpreso, può costituire una parziale scusante per l'attacco granata, preoccupa invece l'ottimismo di cui la retroguardia del Torino si è lasciata più volte superare nei finali dai centrocampisti avversari. Si può pensare che qualche atleta sognasse la stranezza per la gara del mercoledì precedente a Celano, ma gli errori di posizione e la inesperienza nei rilanci dimostrate da Poletti e Fossati non trovano giustificazioni.

Ieri, in difesa, soltanto Rosato e Cella (le cui rare battute a rete sono largamente assorbite, se si pensa che il piacentino è stato tenuto a lungo fra i rincalzi, pensando ad una cessione alla riapertura delle liste) hanno tenuto bene il loro ruolo, mentre a centro campo, sfogato Ferrini, il lavoro è pesato — sino a sfiancarlo — sulle spalle del solo Moschino. Ed i vuoti a centro campo (ma perché Rocco non ha scambiato di ruolo Fossati e Ferrini, vista la posizione assunta dai diretti avversari?) hanno inevitabilmente pesato sui settori arretrati.

All'attacco, il problema del Torino è Meroni. Il ragazzo sta diventando per Rocco un rompicapo simile a quello rappresentato da Peiro nella passata stagione. Nessuno disconosce la classe dell'ex genoano, ma il suo dribbling troppo insistito nuoce alla manovra della squadra, senza contare che i suoi spostamenti al centro obbligano Hitchens a rincorrere all'unico gioco che sa fare l'a che talvolta dà esiti positivi), ovvero il centramento di punto. Simoni non lo si può giudicare, in quanto è stato matematicamente ignorato dai colleghi; il comm. Pianelli dovrebbe far presente agli altri giocatori che — a parte il gioco di squadra — Simoni è un capitale per il Torino, e va quindi sfruttato. Come se il presidente granata acquistasse una nuova macchina per i suoi stabilimenti, e poi la lasciasse inoperosa.

Il Foggia, dopo avere dedato soltanto a difendersi per lunghi periodi della partita, si è accorto nel finale (rimasto il Torino praticamente in dieci per un infortunio a Meroni, che ha ricevuto una botta ad un ginocchio) di avere più fiato degli ormai stremati avversari. Ed allora si è visto che i pugliesi sanno anche far del gioco, con una mezz'ala — Maioli — dalle ottime doti, ed un centravanti — l'ottimo Nocera — scattante e pericoloso.

E' stato proprio Nocera, al 18' della ripresa, ad avanzare sulla destra, aggirare Rosato, entrare in area e contrastare Poletti da vicino di modo per arrestare la palla. Calciava il penalty Bettoni, il «rigorista» della squadra, Vieri, che già conosceva le abitudini dell'avversario, fingeva di lanciarsi sulla sua sinistra obbligando Bettoni a cambiare direzione nel tiro, e poi si gettava a destra, respingendo il pallone. Si avventavano lo stesso Bettoni e Favalli per raccogliere il rimbalzo, e qui Vieri compiva la seconda prodezza, ancora più difficile della prima: un volo in quanti che gli consentiva di bloccare il pallone, ricevendo una botta al capo ma salvando la squadra dalla sconfitta.

Bruno Perucca

TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Fuja, Rosato, Cella; Simoni, Moschino, Hitchens, Ferrini, Meroni.
FOGGIA: Moschioni; Valadè, Miceli; Bettoni, Rinaldi, Michelì; Favalli, Lamotti, Nocera, Maioli, Patino.
Arbitro: Rigato, di Mestre

Meritato pareggio del Cagliari sul campo del Mantova: 2-2

MANTOVA, lunedì mattina.

Il Mantova ha conquistato ieri contro il Cagliari (2-2) il primo punto in campionato, ma ha confermato ancora una volta i soliti difetti, prima fra tutti la mancanza d'incisività. Per impegnandosi a fondo, la squadra locale non ha infatti quasi mai saputo rendersi pericolosa, e questo nonostante alcune incertezze difensive degli ospiti che, in particolare con Nenè e Gallardo, hanno così potuto portarsi a loro volta all'offensiva mettendo sovente il pericolo.

Il Cagliari, anzi, avrebbe anche potuto vincere, se Martiradonna, dopo il goal del collega Cresciti al 30' del primo tempo, non avesse involontariamente deviato nella propria rete un innocuo tiro di Cervetti. Il Mantova è poi passato in vantaggio al 33' con Johnsson, il quale ha girato a rete di testa un calcio d'angolo tirato da Fognat. Con un bolide di Nenè, su punizione da una trentina di metri, il Cagliari ha infine raggiunto il pareggio al 5' della ripresa.

Deceduto uno spettatore di Messina-Catania (2-2)

MESSINA, lunedì mattina.

Nel corso dell'incontro Messina-Catania (2-2), uno spettatore della tribuna centrale, il dott. Giuseppe Trimboli, di Torregrotta, è stato colpito da infarto. Trasportato all'ospedale, vi è giunto cadavere. Il dott. Trimboli era il sindaco di Torregrotta.

Per i giallorossi ha fatto tutto Angelillo

Roma - Fiorentina: 3 a 3

Marchesi, Nuti e Morrone hanno realizzato per i toscani - Giornata negativa di Schnellinger

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Roma e Fiorentina si sono inflitto e vicenda tanti goals, che non hanno però diradato le nubi oscure che gravano sul gioco delle due compagini. Infatti dalle mezzedi reti è scaturita soprattutto da errori madornali di entrambe le difese, e da spunti irresistibili dei due o tre fuoriclasse che annoverano le due squadre. Per il resto si è trattato di una gara credibile all'insegna dell'ingenuità. Di episodi emozionanti, direi numerosi guasta, se ne sono stati tanti.

Al 1° minuto di gioco, Guarnacci, respingendo senza convinzione, faceva sbattere la palla su Angelillo il quale se ne involava tutto solo verso Albertosi per battergli con un fortissimo tiro ravvicinato.

Non passavano dieci minuti che lo stesso Angelillo, raccogliendo una corta respinta di Albertosi, il quale avrebbe potuto benissimo bloccare il tiro senza pretese di Francesconi, realizzava da due passi il secondo goal.

Sei minuti dopo interveniva anche l'arbitro a dire la sua e concedeva un rigore al vivo per sgambetto di Losi ai danni di Hamrin. Marchesi trasformava il goal, e la Fiorentina trovava da questo goal inaspettato energie per far pagare alla Roma il caro prezzo di non aver saputo approfittare del momento favorevole per chiudere la partita.

Un fiasco di Losi su Nuti, (a suo onorato stagionale) permetteva a quest'ultimo di battere Cudicini con tutta comodità mentre tutti gli altri difensori giallorossi rimanevano imbambolati. Non avevano nemmeno il tempo di riprendersi che un magnifico scambio Morrone, Benaglia, Morrone veniva a siglare il clamoroso vantaggio della Fiorentina. Un pallone diabolico in diagonale, calciato alla perfezione dall'argentino, respingeva vano il tentativo di Cudicini.

A questo punto sorgeva spontanea l'interrogativo: ma dove era il «libero» Schnellinger? Losi era stato superato due volte, ma gli avversari avevano trovato il varco alle sue spalle. E anche qui infatti sta la negativa partita della Roma. Il tedesco è incappato in una giornata tanto negativa da indurre Lorenzo, nella ripresa, a spostarlo all'attacco, per togliere un incubo alla sua difesa che con Schnellinger era apparsa di burro.

Angelillo siglava la rete del pareggio, al 12' della ripresa, riprendendo con abilità una respinta corta di Albertosi su tiro di Francescani.

Mario Bianchini

Roma: Cudicini; Tomasin, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Schnellinger; Leonardi, De Sisti, Angelillo, Tamborini, Francescoli.
Fiorentina: Albertosi; Marchesi, Castelletti; Pirovano, Guarnacci, Brizi; Hamrin, Maschio, Nuti, Benaglia, Morrone.
Arbitro: Varazzani di Parma

Milan - Lazio 2-1

MILANO, lunedì mattina.

Dopo due pareggi interni (Catania e Torino), i rossoneri del Milan sono riusciti a vincere allo stadio di S. Siro, contro una Lazio ben organizzata in difesa ma quasi nulla all'attacco (la rete degli ospiti è stata segnata a tre minuti dalla fine dal mediano sinistro Gasperi, che funzionava da battitore libero). Per tutto il primo tempo i romani si è dedicato quasi esclusivamente al gioco distruttivo, lasciando in posizione avanzata soltanto Petris, Piacceri e Renna. Eppure due volte, nelle rade azioni in contropiede, la Lazio ha avuto la possibilità di segnare, al 23' allorché Piacceri in piena area di rigore è stato atterrato da Maldini e Naletti, senza che l'arbitro ravvisasse gli estremi della massima punizione, ed al 28' quando Maldini, con una respinta maldestra, su calcio d'angolo, mandava il pallone tra i piedi di Renna, il quale da pochi passi scagliava largamente fuori. Sembrava che il primo tempo dovesse terminare senza segnature; invece al 41' uno spiovente di Fortunato metteva in mezzo il portiere Cei e Ledesti questi arrivava sul pallone un attimo prima e lo spediva nella rete incustodita.

Nel secondo tempo già all'inizio per poco i rossoneri non raddoppiavano con Fortunato, che in mischia battova il portiere ma non Vitali appostato sulla linea della porta proprio a ridosso del palo. Al 28' Fortunato, spostato a destra, poteva sfruttare su un pallone smistato da Naletti e battere Cei con un tiro diagonale fortissimo. Al 42' si passava al 2 a 1 per merito di Gasperi, che scattava sulla destra e seguito di un calcio di punizione battuto da Renna, batteva Ghezzi con una staffilata a fil di palo. Subito dopo, goal di Amarildo annullato dall'arbitro, presumibilmente per fallo dello stesso Amarildo. Il Milan ha ricavato qualche vantaggio dall'inserimento di Rivera.

Leo Cattini

Ai «mondiali» di Losanna

I bocciisti italiani battuti dalla Francia

LOSANNA, lunedì mattina.

I bocciisti italiani sono stati sconfitti ieri nella partita di finale del XVI campionato mondiale di bocce, disputatosi sul terreno del palazzo Beaulieu, dalla squadra francese guidata da Milan. La sconfitta della squadra italiana, assolutamente inaspettata, è tanto più dolorosa in quanto è stata agevolata dagli errori di due dei suoi componenti, Bragaglia e Manocco, ieri irriconoscibili. Sconfitta sorprendente, si è detto, in quanto dopo pochi tiri di gioco l'Italia conduceva per 3 a 0 e tutto faceva prevedere un netto successo degli azzurri. Invece agli errori dei due terminali ha fatto riscontro una formidabile riscossa dei transalpini.

Il dettaglio delle gare: semifinali: Italia (Gramaglia) b. Italia (Cavera) 15-10; Francia (Milan) b. Francia (Verchère) 15-7. Finale: Francia b. Italia 18-13.

Pallone elastico

Defilippi supera Galliano ma solo per un punto: 11-10

CUNEO, lunedì mattina.

Nella semifinale del campionato di pallone elastico, disputatasi ieri alla sferisterio di Cuneo dopo il forzato rinvio dovuto alla pioggia della domenica precedente, Defilippi-Bertola (Spa Cuneo) hanno battuto Galliano-Manini (Apia Acqui) per 11 a 10.

L'incontro è stato combattuto ed incerto fino all'ultimo. Quando le due quadrette erano in parreggio (10 a 10), Defilippi è riuscito ad infilare una palla buona, aggiudicandosi la vittoria.

beva una

BONOMELLI espresso

Spesso durante la giornata, soprattutto la sera, si sente il bisogno di una bevanda tonica, piacevole, distensiva, proprio come la BONOMELLI ESPRESSO. Tutto diventa più facile dopo una BONOMELLI ESPRESSO: il riposo, il lavoro, lo studio, lo sport, perché essa dona un sereno e perfetto equilibrio.

Attenzione: la BONOMELLI ESPRESSO si distingue anche per il suo intenso colore naturale.

Bonomelli è la più grande casa di camomilla di tutto il mondo. Volete dei consigli sui migliori usi della camomilla? Scrivete al dottor Erbor della Bonomelli - Milano.

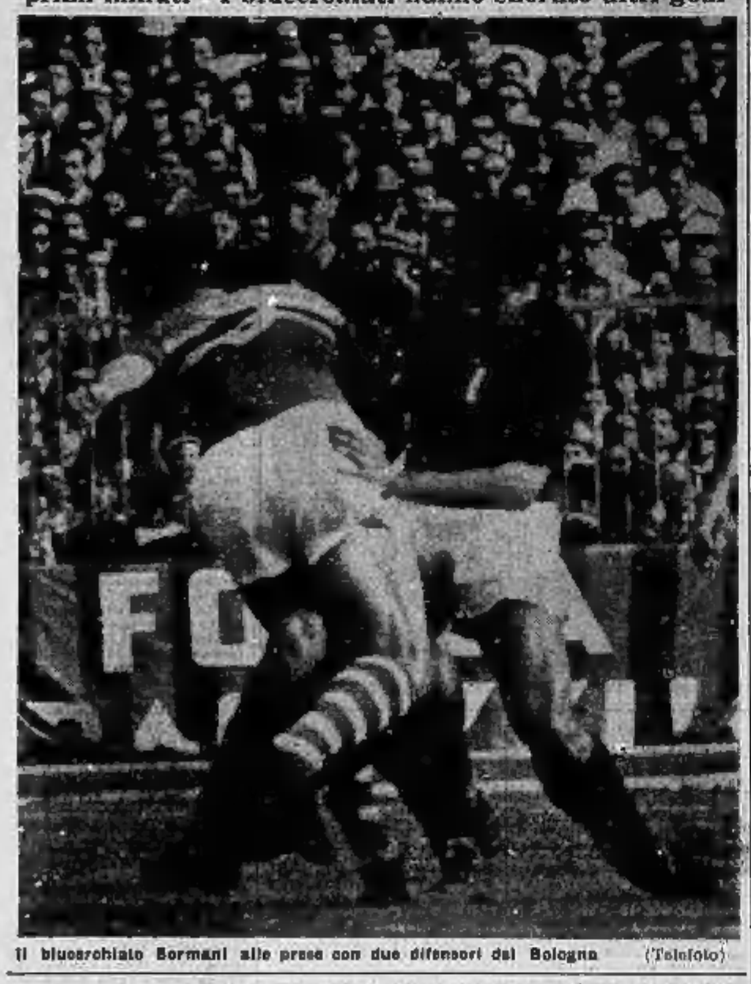
Un successo in trasferta e una sconfitta a Marassi per le squadre genovesi

La Sampdoria si afferma a Bologna: 1-0

Barison ha realizzato il goal decisivo

Troppe riserve fra i rossoblù

Cinque titolari sono stati lasciati a riposo in vista della «bella» con l'Anderlecht - Infortunato Maraschi nei primi minuti - I blucerchiati hanno sfiorato altri goal



Il blucerchiato Bormani alle prese con due difensori del Bologna (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì mattina.

Era già un mezzo Bologna (cinque titolari lasciati a riposo in vista della «bella» di mercoledì prossimo con l'Anderlecht), quello schierato al fischio d'inizio. Dopo pochi minuti Maraschi, in un contrasto con Masiero, si è prodotto una brutta distorsione alla caviglia sinistra, rimanendo in campo soltanto a far numero. Si aggiunga che anche gli altri rossoblù hanno reso assai poco ed ecco spiegata la sconfitta casalinga (0-1) subita ieri dai campioni d'Italia ad opera della Sampdoria.

Il successo dei blucerchiati anche se limitato all'essenziale nel punteggio, è pienamente legittimo. I liguri erano venuti a Bologna con il dichiarato proposito di non perdere, come del resto dimostrava il cauto schieramento con Delfino, un mediano, su Bulgarelli interno di punta, con Lojacono arretrato a contrastare la puntata di Fogli. Tuttavia accortisi dell'inconsistenza dell'attacco rossoblù (rinnovato per quattro quinti) e dell'indecisione della difesa, la squadra genovese si è spinta sovente all'attacco, anche dopo avere segnato il goal.

Perfino Masiero (che aveva il compito di contrastare Turra) e il terzino Vincenzi (senza avversario per l'infortunio a Maraschi) si sono portati in avanti: e proprio da una lunga fuga di Vincenzi è nato il goal, al 26'. Il difensore sampdoriano evitava il «libero» Janich e lasciava partire un forte traversone: Furlanis accorreva al centro dell'area, su Da Silva, già marcato da Micci, e nel tentativo di evitare che il sudamericano arrivasse di testa sul pallone rinviava a terra con tut e il compagno. La palla cervellona così, non toccata da alcuno, a Barison che la spediva in rete nonostante l'uscita, forse un po' tardiva di Negri.

Il Bologna accusava il colpo e cercava di contrattaccare. Ma la prima linea, guidata da un Bui evanescente, sempre sovrastato dall'ottimo Morini, con un Corradi fermato ogni volta dall'esperto Fontana, con Maraschi che... non c'era per via dell'incidente, poteva sperare soltanto in Bulgarelli e Turra, quest'ultimo volonteroso, ma fatti fare. I rossoblù hanno avuto così rare occasioni, e nessuna di esse frutto di azioni manovrate. L'impaccio dei rincalzi è stato evidente: la difesa ligure se l'è sbrogliata con relativa facilità e in ogni caso, c'era Barison che provvedeva a parare tutto. Nel primo tempo, il miglior attaccante del Bologna è stato... Fogli che ha tirato sovente a rete da lontano; nella ripresa, soprattutto nel finale, i tiri più insidiosi sono stati di Turra.

Il Bologna, anche nel secondo tempo si è buttato in avanti, pregiudicando ancor più la propria posizione: infatti Da Silva, Bormani e soprattutto Barison, scattando in contropiede (lasciati da un Lojacono molto attivo) si sono trovati in condizione di segnare altre reti. Non ci sono riusciti soltanto per alcuni salvataggi *in extremis* di Janich e Negri. Pavinato ha faticato moltissimo a «tenere» un Bormani assai mobile, mentre Furlanis, troppo avvezzato nel portarsi all'attacco, ha lasciato troppo libero Barison.

L'incontro, un poco duro, ha registrato diversi incidenti nessuno dei quali tuttavia grave (a parte Maraschi). L'arbitro D'Agostini è stato debole e indeciso nel reprimere. Si è limitato a molte ammonizioni (Bormani, Barison, Da Silva, Bulgarelli), ma si è lasciato prendere spesso la mano. Un direttore di gara piuttosto mediocre, anche se il suo operato non ha certo influito sul risultato limpido.

Enzo Masi

BOLOGNA: Negri; Furlanis, Pavinato; Muccini, Janich, Fogli; Corradi, Bulgarelli, Bui, Turra, Maraschi.

SAMPDORIA: Battolo; Vincenzi, Fontana; Masiero, Bernasconi, Morini, Delfino, Lojacono, Bormani, Da Silva, Barison.

ARBITRO: D'Agostino.

Sono rimaste in tre al comando della serie A

RISULTATI «A»

Le prime nove partite riguardano la serie «A». La colonna ultima contiene i risultati del concorso Totocalcio.

0-0	Atalanta-Juventus x
0-1	Bologna-Sampdoria 2
1-2	Genoa-Inter 2
2-2	Lanerossi-Varese x
2-1	Mantova-Cagliari x
2-1	Messina-Catania 1
2-1	Milan-Lazio 1
3-3	Roma-Fiorentina x
3-2	Torino-Foggia x
0-0	Palermo-Spal x
5-0	Verona-Napoli x
1-0	Ternana-Torres 1
2-1	Salernitana-Chieti 1

CLASSIFICA Serie A

SQUADRE	G.	PARTITE V.	N.	P.	RETI F.	S.	P.
Sampdoria	7	3	1	0	6	1	7
Inter	7	3	1	0	5	2	7
Milan	6	3	0	1	7	3	6
Juventus	7	2	2	1	5	3	6
Fiorentina	6	2	2	1	5	4	6
Bologna	7	2	2	1	3	3	6
Roma	7	2	2	1	5	5	6
Cagliari	7	2	2	1	4	4	6
Torino	7	2	2	1	4	4	6
Atalanta	7	2	2	1	3	3	6
Foggia	7	1	3	1	4	5	5
Genoa	7	1	3	1	3	4	5
Lanerossi	7	0	5	0	4	4	5
Lazio	7	1	2	2	4	7	4
Mantova	7	0	3	2	3	7	3

TOTOCALCIO - Monte premi L. 404.214.266
Colonna vincente: X-2-2; 1-X-1; 1-X-X; X-X-1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	9	0	L. 22.456.000
Con 12 punti	627	44	L. 322.300

TOTIP - Col. vinc.: 1-2; (N.V.); 2-X; X-1; X-X; X-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	—	—	—
Con 11 punti	—	—	—
Con 10 punti	2	—	L. 5.397.833
Con 9 punti	108	11	L. 97.258

CLASSIFICA Serie B

SQUADRE	G.	PARTITE V.	N.	P.	RETI F.	S.	P.
Palermo	8	5	2	1	6	2	12
Brescia	8	5	2	1	3	1	12
Napoli	7	4	2	1	6	1	10
Livorno	7	4	2	1	3	1	10
Reggiana	8	4	2	2	7	5	10
Catanzaro	8	4	2	2	5	4	10
Alessandria	8	3	3	2	7	5	9
Bari	8	3	3	2	5	4	9
Venezia	8	3	3	2	4	3	9
Potenza	8	3	3	2	4	3	9
Verona	8	3	3	2	4	3	9
Pro Patria	8	3	3	2	3	2	9
Livorno	8	3	3	2	3	2	9
Padova	8	3	3	2	3	2	9
Triestina	8	3	3	2	3	2	9
Parma	8	3	3	2	3	2	9
Trani	8	3	3	2	3	2	9
Monza	8	3	3	2	3	2	9

RISULTATI «B»

Bari-Parma	1-0
Brescia-Livorno	5-0
Catanzaro-Alessandria	2-0
Lecco-Monza	5-0
Padova-Triestina	1-0
Palermo-Spal	5-0
Pro Patria-Modena	1-0
Reggiana-Potenza	3-1
Venezia-Trani	1-0
Verona-Napoli	5-0

La schedina di domenica

Catania-Cagliari; Fiorentina-Atalanta; Foggia-Genoa; Inter-Roma; Juventus-Bologna; Lanerossi-Torino; Lazio-Varese; Messina-Milan; Sampdoria-Mantova; Catanzaro-Lecco; Modena-Brescia; Lucchese - Siena; Marzotto-Pegaso.

Jair, rientrato dopo la squalifica, ha messo a segno le reti nerazzurre

Il Genoa cede all'Inter: 1-2

Alla squadra ospite è bastata la gran giornata del mulatto brasiliano, di Corso e di Peiró - I rossoblù hanno giocato bene, ma sono mancati all'attacco dove il solo Koelbl si è reso pericoloso - Mazzola infortunato all'inizio della ripresa

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Un'Inter pratica, un Genoa generoso ed arruffone; un'Inter sicura nella sua cerniera difensiva ed efficace nei suoi fulminei contrattacchi; un Genoa tenacemente impegnato a macinare gioco a metà campo, senza trovare nessuno che collaborasse col tedesco Koelbl nel procurare guai alla rete custodita, non con l'abituale sicurezza, da Giuliano Sarti. I rossoblù liguri hanno giocato di più, in certi spezzoni della partita hanno addirittura giocato meglio, ma hanno perso per 2-1 e senza che vi possibile alcuna discussione sul risultato.

La squadra di Helenio Herrera non è ancora — e lo stesso allenatore lo ammette — una grande Inter ma riesce, pur nel suo laborioso volgersi, a non perdere mai di vista il risultato. Ieri, ad esempio, Jair, dopo la squalifica, vogliosi di riferirsi, Corso, nuova assunta il ruolo del regista in sostituzione dell'assente Suarez, l'ex granata Peiró alla estrema sinistra non chiedeva di meglio che sfruttare i lanci della sua mezzala. Sono bastati questi tre giocatori a garantire il successo ai nerazzurri, sfruttando implacabilmente i varchi creatisi nell'ancora imperfetta difesa e sono impostata da Amaral.

Dalla parte opposta i varchi sono stati quasi sempre creati, a favore dei liguri, dalla giornata contraria di Sarti il quale, lasciandosi sfuggire di mano alcuni palloni neppure troppo difficili, ha dato ai rossoblù l'occasione per mascherare in qualche modo l'insufficienza, difficilmente guaribile per coreani di uomini, della loro prima linea.

Una volta Rivera ha sbagliato il bersaglio a porta vuota, un'altra volta Koelbl è riuscito a sfruttare un errore del portiere ed ha fatto centro. Per basta, un consulso arrembaggio per cercare di raddrizzare il risultato mentre l'Inter, che aveva Mazzola zoppicante all'ala sinistra già dai primi minuti della ripresa, badava a tenere la palla il più possibile per far arrivare il novantesimo minuto.

Già nei primi minuti di gioco si era avuta netta la sensazione della maggior praticità del gioco dell'Inter, in rapporto all'esagerato tentativo di passaggi con cui i rossoblù cercavano, invano, un uomo smarcato da lanciare a rete. La prevalenza offensiva era dei liguri, ma ogni contrattacco dei nerazzurri era una minaccia per la rete di Da Pozzo, che al 14', con un disperato intervento di piede, rinviava ad un'incursione di Milani ben lanciato verso il goal dopo uno scambio con Mazzola. Al 23' su un centro di Colzani, Koelbl di testa sfiorava il goal ma Sarti riusciva ad alzare il pallone in angolo. Poi una bella discesa di Rivera fermata da Bosei ed una azione di Jair non sfruttata per due clamorosi «liuti» consecutivi di Milani e Peiró restituivano l'impressione della maggior pericolosità dell'Inter. Al 35' tuttavia, il portiere nerazzurro, uscito in presa alta per raccogliere un centro di Colzani, si lasciava sfuggire il pallone; Rivera prendeva la mira e, mentre il portiere era ancora a terra, mandava la sfera alta sopra la traversa.

Un clamoroso errore che il Genoa doveva pagare immediatamente. Era passato un minuto appena, Peiró da metà campo indirizzava una spettacolosa diagonale, fasando il «tunnel» a Bagnasco e a Colombo, resisteva ad un tentativo di sgambetto di quest'ultimo e serviva Massimo al centro. Sandrino allargava sulla destra a Jair, il cui tiro da 7-8 metri era imprendibile per Da Pozzo.

Nella ripresa i nerazzurri anticipavano la prevedibile riscossa dei rossoblù andando ancora a rete dopo tre minuti appena. Un lancio di Corso a Jair, un tentativo fallito di intercettamento da parte di Colombo, il mulatto che fugge sulla destra e dal limite dell'area serve Milani: il centravanti tira e ancora Jair sulla linea di tiro dà il colpo di grazia ad un pallone che sarebbe entrato in rete comunque.

Il gioco sembra fatto per la squadra di Herrera ma al 7' Sarti, pressato da Koelbl, si lascia sfuggire il pallone contrato da Bavoni. Il tedesco si destreggia assai bene e, malgrado sia sbilanciato da Picchi, con una mezza girata ottiene il goal della bandiera.

Il Genoa riprende a sperare, persino Bagnasco e Colzani avanzano in appoggio dell'attacco ma la pochezza delle punte — salvo il marcatissimo Koelbl — ed il poco senso tattico di Bavoni fanno sì che la responsabilità di tentare il goal rocchi sempre a Rivera, miglior rossoblù con Da Pozzo e Colombo; un suo tiro, al 19', sfugge a Sarti, ma Picchi allontana la minaccia.

Gianni Pignata

Una respinta del portiere Sarti sugli attaccanti genoani Gilardoni e Bicicli (Telefoto a «Stampa Sera»)

GENOA: Da Pozzo; Bassi, Colombo; Bagnasco, Rivara, Calvani; Bicicli, Bavoni, Koelbl, Cappellini, Gilardoni.

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti, Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani, Corso, Peiró.

RETI: Jair (I.) al 26' del primo tempo; Jair (I.) al 1', Koelbl (G.) al 7' della ripresa.

SERIE D: Rapallo ed Asti guidano la classifica

Borgomanero-Novese 2-1

Uglietti e Tironi segnano per i locali, Olivieri per gli ospiti - Prima sconfitta della squadra di Cattaneo

DAL NOSTRO INVIATO

Borgomanero, lunedì mattina.

La Novese ha subito la prima sconfitta di campionato uscendo battuta per 2 a 1 dal campo del Borgomanero al termine di una partita vivace ed interessante. Forse con un po' più di fortuna la squadra di Cattaneo avrebbe potuto strappare un risultato di parità, ma considerando nel suo complesso l'andamento del confronto la vittoria del Borgomanero appare in definitiva giusta, e premia la vivacità dell'attacco e la solidità del suo scatento difensivo, mentre d'altra parte sunna a condanna della incertezza della retroguardia ospite e della fragilità del quintetto di punta degli azzurri, nel quale il bravo Poggio si è ben presto trovato praticamente solo a cercare di superare la difesa dei padroni di casa.

Con questa vittoria il Borgomanero si è confermato compagine solida, ben impostata in ogni reparto, e su un difetto le si deve attribuire è la mancanza di tenuta imputabile peraltro alla sommarietà degli allenamenti. In sostituzione dei due elementi caduti (il centromediano Polotti e il centravanti De Giuliani) sono giunti tra «titolari» Minotti, Vergani e Tironi, e questi arrivi hanno permesso alla squadra di mantenere la consueta nel complesso saldamente coesa e ben registrato che si avvale in difesa di elementi di sicuro rendimento quali Minotti, Nodari, Cesario, mentre all'attacco Uglietti, Tironi e Carnelli si pongono in evidenza per la loro intraprendenza.

Il confronto fra queste due squadre è stato, si è detto, ricco di interesse e di incertezza. Il Borgomanero ha concluso in vantaggio di una rete la prima parte della gara a testimonianza di una chiara superiorità territoriale. Il goal è stato segnato al 33' da Uglietti che riprendeva una corta respinta della difesa avversaria e batteva Buso con un secco tiro che rimbalzava in rete dopo essersi schiacciato sulla faccia interna della traversa. Prima della rete comunque i rossoblù avevano già sfiorato la segnatura con Valeggia (31'), Carnelli (34') e Tironi, mentre solo a quattro minuti dal riposo la Novese ha avuto una buona occasione per pareggiare, ma lo spunto di Poggio veniva finalmente sprecato da Bisaboro.

Nei primi venti minuti della ripresa il Borgomanero insisteva all'attacco, ma Buso sfoderava una bellissima serie di parate neutralizzando i tentativi di Uglietti (40'), e Maschi (58'). Proprio mentre si concedevano un momento di respiro i rossoblù venivano infilati dalla Novese: al 62', dopo due o tre sbandate di difensivo, gli azzurri passavano decisamente all'attacco, il terzino Colombotti si spingeva in avanti, ed effettuava un lungo traversone raccolto di testa da Bolloni che batteva Olivieri: pronto tiro dell'interno e rete.

L'uno a uno dura però solo cinque minuti ed al 68' il Borgomanero è ancora in vantaggio: corta respinta di Colombotti, riprende Tironi appena entro l'area ed Buso è ancora battuto. Malgrado i tentativi finali della Novese (palo di Olivieri al 35' e fiacca conclusione di testa di Bolloni al 38') il risultato non muta più ed anzi l'ultima occasione, pochi secondi prima del termine, è ancora del Borgomanero che sfiora il goal con Maschi.

p. pat.

Risultati e classifica

RISULTATI: *Chieri-Sestri L. 2-0; *Alassio-Rapallo 2-3; *Borgomanero-Novese 2-1; Pro Vercelli-*Voghera 1-0; *Cuneo-Albenga 2-0; Imperia-*Sanremese 1-3; Asti-*Finale L. 2-0; Pinerolo-*Spezia 2-1; *Casale-Pavia 1-0.

CLASSIFICA: Rapallo, Asti p. 7; Pinerolo, Imperia 6; Voghera, Borgomanero 5; Novese, Casale, Chieri 4; Albenga, Pavia, Spezia, Finale Ligure, Alassio, Pro Vercelli 3; Sanremese, Sestri, Levante, Cuneo 2.

IMPERIA - *SANREMESE 1-3: *marcatore Amato al 9' del primo tempo. La rete a freddo segnata (inaspettatamente dagli ospiti e l'incidentata di gioco occorso al laterale sanremese Zetti sono stati i motivi che hanno determinato la sconfitta dei locali.*

ASTI-*FINALE L. 2-0: *marcatori Venturello al 10' e Scaglia al 37' del secondo tempo.*

*CUNEO - ALBENGA 2-0: *marcatori Ferrari al 40' del primo tempo e al 1' della ripresa.*

*PRO VERCELLI-VOGHERESE 1-0: *marcatore Baltisani al 17' della ripresa. La Pro Vercelli è riuscita a sorprendere la difesa ospite durante il recupero.*

*ALASSIO - RAPALLO 2-3: *marcatori: Grillo (A.) all'11' del primo tempo; Perego (R.) al 13', Capriati (A.) al 18', Canale (R.) al 31' su rigore nella ripresa.*

*CHIERI-SESTRI LEVANTE 2-0: *marcatore nella ripresa al 31' e al 35' Aggradi.*

PINEROLO - *SPEZIA 2-1: *marcatori Concalli (S.) al 6' del primo tempo; Bellino (P.) al 24' e De Michelis (P.) al 33' della ripresa.*

*CASALE-PAVIA 1-0: *marcatore Negri al 18' del primo tempo. Il Casale, per quanto mantenuto a lungo l'iniziativa si è dimostrato privo di idee all'attacco e anche la difesa non è apparsa immune da pecche.*

sensazionale!

*sigillo oro

Sunbeam 555 nuova serie

per la prima volta un rasoio elettrico con sigillo di qualità a garanzia delle caratteristiche uniche Sunbeam

Il vero motore (nuovo)
Un vero motore rotante, ancora più potente: veloce e regolare, nel movimento delle lame. Per questo Sunbeam è così dolce, distensivo, impeccabile!

le tre vere lame
Sunbeam è l'unico rasoio elettrico a tre vere lame a filo concavo. Non strappa: rade dolcemente. Per questo Sunbeam vi lascia fresco, pulito, riposato.

la superficie curva
La superficie radente di Sunbeam 555 è a curva rigida. Unica come disegno, non sfugge un pelo ai suoi 1300 fori: unica come dolcezza massaggia ed accarezza il viso.

prima o poi si passa al Sunbeam

Sunbeam affonda la qualità

Commissionaria Centro Nord Italia: Paolo Romano S.r.l. Stazione Servizio di Torino, c.so Marconi 31 bis, t. 680.838

SERIE B: prima sconfitta dei grigi

L'Alessandria (0-2) perde a Catanzaro

Melideo infortunato: ad un quarto d'ora dalla fine, il terzino si è dovuto spostare all'ala - Una rete di Orlandi nel primo tempo, e un rigore di Marchioro nella ripresa hanno determinato il risultato

Dal nostro corrispondente

Melideo

Catanzaro, lunedì mattina.

Con due reti, realizzate una per tempo, il Catanzaro ha inflitto all'Alessandria la prima sconfitta stagionale. Diremo subito però che l'Alessandria non ha convinto, tanto che deve il limitato passivo alla giornata di scarsa vena degli attaccanti locali. Sotto il profilo tecnico l'incontro ha mostrato un grado che: da una parte, il Catanzaro arruffona a centro campo o altrimenti confusionario all'attacco, che solo nella ripresa ha messo in mostra un po' di gioco; dall'altra, un'Alessandria che nulla ha fatto per meritarsi il predominio, anche se discordante, dell'avversario. Indiscutibilmente la giornata quasi negativa ha notevolmente influito sul fisico degli atleti.

L'Alessandria, che per la verità ora un po' temuta negli ambienti sportivi locali, non ha dato l'impressione di essere una squadra rivelazione; ha nelle retrovie che in prima c'è stata molta confusione. Quindi, un giudizio sul complesso piemontese non può come lo giocato a Catanzaro, non potrebbe essere che negativo.

Il portiere Nobili, per esempio, pur essendosi successivamente riabilitato con un paio d'interventi d'alta classe, è apparso piuttosto impreparato sul colpo di testa di Orlandi al 14' del primo tempo; una palla che si è adagiata la rete quasi in tra la sorpresa generale. Evidentemente il guardiano piemontese ha calcolato male il tempo, proiettandosi fuori dai pali più del necessario, sicché il cross di Vanini ha abbiancato il portiere al punto da sorprenderlo nettamente nella fase finale, quando cioè Orlandi, senza eccessiva convinzione, ha colpito di testa in palla.

Evidentemente il colpo dei locali l'Alessandria. Il primo tempo si è chiuso con l'unico goal di Orlandi, con il pubblico insoddisfatto per lo spettacolo offerto dalle due squadre.

La ripresa offre ai cinquemila presenti più di qualche emozione, ma per assistere al secondo goal passano tranquillamente parecchi minuti. Vanini uno dei suoi stretti dribblings riuscito a giungere a due passi da Nobili, ma stretto fra due avversari cadeva. L'arbitro, che in precedenza aveva sorvolato su almeno tre falli identici, questa volta non esita a concedere la sima punizione. Nappure gli ospiti reclamavano, sicché Marchioro raddoppiava battendo imparabilmente sulla destra del portiere Nobili.

È il tratto di un incontro che l'Alessandria ha affrontato forse con poca vivacità. Evidentemente dei precedenti esterni, ha di conseguenza cercato solo di frenare l'impeto dei giallorossi. Il terzino ha giocato bene fino a quando, infortunatosi al 30' ripresa si è spostato all'ala pressochè inutilizzato. Negativo, invece, è apparsa la prova di Bettini. Nobili, a parte il marco infortunio nel primo goal, nel complesso ha mostrato prontezza di riflessi. Ha compiuto del resto almeno tre interventi da campione, al 18' della ripresa su bolide di Marchioro, al 27' su fucilata di Zavaglio e al 35' sui piedi di Gasparini.

V. Gambardella

ALESSANDRIA: Nobili; Maggioni, Poppi; Carlini, Migliavacca, Rapetti; De Cristofaro, Ragonesi, Bettini, Sentini, Oldani.

CATANZARO: Provasi; Bingapoli, Nardini, Menconi, Tonali, Maccacaro; Orlandi, Marchioro, Zavaglio, Gasparini, Vanini.

Arbitro: Schinetti di Bresc.

Napoli (0-0) pareggia a Verona

VERONA, lunedì sera.

Verona e Napoli hanno concluso con il risultato di zero a zero un incontro che non ha offerto molte emozioni. Tecnicamente più debole, il Napoli ha maggiormente manovrato all'attacco, non riuscendo tuttavia a segnare a causa dell'impreparazione dei suoi giocatori, e specialmente di Canè. Il Verona, da parte sua, si è battuto con molta generosità ma non è riuscito che raramente ad impensierire sorprendere la difesa avversaria.

Nel «Premio Tesio»

Matinal s'impone a Vinovo

Matinal ha vinto a sorpresa il Premio Federico Tesio, la rima prova di centro della rinnione di galoppo di ieri all'ippodromo torinese, che aveva richiamato una folla veramente considerevole.

Quattro i concorrenti alla partenza Matinal scattava subito affiancato da Ghersibino, poi Agus ed Agnelli, che perdevano qualche lunghezza. Sulla dirittura di fronte Matinal conduceva molto svelto, sempre con Ghersibino al fianchi; Agus si avvicinava poco prima del l'inizio della curva. Lungo la «piegata» Ghersibino aveva delle incertezze ed il suo fantino era obbligato a fare uso della frusta per mantenere il contatto con Matinal. In dirittura d'arrivo Ghersibino tentava un attacco, ma senza convinzione, poi rinunciava, danneggiava Agus, e mentre Matinal giava si traguardo vittoriosamente inseguito da Agus, al facea superare anche da Agosto.

Caduta nella gara «gentlemen» del torinese signor Dario Vincenzi; priata involontariamente da Tudor II, il suo cavallo, Piper, lasciapava a il cavaliere finiva a terra. Si rialzava, rientrava a piedi al «paddock» ma poi si sentiva male e doveva essere poi precauzionale portato in ospedale.

Ordine d'arrivo del Premio Federico Tesio (L. 2.000.000, m. 2000): 1) Matinal (53 1/2 M. Mattei), del comm. Enrico Tazzoli; 2) Agus; 3) Agosto; 4) Ghersibino; 5) Marchi; due lunghezze e mezza - quattro - quattro. Tempo: 1'58"1/5. Tot.: V. 53, P. 21-33; A. 343; D. 45-8 corsa 5072. Risultati delle altre corse: 1) Agiazze (G. Frezzini), 2) Osmanthus; 14; 16. — 1) Tudor II (dott. F. V. Lalli, 2) Rain - Rain; 21; 15-30; 69; 51. — 1) Villacaccia (R. Fellgiani), 2) Inkermanni 20; 13-12; 22; 36. — 1) Cardé (V. Panici), 2) Dundyr 29; 17-54; 63; 94. — 1) Altricia (F. De Domenicis), 2) Leda, 3) Lisogno; 117; 40-23-14; 763; 1256. — 1) Beaujolais (A. Botti), 2) Anibris; 28; 14-26; 55; 102. — 1) Mandrisio (V. Panici), 2) Fiocia; 25; 13-13; 46; 68. Duplice accoppiata (Atrice-Leda e Beaujolais-Anibris): L. 151.500.

Bellestrieri è salito ad oltre 92 chilometri di media

Una moto nella Sassi-Superga migliora il record delle auto

Il pilota sanremese, su Motobi 250 cc., ha battuto il primato assoluto della scalata detenuto da Balzarini con la Maserati 2000

Il sanremese Amilcare Bellestrieri ha vinto ieri la 32ª edizione della Sassi-Superga, gara motociclistica valevole per l'ultima prova del campionato della montagna, polverizzando il record della corsa che apparteneva dal '62 al lombardo Attilio Damiani. Il pilota ligure coperto i 4800 metri del ripido tracciato in 8'39"7 alla media di 33,316 km. l'ora. La eccezionale impresa di Bellestrieri è stata superiore ad ogni previsione, in quanto non solo ha migliorato il record di Damiani (7'12"1, media km. 31,036), ma è anche scesa di «slitto» del tre minuti strappando al torinese Gianni Balzarini il primato assoluto della corsa (5'01"7, media km. 91,158) stabilito nel 1960 al volante di un'auto R.W.E. con motore Maserati da 1000 cmc.

A mano a mano che i concorrenti raggiungevano si trapassavano di Superga si passava da una sorpresa all'altra per la continua demolizione dei primati. Cominciando dalla classe 75 cc. Carlo Borri ha vinto in 3'59"6 alla media di km. 69,111, battendo nettamente il primato di Perotti (4'28"4) che risaliva dal 1958. Lo stesso facevano il torinese Bongiovanni (4'07"1) e il romano Mancaglia (4'16"3), i quali si aggiudicavano il secondo e terzo posto.

Nella classe 125 cc. il genovese Barlando in sella alla Ducati, ripetava il successo della scorsa edizione, stabilendo la media di 90,349 km. orari contro i 73,731 del record di Zacchetti. Alla spalla di Barlando si classificavano nell'ordine Mandracci e il torinese Bongiovanni stabilendo dei inferiori di prigato. Entusiasmanti sono risultati anche la scalata dei piloti della «175» dove tra Gallina, Borri e Bergamonti, i quali migliorano il record di Damiani, la lotta era particolarmente accesa. Sul traguardo giungeva per primo Borri ed era giustamente raggiante quando i cronometristi annullavano il tempo record di 5'15"9, ma le sua gioia durava pochi minuti, poichè Gallina rivelava e segnava il suo abbuonandosi così la vittoria.

Si con grande interesse l'arrivo delle macchine da 250 cc., sulle quali non è potevano fare previsioni, in quanto non correvano dal 1954. Sul rendimento delle squadre di litros i dubbi però scomparivano con l'arrivo di Tenconi, che aggiudicava pubblico e piloti con i suoi minuti netti di corsa ha raggiunto il suo massimo interesse quando dopo aggiudicata la moto di Bellestrieri e la cellula fotoelettrica ha fermato le lancette del cronometro sui 8'39"7, corrispondenti all'ottima media di 92,131 all'ora.

Migliora sensazionale punto di vista tecnico non potevano davvero avere, questa tradizionale Sassi-Superga. Peccato però che durante la prova ufficiali del mattino si siano registrati tre incidenti in cui Volpe ha riportato la frattura del braccio sinistro.

Cadelli la contusione cerebrale e il torinese Pietro la frattura della clavicola destra. I tre sfortunati piloti sono stati ricoverati all'Istituto Ortopedico Maria Adelaide.

d. all.

Classe 75 cc.: 1. Pier Carlo Borri (Cecato) in 3'59"6 alla media di km. 69,111; 2. Bongiovanni (Ium) in 4'07"1; 3. Mancaglia (Laverda) in 4'12"6; 4. Pennese (id.) in 4'28"7.

Classe 125 cc.: 1. Giovanni Barlando (Ducati) in 3'26"4 alla media di km. 90,349; 2. Mandracci (Bultaco) in 3'32"7; 3. Bongiovanni (Ducati) in 3'33"1; 4. Piana (id.) in 3'40"2; 5. Colombari (Guzzi) in 3'52"; 6. Inzeo (Laverda) in 4'03".

Classe 175 cc.: 1. Roberto Gallina (Motobi) in 4'11"3 alla media di km. 69,473; 2. Borri V. (Aermacchi) in 3'15"9; 3. Bergamonti in 3'22"; 4. Perotti (id.) in 3'31"1; 5. Faro (Ducati) in 3'34"5; 6. Riva (Morbi) in 3'38"5; 7. Pastore (Motobi) in 3'40".

Classe 350 cc.: 1. Amilcare Bellestrieri (Motobi) in 3'00"7 alla media di km. 92,134; 2. Tenconi (Aermacchi) in 0"; 3. Marchesini (id.) 3'18"6; 4. Pastore (id.) in 3'22"8; 5. Barlaroli (Motobi) in 3'31"; 6. Maddalago (Aermacchi) in 3'32"1; 7. Ravelli (Motobi) in 3'33"8.

Classifica assoluta: 1. Bellestrieri (Motobi) 2'60"7; 2. Tenconi (Aermacchi) 3"; 3. Gallina (Motobi) 3'11"5; 4. Borri V. (Aermacchi) 3'13"9; 5. Marchesini (id.) 3'18"6; 6. Bergamonti (Motobi) 3'22"; 7. Barlando (Ducati) 3'26"1; 8. Mandracci (Bultaco) 3'28"1; 9. Pastore (Aermacchi) 3'28"5; 10. Barlaroli (Motobi) 3'31".

Una caduta senza gravi conseguenze del motociclista Paronio nella Sassi-Superga

Parigi-Tours

Reybroeck in volata su Van Looy

TOURS, lunedì mattina.

Come quasi tutte le classiche francesi, anche la Parigi-Tours (368 chilometri), che s'è disputata ieri, è stata un «festival» del ciclismo belga. I campioni, dunque, dopo avere durante quasi tutta la corsa controllato l'andatura e neutralizzato tutti i tentativi di fuga, di disputare tra di loro, la volata per la vittoria. Gli italiani della Molteni, che tutti attendevano con interesse alla prova dei fatti, hanno deluso e non figurano affatto nel Pertino d'arrivo nei primi venti posti. Motta De Rossi, Dancelli, avrebbero potuto almeno mettersi un tantino in evidenza tentando di animare la corsa, ma hanno preferito rimanere nel plotone.

La vera corsa — che era partita alle 10,30 del mattino da Versailles — non è iniziata che verso il 220° chilometro, e cioè poco dopo la Forêt di Vandôme, e dopo che già erano stati regolati i conti di vari campioni, fra i quali Anglade, Anquetil, Stablinski, Nedelec, Darrigade.

Da una fuga tentata dall'olandese De Roo scaturiva in fase finale che doveva dare la vittoria al giovane belga Reybroeck, che con Van Looy, Behayt, Desmet, Beckhaut, Martens, Pauwels, Colnche, Raymaekers, Van Coningsloo, Van Mansen, Janssen, Groussard aveva agganciato la ventesima. La fuga condannava il gruppo dei fuggitivi fin sulla direttrice finale, ove Reybroeck, vegliato di misura Van Looy batteva di una spanna di ruota la volata.

La corsa non è stata molto interessante e le modifiche del percorso non hanno apportato variazioni notevoli alle caratteristiche della competizione.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Reybroeck (Belgio), che copre i chilometri del percorso in 8 ore 48' 53", alla media di km. 84,486; 2. Van Looy (Belgio) a un quarto di ruota; 3. Gustave Desmet (Belgio); 4. Behayt (Belgio); 5. Melckenbeck (Belgio); seguono altri quattro belgi e il 1° italiano Carmelo Previdoli, un italiano di Parigi che corre per la Mercier.

SERIE C: una coppia al comando del girone A

Il Novara (2-0) vince a Mestre

e Milanesi, nella ripresa, hanno realizzato le reti

Mestre, lunedì mattina.

un'accorta condotta di gara il Novara ha superato la Mestrina per due reti a zero. La vittoria nel complesso è meritata, poichè la squadra di Molina ha saputo sfruttare meglio le occasioni da rete, mentre volta

denunciato la sterilità della sua linea d'attacco.

Nel primo tempo la gara ha fasi alterne, con azioni pericolose soprattutto da parte della Mestrina, che ha mancato una facile occasione al 31' con Tedesco, che trovatosi davanti a Lena spadiva sull'esterno della rete.

Il secondo tempo inizia con alcune pericolose discese dei giocatori piemontesi, i quali pervengono al goal per merito di Bramati, al 26', che raccoglie di testa un cross da fuori area di Polfé. Al 28' la seconda rete del Novara è ottenuta da Milanesi, che supera Campanarin, realizza prevenendo Pinelli di Rettore. Reazione finale del Mestrina, con gli ospiti che si rendono ancora pericolosi in contropiede, ma tutto senza esito.

Il Como di misura (3-2) si afferma sull'Ivrea

COMO, lunedì mattina.

Davanti a un Como sembiante, sperle nel primo tempo, l'Ivrea è stata sconfitta di misura per la scarsità di una sola rete (3-2). La squadra piemontese è apparsa piuttosto fragile in difesa e alquanto impreciso e inconcludente all'attacco. Il migliore è stato il giovanissimo portiere Campanen, autore di alcuni brillanti interventi.

Il primo goal per il Como, al 23' di gioco, è stato un'autorete di Dallan, poi, al 35', i lariani hanno raddoppiato con un tiro imparabile sferrato da Colla da una quindicina di metri. L'Ivrea ha raggiunto il pareggio con una rete di Sforzoso al 38' e con un rigore trasformato da Dallan al 45'. Il goal che ha dato al Como la vittoria è stato segnato al 3' della ripresa da Rinaldi.

Pareggio a Valdagno della Solbiatese (0-0)

Valdagno, lunedì

La capolista Solbiatese è uscita imbattuta dal campo del Marzotto. Zero a zero il risultato finale ed il punteggio è sostanzialmente giusto in quanto se il Marzotto ha attaccato con maggiore frequenza, la Solbiatese mai ha dato la sensazione di trovarsi in difficoltà.

Biellese-V. Veneto 1-0: decide un goal di Nimi

La squadra piemontese ha raggiunto la Solbiatese al primo posto in classifica

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì

È stato sufficiente un alla Biellese (un bel goal segnato sul finire primo tempo Nimi conquistare la terza vittoria in campionato e riportarsi in testa alla classifica appaiandosi nuovamente alla Solbiatese. Non ci sono state difficoltà per i bianconeri, poichè la partita terminata con questo magro punteggio ha registrato una tale superiorità da parte della squadra piemontese da non far pensare nemmeno per un momento alla possibilità per gli ospiti di raggiungere il pareggio.

La Biellese continuando nella serie positiva costituisce la vera sorpresa del girone A della Lo scorso anno, quasi con gli stessi uomini, la squadra terminò in coda alla classifica. Ora, con l'inserimento di un paio di ottimi elementi in difesa come Menegolli e Lucarucci, e l'utilizzazione a centro campo del bravissimo Galia ha trovato il giusto equilibrio e inaspettatamente anche colore che nella passata stagione non avevano affatto soddisfatto, sono ritornati ad un buon rendimento. È il caso di Nimi, autore della rete di poi realizzata con una eccellente azione personale, di Brigo, di Greco, di Nobili. A completare il complesso è giunto Odasso, il portiere che è cresciuto nel Torino e che fra i granata dovrebbe diventare dopo questo anno di maturazione nelle serie minori.

Ieri quasi ragazzi hanno dimostrato tanto tesa al Vittorio Veneto, attaccando costantemente per tutto il primo tempo, dimostrando la pressione nei pressi dell'area della seconda rete.

I veneti hanno limitate aspirazioni, conoscono cioè le proprie capacità e sanno che la permanenza in C è il loro massimo obbiettivo. Subiscono il gioco degli avversari cercando di opporsi con la vigoria atletica che non fa difetto in e quando le cose vanno proprio male con la scorrettezza.

Durante il primo tempo, in merito alle che hanno portato ai goal, i migliori azioni sono state a Maghori che all'8' mancava in pieno il pallone che correva rasoterra a un paio di metri dalla porta, e che rinunciava a saltare di testa il portiere veneto mancava la ripresa. Brigo mezz'ora infilzerava con una mezza rovesciata verso la porta: sembrava goal fatto il portiere, cadendo dopo il balzo a vuoto, si trovava il pallone fra il braccio e il corpo e riusciva a bloccarlo. Poi al 43' la rete del successo. Mandini batteva una punizione, Magheri decideva su Nimi che, centro dell'area, saltato due avversari, palleggiando sempre al volo, e senza far toccare terra al pallone, sferrava un tiro violento nell'angolo alto alla destra del portiere.

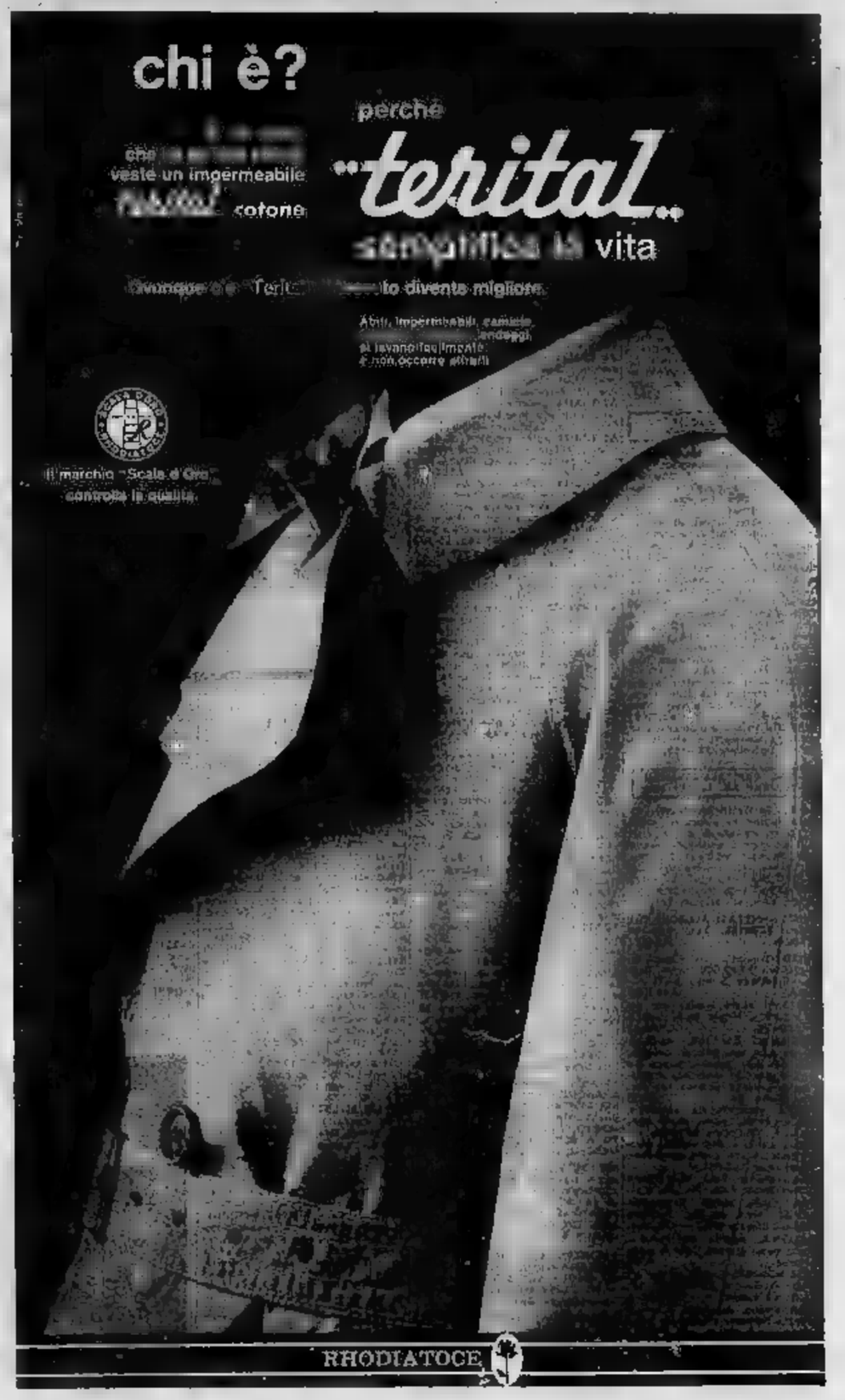
Nella ripresa Galia riusciva a farsi parare un debole tiro scoccato da soli cinque metri, e al 34' era Brigo a fallire il essendo comparso solo davanti al portiere. L'ultima occasione toccava a Varnier, che deciava verso la propria porta con tanta violenza impegnare Lessa in una difficilissima parata per evitare l'autorete.

g. vigL

Il Savona attacca e pareggia a Carpi: 0-0

CARPI, lunedì mattina.

Se il Savona avesse avuto di più forza sarebbe tornato a casa con l'intera posta, ma i liguri hanno ammesso l'errore di chiudersi in difesa accontentandosi dello 0 a 0 contro un Carpi apparso in netta ripresa.



RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	RETI F	RETI S
Biellese	7	4	3	1	0	7	1
Solbiatese	7	4	3	1	0	5	0
Novara	6	4	3	0	1	6	3
Savona	5	4	2	1	1	4	3
Carpi	5	4	2	1	1	3	2
Legnano	4	4	1	2	1	3	3
Derthona	4	4	2	0	2	3	4
Piacenza	3	4	1	1	2	3	4
Cremonese	3	4	1	1	2	3	5
Entella	3	4	1	1	2	1	3
Ivrea	3	4	1	1	2	2	5
V. Veneto	3	4	1	1	2	1	4
Pantalla	3	4	1	1	2	1	4
Udinese	3	4	1	1	2	1	4
Marzotto	3	4	1	1	2	1	4
Treviso	2	4	0	2	2	2	5
C.R.D.A.	2	4	0	2	2	1	4
Mestrina	0	4	0	0	4	1	10

Biellese-V. Veneto	1-0
C.R.D.A.-Piacenza	0-0
Carpi-Savona	0-0
Como-Ivrea	3-2
Entella-Legnano	0-0
Pantalla-Udinese	0-0
Marzotto-Solbiatese	0-0
Mestrina-Novara	0-2
Treviso-Cremonese	0-5

Partite di domenica

C.R.D.A.-Treviso; Cremonese-Marzotto; Ivrea-Biellese; Legnano-Como; Novara-Carpi; Piacenza-Udinese; Savona-Entella; Solbiatese-Mestrina; Vittorio Veneto-Pantalla.

Le vicende del campionato piemontese dilettanti

Tre espulsi in Valenzana-Acqui: 2-1

Valenza, lunedì mattina.

La Valenzana si è imposta all'Acqui al termine d'una partita che ha minacciato di degenerare per i numerosi incidenti verificatisi nella seconda metà della ripresa. L'arbitro signor Prati di Genova è stato costretto ad espellere Cravino della Valenzana, Rolando e Turello dell'Acqui per essere venuti alle mani dopo aver iniziato per primi la vantaggio gli ospiti al 27' del primo tempo, allorchè Arcella si portava dal limite ha battuto con un tiro imparabile il portiere locale.

Nel secondo tempo la Valenzana ha pareggiato al 18' con Cunaigh, il quale al 22' ha segnato per la seconda volta aggiudicando la vittoria per la sua squadra.

Da rilevare che al 10' della ripresa la squadra allenata da Petrinal ha reclamato la concessione di una rete a suo favore, su tiro dell'interno alcuni Salvalier, sostenendo che il pallone aveva varcato la linea bianca sfiorando la rete. L'arbitro però è stato di contrario avviso in quanto, a suo dire, il pallone era passato sopra la traversa.

*BORGOSESIA - PONZONE 2-2. Reti: primo tempo, Balocco (B.) al 10' e Grandotti (B.) al 35'; secondo tempo, Cerutti (P.) al 32' e Cughetto (P.) al 34'.

*GALLIATE - JUVE DOMO 2-1. Reti: Mangani (G.) al 39' del primo tempo, Ardissone (G.) al 5' e Ubbiali (G.) autorete al 40' della ripresa.

*VERBANIA - VERRES 3-0. Reti: 30' del primo tempo Margiotti; 22' della ripresa Ponti.

ALBESE-*CENISIA 1-0. Rete: Rusci al 27' della ripresa. I viola dopo aver colpito traversa su colpo di testa di Ros al secondo minuto di gioco non sono più riusciti a rendersi pericolosi. Gli ospiti hanno fallito alcune facili occasioni con Rinaldi e Viano.

PIANELLI - *STRAMBINO 2-0. Reti: Ferraro al 33' del primo tempo; Audino al 40' della ripresa.

*RIVA-FOSSANO 1-1. Reti: Cravero (R.) al 25', Mondino (F.) al 42' della ripresa. La Riva, che ha giocato senza Maragna e Casentino squalificati, minaccia di ritirarsi dal campionato se non verrà accolto il ricorso avverso la squalifica dei due giocatori.

*S. MAURO - CARASSONE 1-1. Reti: Armando (S.M.) al 2' e Mantovani (C.) al 40' del primo tempo.

*SAVIGLIANESE - SALUZZO 2-1. Reti: Aresio (Sav.) al 38' del primo tempo; Massari (Sav.) al 10' e Ardizzone (Sal.) al 35' della ripresa.

*DERTHONA - TRINESE 3-0. Reti: Muratore al 30', Bruzza al 32', Rinaldi al 42' della ripresa.

Risultati e classifiche

PIEMONTE — Girone A - Risultati: Sune-*Stresa 2-1; Arona-*Santhià 1-1; *Villadossola-Cossato 2-1; *Gallarate-Juve Domo 2-1; Gozzano-*Ameno 1-0; *Verbania-Verres 2-0; *Borgosesia-Ponzone 2-2.

Classifica: Sune e Verbania punti 8; Fossano, Omegna, Orio 6; Juve Domo, Gallarate, Arona 4; Borgosesia 3; Aerin, Stresa 2; Villadossola, Cossato 1; Santhià, Verres, Serravalle 0.

Girone B - Risultati: *Pinerolese-*Strambino 2-0; *Valenzana-Acqui 2-1; Alba-*Cenisia 1-0; *San Mauro-Carassone 1-1; *Rivarolese-Fossano 1-1; Chivasso-*Istituto Nazionale 1-0; *Derthona-*Trinese 3-0; *Savigliano-Saluzzo 2-1.

Classifica: Pinerolese punti 6; Carassonese, Valenzana, Derthona 5; S. Mauro, Saluzzo 4; Savigliano, Fossano, Chivasso 3; Cenisia, Saia, Trinese, Alba 2; Strambino, Istituto Sociale 1; Acqui 0.

LIGURIA — Girone A - Risultati: *Vado - Cairo 2-0; *Valerio-Ventimigliese 1-1; Argentina-*Edera 1-0; *Gruppo G.-Sampierdarenese 3-0; *Sestrese-Speterense 5-0; *Albisola-Lavagnese 1-1; *Calvese-Colombo 1-0; *Varazze-Rivapiglia 6-0.

Girone B - Risultati: *Pontedecimo-Don Bosco Spezia 3-2; *Camogli-Vigili 3-0; *Liguria-Arenzano 1-1; *Don Bosco Sampierdarena-Molassana 1-0; *Serramarghertese-Rivarolese 2-1; Angelo Cassana-*Riva Trigoso 1-0; Lavagnese-*Carlo Grasso 3-0; Santagostinese-*Canevale 2-0.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/15868 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, escluso le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica stabilita all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 3,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Tutti gli avvisi compresi pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . » Torino », computato per cinque parole, la cui sola all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di aprirne le lettere e di trattenere soltanto quella circolazione inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto avvenimento allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile trovi l'incontro a matrimoniale » dell'inserzionista con la parola: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ASSUMIAMO addetto 3.25 trapani lungo cuborsa grande mano generatore mole compressore aspiratutto smerigliatrici pezzo smaltato moderno QP 150, altre macchine provenienti ditte smesse sega contenti Scrivere: « Pubblicità Stampa 5543 — Torino ». A102037

ARCIOCCASIONE smerigliatrice trapani filandari mezzo parenti, Tubucent, Valeggio 4, Torino A90588

ASSOCIAZIONE Alpini Vinaria Reale cerca occasione casa prefabbricata in legno da costruire edile. Telefonare 621-423 ore pasti. A103504

BIANCHERIA anche appartamentini 30 abiti lana donna 36.000; 30 impermeabili Gabardine cangianti donna 95.000; 40 impermeabili Gabardine cangianti ragazzo 95.000; 30 cappotti similpelle uomo 80.000; 30 impermeabili cangianti uomo 75.000. Telefonare 655-682. A99926

CONDIZIONATORE usato per ufficio sabbiatrice per metalli, lampadario agrestaglio tridente acquistasi. Telefonare 242-494. A101743

FORNO di ricambio da millimetri 500x600x2300, doppia camera, come nuovo, vendo Filp, telefono 781-126.

INDUSTRIA acquista 300 sistema in lamiere da ditta specializzata. Inviare listino prezzi (150-30.000 lt.). Scrivere « Pubblicità Stampa 1400 — Torino ». A102183

VENDESI lotativa rotocalco champlain perfettamente funzionante, composta di nove elementi stampa; impresa carta cm. 75 completa di portabobine, uscita a foglio tagliato, ribobinatore a controllo di registro elettronico Hurletron. La rotativa è predisposta in modo da essere impiegata anche come due macchine indipendenti. Scrivere Publiman, casella 33.15, Verona. 25864

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARGANI, betoniere, elevatifiore a Rivoli con garanzia semestrale. Telefonare 389-251. A101933

AVVOLGIBILE bisogno? Telefonate 323-167, 781-685. Un operaio è a vostra disposizione. 0297

CORAVA resume lavori di carpenteria metallica leggera, serramenti, lavorazione delle lamiere. Telefonate 259-571 A97581

DECORAZIONI accuratissime Occorrono 12.000-10.000 camere, ripassi, tappezzerie, verificazioni. Telefonatemi 343-471. A98836

DECORAZIONI rinfrescature lavabile camere 14.000 tempera 9000. Telefonare 529-335, 527-414.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, radiatori, contrulaze, riparazioni. Gosco, Tel. 595-580.

IMPRESA edile eseguirebbe accurati lavori riparazioni modifiche ristrutturazione di stabili ed alloggi. Telefonare 890-979. A103981

MURATORE esegue manutenzioni restauro tetti pavimenti a piccole costruzioni. Telefonare 769-218.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati), contro su alloggi di proprietà privati liquidati a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Finanziaria, corso Francia 15 (piazza Statuto), telef. 760-103, 779-526. G425

A. AFFARONE cedo drogheria edicola alimentari. Riva, via Mazzini 1.

A. PINO AFFITTASI ALLOGGI TRE CAMERE SERVIZI. TEL. 681-876 MATTINO. A97634

ANTICHITA' negozio avviatissimo cedesi grattacielo 5.000.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3661 — Torino ». A102799

ARTIGIANO cruna salute vede avviata lavanderia. Prezzo affa. Telefonare 721-880. A103201

ATTENZIONE. Bar caffè centralissimo, tre sale, due dilivelli, alloggio, reddito 450.000 mensili, cedesi occasione 9.000.000 eventuale dilazione, anche gestione persona pratica. Balma, Sacchi 34. G139

AZIENDA commerciale redditizia, conduzione facile, reddito sicuro, cedesi ritirandosi. Telefonare 881-364.

CAUSA malattia cedesi negozio casalinghi bene avviato, con o senza merce. Telefonare 343-501.

CAUSA malattia cedo appartamento vini zona Santa Rita. Tel. 321-481.

CAUSA salute cedesi finemente utensileria bene avviata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1427 — Torino ».

CAVALLERIA, Saluzzo 31, Lattaria, rivendita pane, alimentari (stessa casa) ripartitore. D532

CEDESI acconciatura avviata zona Michelino, Telefonare 668-932.

CEDESI laboratorio fotografico e gabinetto Torino, specialità matrimoniali introdotte. Scrivere « Pubblicità Stampa 5220 — Torino». A98808

CONIUGI piemontesi cercano in affitto albergo o pensione in montagna per stagione invernale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1237 — Torino».

CREDESI avviatissimo macelleria centrale, mediatori esclusi. Telef. 60-418.

CEDESI lavanderia automatica pettine avviatissima zona semicentrale ottimo investimento causa malattia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 163 — Torino ». D388

COMUNE valverterzo, periti circuna gestione mensile redditizia, moderna. Telefonare 830-503. A97824

DISPONIBILE capitale tecnicità acquisterebbe zona media calenda commerciale artigiana fusile conduzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5435 — Torino ». A102702

DROGHERIA centralissima 50.000 giornaliere, modernamente arredata, qualsiasi condizione pagamento cedesi. Telefonare pasti 60-783, negozio 520-137. A102299

ESPORTAZIONE vini liquori caffè alloggio cede 3.500.000. Cassiglio, telef. 885-552. G389

FINALE Ligure, lungomare, via Concilione 48, cedesi Bar Gino, libreria, dehors, appartamento 25745

FRONTEGGIANTE piazza vende Fiat 1400 cedesi motivi famiglia. Telefonare 236-640.

LATTERIA cedesi moderatamente avviata, zona S. Paolo. Tel. 386-134.

MACELLERIA confezioni bovine Milano cedesi vantaggiosamente ottima commercio. Telefonare 236-645.

MOBILIFICIO svizzerissimo, forte reddito cedesi causa familiari zona centralissima. Tel. 872-232.

OTTIMO bar avviata stazione su piazza importante centro Riviera Fiori cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 140 — Torino ». 25674

PANETTERIA unica zona cedesi, affittasi. Forno moderno. Tordia, Bonzanigo 17, Asti. 23777

PRIVATAMENTE vende pensione autofinanziata vendita auto forte reddito dimostrabile alloggio o cucina. Telefonare 885-882. G405

PROFUMERIA cedo causa maternità. Telefonare 322-534. A99857

SANREMO vendo villa albergo 70 milioni dilazionati parzialmente permanenti. Scrivere: Stampa Pubblicità P B Sanremo. 23037

TINTORIERIA (S. Rita); utile mensile 200.000, arredo alloggio, 780.000. Telefonare 650-503.

TRATTORIA cafè tutti permessi alloggio trattasi vendesi proprietario cedesi direttamente. Tel. 341-119.

VIA Roma cedo negozio molto importante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1359 — Torino ».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi centrali privatamente. Tel. 546-007.

A.A.A.A.A. PRIVATO VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGIO CAMERA CUCINA SERVIZI, NUOVA COSTRUZIONE PRONTI SOLITO 4.250.000. ZONA VANCHIGLIA APPARONI TELEFONARE 231-744. G252

A.A. ANDEZENO 3 km. Chieri vendesi alloggi nuovi ultrasoleggiati. Telefonare 561-378. A101870

A.A. APPARTAMENTO lusso, nuova costruzione, ascensore, ampia piazza centrale, mq. 250, tripli servizi, vendesi direttamente a privato. Telefonare 878-093 ore pasti.

A. IMPRESA vende alloggi unico stabile 2.200.000 contanti. Tel. 293-735.

A. IMPRESA vende primi convenientissimi, diversi, ultimi alloggi pronti subito, 1-2-3 camere servizi, via Foligno angolo via Stampini. Telefono 735.815. A102711

A. NICHELINO per definizione lottizzamento impresa vende 3 alloggi completissimi 10.600.000. Telefonare 673-318. A102887

A. SETTIMO vende 2 camere libertà servizi 5.000.000, Telef. 273-471.

A. Carmagnola vendiamo convenientissimi appartamenti 1-2-3 camere servizi, consegna novembre. Prezzi rateali, mutuo, facilitazioni. Telefonare 812-180, 332-736 pomeriggio.

A condomini proprietari case geometra offresi amministrazione. Telefonare 787-060. A98835

A Moncrivo affittasi 1200 mc. trentavia stazione climatica, vendiamo alloggi 1, 2, 3 camere tutti servizi cantieri. Telef. 527-420. G438

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3, camere, libertà, cucinotte tutti servizi moderni, 1.300.000. Più mutuo, facilitazioni pagamento; cantiere via San Mauro ang. via Cristoforo. Telefono 537.420. G438

ABITABILE subito, alloggetto trentaquattro corso S. Rita, camera, tinello, cucinino, piano rialzato, adatto anche ufficio, laboratorio silenzioso, vendesi mutuato. Telef. 325-170.

ABITABILE subito, appartamento San Salvario, trentaquattro corso altezza, casa signorile ottimamente, salone, tre camere, cucina, servizio doppiano, vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1445 — Torino». A102511

ABITANLI signorili 3-4-5-6 camere accapisti, doppi servizi, soffitte autobox ufici magazzini, vendonsi Vigilia 17, Telefonare 774-273.

ABITABILI subito impresa vende direttamente San Mauro alloggi prezzo convenientia. Telefonare 890-112.

ABITABILI subito vendonsi ultimi alloggetti una camera servizi lire 4.600.000, due camere servizi lire 6.600.000 causa motivo S. Paolo rimanente facilitazioni pagamento, Strada Venaria 218, tel. 287-142, 80-883

ACCETTIAMO camere, terreno in pagamento contro cessione diritti sfruttamento importante brevetto internazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5258 — Torino». A98013

ACQUISTASI vera occasione mobili autorimessa libera, buona posizione, capacità 170-200 auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 198 — Torino».

ACQUISTERESI terreno panoramico collina Torino 4000 mq. massimo dieci chilometri centro Torino in cambio alloggio centrale signorile Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5085 — Torino ». A103134

ACQUISTO contanti alloggi, mutui ragazzi, qualunque zona. Telefonare 237-775, 694-190.

ACQUISTO da privato terreno fabbricabile mq. 2000 collina o Carignano, luce, acqua. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5643 — Torino».

ACQUISTO immobile Torino anche in condizioni limitrofi, massimo 300 milioni, se buona occasione, alto reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 159 — Torino ». G223

ACTA, Carmagnola 40, tel. 528-196, acquistasi alloggi grandi piccoli convenienti. G393

ADATTO deposito magazzino autorimessa San Paolo vende, affitta 25 mila. Telefonare 518-131.

ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000 via Mombasiglio ang. via Rovasio (S. Rita), facilitazioni pagamento. Telefonare 323-140.

ADATTO studio ufficio rappresentanza alloggio Crocetta disponibile vendo, affitto 70.000. Telef. 318-131.

AFFARE, Michelino, via Galvani 27, vendonsi alloggi e garage liberi subito, due camere tinello cucinino lire 5.500.000 mezzo mutuo di lire 2.950.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 60-062. G304

AFFARE, PRIVATO VENDE TRE GRANDIOSI UFFICI, PRIMO PIANO, CENTRALISSIMO, 80 MQ. CIRCA. COMPLETAMENTE MESSO A NUOVO, ATTUALMENTE AFFITTATO A SEDIA INDUSTRIA, 80.000 MENSILI, 8.700.000. TEL. 251.744.

AFFARE vendo Settimo 4.500.000 nuovo tranquillo appartamentino semicentrale, riscaldamento. Fiorio, Lecco 16, Milano. 23745

AFFARONE impresa vende alloggi 3.700.000 camere, unico stabile. Telefonare 293-735. A103148

AFFARONE, PRIVATO VENDE APPARTAMENTINO, CAMERA CUCINA NUOVA COSTRUZIONE AFFITTATO 25.000 MENSILI. 3.150.000. TELEFONARE ORE PASTI 251.744.

AFFARONE vendesi terreno fabbricabile tutti servizi, lavoro subito. Telefonare 754-065. A103256

ALLOGGI a Lanzo vista tutta, vendo 4 locali, bagno, balcone, cucina Bompiani, Fossano, Tel. 80-707. 25763

AL mare impresa Marinaio-Sera vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. minimi 2.800.000 arredati. Scrivere Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona).

ALLOGGI a negozi casa signorile via Cernaia vendonsi. Telef. 547-106.

ALLOGGI nuova costruzione vendesi 1-2-3 camere servizi magazzino 1000 mq., facilitazioni. Telefonare 798-047

ALLOGGI signorili vende direttamente costruttore, via Mombasiglio angolo via Ravenale (S. Rita), facilitazioni di pagamento. Visitare ore 8-12; 13-18. Telefonare 323-140. A101981

ALLOGGI ultimati corso Vercelli adiacenze via Campana vende Società Edilizia Torinese, 1-2 camere cucina, mutuo e facilitazioni. Tel. 272-868.

ALLOGGIO libero 3 camere cucina servizi zona San Vendesi. Telefonare 488-284 ore pasti. A102719

ALLOGGIO via Vigliani semincuovo due camere, cucinetta, entrata, balcone, forno, ascensore, libero, vendo affittare 6% vendesi 4.900.000. Telefonare ore pasti 535-315.

ALTO reddito sicuro aumentabile privato vende muri negozio corso centrale. Scrivere «Pubblicità Stampa 5537 — Torino». A102735

ANTICIPANDO 3.000.000 rata mensili alloggi 3-3 camere tinello cucinino, Madonna Campagna. Telefonare 724-700, 691-579. A99809

APPARTAMENTI 1-2-3 camere tinello cucinetta. Ristrutturo signorili. Via Mazzini 180. Tel. 383-753.

ARMA (Sanremo) primissima ecclusione due camere libertà servizi, libere, 3.800.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1200 — Torino ».

ATTICO signorile Vanchiglia, sei camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, vendesi. Telef. 683-447 ore pasti.

ATTICO vendesi panoramico signorile 5 camere salone cucina tripli servizi terrazzi giardino corso Telesio. Telefonare pasti 780-938, 781-818. A97945

AUTORIMESSA mq. 2000 zona S. Rita, affittasi alto reddito vendesi, facilitazioni di pagamento. Telefonare 323-140. A103981

BORGHETTO Santo Spirito (Savona) vendonsi alloggi 1-2-3 camere, prezzi L. 2.800.000, arredati. Rivolgersi Borghetto. Borghetto Santo Spirito. Telef. 70-076.

CAMBIO alloggetto nuovo con lotto residuo stesso mandato edilizia. Telefonare 697-497. G424

CANTOIRA (Valle di Lanzo) villaggio residenziale Aurora vendesi villette unifamiliari composte di 2-3 camere ampio soggiorno, cucinetta, bagno, garage e cantina con giardino, ottima posizione, finiture accurate. Michele Corso Risorgimento, Rosta, Cantoira. Telefonare 773-737.

CAPANNONE nuova vendesi mq. 1000 coperti, più mq. 1500 scoperti, frazionabile, disponibile fine ottobre 1964, strada Lanzi (Mezzano), dilazioni pagamento. Tel. 95-587 ore pasti. G426

CASA 41 camere 6 piani, semicuneo Santena, grande murata, impresa vende 1.600.000. Tel. 561-658.

CASETTA 5 camere garage laboratorio giardino nuova costruzione borgata Tagliaferro vende privato. Telefonare 388-276. G167

CHIERI vendo lotti terreno ogni comodità da 1.500.000-1.800.000. Telefonare 641-778. A102601

CENTRALISSIMI appartamenti signorili ristrutturati, facilitazioni pagamenti, vendonsi nuovo palazzo 5, Cibrario 4. A103009

CINEMA centralissimo vendonsi muri fabbricati, pagamento 50.000.000 contanti, restante dilazionato, Telefonare 500-131. A97753

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi, anche permuta alloggi. Telefonare 596-895, 881-812. A94493

CORSO Brescia 41, costruzione alloggi signorili, uffici, magazzini. Telefonare 683-576. A92748

CORSO Massimo d'Azeglio vendesi appartamento 4° piano, 4 camere, salone tripli servizi. Tel. 68-587.

COSTRUTTORE vende alloggi signorilmente rifiniti, grandi negozi, magazzini, Settembre. Tel. 635-381.

DUE alloggi 3 camere servizi fronte corso occasionalissima vendo. Telefonare 527-976. G389

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Moncalieri Telefono 690.358.

IMPRESA cerca terreno in Torino prepatto approvato cambio camera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5128 — Torino ». A97753

IMPRESA vende alloggi signorili 3-4 vani servizi corso Torino, regione Lucenera. Telefonare mattinata 681-495. A97597

LOCALE magazzino appure box 40 mq. Motorvetdromo vende 3 milioni 500.000. Telefonare 527-978.

LOTTINI terreno adatti costruzione villette vendesi, periferia Torino strada Leyni, eccezionali approvvali, tutti servizi. Telefonare 95-587 ore pasti.

LOTTINO panoramico su strada comunale Cumiana vendo L. 1000 al mq. Telefonare 523-058.

MENSILMENTE rata vendonsi alloggi S. Rita, reddito mensilità. Telefonare 328-138. G424

MURI 1000-1500 perpendicolari separati equidistanti. Telef. 755-849, ore ufficio. A98880

NEGOZI arubiti, trasferimenti primarie via commerciale, S. Rita, vendonsi, affittansi. Caudo, Barletta 123.

OCCASIONE privata vende lotto terreno fronte strada, proprio appartamento 7 km. Torino, massime ogni 20', comodità pagamento 1.050.000. Telefonare 641-778. A101753

PINETA di Arenzano, Riviera Ligure, centro di soggiorno al mare. Golf, ippica, tennis, equitazione, campi sportivi. 180 km. autostradali da Milano. 185 da Torino. Terreni per villa, appartamenti in condominio. Facilitazioni pagamento. « Canadia » S.p.A., Milano, corso Matteotti 10, telef. 784-056; Torino, corso Re Umberto 6, telef. 553-515; Pineta di Arenzano (Genova), tel. 917-975.

PRAGELATO condominio a Weekend e vendonsi alloggi minimi, stagione estiva invernale. Tel. 311-840.

SANREMO nuova villa albergo 70 milioni dilazionati parzialmente permanenti. Scrivere: Stampa Pubblicità S B, Sanremo. 25837

ULTIMI alloggi due camere tinello servizi levanta panoramica, ristorante, via Mazzini angolo corso Tassoni vendesi. Telefonare 779-832.

VENDONSI alloggi pronti disponibili 2-3 camere, cucina, bagnetto, autorimessa a Grugliasco Torinese via Armando Diaz condominio Stella, da 5 a 6 milioni, anche con ristrutturi. Rivolgersi cantiere o tel. 0165-3351.

VENDONSI alloggi signorili composti camere e cantina, luogo di villeggiatura, S. Ambrogio di Susa, via Albertini 2/A. A99460

VENDONSI alloggi 2-3 camere tinello cucinetto. Via Baltimora 81. Tel. 398-851. A97069

VILLA con grande meravigliosa panoramico parco, piccolissima, vendo. Telefonare 500-076.

VILLA lussuosa, nel rilievo Canavese, 6 vani, due alloggi, giardino, garage, costruttore vende direttamente 2.300.000 cauto, volendo un alloggio, magari giardino, un garage. Telefonare 251-744. D252

VILLA Orbassano vendesi 3 camere cucina salone doppi servizi garages. Telefonare pasti 780-039, 781-818.

VILLA signorile grande precollinare grande parco vendo. Tel. 281-883, mattino. A98545

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIGOUNA alloggio, contratti pluriennali referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. G427

AVVOCATO cerca alloggio 3 camere servizi zona Crocetta casa moderna signorile libero subito. Tel. 390-820 ore ufficio. A102569

IMPORTANTE società affittasi alloggio 1-3 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

PROSSIMI sposi vanni cercano camera tinello cucina. Telef. 852-900 ore ufficio. A103007

SOFFITTA centrale cercasi affittare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1311 — Torino ». A100991

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIANO alloggi liberi, macchina casa. Argus, Lamarmora 40.

A.A. AFFITTASI Chieri, strada Andezeno 28, alloggi nuovi signorili due camere cucina 25.000, 3 camere ingresso 27.000. Visita cantiere. Telefonare 681-378. A101891

A.A. MAGAZZINO settemiletre mq. 175, Crocetta, Telefonare 599-680, ore pasti. A98745

A. AFFITTASI salone industriale 5000 coperti 6000 scoperti, scomponibile, tutti servizi. Tel. 390-903.

A CORSO UNIONE SOVIETICA ANGOLO VIA ONORATO VIGLIANI 17/21 PALAZZO VERDE SIGNORILITA' COMFORTS AFFITTIAMO ALLOGGI GRANDI UFFICI SALONI UFFICI IMPRESA VIA ONORATO VIGLIANI 17, TELEFONO 332.337.

A Grugliasco, modernissima casa, ultimissimi alloggi, 20.000, 25.000, Telefonare 398-895. A100710

A rebarenghi Rivoli cuna signorile vicino stazione affittasi appartamenti nuovi panoramici 2-3-4 vani servizi al secondo centrale. Telefonare 773-370, 959-444. A102747

A ufficio affittasi via Po 1-2 camere moderne. Telefono 685-233 pomeridie. A103506

A 12.000 affittasi alloggetto luminosissimo zona collinare, Moncalieri. Telefonare 671-625. A102812

A 16.000 - 25.000 - 30.000 - 40.000, modernissima casa. Combi, Sacchi 14. Telefonare 528-339. G417

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere, Chivasso, Mazzini 27, Telef. 599-680, ore pasti. A98744

ABBIANO grossa casa, 1-3 camere, Arsenale 42. Telefono 548-435.

ACTA, Carmagnola 40, affittasi villa sette Francia dieci camere tripli servizi. Telefonare 528-196. G393

ACTA, Carmagnola 40, affittasi 1200 mq. locali uffici magazzini cortile, eventuale completo. Telef. 528-196.

ADIACENZE Mirafiori affittasi 20.000 magazzino laboratorio silenzioso 60 mq. Telefonare 358-734.

AFFITTANSI alloggi a Nichelino, via Galvani 32, 1-2 camere tinello cucinino, pronti 1° ottobre - 1° novembre. Telefonare 60-063. G304

AFFITTANSI alloggi due camere libertà cucinino servizi, buona costruzione, zona piazza Statuto. Telefonare 512-114. G295

AFFITTANSI alloggi signorili piazza Bengasi angolo corso Regina. Rivolgersi portineria. Telefonare 668-850.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Corso Monte Cenco, telefono 753-720. A98214

AFFITTANSI ampi negozi con retro e magazzino. Grugliasco, via Di Nanni 26. Miti richieste. Tel. 383-967.

AFFITTANSI grandissimi negozi, alloggi magazzini, Via Monterarco 116, telef. 655-301. A97881

AFFITTASI a Nichelino, via Galvani, magazzino mq. 1600 circa 300 mq. coperti, ingresso, cinta per custodia o ufficio. Telefonare 80-083.

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi. Telefonare 366-595, preszio Di Martino. A103020

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi 15.000-20.000. Milnia, Cottolengo 25. A102584

AFFITTASI alloggi nuovi signorili, centro La Loggia camere 1-2 tinello, cucinino, servizi, ascensore, abitabilità ore ufficio '64. Tel. 95-587 ore pasti. G428

AFFITTASI alloggio libero 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Telefonare 326-109. A102756

AFFITTASI alloggio nuovo cinque camere doppi servizi Aeronautica. Scrivere «Pubblicità Stampa 4859 — Torino». A97131

AFFITTASI alloggio signorile quattro camere libertà servizi, Madonna Campagna, Corso Grosseto 274. Telefonare 296-260. A103017

AFFITTASI ampio luminoso ammobiliato Telefonare 545-462.

AFFITTASI appartamenti signorili salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, vicinissimi stadio Comunale, via Ettore Perrubone 9 bis rivolgersi in portineria. Telefonare 53-812.

AFFITTASI camera cucina servizi, Francia 95, visibili ore 14,30.

AFFITTASI corso Belgio negozio mq. 70. Telefonare 872-255 ore ufficio.

AFFITTASI direttamente Lucento, uso laboratorio magazzino, capannone, ampio cortile, passaggio carrale, tre camerette abitabili, complessivi mq. 600. Telefonare 289-935, 325-241.

AFFITTASI locale mq. 210 ca., servizi, riscaldamento, illuminazione, uso magazzino o laboratorio silenzioso. Telefonare 801-858. A102933

AFFITTASI locale mq. 400, Telefonare 241-494, ore 12-14.

AFFITTASI locale semiterreno, accesso diretto strada con basso fabbricato sopra, uso magazzino, indicatissima ubicazione, mq. 850, zona piazza Statuto, eventualmente con alloggio. Telefonare 512-114.

AFFITTASI locale alto zona corso Lecce mq. 90. Sotterranee mq. 150 circa commerciabili in loro con scala interna e montacarichi elettrico. Telefonare 761-543. A97551

AFFITTASI locale uso negozio laboratorio, magazzino, forno centrale. Telefonare 756-725. A99247

AFFITTASI mobilissimo appartamento ammobiliato tre camere libelle cucina televisione zona Molinette. Telefonare 767-423 ore pasti.

AFFITTASI negozio anche uso ufficio laboratorio locale via Mazzini 7.

AFFITTASI negozio con retro mq. 70 corso Casale libero subito. Rivolgersi in via Pedrotti 25 piano terreno scala destra, Torino.

AFFITTASI negozio corso Novara mq. 85 libero subito. Rivolgersi in via Pedrotti 25 piano terreno scala destra, Torino. G559

AFFITTASI strada del Cascinetto 172 fronte stadio con locale adatto deposito o magazzino mq. 2000 circa. Telefonare 241-086. G304

AFFITTASI strada Venaria 218 alloggi 2 camere tinello servizi, privati subito. Telefonare 60-063.

AFFITTASI subito appartamento 6 vani ufficio, abitazione signorile, passeggi Piazza Mirra 70.000 mensili. Telefonare ore pasti 528-879.

AFFITTASI tre camere ammobiliate. Milanesi. Telefonare 501-018.

AFFITTASI vendesi 5 Km. da Torino casa abitazione 13 vani bassi (soffitti capannoni varili totale mq. 8000 ed una deposito, autotrasporti, officina. Telefonare 984-221.

(Continua a pag. 15)

STRAORDINARIO!

Da oggi, in tutti i magazzini Standa di Torino,

6 GIORNI STANDA

6 GIORNI di clamorosa convenienza...

200 ARTICOLI A METÁ PREZZO

nei reparti abbigliamento, casalinghi. e articoli vari;

Qualche esempio:

CALZE a rete fn Lilion Siola per signora - colori di moda L. 100

[illegible] trapuntata fantasia per signora - l'interno è in Lenerli L. 2.000

COMPLETO in fibra [illegible] per signora: ARGENTINA + COREANA - colori diversi L. 2.500

[illegible] in jersey ■ lana per signora L. 2.500

COMPLETO INTIMO in pura lana pesante per uomo: CORPO a manica lunga + MUTANDA ■ gamba lunga L. 2.000

CAMICIA per uomo - ■ maglia jersey irrestringibile - colori di [illegible] L. 1.250

PANTALONI per ragazzo - in granité di pura lana L. 1.250

GRUPPO [illegible] «Palmolio» L. 200

6 PENNE a sfera + **1 PENNA** a scatto - [illegible] L. 100

SERVIZIO CAFFÈ 7 pezzi di porcellana giapponese L. 1.000

PADELLA ■ alluminio pesante smeriglisto L. 200

[illegible] in Moplen - Ø cm. 35 - fornito ■ manici L. 200

... e "OFFERTE SPECIALISSIME"

nei SUPERMERCATI ALIMENTARI

Alcuni prezzi:

[illegible] DI NAPOLI - ■ *chilo*	L. 130
TONNO *a pezzetti all'olio d'oliva - gr. 330*	L. 240
OLIO DI OLIVA - *bott. 1 litro*	L. 550
[illegible] - *1 etto*	L. 120
GORGONZOLA - *1 etto*	L. 85
[illegible] **PROPAGANDA** - *sacch. ■ etti*	L. 300

6 GIORNI STANDA ...all'insegna di un eccezionale risparmio

AFFRETTATEVI!

ISOTHERMO

Bruciatori silenziosi autoaspiranti

a polverizzazione meccanica e

a polverizzazione pneumatica

ULTIME NOTIZIE

Polemica sul governo ■ sul centro-sinistra

Ieri primi comizi (nettamente politici) per le amministrative

Malagodi ■ ■ discorso a Milano afferma che un'avanzata liberale ■ ■ ■ una pressione determinante sulla situazione nazionale» - Il ministro Preti dichiara che «qualunque sia l'esito delle elezioni i partiti della coalizione dovranno rafforzare la propria collaborazione»

Roma, lunedì mattina.

La campagna elettorale è aperta. Mancano ancora 41 giorni alle «amministrative», cui il 22 novembre parteciperanno 39 milioni ■ elettori ■ ■ comuni. ■■ già ieri centinaia e centinaia di oratori hanno presentato i programmi dei ■■ partiti.

I tempi delle campagne elettorali, notava Nenni in un articolo sull'*Avanti!*, sono tra i più lunghi d'Europa. Particolarmente lunghi appaiono i tempi di ■■■ competizione. Paragonato in passato le elezioni amministrative hanno mobilitato i partiti con 40 giorni di anticipo. Ma bisogna tener presente, e lo ha sottolineato Malagodi parlando a Milano per il più, che si tratta di una competizione particolarmente «politicizzata».

Se n'è avuta conferma nei discorsi dei maggiori esponenti di dei partiti che hanno preso la parola ieri. Questi oratori hanno trattato molti di politica a livello nazionale e poco dei problemi amministrativi locali. Invece ■ pieni propositi, di costruzione di strade, scuole e ospedali, si è sentito parlare della questione della presidenza della Repubblica, di formule per il governo ■■ nazionale, di maggioranza e minoranza dei partiti.

Di governo, quindi ■ formule e di programmi, hanno parlato quasi tutti. Malagodi, nel suo discorso di Milano, ha ipotizzato che un'eventuale avanzata dei pli possa portare a cambiamenti nella situazione politica nazionale.

«Occorre dare ai più moderni forza — egli ha detto — per occupare e difendere l'area vitale di centro che lo dc e il psdi hanno spremuto».

«Il 22 novembre — ha aggiunto il segretario del partito liberale — è per gli elettori di tutta l'Italia una grande occasione ■■ raddrizzare l'equilibrio della vita italiana. Una grande occasione simile non si avrà che alle elezioni politiche del 1968, ■■ 4 anni. Aumentando oggi i voti liberali si rende impossibile il centro-sinistra e possibile un'alternativa democratica ■ una folla di capoluoghi ■ provincia, ■ altre città grandi e piccole, di amministrazioni provinciali. Questo fatto, insieme all'aumento dei voti liberali, accerchierà ■■ determinante sulla situazione nazionale nel senso della democrazia, della lotta al comunismo, della ripresa del progresso economico e sociale».

Il ministro Preti, ■■ psdi, in un discorso a Ferrara, dopo aver assicurato i dipendenti pubblici che il progetto legislativo ■■ congelamento sarà approvato ■ più presto del governo, ha escluso che le elezioni del 22 novembre possano portare a cambiamenti nella situazione politica.

«Il psdi ritiene — ha detto infatti Preti — che qualunque sia l'esito delle "amministrative" per i singoli partiti di governo, essi debbono rafforzare la propria collaborazione e impegnarsi ancora più fortemente nell'attuazione ■■ programma».

Un tema caro alla propaganda comunista, quello dell'allargamento della maggioranza (fino al pci) è stato portato nella prima domenica elettorale. Lo hanno fatto, naturalmente, rappresentanti del partito comunista. Ingrao, parlando a Palermo ha ■detto che «il centro-sinistra è arrivato tardi e ha pagato secuentemente questo ritardo».

Un altro esponente del pci, l'on. Giorgio Amendola, in un discorso a Napoli ha addirittura sostenuto che «il problema dei rapporti coi comunisti domina oggi la situazione politica».

«Dietro il velo ■ un anticomunismo di ufficio — egli ha soggiunto — si moltiplicano, in realtà, richieste di contatti, pressioni, inviti. Non siamo mai stati tanto ricercati».

Fatte queste «■■■ioni», che sarebbero piuttosto inquietanti se ■■■ autentiche, Amendola non ha però ■■■ particolari a proposito delle richieste e degli inviti cui sarebbero oggetto i comunisti. E questo fatto, indubbiamente, contribuisce a rendere assai meno «esplosivo» l'annuncio.

Comunque un esponente di rilievo ■ un partito democratico, l'on. Carigiia, vice ■■■ del ■■■, ■ dichiarato che niente ■■■ nella battaglia ■■■ il comunismo. Naturalmente questa battaglia, per essere efficace, ha aggiunto l'oratore, ■■■ deve limitarsi a una mera denuncia delle contraddizioni e delle degenerazioni del sistema ■■■■ nista, anzi deve eliminare i motivi e le cause ■ quali fanno sì che una parte dei lavoratori identifichino nel comunismo l'elemento risolutore dei loro problemi e delle loro ■■■■ cerrate aspirazioni».

Il presidente del gruppo ■■■ psi della Camera, Ferri, a Bitonto (Bari), dopo aver detto che «i socialisti ■■■■■ annunciare ■ procedere soddisfacente dell'azione governativa per attuare il programma concordato» ha parlato della questione della presidenza della Repubblica ■■■■■■■■■■■■ «si deve all'azione del psi, del psdi e del pri ■■ un problema costituzionale per la nostra istituzione democristiana è stato risuscitato nella sfera delle responsabilità degli organi costituzionali ■ dello Stato, vale a dire del governo e del Parlamento».

Anche La ■■■ (pri), in discorso a Messina, ha sostenuto che l'iniziativa dei psi, del psdi e del pri è servita a mettere su un terreno concreto il problema dell'azione per chiarire la situazione al vertice dello Stato. La Malfa, dopo aver osservato che la congiuntura economica «per molti importanti aspetti è decisamente migliorata», si è occupato dei rapporti tra i partiti della maggioranza, affermando che si è trovato un punto d'accordo nel ribadito impegno di rimanere, tutti, ricorsamente fedeli al programma politico, economico e sociale concordato in occasione della costituzione del governo Moro».

L'on. Lombardi, dal pst, parlando a Mogliano Veneto ha detto che il partito socialista deve sapere utilizzare il dibattito che si manifesta al suo interno.

«Inoltre il psi, — ha affermato Lombardi, non deve farsi trascinare dagli avvenimenti ma dimostra invece la capacità di dominarli, rettificando, e ove occorra rovesciando, la linea politica, quando essa non si rivelrasse più omogenea con la natura e gli obiettivi di un partito socialista».

Il presidente del Consiglio, Moro, ha parlato ieri a Trento, ■ forma privata, dell'*anniversario della scoperta dell'America*

Oggi l'on. Moro a Genova alle celebrazioni di Colombo

Il Presidente del Consiglio era giunto ieri sera da Trento, ■ forma privata

Genova, lunedì mattina.

Per ■ Celebrazioni colombiane che si svolgono ■■ a Genova, anniversario del 12 ottobre 1492, scoperta dell'America, è arrivato a Genova il Presidente ■■ Consiglio, l'on. ■■■ Moro, giunto in ■■■ da Trento ieri sera alle 20.50 in forma privata, s'è recato in prefettura, dove ■ preso alloggio. Stamane presenzierà alle manifestazioni.

Nel palazzo ■■ congressi alla Fiera, ■ Confederazione mondiale delle attività subacquee (Cmas) ha tenuto la sua riunione annuale presenti i più noti esploratori del mondo ■■■ rino. L'assemblea dei Cmas, presieduta dall'esploratore subacqueo Cousteau, francese, ha firmato l'atto ufficiale di richiesta all'Onu per ottenere ■ controllo dei fondi marini extra-territoriali e oltre duecento metri a scopi scientifici. L'atto sarà inoltrato domani, giorno di Colombo, alla Nazioni Unite.

Nel simposio che è seguito all'assemblea generale, molti «sub» hanno ■■■ interessanti relazioni. Il presidente ■■■ ■■ ■■■ tra l'altro che fra cinquecento anni ■■■ possibile lavorare in immersione libera, sofferman dosi ore e giorni a duemila metri e oltre di profondità.

Il belga Jacques Piccard ha comunicato ■ avere costruito un batiscafo ■■■■■■■■ al ■■ pne ■ suo padre, Auguste, con il quale si può raggiungere i 750 metri di profondità. L'americano capitano Bond ■■■ detto di avere realizzato una ■■■■■■■■■■ di dodici giorni sul fondo marino con altri tre sommozzatori, alla profondità di 80 metri.

Il ■■■ Stenuit ha vissuto ■■■ 49 ore a 120 metri, svolgendo ■■■■■ un orario di lavoro «da operaio» in una specie di abitacolo sistema ■■ figlio di Lindbergh, il famoso trasvolatore atlantico.

Il dott. Cabarrou, francese, ha spiegato che non mancano di ossigeno ed elio ha permesso l'immersione d'un sommozzatore a 103 metri di profondità, immersione filmata con una telecamera. Il sommozzatore è ■■■ calato fino a ■ metri in camera di decompressione; per il restante l'immersione è avvenuta liberamente.

A dieci anni dalla morte

Alcide De Gasperi ricordato ■ Trento

Moro: «Vogliamo continuare coraggiosamente sulla strada tracciata da lui»

(Segue dalla 1ª pagina)

dalità irrinunciabile ■■■ democrazia ■ ai suoi istituti».

Il ■■■■ punto su cui Rumor ha posto con forza l'accento è la necessità, per la dc, di ridarsi una carica ideale e morale ■■ ■■ favorisca la cussione a lo slancio. «La dc ■■■■■■ ora come non mai — ha detto Rumor — che a garantire la continuità della sua missione storica non basta più ■ dimostrazione rigorosa ■■■ sua capacità di attingere a mète ■■■■■■ più elevate di civiltà contenuti, ma occorre la riaffermazione dei valori di fondo ■■■ sempre prima religiosi e morali che politici e sociali».

■■■ unità morale, ■■■ tinuato Rumor, tanto più necessaria in quanto la ■■ deve affrontare il colloquio con gli altri partiti al governo. E a questo proposito ha voluto mettere in rilievo ■■■ ■ Gasperi, nel suo ultimo discorso a Napoli, avesse affermato che l'unità del partito ■■ condizione indispensabile «per ritrovare ciò un giorno e l'altro ■■ disperato la collaborazione ■ socialisti come accade in altri paesi d'Europa».

Rumor ha chiuso ■ suo discorso ricordando però le nat■■, intransigenti prestazioni di De Gasperi nei confronti dei fascisti e dei comunisti.

Se Rumor non aveva dimenticato di essere segretario del partito, ■■■ Moro, forse a ultimo ■■■■■ della giornata, ha tenuto altresì a presentì la responsabilità e ■■ impegni che gli vengono dalla ■■■ qualità di presidente del Consiglio. Egli infatti ha parlato soprattutto di De Gasperi statista, di De Gasperi ricostruttore d'Italia. Insomma di colui che creò la piattaforma ■■■■ quale hanno potuto prendere le mosse i governi successivi, ultimo in ordine di tempo l'attuale governo di centro-sinistra. Secondo Moro, i principi su cui De Gasperi ■■■■ la sua azione furono sostanzialmente tre: fiducia nelle ■■■ e positiva collaborazione politiche; difesa contro il pericolo degli estremismi; sforzo continuo per creare una società più umana e più giusta «Le condizioni sono mutate — ■■ concluso Moro — ma ■■ questa strada, che non presenta ■■■■■■■■■■ punti d'arrivo, bensì soltanto successivi sviluppi, ■■ vogliamo continuare coraggiosamente».

Subito dopo si è formato un lungo corteo che, bandiere in testa, al ■■■■ silenzio di due bande, senza alcun formalismo militare, ma ■■ bonomia montanara, si è ■■■■ fino al ■■■ monumento a ■■ Gasperi, dove le delegazioni provenienti da ogni parte d'Italia hanno deposto ■■ la ■■■ corona. Al momento culminante della cerimonia, un ex-alpino ha intonato ■■■ ■ tromba ■ silenzio (fuori ordinanza. Da Gasperi ■■■ ■ stato alpino, anzi non ■ ■■■ stato soldato addirittura; ■■ pure quel suono lungo, mobile, ■ un po' ■■■■ che ■ aleva fra la montagne, ■■■ più di ogni altro ■■■■■ ■■ suo temperamento scontroso e ■■■ tario.

Gaetano Tumiati

L'anniversario della scoperta dell'America

Oggi l'on. Moro a Genova alle celebrazioni di Colombo

Il Presidente del Consiglio era giunto ieri sera da Trento, ■ forma privata

Genova, lunedì mattina.

Per ■ Celebrazioni colombiane che si svolgono ■■■ a Genova, anniversario del 12 ottobre 1492, scoperta dell'America, è arrivato a Genova il Presidente ■■ Consiglio, l'on. ■■■ Moro, giunto in ■■■ da Trento ieri sera alle 20.50 in forma privata, s'è recato in prefettura, dove ■ preso alloggio. Stamane presenzierà alle manifestazioni.

Nel palazzo ■■ congressi alla Fiera, ■ Confederazione mondiale delle attività subacquee (Cmas) ha tenuto la sua riunione annuale presenti i più noti esploratori del mondo ■■■ rino. L'assemblea dei Cmas, presieduta dall'esploratore subacqueo Cousteau, francese, ha firmato l'atto ufficiale di richiesta all'Onu per ottenere ■ controllo dei fondi marini extra-territoriali e oltre duecento metri a scopi scientifici. L'atto sarà inoltrato domani, giorno di Colombo, alla Nazioni Unite.

Nel simposio che è seguito all'assemblea generale, molti «sub» hanno ■■■ interessanti relazioni. Il presidente ■■■ ■■ ■■■ tra l'altro che fra cinquecento anni ■■■ possibile lavorare in immersione libera, sofferman dosi ore e giorni a duemila metri e oltre di profondità.

Il belga Jacques Piccard ha comunicato ■ avere costruito un batiscafo ■■■■■■■■ al ■■ pne ■ suo padre, Auguste, con il quale si può raggiungere i 750 metri di profondità. L'americano capitano Bond ■■■ detto di avere realizzato una ■■■■■■■■■■ di dodici giorni sul fondo marino con altri tre sommozzatori, alla profondità di 80 metri.

Il ■■■ Stenuit ha vissuto ■■■ 49 ore a 120 metri, svolgendo ■■■■■ un orario di lavoro «da operaio» in una specie di abitacolo sistema ■■ figlio di Lindbergh, il famoso trasvolatore atlantico.

Il dott. Cabarrou, francese, ha spiegato che non mancano di ossigeno ed elio ha permesso l'immersione d'un sommozzatore a 103 metri di profondità, immersione filmata con una telecamera. Il sommozzatore è ■■■ calato fino a ■ metri in camera di decompressione; per il restante l'immersione è avvenuta liberamente.

L'anniversario della scoperta dell'America

Oggi l'on. Moro a Genova alle celebrazioni di Colombo

Il Presidente del Consiglio era giunto ieri sera da Trento, ■ forma privata

Genova, lunedì mattina.

Per ■ Celebrazioni colombiane che si svolgono ■■■ a Genova, anniversario del 12 ottobre 1492, scoperta dell'America, è arrivato a Genova il Presidente ■■ Consiglio, l'on. ■■■ Moro, giunto in ■■■ da Trento ieri sera alle 20.50 in forma privata, s'è recato in prefettura, dove ■ preso alloggio. Stamane presenzierà alle manifestazioni.

Nel palazzo ■■ congressi alla Fiera, ■ Confederazione mondiale delle attività subacquee (Cmas) ha tenuto la sua riunione annuale presenti i più noti esploratori del mondo ■■■ rino. L'assemblea dei Cmas, presieduta dall'esploratore subacqueo Cousteau, francese, ha firmato l'atto ufficiale di richiesta all'Onu per ottenere ■ controllo dei fondi marini extra-territoriali e oltre duecento metri a scopi scientifici. L'atto sarà inoltrato domani, giorno di Colombo, alla Nazioni Unite.

Nel simposio che è seguito all'assemblea generale, molti «sub» hanno ■■■ interessanti relazioni. Il presidente ■■■ ■■ ■■■ tra l'altro che fra cinquecento anni ■■■ possibile lavorare in immersione libera, sofferman dosi ore e giorni a duemila metri e oltre di profondità.

Il belga Jacques Piccard ha comunicato ■ avere costruito un batiscafo ■■■■■■■■ al ■■ pne ■ suo padre, Auguste, con il quale si può raggiungere i 750 metri di profondità. L'americano capitano Bond ■■■ detto di avere realizzato una ■■■■■■■■■■ di dodici giorni sul fondo marino con altri tre sommozzatori, alla profondità di 80 metri.

Il ■■■ Stenuit ha vissuto ■■■ 49 ore a 120 metri, svolgendo ■■■■■ un orario di lavoro «da operaio» in una specie di abitacolo sistema ■■ figlio di Lindbergh, il famoso trasvolatore atlantico.

Il dott. Cabarrou, francese, ha spiegato che non mancano di ossigeno ed elio ha permesso l'immersione d'un sommozzatore a 103 metri di profondità, immersione filmata con una telecamera. Il sommozzatore è ■■■ calato fino a ■ metri in camera di decompressione; per il restante l'immersione è avvenuta liberamente.

La commemorazione di De Gasperi

A Trento, ieri, ■■■ al monumento a De Gasperi. Riconoscibili, nella ■■■ (da destra), gli onorevoli ■■■■r, Moro, Piccioni, Pella e ■■■■■■■■■■ (Tel.)

Mosca vive in un clima di impaziente eccitazione

Atteso per oggi il lancio del nuovo cosmonauta russo

Tre ipotesi sull'impresa: due «Vostok» nella stessa orbita; una cabina con tre persone a bordo; un ■■■ completamente ■■■ dagli ■■ - Forse lo ■■■■ un ■■■■■ pilota spaziale conosciuto soltanto ■■■ «X»

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì mattina.

*Mosca vive nel clima di impaziente eccitazione che precede ■ grandi imprese spaziali. Circola insistente, nella capitale sovietica, la notizia di un imminente spettacolare lancio, tale da far impallidire tutte le precedenti iniziative del ■■■■■■■■■■■■

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI - TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 13)

AFFITTASI 66.000 MENSILI. Al- THE CUCINA SERVIZI ADATTO UFFICIO, TELEFONARE 678-682. A102444

AFFITTIAMO alloggetti nuovissimi stabile Mappano, Telef. 845-322.

AFFITTO casa periferia 4 camere, cucina e giardino, Telef. 883-431.

AUTORIMESSA box anche uso deposito laboratorio. Lauro 43. Telefonare 437-687. 0225

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autotelegoni imballi, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 366-220. Metropolitana.

BRUNO disponibilissimo affittasi vendesi alloggetto nuova costruzione garage. Telefonare 328-135. 0424

CARCHINI Vico affittasi locale mq. 430, alloggi, garages. Tel. 784-265.

CHIERI affittasi ampio locale uso garage magazzino centralissimo. Telefonare 536-382. A102947

CORSO Belgio tre mesi locali trasformabili negozio attualmente commerciali liberi affittasi. Tel. 274-642 ore pasti.

CORSO Traiano 61, autobus P. affittasi nuovi alloggi due tre camere servizi. A101972

DUE-cinque camere anche ammobiliate prestigiosa casa affitta Italia, Re Umberto 28. Telefono 528-594.

ELEGANTE ufficio ammobiliato 3 camere servizi affittasi. Telefonare ore pasti 397-588. A102795

GRUGLIASCO affittasi alloggi nuovi 3 camere + servizi, mitì spese + affitto. Telefonare 781-891.

LOCALE industriale con magazzino ufficio garage mq. - circa - zona barriera Milano. Telef.

LOCALE industriale 500 mq. con ufficio alloggio zona piazza Rivoli affittasi. Telefonare 759-818.

luminoso mq. 230 adatto anche a deposito/esposizione affittasi via Po affittasi. Telef. 543-535.

LOCALE mq. 40 uso negozio, magazzino, laboratorio silenzioso, affittasi zona S. Rita. Telefonare 512-114.

LOCALE uso laboratorio magazzino officina mq. 1300 affittasi vicino imbocco autostrada. Telef. 783-388.

LUMINOSISSIMO locale uso magazzino o laboratorio signorile mq. 230 affittasi, corso Toscana 38. Telefonare 81-556. A97967

MAGAZZINO mq. 50 affittasi. Rivolgersi portineria San Quintino 31.

PINO appartamento affittasi signorile soleggiatissimo palazzina, garage, giardino. Telefonare 881-354.

PINO 1000 metri dopo galleria, affittasi tre camere, doppi servizi, garage. Telefonare 886-756 ore pasti.

RIVOLI, affittasi alloggio panoramico tre camere finestre servizi L. 12.000 Telefonare 777-335.

S. RITA affittasi locali uso negozio laboratorio magazzino alloggi. Telefonare 635-381. A102137

SALONI 500 mq. vicinanza Motovelodromo, affitto industria laboratorio. Telefonare 544-461. 0404

SANREMO affittasi vendesi 2 appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi. Sono. Matteotti 10.

SEMINTERRATO centrale luminosissimo, cesso nuovo, 300 mq., affittasi. Telefonare 800-035. A58813

STABILE sono Miralfiori affittasi locali 80-100 mq. uso magazzino officina non numerosi. Carrelli. Telefonare 543-262. A97491

STATUTO 8, affittasi negozio volendo due locali cantine Pia. Telefonare 60-221. A101788

camere cucina bagno affittasi zona Statuto. Borgaro 11.

UFFICI CENTRALISSIMI, STABILE VIA ROMA, LIBERI SUBITO AFFITTANSI. TELEFONARE 883-873.

VANCHIGLIA libero subito affittasi locale adatto deposito laboratorio artigianale inodoro. Telefonare ore pasti 217-043. A102866

VIA Morghen 31 affittasi alloggio cinque camere, cucina, bagno ed accessori. Rivolgersi portineria. Telefonare 788-845. A102650

VIA Nazione 23 bis affittasi alloggio piano quinto 4 camere, cucina, cellare, doppi servizi. Telef. 788-845.

VIA S. Donato alloggio tre camere cucina senza termosifone affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1458 — Torino». A102547

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

affittasi o vendesi alloggio arredato soggiorno due camere 5 letti servizi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5276 — Torino».

SESTRIERE alloggi pluriaffittasi liberi altre stagioni invernale ottimo Geom. Lantelme, Sestriere, telefonare 72-00. A100141

SESTRIERE alloggio ammobiliato vari letti oltre stagione invernale. Telefonare 865-558. A102294

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO «Clima» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe contributi, contabilità aziendale, meccanizzata. Via Roma 254, telefono 510-334. 0478

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carmelo 22, istituto corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità meccanizzata ecc.

ARREDAMENTO pubblicità artistica corsi presso Istituto Duchessa Jolanda, via Geoppelia 28, tel. 547-757.

BERLITZ Scuola Internazionale Lingue. Ogni settimana inizio nuovi corsi collettivi diurni e serali (massimo 10-15 allievi). Lezioni private anche a domicilio. Professori stranieri insegnano la loro lingua madre. Sezione speciale di stenografia, dattilografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio traduzioni. Torino via Santa Teresa 3 (Galleria) tel. 553-970; Cuneo, corso Giolitti 3, tel. 58-84.

CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi maschile, sera. Lavoro, Proficiency, Universitari, corsi per viaggiari. Principe Amedeo 29. Telefono 81-040. C627

NUOVI corsi Stat. Da settembre inizio di tutti i corsi; stenodattilo, computimetria, contabilità, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulenti del lavoro, macchine conti automatiche, lingue, segretario d'azienda, centro meccanografico per perforatrici e operatori, Stat, via Po 2, tel. 547-573.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente corso 2000. Telef. 512-025, corso S. Martino 8. 0565

PROFESSORESSA diploma superiore Conservatorio impartisce lezioni pianoforte. Telefonare 777-875.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliate tutti confort lusso 9000, zona Francia, via Villarfocchiardo 5. A99358

MOSCIATA centrale, 3 letti, permesso cucinare, acqua, indipendente. Telefonare 687-925. A96927

PENSIONE familiare signore signorine trattenute esami. Casa invasabile, Foscolo 21. 25777

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

CAPO o vice capo officina riparazioni autoveicoli, subito, offresi. Telefonare 836-454.

IMPORTANTE società ampliando quadri organizzativi assume giovani neodiplomati maggiorenni anche precedentemente liberi media cultura, Retribuzione ottima, residenti Piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 49 — Torino».

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca ingegnere chimico per esperti produzione, età max 30 anni. Specificare studi, curriculum, referenze at. prenot. a: Pubblimen, Casella 301 C, Novara. 25831

OFFRESI serio combinatore avviatissima ditta a giovane medico specializzato otorinolaringologia. Scrivere «Pubblicità Stampa 5839 — Torino».

PENSIONATO o pensionato purchè specializzato ufficio, contabilità paghe contributi cercasi. Telef. 551-960.

AUTISTA patente D pratico città, ribaltabile offresi libera subito, Telefonare 845-438. A102538

AUTISTA patente E tariffazione liberi pubblico offresi. Telefonare 542-289.

CUOCA offresi presso o istituto in Torino o sinistra. Scrivere a Pubblicità Stampa 1371 — Torino».

CUOCA referenziata offresi, casa signorile. Telefonare 618-159 dopo ore 8. A102574

CUOCO esperto 35anni offresi, 5 anni di pratica presso alberghiera accetta qualunque prova. Scrivere «Pubblicità Stampa 1419 — Torino».

CUOCO specializzato, esperto 32anni disponibile immediati offresi. Labate presso, Podda, corso Vittorio 52, Torino. A103645

SIGNORA, bella presenza, massima serietà, libera subito, accompagnerebbe cosa cercasi. Scrivere a Pubblicità Stampa 1267 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

AMICA bella ragazza fidata cerca piccola famiglia signorile. Tel. 53-577.

ASSUMO portieri per casa signorile coniugati soli, inoltre altri, preferibilmente pensionati. Scrivere a Pubblicità Stampa 1398 — Torino».

CAMERIERA qualsiasi cercasi per casa signorile, referenziatissima e bella presenza favella, Scrivere «Pubblicità Stampa 1484 — Torino».

CARROZZERIA cerca verniciatore abile ed ord. Via Sapeino 21.

COMMERCIO commesse cerca mistro domestici radio TV centralinista. Richiedesi indiscutibile capacità. Referenze (incaricabili), pernottare Mappamondo a Pubblicità Stampa 1370 — Torino».

CONTI soli cercasi domestica e domestico tuttofare. Tel. 511-170.

COPPIA domestici, cuoco cameriere, cuoco tuttofare medio età veramente pratici mansioni, senza piccole famiglie per villa vicinanze Torino. Alto stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 3408 — Torino».

FABBRICA cotoni M.V. Balnaco cerca abile tintoria. Telefoni 325-137, 335-422. A97588

FIORAIA cerca ragioniere commesse, presentarsi via Cavour 44.

INDUSTRIA odontale con sede in Italia altre nazioni, di case assicurazioni ed elementi esperienza quinquennale, nella zona Ravenna. Scrivere Pubblimen, Casella 1648, Ravenna. A99744

INDUSTRIA tessile Reale Mutua cerca, ufficio corrispondenza stabilmente, operatore bilingue Piemonte. Scrivere a Pubblicità Stampa 5 — Milano. 23712

ISTITUTO di bellezza cerca provette massaggiatrice, cassiera. Referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 1956 — Torino». A97297

MAGLIERISTE cerchiamo provette ed apprendiste, esperienza, presentarsi Eva, via Trento 2.

MAGLIFICIO cerca urgentemente macchinista e cuciriici a mano interne. Telefonare 488-347.

ASSUMIAMO ottimi elementi produttivi macchine utensile varie, qualunque: meccanico, Cuniolesi, Scrivere a «Pubblicità Stampa 5343 — Torino». A99744

BIANCHERIA signora artigiana fine rappresentante esclusiva cerca collaboratore, intraprendente Piemonte. Scrivere a Pubblicità Stampa 5 — Milano. 23712

CERCASI rappresentante introdotto accessori, ricambi per la Lombardia. Specificare articoli trattati, dirte rappresentate. Scrivere «Pubblicità Stampa 1478 — Torino».

GROSSISTA colonniali depositaria prodotti in esclusiva cerca agenti o rappresentanti per Torino e Piemonte. Scrivere «Pubblicità Stampa 3470 — Torino». A101438

GRUPPO internazionale assicurativo assumi collaboratori o collaboratrici da avviare larga preparazione e generoso diritto provvigionale giochi elettrici U.S.A. ad altissimo reddito. Indispensabili buona referenze, automobile nonché capitale liquido iniziale dieci-quattro milioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 174 — Torino».

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca collaboratore scientifico lunga esperienza fornisca funzioni anche legali/ris per Lombardia Piemonte. Casella Postale 10035, Roma (Eur).

IMPORTANTE industria prodotti chimici uso domestico ricerca personale produttore Torino città e zona Piemonte. Età 23-25 anni, millesenti. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4638 — Torino».

INDUSTRIA cerca rappresentanti, già avviati, introduttivi negozi casalinghi e particolarie, Piemonte, Lombardia. Telefonare 752-265 ore 15.

ISPETTORE generale cultore superiore esperienza decennale nel campo vendita possibile responsabilità con mansioni di guida controllo uomini, provata esperienza nei servizi ausiliari, disposto viaggiare ovunque, retribuzione adeguata offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5466 — Torino». A101427

LABORATORIO plastica cerca giovane rappresentante per vendita articoli pubblicitari e pelliera. Telefonare 484-858. A97497

TESSUTI maglia cercasi rappresentante Piemonte veramente introdotto maglifici, confezionisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 133 — Torino».

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nicolarisi di Maurizio Ennio, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni gratuite. Riservatezza assoluta. Telefonare 882-110, 882-152 Pio Quinto, 20.

A. INFORM. investigando segreto istituzionale, informazioni prematrimoniali, indagini private. Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-178, 528-051.

ABBATE presenta istituto esperienza informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Patronati. Telefonare 676-100, Accademia Albertina, 1. 0403

ACCERTAMENTI civili, indagini, informazioni private. Mondial. Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 534-874: Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0198

INFORMITALIA, istituto esclusivo informazioni, controlli, indagini, investigazioni. Unico esclusivo Santa Teresa 10, telefono 511-024.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. VERAMENTE CONVENIENTE, RATEAZIONI, ANTICIPO, LUNGHE RATEAZIONI, VENDIAMO PERMUTIAMO NUMEROSE AUTOVETTURE, CORSO MONCALIERI 19. 0535

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. 0535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutazione, via Scarlatti 37

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture, vendiamo personalmente rateizzato. Corso Corsica 6. 0250

A.A. LA TANTO ATTESA NSU 1300 A VOSTRA DISPOSIZIONE PRESSO CONCESSIONARIA G.B.A.: CORSO FERRUCCI 60. PROVATELA. 0567

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo rateizzato. Visitateci. Vicoire 44. 507

A. AUTOMOBILCOLI Ariston tenta auriata ultimi modelli. Tel. 587-706, 503-031. A103818

A. OCCASIONE vera per militare 4/L Telef. ore pasti.

A 889.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA. PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 337-885.

ABARTH 1000 corsa 4 freni disco-radiatore supplementare pochissimi chilometri perfetto stato. Telefonare 738-282. 0704

ACQUISTASI 500, 600, 1100 con semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 38 0784

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galileri 11. 0500

ACQUISTO contanti, vendo, permuto rateizzando vetture occasione. Cavalieri, Nizza 35. 0537

AFFARE vendesi Fiamiale coupé '63 perfetta stato, Torricelli 4.

APPEL 103, 500, 600, Bianchine, Familiari, Furgoni, rateazioni. Galileri 11. 0400

ARCIOCCARONI BMW coupé, Austin A 40, Simca 1000, Bianchina special, Bianchina normale, Dauphine, Belvedere, diverse 500, 600, 1100 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. 0535

AUTO occasioni 615 ribaltabile, Appia III, 500 C, vespe 500, 600 D, Austin A 40 combinata, permute e rateazioni, Monte Ortigara 2, Isolino 331-561. 0264

AUTOAGENZIA Canti, Saluzzo 116, Fiaminia coupé Farina, Giulietta TI, varie Giulia, 1500 saloon, 103 D, 1500, Romeo campovino, furgoni 600. 0371

AUTOCARRO 690 N 1, ribaltabile, ottimi come nuovo, vendo permuto rateizzo. Telefonare 890-528.

per tutti, rateizziamo ogni forma di pagamento, vastissimo assortimento ogni marca, ricuperi, garanzia. Alauto, via Barletta 135. 0250

AUTONOLEGGI Autogarage 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età e anzianità di patente. Tel. 887-314. 0184

AUTONOLEGGI Gruppo Maiullo, corso Dante 46, via Madama Cristina 53. Tutte le Fiat e Simca. Fiat 850, tariffe da Lire 1200 al giorno, anche a ore. Telefonare 674-213, 651-544.

AUTONOLEGGIO Rapid 600 D, 850 1100 D, via Rubiana 18, Tel 779-041

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vendo rateizza cambia con altra vettura o scooter. Tel. 687-514. 0184

AUTOSALONE Alberti, Cigna 3 troverete sempre le migliori macchine d'occasione, visitatelo vi convincerete. Diverse Appia 1 II Ri, 1500 spider, 750 coupé Vignale, 103 familiare, 103 diverse, 600 multipla, 1200, 1300, 1500 Taunus 17 M seminuove, 500, 500 Bianchina.

BOGGETTI Autosalone vetture nuove, occasioni con garanzia, acquisto cambio rateizzo. Madama Cristina 66, 80-819. 0431

QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO, 84 (PIAZ- 0567

CERCASI motori usati, ricambi, accessori auto, azienda commerciale cerca, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 182 — Torino».

CARPENTIERE specializzato lavorazione lamiere cerca impresa elettrica. Telefonare 781-845 ore pasti.

CERCANSI giovani cacciati pulizia casa, cultrazione orto, compenso alloggio, insieme marito. Tel. 561-898.

CERCANSI lavoranti esterno per piccole e varie. Rivolgersi via Buniva 6.

CERCASI cantiniere pratico imbottigliamento vini spumantati e donna pratica reggendino carico e scarico. Telefonare 542-761. A97184

CERCASI domestica fissa referenziata famiglia signorile due bambini lavori presenti. Tel. 581-117.

CERCASI giovane bravo pasticciere. G. Campora, corso Porta Borsari 8, Verona, Inter. 22-727. 25713

CERCASI tuttofare per + giornata. Telefonare 784-187 ore pasti.

CUSTODI coppia per villa piccolissima merito pratico ortogiardinaggio minimo aiuto lavori casa. Telefonare 652-003 ore pasti. A102508

ELETTRICISTA seconda categoria cercasi da stabilimento meccanico periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5810 — Torino».

FAMIGLIA inglese con tre bambini cerca donna fissa referenziatissima, libera trasferirsi, sola civile. Telefonare 683-139. A101807

GUARDAROBIERA referenziatissima, disposta altri piuli domestici, cerca famiglia già provvista altra personale. Ottimo trattamento. Telef. 687-139, ore 13-15, 20-21. A101758

IMPORTANTE industria cartaria vicinanze Cuneo assume fuochisti patentati 1° grado. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5844 — Torino».

INDOSSATRICE cercasi signora disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5296 — Torino».

MEDIA, lombardo 30, esonera prepensione, stipendio. Esso, facile lavoro continuativo. A104586

OPERAIO pasticciatore vetrai bilingue antecedenti cercasi, alleviamo retribuzione. Dettagliare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1032 — Torino». A97824

TUTTOFARE fissa cerca distinta famiglia. Telefonare 545-738.

ZONA Mirafiori 3000 Grolo cercasi nuova fabbricata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4645 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTE internazionale abbigliamento confezioni calzature e gli rappresentanti articoli imballaggio non concorrenziali interessarebbe industria emiliana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5384 — Torino». A97703

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Corso Moncalieri 19.

DIPENDENTE Lancia vende Fulvia sportsimile bianca Zagato perfetta. Telefonare 272-648. A102737

FAMILIARE 1100, Blaschina panoramica 500, giardiniera 500, belvedere, massima manutenzione. Corso Moncalieri 19. 0533

FLAVIA 1500 aziendale, vende funzionario. Telefonare 500-147.

FURGONE Kombi efficiente vendo oppure permuta con 500. Telefonare 655-552. A101800

GIULIA S.S. 4 mesi vita come nuova vendesi. Telefonare 547-114.

IMMATRICOLATE pneumatiche usate, ultime occasioni direttamente fabbrica. Carma, via Aosta 3, Torino. 190 400 semimuovo continua, vendesi 300.000, Tel. 897-448.

MOLTISSIME 500, 600, 1100 da 150.000 a 700.000, permute rateazioni. C. Moncalieri 19.

NSU PRINZ 583.000 SU STRADA PRONTA CONSEGNA 30 MESI SENZA CAMBIALI. COMMISSIONARIA, CORSO FERRUCCI 60. 0567

OCCASIONISSIME assortimento 1500 spider, 1200 spider, 750 Vignale, 1300, Giulietta, 1100 D e Special, 1100 '58 '57 '55, 600, 850. Via Malta 36/19 bis, Telef. 386-847.

OPEL Rekord 1500, 4 porte, lapis blu, aprile '64 vendesi, Telefonare 272-678. A103256

PANHARD Tigre normali revisionate garanzia ufficiale Citroen. Bertolot, Lorenzini 5. A98746

PRIVATI Con minimo anticipo autofinanziamo vendo conto clienti 600, 600, 1100 a Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO vende cambio interiore Volkswagen 1200/1963 come nuova 11.000 km. 680.000, Tel. 323-508.

PRIVATO vende Fiat 750 ottime condizioni. Tel. 526-761 ore pasti.

PRIVATO vende Giulietta sprint '61 come nuova. Autorimessa Saorgio 37.

PRIVATO vende alfetta 1100 export perfetta, unico proprietario. Telefonare 772-335. 0717

PRIVATO vende privato 1100 mod 6. Telefonare 386-757. A102288

PRIVATO vende 600 D sette mesi. Telefonare 743-775 ore pasti.

QUANDO avete visitato tutti visitate mercato usato, Vigone 44 (piazza Sabotino). 0567

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 400.000. Corso Corsica 6.

RATEALMENTE 600 250.000, 600 D .000, 103/1957 240.000, 3ª 590.000, 1500/1964 . Telefonare 850-805.

RENAULT R 8 perfetta, vende, permuta, rateizzazione Cavaliari, via Nizza 35. 0537

RIMORCHIO Viberti 2 assi ribaltino centinato vendesi. Tel. 279-103.

RISPARMIERETE acquistando autovetture direttamente e da privato tramite autogenerale e Moncalieri 19.

SIMCA Aronda 1963, unico proprietario, eccellente vendesi. Telefonare 519-662. 0317

STABILIMENTO vende 615 N cassone lungo. Telefonare 680-693.

VISITATE mostra permanente auto usate rendiamole garantite. Corso Moncalieri 12. 0535

VOLKSWAGEN 1500 come nuova accetto vendo privato. 750.000 contanti. Telefonare 581-877, oppure . A103290

1500 privato vuole vendere colore affarista. Telefonare 752-564. A100430

100% aiuto in banca, garanzia, acquistando nel mercato delle occasioni la vostra auto. Alauto, via Barletta 133. 0250

600 D nove mesi privato vende Lire 515.000. Telefonare 321-162.

1300 gli Coupé anno '62 privato vende. Telefonare 321-152.

1400 E ultimi bellissimo perfetto qualsiasi prova cambio rateizza. C. Corsica 6. 0250

1600 E nuova Giulietta TI 1961 vendo occasione. Telef. 237-087.

2100 anno 1960 come nuovo vendo cambio rateizza. Corso Corsica 6.

195.000 facilitando privatamente vendo 850 '56 pochi chilometri. Telefonare 775-755. A104657

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA nuovo modello rateazioni, permuta, occasionissime. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 5 telefono 482-743. A104277

MOTOCARRO Ercolino vendesi come nuovo. ore ufficio 784-648. A101004

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. ACQUISTASI piume oca, specialmente grigi cosce rottami. Telefonare 482-242. A97331

A Parigi quattro giorni, in treno partenza 31-10 sera Lire 38.000, in aereo 52.000. Agenzia Viaggi Franco Rossa. Telef. 276-493. A97710

AFFARONE svendo bellissima zanzara fatto 165.000, tessuto poliestere 85 mila. Telefonare 882-395.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni. Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE macchina scrivere calcolatrice contabilizzare vendesi prezzi irrisori. Corso Orbassano 73. Telefonare 360-525. A100736

ATTENZIONE, matrimoniali 99.000, cucine 19.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0955

AUSILIO, Dal 1867 migliori macchine maglieria, modelli speciali maglifici lavorazione, motorizzazioni, rimagliatrici, rovesciti, Macalma generale, insegnamenti, Assistenza, Rateazioni, Bogino 3, telefono 538-930.

FRANCOBOLLI occasioni compro vendo. Chiedere listino illustrato gratis. Segavinian, XX Settembre 69, Torino.

MICROSCOPIO 1000 ingrandimenti acquisto in buona occasione. Scrivere «Pubblicità Stampa 1426 — Torino».

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzie, lampade soggiorno, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 0292

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sebastopoli matrimoniali 130.000, soggiorni 85.000, mobili letto 35.000. Rateazione usati. 0237

MOBILIFICIO ritiro camerette svendo grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi, Piazza Vittorio 8.

MOBILIFICIO 5. Gaetano assortimento mobili, camere signorili armadiati pezzi componibili, Francia 282 taglio 74. 0543

MOSTRA armadiani variazioni svedesi comuni (luce, taglio 74, Francia 280. 0543

PELLICCE confezioni carpe al cappa, assortimento pelli persiani visoni scelti piate, pezzi medici, rateazioni. Grimaldo, Moncenisio 4. A101823

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 219-715.

RITIRIAMO VECCHIE CUCINE O STUFE LEGNA CARBONE IN CAMBIO DI MODERNE STUFE A KEROSENE MIGLIORI MARCHE, GRIBAUDI, CORSO FIRENZE 37, TELEFONO 273-832. 0505

TELEVISORI mobili elettrodomestici lungadistanza rateazioni anche senza anticipo, Telefonare 859-843.

TELEVISORI migliori marche modelli 1963 stanto 5076. Sole cantanti. Telefonare 877-032, 82-501.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, carpenteria corso Francia, tel. 794-875. Salotti antecedenti, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23648

PROGETTISTI interruttori, apparecchiature elettromeccaniche, meccanica leggera ed cinematismi esperienza almeno decennale cercansi da importante industria Bergamo. Scrivere: Pubblimen 261, Bergamo.

SEGRETARIA capacità direttive amministrative, età 25-35 anni, carta libera trattamento ed stabilità. Telefonare 545-715, 524-220.

SEGRETARIO, giovane, indipendente, disposto viaggiare cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4579 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. MARCHIGIANI munito domestico cameriere, moglie cuoca tuttofare, referenziati, offresi a famiglia signorile. Telefonare 759-913.

AUTI B co 615 e vettura offresi co to. Telef. 40-926.

FATTORINO aiuto magazzino 24enne offresi. Scrivere a Pubblicità Stampa 5518 — Torino». A101795

GROMETRA 45enne, amministrazione referenziata capo contiere costruzioni industriali civili contabilità lavori licenziamenti personali, sole proprie offresi. Scrivere: Pubblimen 121, Biella. 25831

GIOVANE infermiere professionale, pratica ambulatori offresi sera Moncalieri. Tel. 755-852. A102182

MAGAZZINIERE patente D, elemento primissima, referenziatissimo, offre a ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 3620 — Torino».

OFFRESI fuochista sera centrale. Telefonare 525-758. A101936

PASTICCERE ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5804 — Torino». A102404

TIPOGRAFO compositore prima categoria esperienza giornalistica, libero subito offresi, Tel. 583-758.

CAPO magazziniere esperto ricambi accessori auto, azienda commerciale cerca, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 182 — Torino».

CARPENTIERE specializzato lavorazione lamiere cerca impresa elettrica. Telefonare 781-845 ore pasti.

CERCANSI giovani cacciati pulizia casa, coltivazione orto, compenso alloggio, insieme marito. Tel. 561-898.

CERCANSI lavoranti esterno per piccole e varie. Rivolgersi via Buniva 6.

CERCASI cantiniere pratico imbottigliamento vini spumantati e donna pratica reggendino carico e scarico. Telefonare 542-761. A97184

CERCASI domestica fissa referenziata famiglia signorile due bambini lavori presenti. Tel. 581-117.

CERCASI giovane bravo pasticciere. G. Campora, corso Porta Borsari 8, Verona, Inter. 22-727. 25713

CERCASI tuttofare per + giornata. Telefonare 784-187 ore pasti.

CUSTODI coppia per villa piccolissima merito pratico ortogiardinaggio minimo aiuto lavori casa. Telefonare 652-003 ore pasti. A102508

ELETTRICISTA seconda categoria cercasi da stabilimento meccanico periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5810 — Torino».

FAMIGLIA inglese con tre bambini cerca donna fissa referenziatissima, libera trasferirsi, sola civile. Telefonare 683-139. A101807

GUARDAROBIERA referenziatissima, disposta altri piuli domestici, cerca famiglia già provvista altra personale. Ottimo trattamento. Telef. 687-139, ore 13-15, 20-21. A101758

IMPORTANTE industria cartaria vicinanze Cuneo assume fuochisti patentati 1° grado. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5844 — Torino».

INDOSSATRICE cercasi signora disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5296 — Torino».

MEDIA, lombardo 30, esonera prepensione, stipendio. Esso, facile lavoro continuativo. A104586

OPERAIO pasticciatore vetrai bilingue antecedenti cercasi, alleviamo retribuzione. Dettagliare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1032 — Torino». A97824

TUTTOFARE fissa cerca distinta famiglia. Telefonare 545-738.

ZONA Mirafiori 3000 Grolo cercasi nuova fabbricata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4645 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTE internazionale abbigliamento confezioni calzature e gli rappresentanti articoli imballaggio non concorrenziali interessarebbe industria emiliana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5384 — Torino». A97703

AREXONS AUTOMOBILISTI USATE ROLIN L'ANTIGELO SICURO per RADIATORI AREXONS

ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 Numero 232

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 13.500, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80; Centralino tel. unico 57.76 - Telex 21.721

STAMPA SERA

Lunedì 12 - Martedì 13 Ottobre 1964

Inserzioni: PUBBLICITAS STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.76 (10 linee) via [illegible] 2, [illegible] M, [illegible] 8, telef. 668-477 12 cretere (tel/r, tel. [illegible]

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 agli mm. alcune colonne [illegible] 500) posiz. e data prestabilite sum. 30% Finanziari, Legali L. 300 (festivi 700) a mm. - Necrologi L. 500, periodo L. [illegible] per parola - Enti Comuni e Spettacoli L. 400 (fest. 1200) le linee Bocca vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate prezzo doppio - Estero vedi (modi (spediz. tasse Paesi contr. cfr. orientale); *Argentina pes. 18; Austria s. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 20; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 4; Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,80; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 3; *Iran ris. 18; *Irlanda Ag. 70; Jugoslavia dinari 65; *Libano p. l. 62 *Libia mil. 6; *Malta s. 9; *Norvegia kr. 1,10 *Olanda cents 45; Polonia z. 4,50; *Portogallo esc. 31; *Somalia s. 1,50; *Spagna pes. 75; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 0,80; Svizzera fr. 0,45; *Tunisia mil. 80; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35 *Iran ris. 18; *Irlanda Ag. 70; Jugoslavia dinari 65; *Libano p. l. 62 *Libia mil. 6; *Malta s. 9; *Norvegia kr. 1,10 *Olanda cents 45; Polonia z. 4,50; *Portogallo esc. 31; *Somalia s. 1,50; *Spagna pes. 75; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 0,80; Svizzera fr. 0,45; *Tunisia mil. 80; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Da stamane nello stesso veicolo spaziale

In orbita tre cosmonauti russi

La navicella si chiama Aurora

Pilota comandante è il colonnello Komarov - Sono con lui il medico Yegorov e lo scienziato Feoktistov - Per la prima volta più persone sono a bordo di una sola astronave Radio Mosca precisa che si tratta d'un «esperimento di lungo volo» che è stata raggiunta un'orbita vicina a quella prevista» - [illegible] finora i [illegible] via radio

MOSCA, lunedì sera.

Una grande [illegible] con tre uomini a [illegible] è stata lanciata in [illegible] dall'Unione Sovietica, con un missile ultrapotente di nuovo tipo.

[illegible] prima [illegible] è stata data dalla «Tass» [illegible] il mezzogiorno locale, nei seguenti termini:

«Il 12 ottobre, alle [illegible] ora di Mosca, l'Unione Sovietica, [illegible] la prima [illegible] nel mondo, ha [illegible] in orbita un nuovo potente veicolo spaziale denominato "Voskhod", con un equipaggio di tre uomini. Comandante della [illegible] spaziale è il colonnello pilota [illegible] nauta ingegnere [illegible] Komarov. I membri dell'equipaggio sono: il [illegible] cosmonauta Boris Yegorov e lo scienziato cosmonauta Konstantin Feoktistov, esperto di tecnologia.

«Lo [illegible] dell'orbita della nave spaziale sono: [illegible] segnenti: periodo orbitale 90'1", perigeo km 178, apogeo km 409, angolo orbitale 70°.

«Le apparecchiature radio della "Voskhod" funzionano regolarmente [illegible] seguenti frequenze: 143.625 mcg., 17.625 mcg., [illegible] mcg. e 19.994 mcg. L'equipaggio ha soppartato bene il fase [illegible] partenza e il primo [illegible] del volo [illegible] orbita».

La notizia della spettacolare impresa [illegible] *ha colto di sorpresa i moscoviti i quali, da qualche giorno, l'aspettavano con crescente impazienza. Ufficialmente, è vero, non era stato dato alcun preannuncio, ma la macchina sito si mette in [illegible] ad ogni lancio è così gigantesca e così estesa nei suoi centri di lancio, d'addestramento, di controllo, di ricerca, di guida e di studio che qualsiasi mistificazione trapela sempre. Per questo si parlava già di una vera e propria «nave passeggeri» destinata a solcare lo [illegible] interplanetario.*

L'annuncio che tre uomini stanno attualmente orbitando intorno alla Terra su un veicolo spaziale recante la rossa stella dell'Unione Sovietica, ha [illegible] *un comprensibile entusiasmo* [illegible] *gli abitanti della capitale. Assembramenti di folla si sono subito formati attorno agli altoparlanti e davanti agli schermi dei televisori esposti nelle vetrine. Non mancano coloro che stabiliscono un parallelo fra il primo «caravella dello spazio» e le navi di Cristoforo Colombo che, proprio un 12 ottobre, portarono alla scoperta del Nuovo Mondo.*

Sulle caratteristiche della nuova astronave non si sa ancora nulla. E' facile tuttavia presumere che, sia per le dimensioni sia per le apparecchiature di cui dispone, essa sia completamente diversa dalle navi «Vostok» sovietiche che portarono successivamente a solcare gli spazi: Gagarin, Titov, Nikolajev, Popovic, Bykovsky e Valentina Tereshkova. Forse anche per questo essa porta un altro nome: «Voskhod», che significa «Aurora».

Gli scopi dell'impresa, secondo quanto ha detto Radio Mosca, sono molteplici: sperimentare una nave spaziale a più posti, controllarne le reazioni e la capacità di lavoro di un gruppo di cosmonauti specializzati in diversi campi della scienza e della tecnica, effettuare [illegible] certamenti fisici e tecnologici sulle condizioni del volo spaziale, continuare e studiare [illegible] effetti dei diversi fattori del [illegible] spaziale sull'organismo umano e condurre ricerche medico-biologiche sulle condizioni del volo prolungato.

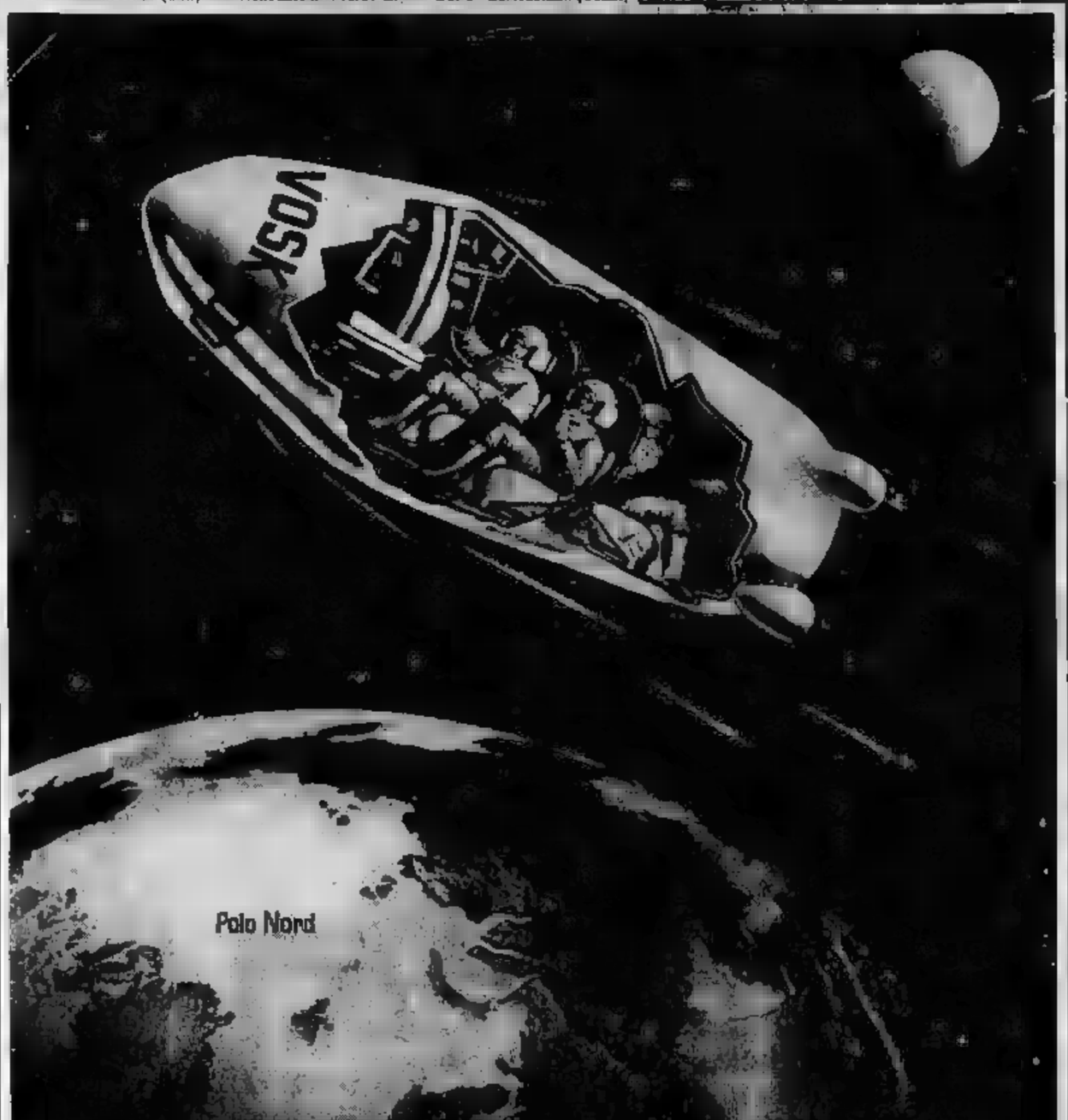
Questi studi, ovviamente, vengono compiuti con l'ausilio degli strumenti di bordo, ma soprattutto — e questo è uno degli aspetti nuovi dell'impresa — con la diretta partecipazione del medico spaziale e dello scienziato che fanno parte dell'equipaggio.

L'entusiasmo ha pel momento sopraffatto ogni altra considerazione. Ma è certo che, passata la prima ondata di gioia, si comincerà a discutere sulle conseguenze politiche e militari che il lancio di questa nuova astronave può avere.

Il pilota col. Komarov Vladimir Mikhailovich (Tel.)

Lo scienziato Feoktistov Konstantin Petrovich.

Il medico dott. Yegorov Boris Borisovich. (Telef.)



Ricoverato stamane in gravi condizioni alle Molinette

Il sindaco Anselmetti colpito da una emorragia cerebrale

Il primo malore si è manifestato al [illegible] di alzarsi: la crisi è stata superata ma poco dopo è sopraggiunto un più violento collasso - Sottoposto a consulto nella clinica [illegible] dell'Università - Un primo bollettino dei sanitari - Speranze che possa riprendersi

Stamane il sindaco ing. Giancarlo Anselmetti è [illegible] ricoverato d'urgenza nella [illegible] medica generale dell'Università. Le sue condizioni [illegible] gravi: [illegible] le nove egli era [illegible] abitazione [illegible] e si preparava [illegible] uscire quando è stato colto [illegible] da un improvviso malore. Sembrava cosa lieve e difatti in breve si è ripreso.

Ma più tardi, mentre [illegible] nel bagno, un nuovo malore lo ha assalito. Nell'alloggio c'era soltanto [illegible] cameriera. Non vedendolo [illegible], la [illegible] lo ha chiamato ripetutamente. Ha sentito dei lamenti ed ha cercato di aprire la porta, [illegible] chiusa, e chiusa. Allora vi si è gettata contro disperatamente. L'ingegner Anselmetti era scivolato sul pavimento privo di conoscenza.

Subito la domestica ha telefonato al prof. Giulio Cesare Degliotti. Il direttore [illegible] clinica medica dell'Università pochi minuti dopo era accanto all'infermo. Constatava che le sue condizioni erano preoccupanti ed ordinava di portarlo immediatamente all'ospedale.

[illegible] al Sindaco venivano [illegible] le cure più [illegible]. Il [illegible] intanto il prof. Degliotti convocava a consulto il prof. Biancalana ed [illegible] sanitari. Poco dopo le 13 veniva [illegible] so il seguente bollettino:

«*Stamane alle 9 il Sindaco di Torino ing. Anselmetti è stato colpito da un improvviso malore con [illegible] ieri dell'episodio vascolare cerebrale acuto. Sono stati presi i provvedimenti del [illegible] ed il paziente è [illegible] trasportato [illegible] Molinette dove [illegible] in [illegible] più esatti di accertamento e le terapie richieste in siffatte condizioni. Per quanto la situazione desti comprensibile preoccupazione, riteniamo [illegible] esistono buone speranze [illegible] l'infermo possa superare la crisi*».

Il grave malore che ha colpito il Sindaco [illegible] stato causato, secondo indiscrezioni, da un embolo con conseguente emorragia cerebrale. La notizia ha dolorosamente sorpreso soprattutto coloro che per ragioni di lavoro o di ufficio gli sono vicini. Infatti l'ing. Anselmetti [illegible] compiuto da poco i 60 [illegible] fino a ieri era apparso in ottime condizioni di salute. La settimana scorsa era stato in aereo a Londra per concludere il prestito al Comune. Ancora ieri mattina egli aveva partecipato al tradizionale Carignano all'assemblea dei dirigenti di Azione Cattolica.

La notizia, subito diffusasi in città, ha [illegible] profonda ansia ed emozione. Al Comune e nella [illegible] della Democrazia Cristiana continuano a giungere [illegible] persone [illegible] testimoniano il loro [illegible] interessamento ed [illegible] all'ing. Anselmetti una pronta guarigione.

Il segretario provinciale [illegible] dott. Calleri ed il segretario cittadino Borgo[illegible] sono subito recati al capezzale dell'infermo. I voti di tutti [illegible] che il Sindaco possa superare presto la crisi ed avviarsi a guarigione.

moglie, laureata in [illegible] e filologia, è attualmente impiegata [illegible] bibliotecaria. I Komarov hanno due figli: Eugenio, di 13 anni, e Irina, di sei. Il padre [illegible] cosmonauta è pensionato, la madre morì nel 1949.

Mentre Komarov è nato a Mosca, il prof. Feoktistov è nativo di Voronez. Ha 38 anni e, appena sedicenne, si arruolò [illegible] combattere i tedeschi, rimanendo ferito in un'azione di pattuglia. Nel 1948, completata la propria istruzione in un istituto tecnico superiore, passò successivamente in vari istituti di ricerca [illegible]fica.

Nel 1955 si laureò in termologia. Anch'egli ha superato con successo i corsi d'addestramento per cosmonauti. E' sposato e sua moglie lavora come tecnico [illegible] fabbrica della capitale. I coniugi hanno un figlio di due anni, Andrei. Il padre del cosmonauta è pensionato. La madre morì [illegible] 1957. Un fratello morì al fronte nel 1941.

Il più giovane fra i [illegible] bri dell'equipaggio della «Voskhod» è il [illegible] Boris Jegorov, [illegible] 37 anni fa e laureato da appena tre anni. [illegible] di brillante ingegno e appassionato alle ricerche sulla medicina spaziale, si è messo in luce per le sue qualità, pubblicando in breve volger di tempo ben dieci studi scientifici.

Tenente del [illegible] della Sanità, ha seguito i corsi [illegible] paracadutisti, effettuando undici lanci. [illegible] sposato [illegible] [illegible] e la moglie presta [illegible] [illegible] [illegible] una clinica oculistica. Hanno [illegible] figlio [illegible] due anni fa. Anche il padre di Jegorov è medico, ma attualmente è in pensione. La madre morì tredici anni fa.

Le immagini dei tre cosmonauti sono già apparse alla televisione nel corso della mattinata: Komarov e Jegorov in uniforme e Feoktistov in abiti civili. I tre uomini stanno compiendo una ripresa diretta da bordo della nave spaziale, che potrebbe essere effettuata nel pomeriggio.

Per ora si sa che i tre cosmonauti stanno bene e svolgono normalmente i compiti loro assegnati. Essi hanno dichiarato per radio d'aver sopportato «abbastanza bene» il [illegible] accelerazione al momento della partenza e quello del passaggio allo stato d'imponderabilità.

Le Borse di oggi a pagina 5

«[illegible] termine «abbastanza» si [illegible] col fatto [illegible] tutti gli astronauti lamentano nella [illegible] iniziale dell'impresa disturbi più o meno sensibili interessanti il sistema cardiocircolatorio, la respirazione e la vista.

Il primo messaggio inviato dai cosmonauti dice: «Comunichiamo al [illegible]tato centrale del partito comunista dell'Unione Sovietica, [illegible] governo sovietico il [illegible]mento al compagno [illegible] Krusciov che l'equipaggio astronave, le apparecchiature della nave spaziale funzionano normalmente e il volo [illegible] de con successo. Ringraziamenti vivissimi al popolo sovietico, al nostro partito e al governo per la fiducia accordatoci. Komarov, Feoktistov, Jegorov».

A mezzogiorno, concluso il primo giro orbitale, l'equipaggio della «Voskhod», ritornando sopra il territorio russo, ha comunicato: «Tutto va bene. Condizioni buone. La missione sarà [illegible]». Dopo una visita medica, Fe-

(Continua in [illegible] pagina)

CARBONI - NAFTA

SHELL

IL RISCALDATORE [illegible]

SENZA TUBO DI SCARICO!

HY LO

KEROSENE

POTEZ

TERMOSHELL

chiesa

[illegible] Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - [illegible] Tel. 267.493 - [illegible]

CRONACA CITTADINA

Da stamane i vigili urbani al lavoro per le amministrative

Iniziata la distribuzione dei certificati elettorali

I moduli sono bianchi con stampa in verde per le donne e in nero per gli uomini Il primo «stock» è di 114.521 esemplari da recapitare agli elettori di 206 sezioni

Negli uffici della Divisione Statistica si ordinano i certificati appena stampati

I primi torinesi hanno ricevuto stamane i certificati elettorali. Sono bianchi scritti in verde per le donne ed in nero per gli uomini: il documento servirà al momento del voto per ricevere la scheda per l'elezione dei consiglieri comunali e quelli per designare i consiglieri provinciali.

L'ufficio elettorale del Comune ha consegnato al comando dei vigili urbani il primo contingente di moduli: sono esattamente 114.521. Tale è infatti il numero dei cittadini iscritti negli elenchi dei primi 206 seggi in cui avverranno le votazioni. Il Comando ha provveduto a distribuire i certificati alle sedi periferiche. I cittadini che dopo l'ottobre del 1963 hanno cambiato domicilio dovranno recarsi a votare nella sezione elettorale più vicina alla vecchia abitazione: marceranno attraverso la città, quindi, per qualche decina di migliaia di torinesi. Anch'essi, comunque, il certificato lo riceveranno a casa, al loro nuovo indirizzo.

La stampa dei moduli volge ormai al termine. Giovedì i vigili urbani avranno ricevuto l'intero quantitativo — oltre 800 mila certificati — che dovranno essere consegnati entro il 10 novembre; tutti coloro che a quella data ne saranno sprovvisti dovranno presentarsi all'ufficio municipale di via del Carmine 12 per ritirarlo o farsi consegnare un duplicato nel caso che lo abbiano smarrito o distrutto.

Dopo quello del partito comunista di «Nuova democrazia» finora non sono state presentate altre liste in Tribunale e in Corte d'Appello. I liberali si riuniscono stasera per definire le loro candidature: si sa comunque che tutti i consiglieri comunali uscenti saranno nuovamente presentati. E' anche raggiunto un accordo per cui nessun parlamentare — ad eccezione dell'on. Demarchi — sarà candidato. Capolista dovrebbe essere il pro-sindaco prof. Jona. L'on. Abelli, esponente della corrente che fa capo all'on. Almirante, sarà il capolista del msi: i candidati di questo partito si fanno inoltre i nomi dell'avv. Chiavarra, dott. Curci, Ugolini, Martinat e Simioni.

Anche negli altri partiti ferve il lavoro per la preparazione delle liste e l'assegnazione dei collegi provinciali. Per il Municipio di Torino dovrebbero essere in lizza dodici formazioni politiche. Il numero dei candidati alla Provincia varierà a seconda dei collegi: quasi certamente solo i partiti a carattere nazionale presenteranno 60 candidati.

Sciopero di scolari a Nichelino

Deciso dalle mamme in segno di protesta

Il dilagare di proteste giovanili, dilagate alla scuola elementare «De Amicis» di Nichelino. Un folto gruppo di madri degli scolari ha occupato a lungo il cortile all'ingresso all'ora dell'apertura, ma molte di esse giungono in macchina: i bambini in sella. Giravano due carabinieri e alcuni vigili urbani che hanno tentato di persuadere le donne a desistere dall'agitazione: alla fine una ventina di loro hanno fatto sciopero.

Il motivo della singolare agitazione sta nella sistemazione di insegnanti. Gli alunni della «De Amicis» sono costretti a seguire le lezioni in due turni, il primo dalle 8 alle 10,10; il secondo dalle 10,50 alle 12,40. Un orario ridicolissimo e scomodo. I genitori dei ragazzi protestano: avevano già iniziato un sopralluogo con numerosi dirigenti, ma senza ottenere nulla. Di qui la decisione di fare sciopero per richiamare l'attenzione delle autorità. «Due ore di lezione al giorno — dice una madre — sono troppo poche. Ci appena tempo di andare a casa e subito dopo bisogna tornare a riprendere i bambini».

Sedicenne investita da un carro

Alla Mellusetto è stato portato il sedicenne Diego Balletti, abitante a Castelli. In motocicletta, a Nesaca, è andato ad urtare contro un carro agricolo. La prognosi è riservata.

Alla stessa ospedale è il vecchietto Giuseppe Navarino, travolto da un'auto per la strada di Settimo Torinese, dove abita. Anch'egli è grave.

All'asta gli oggetti dimenticati dai viaggiatori

In treno gli sportivi sono i più distratti

Attrezzi d'ogni genere: sci, racchette da tennis, mazze da base-ball, scarpette da competizione - Fra le abbandonate: un Corano, un breviario e persino un costume da ballerina - Innumerevoli biciclette e moto

L'asta degli oggetti dimenticati in treno: c'è di tutto, dal ventaglio all'arredamento

«Nessuno offre più lire per [illegible] bellissimi berretti mai portati. Ricordate che il tempo è freddo alla sera. Si tratta di combinare un differente». Chi parla così davanti ai curiosi è un dipendente della ferrovia, un tipo dalla comunicativa facile, che due volte all'anno fa il suo momento di popolarità, quando si svolge l'asta degli oggetti dimenticati in treni e locali delle FF.SS. In quelle occasioni alla sua voce sono proprio i cultori della disciplina sportiva a destare il maggior interesse. Si tratta infatti di un drappello di viaggiatori che, durante i loro spostamenti, dimenticano sempre qualcosa di sportivo. Ricordate che il tempo è freddo alla sera. Si tratta di combinare un differente». Chi parla così davanti ai curiosi è un dipendente della ferrovia, un tipo dalla comunicativa facile, che due volte all'anno fa il suo momento di popolarità, quando si svolge l'asta degli oggetti dimenticati in treni e locali delle FF.SS. In quelle occasioni alla sua voce sono proprio i cultori della disciplina sportiva a destare il maggior interesse. Si tratta infatti di un drappello di viaggiatori che, durante i loro spostamenti, dimenticano sempre qualcosa di sportivo. Ricordate che il tempo è freddo alla sera. Si tratta di combinare un differente». Chi parla così davanti ai curiosi è un dipendente della ferrovia, un tipo dalla comunicativa facile, che due volte all'anno fa il suo momento di popolarità, quando si svolge l'asta degli oggetti dimenticati in treni e locali delle FF.SS. In quelle occasioni alla sua voce sono proprio i cultori della disciplina sportiva a destare il maggior interesse. Si tratta infatti di un drappello di viaggiatori che, durante i loro spostamenti, dimenticano sempre qualcosa di sportivo.

Non si tratta quasi mai di oggetti di pregio, fatta eccezione per le più colossali dimenticanze che riguardano valori depositati e non ritirati oppure spediti e non giunti a destinazione. Qui le offerte del pubblico raggiungono anche livelli notevoli, trofeggiando dell'arredamento di un salotto di alle svedese, di un apparecchio misuratore della durezza dei metalli (prezzo base: 225 mila lire), di una lavatrice di parimenti, di moderni giradischi e [illegible] complessi, biciclette e moto.

Per una ventina di giorni, sabato escluso e con orario antimeridiano e meridiano, c'è la possibilità di trovare l'oggetto curioso o il pezzo che mancava al proprio arredamento. Anche i distratti, che solo in questa occasione ricordano di avere smarrito qualcosa, possono ritirarne la proprietà, purché dimostrino il loro buon diritto ad avviare un momento prima della messa all'asta.

Dopo sarà troppo tardi. Sarà già rilasciato il fischietto del bandistore e tutti potranno fare acquisti. C'è chi spera di ripartire qualcosa e chi vuole, per una volta, dare libero sfogo alla sua fantasia. Un signore ha acquistato un corano e un breviario; una signora non più giovanissima si è aggiudicata un costume da ballerina, di colore impossibile e tutto fuorché di pailletes.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima +15,2
Minima + 8,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperature medie (notturna) 9,3; ore 8: 9,7; pressione 733; umidità 70 %. Cielo semicoperto. Previsioni: nuvolosità irregolare. Temperatura a Caselle: massima 16,8; minima 6,8; ore 8: 8,6.

I Grigioni Svizzera

Godetevi delle vacanze indimenticabili al sole e nella neve! Le stazioni invernali di

Flims Klosters Pontresina Lenzerheide-Valbella

ed altre ancora vi offrono ottime sistemazioni negli alberghi e nelle loro pensioni. Potete praticare tutti gli sports, dallo sci al pattinaggio, al curling, dalle corse in slitta all'equitazione ed alla vita in comitiva attraverso splendide passeggiate. La Ferrovia Retica, i servizi postali e i trasporti offrono numerose gite. Ristoranti tipici, telefriche e scuole conducono in alto e alla discesa. Novità: abbonamento sportivo grigionese, valevole sull'intera ferrovia di montagna, teleferiche, sciovie; riduzione 20-30% circa.

Informazioni e prospetti presso le Agenzie di viaggio Ente Turistico sociale, Ufficio Svizzero del Turismo, Piazza Cavour 3, Milano, e Via Vittorio Veneto 56, Roma, Ufficio Turistico per i Grigioni, Coira (Svizzera).

PIAZZA SAN CARLO

Istituto per geometri e ragionieri

Al centro della città, in piazza San Carlo 182, funziona ormai da cent'anni, essendo stato fondato nel 1864, l'Istituto Tecnico Privato Maffei per Geometri e Ragionieri con scuola media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già studiato, in questi cento anni, il loro corso di studio.

In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, alla disciplina e all'ordine, i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono la porta alle carriere più interessanti ed utili.

Palestra, ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, merceologia, topografia, fisica, costruzioni sono gli strumenti modernissimi di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.

La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 182, tel. 545-454 e 655-151, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni.

S. Musso
[illegible] SILI
PER AUTOCARRI - [illegible]
CORSO FRANCIA, 264-266
TORINO - TELEF. 721.580

Dottoressa assente - Ferrantella Vecchietta presso Dr. R. BONNET Specialista reparto pelle. TEL. 683-147 Corso Re Umberto 84. Ore 9-12: [illegible]

ISTITUTO
STUDIUM
P[illegible] Statuto 2, T[illegible]
Tel. 40.283 - 543.720
[illegible]
Insegnano corsi di lingue:
[illegible] - INGLESE
[illegible] - SPAGNOLO
RUSSO
tenuti da insegnanti stranieri laureati nelle rispettive Nazioni

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZI[illegible] COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
DAL 1880 - VIA C. PAMPARATO 25
Telefono 783-979 - [illegible]

Liberato troppo tardi

Il giovane era già morto sotto il peso del trattore

E' stato impossibile sollevare il trattore sotto il quale agonizzava il contadino

Dieci ragazzi non sono riusciti a sollevare un trattore sotto il quale un contadino di San Gillio, Remo Lupo, stava agonizzando col petto schiacciato. La tragedia è accaduta ieri poco dopo mezzogiorno sulla strada di Valdellatorre. Il Lupo tornava a San Gillio dopo aver scaricato alcune balle di paglia. Guidava il trattore Renato Fassino, parente di San Gillio.

In una curva, costretto ad una frenata improvvisa da una macchina che si era spostata troppo a sinistra, il Fassino è uscito di strada. Remo Lupo è caduto nella breve scarpata e il trattore gli è piombato addosso, schiacciandogli il petto con una delle ruote posteriori.

Il Fassino ed un altro contadino che seguiva anch'egli sul veicolo si sono precipitati in suo aiuto. Ma non potevano far nulla. Il Lupo era ancor vivo e si lamentava debolmente. Altri amici e alcuni automobilisti si sono fermati e hanno tentato, spingendo tutti insieme, di sollevare il trattore. Intanto qualcuno era corso a telefonare ad Algisano per l'invio di un carro attrezzi. Il dramma è durato una mezz'ora. Il trattore era come ancorato contro il bordo del fosso. Quando è giunto l'autogru il Lupo era appena agonizzante.

Remo Lupo, 33 anni

Come un proiettile nel palo

Gravissimo l'industriale che guidava l'auto su cui morì il medico

L'auto dei professionisti di Biella s'è sfasciata nel tamponamento in pietra del palo

Le condizioni dell'ing. Aldo Giuseppe Graziano, il professionista di Biella ferito ieri pomeriggio nell'incidente di Trofarello, sono stazionarie. Il Graziano è ricoverato alla Mauriziana.

Nella sciagura, come è noto, ha perso la vita il dottor Carlo Migazzo, medico chirurgo di Biella, che si era recato in compagnia del Graziano ad Alba per la fiera del tartufo. Viaggiavano su una «Giulia TI». L'incidente sulla via del ritorno è stato fulmineo e per molti versi inspiegabile. Nell'abbordare una curva a raggio molto ampio, presso Trofarello, in località San Carlo, la vettura ha sbandato sulla destra ed è piombata come un proiettile contro il basamento in pietra di un palo.

I due sventurati sono stati soccorsi da altri automobilisti, estratti dai rottami e adagiati sul ciglio della strada. Date le loro condizioni non ci si è fidati a caricarli su macchine. Uno dei presenti ha telefonato a Moncalieri per un'ambulanza. Ma si è scoperto che Moncalieri, città di 40.000 abitanti, non possiede un'autoambulanza. Così si è dovuta attendere la Croce Rossa di Torino. Il Migazzo è spirato

Graziano in pronto soccorso dalle [illegible]

Trovata sotto il portone della villa milanese una manciata di pallottole inesplose

Forse oscuri moventi politici nell'aggressione al possidente

Si tratterebbe di una manovra intimidatoria - I due fratelli Gaschi di Bourget e il loro amico Mario Mezzanotte non presero alcuna precauzione per non essere identificati - Le famiglie dei tre ricercati respingono l'accusa di tentata rapina

In seguito alla grave accusa — tentata rapina a mano armata — fatta dalla «Mobile» milanese ai due nobili piemontesi Guido e Vittorio Bourget Villadorna ed al loro amico Mario Mezzanotte, anche la polizia torinese ha iniziato le ricerche dei tre giovani, scomparsi dalla sera del fallito colpo, il 20 settembre scorso.

Intanto si cerca di fare piena luce sugli avvenimenti. I tre rapinatori hanno agito apparentemente in modo puerile, comportandosi come se la vittima fosse una loro vecchia conoscenza. Il possidente milanese Giuseppe Brughera, 63 anni, nega questo fatto, il che non contribuisce certo a chiarire il mistero.

Egli abita in una villa circondata da un parco in via Tiziano 6. I tre rapinatori si sono presentati al portone verso le 19,30 ed hanno suonato. Due sono rimasti più indietro,

Guido Gaschi Bourget

il terzo — identificato già tempo fa [illegible] Guido Gaschi Bourget — ha suonato il campanello. Alla cameriera Caterina Dibert, venuta ad aprire, ha chiesto tranquillamente di essere ricevuto. Quando si è reso conto che la donna saliva e stava per richiudere il portone, con una spallata ha aperto ed è entrato.

«Voglio parlare con il signor Brughera» ha gridato togliendo di tasca una pistola. Non si può dire se questa sia il comportamento di un rapinatore, ma piuttosto di chi vuole attirare l'attenzione dei padroni di casa. Inoltre quando Giuseppe Brughera, richiamato anche dalle grida di terrore della cameriera, è accorso, Guido Gaschi non ha chiesto soldi, nè ha puntato l'arma, ma ha continuato ad agitarla in aria.

Anche ciò che è avvenuto dopo non è troppo chiaro. Pare che il possidente abbia subito chiuso il portone — Vittorio Gaschi e Mario Mezzanotte sono rimasti così in strada — e quindi, malgrado la sofferenza di cuore, abbia affrontato l'aggressore, costringendolo alla fuga.

Un particolare strano: nel punto dove è avvenuta l'aggressione sono state ritrovate una chiave, alcuni bottoni (possono essere caduti ai Gaschi) e una manciata di pallottole inesplose. Inoltre i rapinatori non si sono curati neanche di mascherare la targa della «1100» di Mario Mezzanotte, che è servita loro per la fuga. Pare che grazie ai numeri di questa targa, rilevati dal signor Brughera, si sia giunti alla identificazione dei tre.

In tutta la vicenda v'è qualcosa di strano. Una voce non confermata negli ambienti della questura milanese, accenna a motivi politici. Il che, secondo alcuni cronisti milanesi, sarebbe confermato dalla famiglia dei ricercati che respingono sdegnosamente la cruda accusa di tentata rapina a mano armata e avrebbero [illegible] vagamente capire un sottofondo estremista.

Il passato politico di Guido e Vittorio Gaschi Bourget e quello del loro amico Mario Mezzanotte, è piuttosto burrascoso. La tecnica dell'aggressione compiuta alla villa Brughera confermerebbe la tesi di una manovra intimidatoria

Processo al presunto rapinatore di un medico

Una multa potrà provare l'innocenza dell'imputato

Il giovane sostiene che il giorno dell'aggressione era in [illegible] dove subì una contravvenzione - La Corte sospende [illegible] e ordina ai [illegible] il [illegible]

Il dott. Pierangelo Varolo, chirurgo, che abita in via Artisti 36, [illegible] la sua «Alfa Romeo 1900» davanti al portone dello stabile. All'alba del 15 dicembre 1962, in seguito ad una chiamata urgente, usciva di casa e sorprendeva due giovanotti che armeggiavano intorno all'auto.

Il Varolo affrontava per il braccio uno degli sconosciuti. Questi, spalleggiato dal complice, si ribellava, reagiva con estrema violenza percuotendo selvaggiamente a pugni e calci il medico che nella furiosa colluttazione riportava lesioni alla mano e alla gamba destra. La conseguenza fu una malattia durata due settimane.

Le indagini per la cattura dei responsabili si protraggono per quattro mesi e soltanto il 24 aprile '63 gli agenti della Mobile identificavano uno degli aggressori, il ventenne Giulio Baldacchino da Serradifalco (Caltanissetta). Dichiarato in arresto e condotto in carcere alla «Nuova», del nono braccio pubblico, egli non è quello sollecitato dalle sue grida nè quello che frequenta le [illegible] in grande stile.

[illegible] vogliono comperarsi una giacca borsa per la spesa, pensionati che si affacciano il soprabito o il migliore per la stagione brutta, amatori di curiosità, signorine che hanno adocchiato il foulard o la borsetta, giovanotti che vogliono rifarsi l'attrezzatura sportiva.

In proposito bisogna dire che sono proprio i cultori della disciplina sportiva a destare il record della resecuratezza. Scendono dal treno con un baule e dimenticano racchette da tennis, sci e pesamontagna, scarpe per ogni tipo di competizione, canne da pesca, mazze da base-ball.

Non si tratta quasi mai di oggetti di pregio, fatta eccezione per le più colossali dimenticanze che riguardano valori depositati e non ritirati oppure spediti e non giunti a destinazione. Qui le offerte del pubblico raggiungono anche livelli notevoli, trofeggiando dell'arredamento di un salotto di alle svedese, di un apparecchio misuratore della durezza dei metalli (prezzo base: 225 mila lire), di una lavatrice di parimenti, di moderni giradischi e [illegible] complessi, biciclette e moto.

Per una ventina di giorni, sabato escluso e con orario antimeridiano e meridiano, c'è la possibilità di trovare l'oggetto curioso o il pezzo che mancava al proprio arredamento. Anche i distratti, che solo in questa occasione ricordano di avere smarrito qualcosa, possono ritirarne la proprietà, purché dimostrino il loro buon diritto ad avviare un momento prima della messa all'asta.

Dopo sarà troppo tardi. Sarà già rilasciato il fischietto del bandistore e tutti potranno fare acquisti. C'è chi spera di ripartire qualcosa e chi vuole, per una volta, dare libero sfogo alla sua fantasia. Un signore ha acquistato un corano e un breviario; una signora non più giovanissima si è aggiudicata un costume da ballerina, di colore impossibile e tutto fuorché di pailletes.

Giulio Baldacchino

Il Varolo — identificato già tempo fa [illegible] Guido Gaschi Bourget — ha suonato il campanello. Alla cameriera Caterina Dibert, venuta ad aprire, ha chiesto tranquillamente di essere ricevuto. Quando si è reso conto che la donna saliva e stava per richiudere il portone, con una spallata ha aperto ed è entrato.

«Voglio parlare con il signor Brughera» ha gridato togliendo di tasca una pistola. Non si può dire se questa sia il comportamento di un rapinatore, ma piuttosto di chi vuole attirare l'attenzione dei padroni di casa. Inoltre quando Giuseppe Brughera, richiamato anche dalle grida di terrore della cameriera, è accorso, Guido Gaschi non ha chiesto soldi, nè ha puntato l'arma, ma ha continuato ad agitarla in aria.

Anche ciò che è avvenuto dopo non è troppo chiaro. Pare che il possidente abbia subito chiuso il portone — Vittorio Gaschi e Mario Mezzanotte sono rimasti così in strada — e quindi, malgrado la sofferenza di cuore, abbia affrontato l'aggressore, costringendolo alla fuga.

Un particolare strano: nel punto dove è avvenuta l'aggressione sono state ritrovate una chiave, alcuni bottoni (possono essere caduti ai Gaschi) e una manciata di pallottole inesplose. Inoltre i rapinatori non si sono curati neanche di mascherare la targa della «1100» di Mario Mezzanotte, che è servita loro per la fuga. Pare che grazie ai numeri di questa targa, rilevati dal signor Brughera, si sia giunti alla identificazione dei tre.

In tutta la vicenda v'è qualcosa di strano. Una voce non confermata negli ambienti della questura milanese, accenna a motivi politici. Il che, secondo alcuni cronisti milanesi, sarebbe confermato dalla famiglia dei ricercati che respingono sdegnosamente la cruda accusa di tentata rapina a mano armata e avrebbero [illegible] vagamente capire un sottofondo estremista.

Il passato politico di Guido e Vittorio Gaschi Bourget e quello del loro amico Mario Mezzanotte, è piuttosto burrascoso. La tecnica dell'aggressione compiuta alla villa Brughera confermerebbe la tesi di una manovra intimidatoria

Commemorato il sacrificio dei [illegible] di via Cibrario

E' stato ricordato stamane il 20° anniversario dell'eccidio compiuto per rappresaglia dai tedeschi all'alba del 13 ottobre 1944 in via Cibrario angolo piazza Statuto. Sei partigiani italiani e due francesi vennero prelevati fra gli ostaggi detenuti alle carceri di corso Vittorio; caddero sotto le raffiche del mitra Cavallo Alessandri, Pino Cassia, Ciro Castellazzo, Guido Di Cesarea, Battista Garbaccini, Erminio Scaglia e i due partigiani francesi che non furono mai identificati.

Una funzione religiosa è stata celebrata alle 9 nella chiesa di N. S. della Salute e successivamente il Circolo della Resistenza ha fatto deporre una corona di alloro alla lapide che ricorda l'eccidio sacrificio degli otto martiri.

IL SOSIA

Era partito sul finir dell'autunno, cogliendo a volo l'occasione di conciliare le esigenze della salute con quelle del lavoro, contento di cambiar ambiente e di sottrarsi agli obblighi consueti. Stava chiedendosi se diventava ■ o se non viveva un caso ■ sdoppiamento, da personaggio d'Hoffmann, checché dicessero Marco e i suoi che pretendevano si trattasse di stanchezza dovuta al troppo lavoro e nulla più.

Quella specie d'incubo aveva avuto inizio il giorno in cui era andato a ■ la mostra ■ Marco. Il suo ■ era ■ locale alla sala, l'«altro» vi stava davanti voltando la schiena a lui e alla porta da cui ■ entrato. Somigliava a lui, notò subito Stefano, anche nella persona, almeno nello scheletro perché anche lo sconosciuto ■ alto come lui, di corporatura giusta e appena più complessa adesso che la magrezza giovanile aveva ceduto all'adipe discreto della maturità. Perché, in l'età almeno era diversa, l'altro poteva ■ otto, dieci, anche dodici anni ■ più. ■ i capelli di Stefano erano più scuri e appena brizzolati alle tempie, mentre lo sconosciuto ■ aveva di qual raro colore che gl'inglesi chiamano *auburn* e dicono porti fortuna, già striati ■ bianco.

Si ■ voltato di botto come se qualcuno l'avesse chiamato, fissando ■ Stefano lo ■ sguardo compiaciuto e senza sorpresa con cui aveva guardato il quadro. Marco aveva detto a Stefano, ■ tela, ■ posa e ■ vestito d'altri tempi — e lì ■ se in seguito di ■ ispirato al ■ settecentesco di Donaughmore del Reynolds, che gli somigliava — sicché ■ risultava un quadro d'epoca incerta ■ dove ■ era abbozzato e sfumato, ■ ■ più sfondo.

Per un attimo lo sguardo dell'«altro» aveva sollecitato una risposta; poi si era diretto alla uscita abbozzando un sorriso, ■ salutava ■ un cenno del capo quasi divertito della sua meraviglia tinta ■ sgomento. Il saluto era per Marco, che lo aveva ricambiato, il sorriso che sapeva d'intesa era ■ lui.

— Curioso — aveva ■ detto Marco appena l'uomo ■ — mi ■ chiesto di acquistare il quadro, ma non ha detto sillaba della somiglianza.

In ■ gli aveva lasciato un biglietto da ■ col recapito. Stefano lo guardò. Il ■ era ■ gli diceva niente, ma si meravigliava che l'«altro» ■ se vicino a lui, ché non l'aveva mai incontrato.

Così era cominciata la storia, che per Marco e per lui era ■ sorta d'incubo, per gli altri si è no una bizzarria. I parenti, ■ amici, soprattutto le donne arrivavano perfino a negare la somiglianza. Se Stefano azzardava qualche ■ in compagnia e incontrava lo sconosciuto dicevano ■ no, che non aveva niente di lui o ben poco. Oppure lo burlavano. «Tu sei più bello...» affermava qualcuno, ■ serio e scherzoso. Per ■ altri, insomma, lo sconosciuto era... un altro e basta; ossia ■ uomo decisamente più vecchio di Stefano ■ non ■ vero), e molto ■ decorativo (e ■ ■ esatto).

Marco, che gli aveva consigliato di andar a vedere il quadro del Reynolds alla pinacoteca di Brera, la pensava diversamente. Perché il pallido Donoughmore nella sua posa incerta e aggraziata — la mano sorride appena appoggiata al fianco e un piede sporto in avanti senza spreco di fantasia, come l'aveva ■ Reynolds — ricordava ■ Stefano ■ l'«altro» ancor meglio ■ suo quadro. Ma quando si accorse che l'amico prendeva ■ troppo sul ■ si pentì ■ ■ svegli ■ ■ propria meraviglia ■ quella somiglianza che era stato il primo a trovare sconcertante. Perché — anche se non voleva dar ragione a Stefano, temendo di far peggio — non soltanto l'amico e l'«altro» avevano gli stessi tratti, le stesse particolarità (dalla mano troppo magra alle sopracciglia asimmetriche, per non parlar dei polsi eccezionalmente sottili e del vezzo ■ appoggiar la persona sul fianco destro, per non citare che pochi), perfino la voce era simile ■ non identica, e quasi quasi anche lui cominciava a pensare, come Stefano, che non si potesse escludere un'affinità di gusti e d'idee tra lui e l'«altro», una specie di accordo parallelismo tra l'esistenza sua e quella dello ■■■■■.

Marco tentava di rimediare a modo suo, consultava dei testi di ■■ aveva fino a quel giorno ignorato l'esistenza; o si rifaceva a certa cronaca spicciola nel tentativo di rassicurare l'amico. I tipi fisionomici erano nove in tutto. Stefano e l'«altro» e l'uomo ■ Reynolds appartenevano allo stesso tipo: che cosa c'era ■ strano? Ognuno ha ■ sosia, questo lo aveva letto l'aveva letto ■■ Dio sa che rivista illustrata. E ancora:

— Può anche avere i tuoi gusti, ■■■ dici, visto che l'incontri al ■■■■ o a teatro. Se ■ e lui, visto che vi somigliate, aveste la fronte bassa e foste brachicefali, v'incontrereste probabilmente in qualche palestra o ■■ campi sportivi anziché ■ Conservatorio. E visto che ne parliamo: perché lo eviti? Ti è antipatico?

Stefano non diceva né sì né no, non voleva ■■■■■■ che in realtà quello sconosciuto che vedeva sostare davanti alle ■■■ vetrine che attiravano anche lui, passeggiare sotto gli stessi portici e nella tranquilla pigrizia folta d'ippocastani che gli era cara gli era diventato più ■■ familiare, pur suscitandogli soggezione. E così doveva ■■■ per l'«altro» che ■■■ lasciò di seguirlo discretamente, sia pur senza insistere come avrebbe fatto un adulto ■■■ con un bambino impressionabile e ombroso. Lui invece l'evitava, scantonava appena vedeva da lontano la figura ben nota, identica e quasi alla sua. Quello che sarebbe stato lui fra otto, dieci, forse dodici anni, quanti lo ■■■■■■ dalla sconosciuta: un uomo che aveva raggiunto la maturità sconfiggendo l'adipe, ■■■■■, i cattivi ■■■■■.

Due episodi minimi l'avevano convinto a partire per uscir da quell'incubo che durava ormai ■ mesi. Un mattino ■■■■ incontrato l'«sosia» sul tram in compagnia di una donna, una bruna ■■■■■ dall'eleganza modesta. Stefano aveva abbassato lo sguardo sulla ■■■■ che l'«altro» poneva sul braccio della compagna e al soccorso che ■■■■ una cicatrice bianca alla base ■ pollice. Il ■■■■ di una ferita simile ■ taglio che ■ era fatto lui da ragazzo col ■■■■ dell'orologio. Istintivamente aveva portato l'occhio sulla propria cicatrice, incontrando subito ■■■■ lo sguardo ironico dell'altro che aveva osservato il gesto.

Due giorni dopo l'incontro ■■■■ cora. Era notte, ■■■■■■ non poteva dormire e la piccola piazza folta d'ippocastani ■■■■ e di foglie secche sulle panchine l'attirava con la sua ■■■■. L'«altro» ■ era passato vicino ■■■ un vecchio impermeabile, tirato fuori da chissà dove, ■■■ evidente, che Stefano non ricordava di avergli ■■■■ mai. Era identico a un altro che ■ ■■■■ portato anni prima — quasi bianco, ■■■■ alla ■■■ ■ ■■■ cintura alta: una civetteria da giovanotto; anzi da ragazzo — fin nella macchia d'inchiostro, ■■■■ a ogni ripulitura, che c'era sul risvolto.

Stefano era rientrato in casa pensieroso senza accorgersi che cominciava a piovere. ■ il giorno dopo era partito, deciso a star via finché gli ■■■ passata ogni fissima a ■■■■ mattana.

* *

Al ritorno trovò Marco che l'aspettava alla stazione, e gli andò incontro contento, ansioso ■ dirgli che stava bene e che aveva pensato pochissimo a quel■ altro». Niente di troppo strano nel fatto ■■ un tizio, un po' più vecchio di lui, gli somigliasse, andasse ai concerti, soffrisse d'insonnia. Come lui. Ma qualche cosa di serio doveva essere successo perché Marco, che non era tipo da ■■■ preamboli, gli porgeva un giornale interrogando:

— Hai saputo? E' capitato l'altra notte.

Poche righe discrete nella cronaca cittadina. Il nome del sosia. L'avevano trovato morto nel letto ■■ ■■■■ tubetto di sonnifero sul cuscino. Troppo poco certo, per ■■■ provocato il decesso; troppo, tuttavia, per un uomo tranquillo che non ■■■■ di fair imprudenze.

Marco guardò ■ ■■■ faccia sbiancata e si affrettò ad aggiungere:

— Niente di straordinario, ma ho voluto dirlo subito.

Chinò un tizzi, l'aiutò a mettere dentro le valigie a non aggiunse altro. Non avrebbero mai più pronunciato il ■■■■ del sosia, ■ tagliato tutti e due. Il nome di quel ■■■ tranquillo che somigliava a Stefano e si ritrova nel Reynolds fin nelle irregolarità e nell'espressione: quell'uomo a cui era capitato quello ■■■ tra otto, dieci, al massimo dodici anni poteva capitar anche a lui, come ogni altra cosa piccola o grande che Stefano aveva diviso con l'«altro».

Teodoro Brun

La battaglia dell'agosto '44 sul ■■■■■ Sagro presso Carrara

Per quattro giorni 300 partigiani tennero testa a diecimila nazifascisti

La ■■■ infernale ■■■ origine da alcune ■■■■ ■ ■■■■■ contro i tedeschi che razziavano le campagne - Tremenda rappresaglia ■ ■■■■■ S. Terenzo: ■■■ vecchi, donne ■ bambini trucidati ■ ■■■■■ ■ mitra - Gigantesco rastrellamento Le ■■■ dei ■■■■■■■■■■ registrate in ■■■ ■■■■■ partigiano - L'assalto di sorpresa ■ Campocecina: I ■■■■■ come pecore sbandate - Tragica ritirata fra le ■■■■ ■ marmo - Tremila civili uccisi per vendetta, una quarantina di paesi incendiati

■■■■■■■■■■

Tragico scontro stanotte a [illegible] quadrivio

Morti due sposi a Fossano in auto contro un camion

L'incidente sulla circonvallazione [illegible] cui la vettura si sarebbe immessa senza arrestarsi [illegible] «stop» mentre sopraggiungeva l'autocarro - Le vittime, commercianti ambulanti, rientravano in città - Rigorosa inchiesta [illegible] Magistratura - In fuga [illegible] investitore [illegible] Centallo

Fossano, lunedì sera.

(f. b.) Due coniugi fossanesi, Giovanni Bat[illegible] Rizza, di 52 anni, e Caterina Tomatis, di 52, commercianti ambulanti, abitanti in viale Stura 15, sono morti [illegible], poco prima delle due, vittime [illegible] un terrificante incidente della strada avvenuto sulla circonvallazione [illegible] quadrivio Fossano-Centallo-Torino-Mondovì.

I due sposi, che sono deceduti all'istante per la gravissima ferita riportata, viaggiavano a bordo di una «1100» proveniente da Centallo si dirigevano in città per rincasare. Giunta al quadrivio, [illegible] autovettura, che [illegible] condotta dall'uomo, anziché arrestarsi al [illegible] di stop [illegible] dare [illegible] precedenza al traffico scorrente sulla maggiore arteria, proseguiva la corsa attraversando la statale n. 28.

In quell'attimo, nella direzione Mondovì-Torino sopraggiungeva un autocarro condotto dal camionista ventiseienne Franco Ferrari, da Ranzo (Imperia). L'urto dell'autocarro scaraventava l'autovettura fuori strada. Dall'ammasso di [illegible] contorti i [illegible] passeggeri, estratti dopo non poca fatica [illegible] primi soccorritori, apparivano, [illegible] mente la donna, in condizioni gravissime. I due sventurati, infatti, cessavano di vivere pochi [illegible] dopo.

Non ancora del tutto chiare sono le cause [illegible] sinistro, sulle quali i carabinieri hanno immediatamente iniziato una severa inchiesta. Parrebbe, infatti, che l'autocarro, [illegible] viaggiava sulla propria mano e proveniva [illegible] destra dell'autovettura l'abbia investita quando questa aveva già impegnato la mezzeria della [illegible] tale. Su un eventuale concorso di colpa da parte dell'investitore non può che pronunciarsi però che la magistratura dopo una rigorosa inchiesta. Sul luogo dell'incidente, che ha richiamato numerosa folla e [illegible] interrotto [illegible] circolazione, anche se solo per breve tempo, [illegible] intervenuto, per gli accertamenti di legge e per il rilascio del nulla osta per la rimozione dei cadaveri, il pretore di Fossano dott. Naitana.

La sciagura ha destato enorme impressione in città, ove le due vittime erano molto conosciute data la loro particolare attività di venditori ambulanti di cravatte. L'incidente è accaduto inoltre in un tratto [illegible] statale 28, lungo la circonvallazione della città, che è [illegible] i più pericolosi della provincia e tale pericolosità era [illegible] rilevare, proprio nella giornata di ieri, dal sindaco di Fossano dott. Beppe Manfredi, all'on. Romita, sottosegretario al LL. PP., appositamente recatosi a [illegible] su richiesta dell'Amministrazione civica, per rendersi personalmente conto dei [illegible] ri che sarebbero necessari per ovviare a vari inconvenienti e rendere la circolazione, specie in quel tratto, [illegible] malsicura.

Cuneo, lunedì [illegible]

(g.d.m.) - Un giovane [illegible] roviere di Centallo, Lino Pellegrino, di 22 anni, è stato rinvenuto stanotte avvolto e sanguinante, accanto al [illegible] proprio motocicletta danneggiata, in un [illegible] lungo la provinciale Busca-Centallo. Il ferito, trasportato al nostro ospedale, è [illegible] ricoverato con prognosi riservata per sospetta frattura cranica e commozione cerebrale. [illegible] tuttora privo [illegible] conoscenza i carabinieri non hanno ancora potuto interrogarlo. Si presume comunque [illegible] il giovane, nel ritornare da Busca, dove era stato ospite della fidanzata, sia stato investito da un'auto, che subito dopo si è data [illegible] fuga senza prestare soccorso alla vittima.

Morto un contadino vittima d'un grave incidente

Cuneo, lunedì [illegible]

(d. m.) E' deceduto stamane nella [illegible] abitazione, dov'era stato trasportato ieri sera [illegible] condizioni disperate, il ventiduenne Giuseppe Armando, contadino residente a Santa Croce [illegible] Vignolo, [illegible] giovane, sabato pomeriggio, [illegible]tre percorreva, alla guida di [illegible] trattore, la provinciale Cervasca-Vignolo, nell'incrociare un autocarro si spostava troppo a [illegible] e urtare un paletto di segnalazione stradale che, piegandosi, lo colpiva violentemente alla [illegible] causandogli la frattura della volta cranica.

Ricoverato al nostro ospedale [illegible] prognosi riservatissima, i medici, dopo avere tentato invano di salvarlo, hanno consentito ieri sera ai familiari di trasportarlo a casa. L'Armando è [illegible] le 10 [illegible] stamattina.

Stamane ad Alessandria

Un morto e [illegible] feriti su un'auto capovolta

Alessandria, lunedì [illegible]

(g. c.) Nelle prime [illegible] di stamane [illegible] «600» guidata dall'operaio Fabiata Giancarlo Bertani, di 27 anni, con a bordo i compagni [illegible] lavoro Urbano Ilari, [illegible] anni, e Luciano [illegible]ggi, di 24 anni, [illegible] da La Spezia, ove avevano [illegible] in famiglia la giornata festiva, [illegible] dirigeva a Trino Vercellese della cui centrale elettrica i tre sono addetti. In prossimità del [illegible] di Spinetta Marengo, forse [illegible] errata [illegible] velturetta ha deviato e dopo aver divelto un paracarro [illegible] fatto alcuni giri su se stessa capovolgendosi. Subito dopo è sopraggiunta [illegible] a bordo quattro operai, anch'essi avviati a Trino Vercellese, i quali hanno estratto dal rottame gli infortunati.

Il Bertani purtroppo aveva riportato lo sfondamento della volta cranica ed è morto [illegible] dopo. [illegible] altri due passeggeri sono stati ricoverati all'ospedale di Alessandria. Ilari per ferite al capo e stato di choc ed il Raggi per fratture vertebrali

Mortale tamponamento [illegible]'«Autostrada [illegible] Sole»

Firenze, lunedì sera.

(g. c.) Il fabbro Giovanni Cappelli, di [illegible] anni, abitante [illegible] Santo Imolese (Bologna) è morto [illegible] un incidente [illegible] «Autostrada [illegible] Sole», nei pressi [illegible] di Firenze-Nord. L'utilitaria nuova, sulla quale viaggiava con la moglie Argenta Falagutti, di 32 anni, le nipoti, Alfonsa e Luisa Malardi, di 10 e 12 anni, e il fidanzato della prima, Mauro Barti, di [illegible] anni, è stata tamponata da una vecchia e grossa vettura guidata dal camionista Giuseppe Parisi, di 38 anni, nativo di Bivona in provincia di Agrigento, ma residente a Torino in via Ragusa 6, che aveva al fianco la moglie Marta Franglamore, di 26 anni. Nel violento urto la piccola auto investita ha fatto [illegible] testa-[illegible] ed è finita sulla corsia di emergenza.

Il Cappelli è morto mentre lo trasportavano all'ospedale; gli altri occupanti [illegible] vetturetta riportavano ferite guaribili in una quindicina [illegible] giorni. Il Parisi e la moglie, rimasti pure feriti, guariranno rispettivamente in dieci e trenta giorni. La causa dell'incidente sarebbe da attribuirsi ad un improvviso arresto di marcia, effettuato dal Cappelli, il quale avrebbe frenato bruscamente. L'auto del Parisi, che seguiva a poche decine di metri di distanza, non riusciva ad evitare lo scontro da tergo.

[illegible] medici condotti sotto [illegible] nell'Ossola

Verbania, lunedì sera.

(o. c.) - L'Inam di Novara ha inviato alla Procura della Repubblica di Verbania un [illegible] sposto [illegible] mata sotto accusa i sanitari dott. Luigi [illegible]chia, medico di Antrona, e dott. Orazio Barcellini, medico di Piedimulera. [illegible] no accusati di aver rilasciato [illegible] fasi attestati di malattia nei riguardi [illegible] due operai (dichiarati [illegible] aventi visitati a trovarsi [illegible] bisogno) [illegible] di ulteriori periodi di cura e di riposo) mentre gli stessi si trovavano in cantiere per contrabbando. I fatti sono stati scoperti dal datore di lavoro dei due [illegible] rai, ai quali era giunto il [illegible] tificato di malattia del [illegible] quando egli era già a conoscenza che i suoi dipendenti erano stati arrestati dalle guardie [illegible] finanza.

Si è poi saputo che i due medici, dopo avere concesso ai due operai, dietro richiesta [illegible] medesimi, un primo periodo di dieci giorni [illegible] malattia, [illegible] prorogato di altri 10 giorni il periodo stesso, su richiesta [illegible] delle mogli [illegible] pazienti, [illegible] degli [illegible] dei medici invece dei rispettivi [illegible] mariti. Il dott. Barcellini, peraltro, non si era limitato a prolungare il periodo di malattia ad essa [illegible] ma aveva anche prescritto per l'operaio [illegible] lui [illegible] dei medicinali.

L'Inam, venuta a conoscenza [illegible] tutta la faccenda, ha sospeso i due medici da [illegible] attività ed essa [illegible] ha inviato nella [illegible] alcuni ispettori per ulteriori indagini.

L'amica del delfino

Munita di maschera con autorespiratore, la giovane Earlene Jackson legge un giornale nell'acquario di San Diego in California. Accanto [illegible] [illegible] fino che sembra gradire la sua compagnia - (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'ex imperatrice ha scritto un'autobiografia

Soraya sostiene che fu lei [illegible] proporre il divorzio allo Scià

Tuttavia, quando fu sola, ebbe l'impressione [illegible] di [illegible] vedova» - Aveva l'intenzione di recarsi nel Gabon [illegible] lavorare con il dott. Schweitzer (ma non dice perché cambiò idea) La neo-diva si attribuisce un altro merito: fu lei che convinse lo Scià [illegible] deporre Mossadeq

[illegible]

New York, lunedì sera.

Fu la principessa Soraya [illegible] non [illegible] *Rosa Pahlevi a prospettare la possibilità* [illegible] *divorzio* [illegible] *apparve chiaro che l'ex-imperatrice* [illegible] *Persia non avrebbe potuto dare un erede* [illegible] *dell'Iran, e fu sempre Soraya a considerare lo* [illegible] *della necessità* [illegible] *deporre il primo ministro Mossadeq durante la crisi* [illegible] *seguì allo nazionalizzazione* [illegible] *industrie petrolifere iraniane* [illegible] *1951.*

Queste rivelazioni sono contenute nell'autobiografia scritta di proprio pugno dall'ex-imperatrice e pubblicata a New York [illegible]*lla rivista «Doubleday» sotto il titolo «Soraya».* *La principessa, che ha* [illegible] *di* [illegible]*, rivela i* [illegible]*ssi anni di matrimonio con lo Scià e il periodo seguito al divorzio,* [illegible] *come è noto nel* [illegible]*d.*

Dopo aver affermato di non aver mai più visto o parlato o avuto uno scambio di corrispondenza con lo Scià dopo il divorzio, Soraya osserva che la vita finora vissuta lo ha riservato «molte cose delle [illegible] *anche molti dolori». «Nonostante ciò — scrive Soraya — non vorrei aver perduto una sola ora* [illegible] *questa* [illegible] *vita».*

La principessa racconta [illegible] *lei e* [illegible] *Pahlevi, il cui primo matrimonio* [illegible] *anch'esso finito con un divorzio dopo che l'imperatrice Nawaia* [illegible] *non* [illegible] *rinunciato a dargli un erede maschio, si recarono negli Stati Uniti nel 1953 per sottoporsi a controlli medici minuziosi e scrupolosi, perchè* [illegible] *fosse certa della* [illegible] *coppia.*

In quella circostanza i medici dissero a Soraya: «Non riusciamo a trovare nessun motivo per cui Vostra Maestà non possa diventare madre. Dovete soltanto [illegible] *pazientare». Tre anni dopo, si legge nell'autobiografia, Soraya chiese lo Scià di convocare il consiglio dei ministri per chiedere che approvasse la dichiarazione di un successore qualora il sovrano fosse morto senza lasciare un erede. Quando lo Scià chiese che cosa sarebbe accaduto se il Consiglio avesse respinto la proposta, Soraya, a quanto si legge nella autobiografia, così rispose: «Se questo caso non si risolverebbe altra alternativa che divorzi».*

Il divorzio, scrive Soraya, le diede l'impressione di «essere una vedova» e per un certo tempo la principessa pensò seriamente [illegible] *possibilità di recarsi* [illegible] *Lambarene, nel Gabon, per offrire i suoi servizi al famoso medico missionario Alberi Schweitzer.*

Ricordando [illegible] *crisi che seguì* [illegible] *nazionalizzazione del petrolio iraniano e i successivi tentativi di Mohammed Mossadeq di sciogliere* [illegible] *Parlamento, schiacciare l'opposizione e costringere la famiglia reale a prendere la via dell'esilio, Soraya riferisce «aver detto allo Scià: «Più a lungo aspetteremo più la situazione peggiorerà. Solo un colpo di Stato diretto contro Mossadeq può salvare il Paese».*

Come è noto, Mossadeq venne deposto, processato e condannato a morte, condanna che poi lo Scià [illegible] *mutò in tre anni* [illegible] *detenzione.*

Sempre [illegible] *rapporto a quei drammatici avvenimenti Soraya rivela* [illegible] *un ufficiale* [illegible] *polizia americano, il* [illegible] *funto brigadiere generale Norman Schwarzkopf, ex-capo della polizia dello Stato del New Jersey, spese* [illegible] *di 6 milioni di dollari per indurre l'Assemblea degli industriali* [illegible] *Teheran* [illegible] *abbandonare dietro lo Scià nei giorni della crisi.*

Roberto Thomas

Festeggiato ieri a Grignasco

Passeggia al [illegible] d'ottobre un valsesiano di 102 anni

Grignasco, lunedì sera.

Alla veneranda età di 102 anni è giunto ieri, Giovanni Del Signore, nato l'11 [illegible]ro del 1863 a [illegible] di Varallo Sesia ed attualmente ospite di [illegible] a [illegible] ripose a Sella di Grignasco. Fino [illegible] inverno l'ultracentenario abitava nella parte [illegible] paese. In frazione Ara con un figlio [illegible] 77 anni e con la co-[illegible]. Poi è stato trasferito all'istituto dei pensionati.

Il Del Signore conserva un grande spirito [illegible] all'occasione [illegible] fiera che [illegible] consente, nei giorni in cui splende un bel sole di passeggiare in giardino [illegible] appoggiandosi ad un bastone. [illegible] invece rattristato, o facile alla malinconia quando il tempo è cattivo. Il vegliardo [illegible] dei [illegible] anni di vita. Ha [illegible] mangiato con appetito prediligendo il risotto, bevuto barbera e fumato sigari toscani.

Il Del Signore in gioventù lavorò come muratore in [illegible] dove la moglie era proprietaria di un bar. Rimasto vedovo [illegible] Italia e si risposò [illegible]. Lasciò Camasco alla morte della seconda moglie e seguì fratello e cognata [illegible] Ara. In questi ultimi tempi, come si è [illegible] ha scelto il riposo dei ricoveri, dove ieri [illegible] hanno festeggiato le due figlie.

Giovanni Del Signore

Processo per una [illegible] scoppiata

Se ne andò col milione dell'ingenua fidanzata

La [illegible] [illegible] creduto alle promesse di nozze dello sconosciuto incontrato in una sala da ballo: [illegible] sposato [illegible] [illegible] appena scarcerato per rapina

Dal nostro corrispondente

Alessandria, [illegible] sera.

Nei primi giorni dello scorso febbraio agenti del commissariato di P. S. di Mestre trasferivano in arresto, [illegible] ordine di cattura [illegible] sostituto procuratore [illegible] della Repubblica di [illegible]lessandria, dott. Farola, il tornitore Roberto Carfolli, di 32 anni, già abitante nella nostra città e da qualche tempo trasferitosi nel Veneto. L'accusa nei suoi confronti era di truffa e furto; a distanza di due [illegible] lo stesso magistrato lo rinviava a giudizio [illegible] nostro tribunale per avere raggirato una giovane [illegible] [illegible] promessa di matrimonio, truffato i titolari di due aziende cittadine e derubato la fidanzata. Giovedì si celebra il processo.

Tutti i reati sono stati commessi dal Carfolli nello spazio di poco più [illegible] tre mesi: egli infatti solo nell'autunno 1955 era stato [illegible] dalle carceri dopo avere scontato 4 anni e 6 [illegible] di [illegible] per rapina. Non appena in libertà, il giovane veniva assunto come tornitore nell'officina alessandrina dei [illegible] Bolognini, [illegible] lo-go pochi giorni, si lasciava, [illegible] di aver [illegible] al [illegible] un lavoro più [illegible] rativo. Trascorse [illegible] settimane il [illegible] del Carfolli, [illegible] pato presso la medesima [illegible]nda, [illegible] chiedeva [illegible] rimunerazione ed [illegible] tornitore, [illegible] di riprendere l'attività. [illegible] [illegible] rava dispiacciuto di [illegible] poter [illegible] [illegible] libretto [illegible] lavoro trattenuto, a suo dire, dal titolare di un'altra [illegible] cittadina, il signor Angelo Panelli, verso [illegible] era debitore di 110 mila lire. Ottenuta in anticipo dal Bolognini la somma, il giovanotto [illegible] [illegible] varcarsi dopo sole mezza giornata [illegible] lavoro.

L'industriale, insospettito, telefonava al Panelli per assumere informazioni e si sentiva rispondere [illegible] con le [illegible] modalità il tornitore aveva ottenuto anche da lui oltre [illegible] mila lire. Denunciata la duplice truffa in questura, nel [illegible] delle indagini si a[illegible]rava che il Carfolli si era reso responsabile di un più odioso raggiro [illegible] danni di un'infermiera, Maria Calamia, [illegible] 25 anni, nativa di San Giorgio Monferrato, [illegible] lui conosciuta in una sala [illegible] ballo a Valenza, dove si era trasferito dopo aver abbandonato il lavoro ad Alessandria. «Intendo sposarti al più presto — promise alla fingenua [illegible]ma il Carfolli, [illegible] tempo regolarmente coniugato e con figli — anche se i miei genitori mi sembrano contrari al [illegible]matrimonio. Li convinceremo [illegible] al fatto compiuto».

[illegible] preparazione [illegible] agli effettuava [illegible] viaggio turistico in Francia e Belgio, [illegible] prima, però, di osservi [illegible] anticipare dalla fidanzata la [illegible] nella lire. Al suo ritorno condusse la Calamia in un alloggio di via Parma, ad Alessandria, assicurandole che era di sua proprietà e che vi si sarebbero trasferiti [illegible] la nome. Mancavano però i tendaggi ed alcuna suppellettili e l'infermiera, invitata ad acquistarli, [illegible] altre 150 mila lire. Un mattino la giovane donna, che si riteneva prossima [illegible] del Carfolli, il quale aveva persino distribuito i confetti ad alcuni conoscenti, constatava con [illegible] la scomparsa del futuro marito, che [illegible] portato con sé i tendaggi, due libretti di risparmio al portatore con depositi per mezzo milione e 100 mila lire in contanti, il tutto di sua proprietà.

Unico ricordo lasciato dal Carfolli, insieme con una lettera annunciante la sua improvvisa partenza per Venezia, un documento da cui risultava la sua [illegible] di [illegible] sposato. La giovane donna denunciava il truffatore [illegible] dendo di aver subito un danno materiale complessivo di [illegible] milione. Rintracciato a Mestre e tratto in arresto, l'imputato si presenterà [illegible] tre giorni davanti ai giudici [illegible] per rispondere dei vari reati addebitatigli, fermo [illegible] l'attuale stato di detenzione.

Giovanni Camagna

Torna a Genova [illegible] bandiera della Marina mercantile

Genova, lunedì sera.

(m.) La bandiera [illegible] rina mercantile è ufficialmente affidata a Genova e vi rimarrà per due anni, in base alla decisione secondo cui deve essere custodita a turno dalle città delle quattro antiche repubbliche marinare. A riportare la bandiera è stato il cacciatorpediniere *Intrepido*, che ha attraccato, proveniente da Venezia, alla calata Zingari, dove erano in attesa le maggiori autorità. La bandiera è scesa tra l'urlo delle sirene e gli inni nazionali dalla banda della Marina.

[illegible] è quindi [illegible] un lungo corteo, preceduto [illegible] vigili motociclisti. Il corteo ha fatto sosta nel salone d'onore della stazione [illegible] dei Mille, dove il Sindaco ha sottolineato il significato della manifestazione. In precedenza era soltanto Genova ad avere l'onore [illegible] il vessillo,

Una dei due «13» milanesi

Dieci amici di un bar si dividono [illegible] milioni

Milano, lunedì sera.

(c. b.) Uno dei due «13» realizzati ieri nella zona di Milano ha un nome. O meglio, ha vari nomi perché la bella torta di ventidue milioni e 456 mila lire dovranno dividersela dieci persone, dieci amici di bar.

A compilare materialmente la colonnina vincente è [illegible] comunque [illegible] ventisettenne Rino Gherardi. [illegible] a Sesto San Giovanni con la moglie e un figlio e titolare, [illegible] il padre Mario, di 55 anni, del Bar a ricevitoria della stazione ferroviaria della città. La schedina [illegible] sistemino [illegible] 14.700 lire) era stata compilata [illegible] sabato della scorsa settimana nel bar della stazione, dai Gherardi e da nove suoi amici. Era il terzo tentativo che il [illegible] patio faceva, [illegible] lo stesso sistema. Ora il Gherardi [illegible] cercando i suoi nove amici per [illegible] loro la bella notizia. Fino a questo momento molti dei vincitori infatti non sanno ancora nulla.

Disastrosa tromba d'aria in un centro del Viterbese

Questa mattina alle ore 9

Il [illegible] colpito è Barbarano Romano - Decine di case scoperchiate dalle furiose raffiche - Scene di panico fra gli abitanti

Roma, lunedì sera.

Questa mattina alle 8,45 [illegible] violenta tromba d'aria ha investito il paese [illegible] Romano, [illegible] piccolo [illegible] di 1300 abitanti situato a [illegible] chilometri da Viterbo e [illegible] 70 chilometri da Roma.

Dalla prima, confusa notizia giunta dal paese, sembra che i danni provocati [illegible] ciclone siano ingenti. Tutta la popolazione si è riversata nelle strade in preda [illegible] panico! [illegible] d'isterismo si sono avute davanti alla scuola elementare, dove i bambini erano [illegible] entrati [illegible]

Da Viterbo sono partiti immediatamente i primi mezzi di soccorso. I vigili del fuoco hanno inviato due «Leoncini», tre «Campagnole» e [illegible] scala. Ai pompieri si [illegible] uniti anche polizia e carabinieri.

Sei sarebbero le case crollate, molte quelle lesionate. Ma non si lamentano per fortuna né morti né feriti. La tromba d'aria [illegible] provocato però notevoli danni (si parla di [illegible] milioni) scoperchiando decine di abitazioni. Le strade del paese sono invase da tegole e calcinacci.

Il [illegible] di [illegible] sindaco Angelilli, avuta notizia dell'accaduto, [illegible] è portato prontamente sul posto. Inviati [illegible] al prefetto [illegible] Viterbo, dott. Raimondo [illegible] Castro.

Nel golfo ligure il [illegible] si è placato

Genova, lunedì sera.

Il mare stanotte si è placato e le navi hanno potuto svolgere le normali operazioni di attracco in porto. Le cinque navi di piccolo tonnellaggio in rada, che ieri si erano allontanate per mettersi sotto vento a Capo Mele, sono ritornate, in attesa dell'approdo. Il tempo stamane tende alla pioggia. La temperatura sono in diminuzione: alle ore 10, a Genova 18°, a Capo Mele 15°, entroterra e Passo del Giovi 12°.

Alassio, lunedì sera.

Cielo coperto con parziali schiarite e sole verso il mare. Mare ancora agitato. Temperatura alle 8 di stamane: 16 gradi a Laigueglia, 17° ad Alassio. La forte mareggiata ha provocato vari ritardi dei treni. La causa, secondo i tecnici, sarebbe dovuta al sale di cui è fortemente impregnata l'atmosfera che, depositandosi fra i morsetti dei fili della tensione, provoca dei corti circuiti, con [illegible] della corrente.

Casale, lunedì sera.

Dopo tre giorni di azzurro e di vento piuttosto sensibile, il cielo, nel corso di questa notte, si è quasi interamente coperto di nuvole. Alle 8 in città la temperatura è [illegible] 9 gradi.

Aosta, lunedì sera.

Dopo la calda giornata di ieri, stamane in Valle d'Aosta il cielo è nuovamente coperto. Tutta la catena di montagne oltre i duemila metri è avvolta da nubi e la visibilità è molto scarsa. Nella prima mattina, a Courmayeur, dove piove, il termometro segnava 10°, a St. Vincent 12°, a Cervinia 7°.

Verbania, lunedì [illegible]

Violenti temporali, accompagnati da tuoni e scariche elettriche, [illegible] succedutisi da ieri [illegible] stamane su tutta [illegible] zona del Lago Maggiore, in [illegible] [illegible] i centri rivieraschi. La temperatura è scesa di molto. In alta valle Antigorio e nelle parti [illegible] riori delle valli Bedretto, Lavizzara, [illegible] e Formazza è caduto.

Una [illegible] scoperto

Folgorato in cantina mentre controlla il mosto

Firenze, lunedì sera.

(c.) [illegible] colono Oliviero Franceschini, di 52 anni, abitante a *San Michele a Torri, una frazione alle porte* [illegible] *Firenze*, è rimasto fulminato dalla corrente elettrica mentre era in cantina a controllare il mosto.

Ad un certo [illegible] il Francesi [illegible] offerto una lampada portatile per accertarsi meglio della [illegible] dell'uva deposta in [illegible] fino per la fermentazione, ma [illegible] stato toccato da una violenta scarica elettrica, rimanendo morto [illegible] dalla scala su cui si era arrampicato.

Il cadavere dello sventurato è stato trovato pochi [illegible] dopo dalla moglie, [illegible] in cantina per aiutare il marito. Si odono ancora le mani bagnate di mosto: con tutta probabilità deve [illegible] toccato [illegible] qualche parte del filo della lampada privo di rivestimento, riportando la scossa mortale.

Cade nel lago [illegible] pesca ed è salvato [illegible] un collega

Luvuno, lunedì sera.

(c.) Il quattordicenne Silvano Cometti è caduto [illegible] lago [illegible] mattina poco dopo le otto mentre pescava in piedi sul muricciolo della diga, in località Caggetto. Poco esperto nel nuoto e in preda [illegible] vento, sarebbe perito se non [illegible] fosse buttato [illegible] suo aiuto il trentaseienne Carlo Negro, lui pure intento a pescare un centinaio [illegible] metri distante. Il Negro, ha raggiunto a nuoto il Cometti, [illegible] tirato a riva, rianimato e poi, successivamente trasportato con [illegible] la sua utilitaria.

Ferito dalla fucilata d'una donna cacciatrice

Vercelli, lunedì [illegible]

(w. n.) Un cacciatore in gonnella, Lucia Fontana di Lenta, [illegible] ferito ieri mattina un agricoltore del luogo, il [illegible]ntenne Mario Cerri, che si stava recando in bicicletta al proprio fondo. Non si era accorta che nella [illegible] si stava [illegible] una battuta [illegible] caccia. Un colpo [illegible] dalla doppietta della F[illegible] ha raggiunto al collo l'agricoltore, ferendolo fortunatamente [illegible] in [illegible] leggero. E' stato infatti giudicato guaribile in [illegible] giorni.

200.000 KM. DI TAGLIANDI
C.A.S. VIA PINELLI [illegible] - TEL. 488.277
P.za STATUTO 1 - TEL. 528.990

VALFINA
VALORI MOBILIARI E FINANZIAMENTI s.p.a.
TORINO - [illegible] Andrea Doria, 19 - [illegible] - 511.236 - 518.139
FINANZIAMENTI su immobili di proprietà

CASA DEL SALOTTO
PROPRIA
E [illegible] - [illegible] GIULIO CESARE, 58

dal 1900 [illegible]
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - [illegible]

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE
CONVENIENZA
CORTESIA
[illegible] DORIA 8 - TEL [illegible]

Aperto ieri un importante convegno filatelico

Turismo [illegible] francobolli [illegible] Montecatini

Tredici Nazioni alla rassegna - Nella categoria [illegible] collezioni in concorso» raccolte sul tema «Medici [illegible] medicina», «Idea europea», «Armi [illegible] battaglie», «Religione» ed «Architettura»

Roma, lunedì sera.

[illegible] Montecatini Terme si è aperto [illegible] (e durerà fino al [illegible] ottobre) un importante convegno di collezionisti italiani e stranieri, di personalità del turismo internazionale e di simpatizzanti di ogni Paese, per la quinta edizione della «Mostra del francobollo turistico-europeistico», la ormai notissima manifestazione toscana d'autunno. Realizzata fin dalla sua prima edizione del '50 dal prof. Dino Scalabrino, insigne clinico e grande appassionato di filatelia, affiancato nella sua opera di organizzatore da Ivo Formigli, direttore amministrativo del giornale «*La Nazione*», e da Alfredo Marmugilli, presidente [illegible] Circolo «Dipendenti [illegible] meccaniche ferroviarie pistoiesi», attirerà appassionati di filatelia. *Europa a Montecatini*, (questa la «sigla» della Mostra) in un solo lustro di vita [illegible] raggiunto un punto di notevole [illegible] nel quadro delle manifestazioni filateliche nazionali, e si [illegible] inserita autorevolmente fra gli incontri medici ad alto livello, i congressi scientifici mondiali, le [illegible] d'arte, i molteplici avvenimenti [illegible] cultura e dello sport, sempre così [illegible] quanti nella «numero uno» delle città termali italiane.

La manifestazione [illegible] tiene nella [illegible] Palazzo [illegible] Turismo. Comprende [illegible] parte espositiva, riservata [illegible] partecipazioni ufficiali di amministrazioni o musei postali di tredici Stati europei, un settore «Classe in concorso», per le selezioni dei collezionisti (oltre i francobolli della tematica-base del Turismo e della Idea Europea, sono rappresentati in questa classe le raccolte a soggetto «Medici e medicina», «Armi e battaglie», «Religione» e «Architettura») e, nella «Classe d'onore», francobolli, annulli figurativi, bozzetti, manifesti propagandistici, grandi chiudilettera, cartoline speciali di oltre 60 città d'Europa di [illegible] notorietà turistica, da Madrid a Vienna, da Copenaghen a Parigi, da Montecarlo a Locarno, da Zurigo ad Harrogate, via via fino ai nostri più celebrati centri di turismo, di nuova e di antica tradizione.

Nell'ambito delle iniziative filateliche si avrà inoltre quest'anno il gemellaggio fra Montecatini e Salisburgo, a seguito dei precedenti gemellaggi con Düsseldorf, Montecarlo e Locarno (dopo gli annulli speciali [illegible] della Posta [illegible], inaugurache e [illegible] avremo ora [illegible] grazioso timbro austriaco e Salzburg-Montecatini»).

Tra i vari premi [illegible] [illegible] mari alle migliori raccolte della «Classe in concorso», da sottolineare [illegible] «Airone», trofeo offerto dall'Azienda di Cura e Soggiorno di Montecatini per [illegible] più [illegible] (e invitante) selezione di [illegible] cobolli a soggetto [illegible] e «Il Bersagliere [illegible] Porta Pia», del Ministero Difesa, per la più accurata e completa collezione a soggetto «armi e battaglie».

Nel periodo della manifestazione [illegible] la direzione provinciale Poste «distaccherà» [illegible] pre [illegible] [illegible] nella sede di «Europa [illegible] Montecatini». Felice coincidenza: il giorno [illegible] presso il suddetto ufficio, i collezionisti potranno acquistare (e far timbrare con l'annullo «Sportello avanzato») i tre francobolli della [illegible] serie italiana celebrativa [illegible] settimana [illegible] sessione degli «Stati generali [illegible] Comuni [illegible] dei poteri locali per l'Europa dei popoli», che sarà emessa appunto il [illegible] ottobre.

Il 30 e il 75 lire della serie di tre francobolli, a soggetto unico, che le Poste italiane emetteranno il 15 ottobre per la settima sessione degli «Stati generali» [illegible] Comuni [illegible] dei poteri locali per l'[illegible] popoli»

Lina Palermo

IL PRESIDENTE INDONESIANO IN VATICANO

Il Papa ha ricevuto Soekarno a colloquio

L'[illegible] privato nella biblioteca di Paolo VI - Discreto richiamo dell'«Osservatore Romano» all'ospite, che nella recentissima conferenza del Cairo [illegible] i «Paesi [illegible] sostenuto tesi bellicose, piuttosto lontane dalla politica di ricerca della pace perseguita dalla [illegible]

Città del Vaticano, lunedì sera.

Il presidente della Repubblica di Indonesia Soekarno, è stato ricevuto stamane con grande solennità in Vaticano. Piazza San Pietro al suo arrivo appariva sgombra [illegible] cinquanta di pullman e automobili che dall'inizio della terza sessione del Concilio la ricoprono al mattino per buona parte. Infatti fin da venerdì scorso i «padri» erano stati avvertiti della visita ufficiale che, stamane, Soekarno avrebbe fatto a Paolo VI ai vertici a rinviare i loro autibus alle rispettive dimore, dopo averli condotti alla basilica vaticana.

Il presidente dei «Paesi delle cinquemila isole» è stato in passato ultre due volte al cospetto apostolico, per identiche visite a Pio XII e Giovanni XXIII. Non nuova pertanto è riuscita a molti dignitari ecclesiastici, incaricati di accoglierlo, la sua figura.

Nuova invece, in rapporto agli sviluppi politici avutisi [illegible] lontana Indonesia, è la atmosfera in cui si è [illegible] l'odierna visita di Soekarno a Paolo VI. Il presidente indonesiano è reduce dalla conferenza [illegible] paesi «non allineati» svoltisi al Cairo, dove s'è distinto [illegible] la intransigenza dei principi, per l'estremismo delle idee;

Soekarno, nei regardi in Vaticano par una visita di cortesia programmata da vario tempo e rinviata di due giorni per la conferenza del Cairo, non ignorava naturalmente quanta distanza intercorresse fra il [illegible] personale [illegible]giamento, disposto più all'azione di forza che alla trattativa diplomatica, e quello al quale si ispira la politica della Santa Sede. Del resto, anche *L'Osservatore* [illegible] mano, nel porgere il proligerato saluto al presidente indonesiano, lo ha fatto a nel voto che *la Repubblica d'Indonesia, al posto che le compete nel* [illegible] *vechi il suo apporto alla causa* [illegible] *pace*»: e sono le ultime, in questo ultimo parole, una distinzione ed [illegible] velato richiamo che non possono sfuggire.

Soekarno è stato accompagnato in Vaticano da largo seguito di ministri, [illegible] i quali quello degli Esteri Subandrio, di funzionari e di alti [illegible]. Il Papa ha accolto [illegible] 10,30 nella sua biblioteca privata, trattenendosi [illegible] a colloquio e poi, introdotti anche i personaggi del seguito, rivolgendogli un discorso.

Filippo Pucci

Morto padre Carmelo protagonista [illegible] processo per i fatti di Mazarino

Siracusa, lunedì sera.

(m.) L'ottantaseienne padre Carmelo Mazarino, al secolo Luigi Galizia, dopo oltre [illegible] messo il ritrovato nell'ospedale civile di Siracusa, [illegible] notte, in seguito all'aggravarsi del [illegible] stato generale, veniva trasportato [illegible] un'autoambulanza [illegible] convento dei frati cappuccini. Qui, ieri, circondato dai confratelli che recitavano la preghiera di rito, da lui [illegible] voluta, il [illegible] ceduto.

La salma di padre Carmelo, che, come [illegible] ricorderà, fu al centro del noto processo celebratosi, per legittima suspicione, a Messina per i fatti [illegible] Mazarino, è stata composta nella chiesa dello stesso convento di Piazza dei Cappuccini. Oggi avranno luogo i funerali.

Si è appreso che qualche ora prima del trapasso, padre Carmelo, cosciente della sua imminente fine, ha voluto al suo capezzale alcuni confratelli per diabiarare, loro, dopo avere ricevuto i Sacramenti, «che egli perdonava coloro che avevano voluto la [illegible] il processo, anche se involontariamente e sospinti [illegible] consolo [illegible] di male». In modo particolare il sacerdote [illegible] al [illegible] voluto infangare [illegible] sua adamantina figura di francescano, e appunto per questo egli perdonava nell'imminenza del [illegible] giudizio divino.

La difesa degli imputati minori al processo Ippolito

"Albonetti e Amati non furono complici in attività illecite al Cnen,,

Per il primo, patrocinato dall'avv. Pannain, il P. M. ha chiesto 10 mesi di reclusione; il difensore contesta l'esistenza stessa del fatto [illegible] come reato - La tesi dell'ing. Amati: «Non ho tratto illeciti profitti dalle mie prestazioni all'ente nucleare, cui anzi ho fatto risparmiare 25 milioni»

Roma, lunedì sera.

I difensori di coloro che sono ormai passati alla cronaca come i complici di Felice Ippolito hanno una precisa obiettiva: quella di separare la posizione processuale dei loro assistiti da quella del protagonista della «scandalo nucleare». Per [illegible] imputati che [illegible] rientrano nel gioco delle «società collegate» questo obiettivo è *facilmente raggiungibile, per gli altri* [illegible] *mèta* [illegible] più lontana. Anzi alcuni hanno fatto l'interesse a vedere il prof. Felice Ippolito assolto, perché la loro posizione è strettamente connessa a quella dell'ex segretario generale [illegible] Cnen.

Dopo l'arringa dell'avv. Adolfo Gatti in difesa di Felice Ippolito, ieri è stata, in sala del prof. Aldo Pannain che assiste il dott. Achille Albonetti, dirigente degli uffici commerciali del Cnen, con la prospettiva di una brillante carriera dinanzi a sé, il professionista si è trovato improvvisamente in [illegible] acceso allo scandalo dell'Ente, indicato dall'accusa come un serrito funzionario che ha anteposto il proprio interesse a quello della pubblica amministrazione.

Achille Albonetti è nato 38 anni or sono a Venezia, si è laureato giovanissimo, specializzandosi in questioni economiche. Ha avuto la propria attività prima [illegible] Comunità europea che abbandonò il giorno in cui fu chiamato a dirigere la direzione affari internazionali [illegible] servizi economici del comitato nucleare, carica che doveva ricoprire.

Secondo l'avvocato Achille Albonetti ha fatto eseguire il [illegible] aprile 1963 sui laboratori tecnografici del Cnen la stampa di 250 cartine topografiche del comune di Brisighella, di cui era sindaco, procedendo al pagamento dello, stesso ente, soltanto il 10 febbraio 1964. Da qui la imputazione di interessi privati in atto di ufficio, per la quale il codice prevede una pena, nel massimo, di un anno di reclusione.

Il pubblico ministero dott. Pistroni ha chiesto per l'imputato dieci mesi di reclusione, tenendo conto delle attenuanti generiche che non possono essere negate al professionista.

«Poiché il processo corre non soltanto sul filo giuridico ma anche sul filo morale — ha detto il prof. Aldo Pannain — è necessario dire due parole sul dott. Albonetti, e sul fatto che gli è stato contestato. Il comune di Brisighella aveva deliberato la stampa di quattrocentocinquanta cartine del piano regolatore, affidando il lavoro [illegible] tipografia "Ster". Quando fece presente che avrebbe potuto provvedere soltanto [illegible] stampa del piano *ma che* [illegible] *attraverso per la stampa* [illegible] *pianitini. Pertanto la stessa tipografia passò l'ordinativo al laboratorio tecnologico del* [illegible] *che provvide* [illegible] *ad emise* [illegible] *fattura di* [illegible] *trecentocinquantamila lire. La "Ster", a sua volta, per la sua parte di lavoro, emise* [illegible] *fattura di duecentosessantacinquemila lire. Il dott. Albonetti anticipò con un suo* [illegible] *la* [illegible] *somma alla tipografia e trasmise la fattura del Cnen* [illegible] *sessore competente* [illegible] *del comune di Brisighella per il pagamento. La Giunta* [illegible] *questo* [illegible], *in assenza del dott. Albonetti che era andato, ovviamente e legittimamente la somma di duecentotrentaquattromila lire alla "Ster" anziché al Cnen: chiarito l'equivoco, la Ragioneria restituì la somma che le era stata accreditata erroneamente, e questa fu trasmessa al Cnen.*

«Dal punto di vista morale — ha concluso il prof. Aldo Pannain — nessun dubbio sulla condotta del dott. Achille Albonetti. Al professionista non può essere rivolto [illegible] addebito, [illegible] pure sul piano giuridico, giacché, la tipografia del Cnen seguì ed ese[illegible] lavori non soltanto per enti pubblici, ma anche per terzi, [illegible] risulta [illegible] relativo diligenza dell'ente nucleare. Questa attività, per altro, era vantaggiosa per il Cnen, in quanto consentiva alla tipografia di lavorare a pieno ritmo».

Il prof. Aldo Pannain ha quindi concluso chiedendo la assoluzione del dott. Albonetti con la formula che il fatto non sussiste.

La posizione dell'ing. Giuseppe Amati, per il quale ha parlato il difensore prof. Umberto Gualtieri, è notevolmente più delicata di quella del dott. Albonetti. Giuseppe Amati è nato a Napoli 34 anni or sono e appena laureato costituì un'impresa di costruzioni eseguendo lavori per il Cnen per 740 milioni di lire. Fu nominato poi collaudatore del Cnen su raccomandazione del vicepresidente dell'ente, sen. Basilio Focaccia. Per lui il pubblico ministero dott. Romolo Pistroni ha chiesto 4 anni e 2 mesi di reclusione per i reati di peculato e interesse privato in atti di ufficio.

Sul [illegible] *generale delle cause, ha detto il prof. Gualtieri, accettiamo il punto di vista accennato dall'avv. Adolfo Gatti sia dal punto* [illegible] *visto morale,* [illegible] *dal punto di vista giuridico a favore del prof. Felice Ippolito.* [illegible] *via* [illegible] *posizione dell'ing.* [illegible] *deve* [illegible] *esaminato sotto diverso aspetto, poiché la sua assoluzione si ripone* [illegible] *ogni* [illegible]. *L'accusa* [illegible] *ha tenuto presenti elementi essenziali di fatto della vicenda, ed ha indicato, ad esempio, su una pretesa amoralità e corruzione che caratterizzerebbe l'atmosfera* [illegible] *questo processo, ignorando completamente il fatto* [illegible] *che nell'indagine svolta dai carabinieri è risultato* [illegible] *Amati solo nel 1961 riuscì ad acquistare un appartamento come qualsiasi altro professionista, e non possiede altri beni».*

Passando all'esame del primo reato, quello di peculato, contestato dall'accusa, il professore Gualtieri ha detto: «Secondo il P. M. l'ing. Amati non avrebbe diritto al rimborso, da parte del Cnen, della somma di 630.000 lire pagata in più all'ufficio del registro. A mio parere, non può parlarsi di delitto poiché nell'ipotesi più pessimistica si tratta di una errata interpretazione dell'articolo della legge 3269 del 1955, che prevede il [illegible] *di restituzione dell'imposta di registro per i contratti di appalto a prezzo presunto. Trova quindi puntuale applicazione l'art. 47 Codice penale che stabilisce la* [illegible] *punibilità in* [illegible] *di errore su legge diverso da quella penale.* [illegible] *realtà, io (ed secondo la quale l'ing. Amati non aveva diritto al rimborso deve respingersi, perché, in virtù del ricordato articolo della legge* [illegible], *l'imposta pagata dall'ing. Amati in più* [illegible] *l'affare del registro non era ma-*

conto il P.M. l'ing. Amati intervenì, in piena buonfede criminale con il segretario generale prof. Ippolito, alla riunione del 31 dicembre [illegible] *rappresentante* [illegible] *Cnen e nell'interesse delle società collegate Athena e Arion. Questo accenno* [illegible] *privato in atti* [illegible] *ufficio — ha detto il prof. Gualtieri — è completamente destituito* [illegible] *fondamento. La società Athena era estranea* [illegible] *collegamento esistente fra le società e quindi l'ing. Amati non può e non deve rispondere* [illegible] *di interesse privato in atti di ufficio.*

Al dì del dolo deve inoltre presente che l'opera dell'ing. Giuseppe Amati, imprenditore per [illegible] *(realizzò lavori per 740 milioni per l'ente)* [illegible] *ha* [illegible] *luogo a rilievi di sorta e anzi è stata presentata* [illegible] *visitare specialmente* [illegible] *apprezzamenti lusinghieri. L'opera di collaudatore dell'ing. Amati è stata remunerata con un compenso inferiore a quello percepito dal suo predecessore.* [illegible] *l'altro, il professionista ha operato, come collaboratore, ribassi per un totale* [illegible] *oltre 25 milioni* [illegible] *lire e ha* [illegible] *rilasciato alle imprese Guffanti e Astaldi, Tutto ciò dimostra — ha concluso il prof. Gualtieri — la mancanza del dolo. Anzi, bisogna ricordare che l'ing.* [illegible] *ha partecipato alle riunioni* [illegible] *società Athena senza percepire alcun utile.*

[illegible] *questo* [illegible] *il prof. Gualtieri* [illegible] *giunto alla conclusione che l'ing. Giuseppe Amati deve essere assolto* [illegible] *assenza di avere svolto un qualsiasi ruolo quale* [illegible] *plice del prof. Ippolito.*

Guido [illegible]

I vincitori delle voci nuove

La cantante Gigliola Cinquetti si congratula con Vittorio Inzaina, vincitore [illegible] concorso [illegible] delle voci nuove a Castrocaro Terme. A destra, il secondo [illegible], Fr[illegible] [illegible] (Telef. a «Stampa Sera»).

Contadino buca con l'aratro l'oleodotto Genova-Cremona

L'incidente a 40 chilometri da Alessandria - Campi e vigne allagati dalla nafta

ALESSANDRIA, lunedì sera.

Alle ore 9,30 di stamane, al km 41 della statale di Genova Voghi, in comune di Carrosio, nell'alto Monferrato a circa quaranta chilometri da Alessandria, un contadino del luogo arando un suo podere, con la punta del vomere ha bucato una tubazione dell'oleodotto che si dipana da Genova per raggiungere a Cremona una raffineria della società Amoco. Il getto è stato impetuoso; subito sono state avvertite le autorità competenti.

Sul posto si sono recati i vigili del fuoco di Alessandria, che si trovano tuttora nella località, mentre i carabinieri hanno disposto un immediato servizio per impedire più gravi complicazioni.

Data la posizione collinare di Carrosio, i campi e le vigne circostanti sono stati allagati.

Radunati a Giaveno i vigili di 33 [illegible]

Giaveno, lunedì sera.

(d. a.) L'annuale raduno dei vigili urbani della provincia di Torino ha [illegible] stamane [illegible] 9,30 [illegible] il municipio [illegible] Giaveno. Erano presenti [illegible] vigili di [illegible] Comuni.

Dopo il ricevimento offerto dal [illegible] i vigili si sono recati al santuario del Selvaggio, ricevuti dal rettore don Sarogila. La [illegible] celebrata dal rettore [illegible] seminario giavenese, mons. Bartolomeo Hurzio. Il vigile Piero Ampriono di Giaveno ha letto la consacrazione e la preghiera dei vigili alla Madonna [illegible] Lourdes.

La comitiva si è poi [illegible] ritrovata all'Alpe Colombino, per il pranzo. Nel [illegible] rigido la Bonessa [illegible] leggiovie dell'Aquila metterà a disposizione [illegible] partecipanti al raduno i suoi impianti [illegible] risalita [illegible] Pian della Mussa.

METTETE TERMOSHELL TRA VOI — E L'INVERNO

Termoshell [illegible] speciale combustibile fluido per il riscaldamento centrale che vi dà il più confortevole rendimento [illegible] la minima spesa. È comodo, non fa fumo, [illegible] lascia residui. È il vostro tepore per tutto l'inverno.

Con [illegible] telefonata *Termoshell* [illegible] *pronto al vostro servizio. Cercate Termoshell nell'elenco telefonico* [illegible] *vostra città.* [illegible] *Rivenditori Termoshell* [illegible] *sempre a vostra disposizione per un rifornimento, per un preventivo, per una assistenza precisa ed immediata.*

[illegible]

COMUNICATO SHELL

Una recente ordinanza del comune [illegible] Torino fissa i requisiti di qualità dei combustibili liquidi per uso riscaldamento, nel quadro [illegible] lotta contro l'inquinamento atmosferico.

La SHELL ITALIANA è lieta di portare a [illegible] dei suoi Clienti che il TERMOSHELL, combustibile liquido di [illegible] produzione, già da diversi anni possiede tutti i requisiti richiesti dalle [illegible] norme.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Mercato con pochi scambi [illegible] con oscillazioni modeste della quota

A TORINO — La settimana presenta un inizio negativo. In apertura sono registrate perdite sensibili dalle basi terminali [illegible] venerdì scorso. Il volume degli affari tende a una immediata contrazione, per cui il mercato presenta notevoli incertezze nel tentativo di assestamento o di rassorbimento delle perdite di apertura.

Tutta la giornata trascorre in pratica con pochi scambi e con [illegible] molto modeste. In chiusura emerge una marginale rettifica dei primi prezzi, [illegible] pur sono sanzionate perdite diffuse di una certa gravità dal listino di venerdì.

Dopobors[illegible] vacuo.

Diritti gratuiti Rumianca 195.

[illegible] ufficiale dei biglietti di banca esteri — Dollaro Usa 613,75; dollaro canadese 575; franco svizzero 144,62; corona danese 89,75; corona norvegese 86,90; corona svedese 120,85; fiorino olandese 169,10; franco belga 12,32; franco francese 124,35; [illegible] Stg. 1785; marco germanico [illegible]; scellino austriaco 24,15; escudo portoghese 21,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa — Sterlina oro vecchio 6050-6200; sterlina oro nuovo 6038-6250; marengo svizzero 6800-6900; sterlina carta inglese 1740-1760; dollaro carta Usa 625-629; franco svizzero 144,75-145,75; franco francese 124,50-125,50; oro fino 708-715; argento 38-39.

A MILANO — Inizio di settimana intonato a generale pesantezza. L'attività è rimasta circoscritta a privi di qualsiasi incentivo; di conseguenza, sono bastate poche offerte in apertura [illegible] per «durante» a deprimere i corsi su livelli minimi e sensibilmente inferiori rispetto a venerdì scorso. Le Generali rigiegavano a 32 mila 900, la Edison a 2675 e la Fiat a 1765.

Al listino si sviluppava tuttavia una moderata azione di sostegno, che annullava parte delle perdite iniziali. Chiusura a livelli intermedi e più realistrute.

Ben tenuti i valori di [illegible] e le obbligazioni

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 84.500; Bastogi 1781; Finidustria 1121; Finmare 497; Finsider 619; Montel 2360; Gim 4376; Invest 3335; La Centrale 2850; Bellappo 1635; Ass. Generali 34.000; Fondi. Incendio 8700; Assicur. Italiana 56.810; Ras 55.100; Toro 5701; Toro priv. 4700; Saffa 130.

Perr. N. Ord. 855.

A TORINO

	9	12	9	12	9	13
VALORI DI STATO						
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI						
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI						
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Preferenza dei telespettatori

Frank Capra ha battuto il «Giaguaro»

ROMA, lunedì sera.

Riportiamo i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni sui programmi trasmessi in esteso in prima serata (ore 21-22 circa).

Lirica - Musica sinfonica

«La forza del destino» di	Indice 73

Prosa

«La lepre finta», originale televisivo di G. Ferroni	Indice 79
«L'arma gentile», 3 atti di J. Aldridge	» 61
3 proverbi per tutti: Il denaro (5° puntata)	» 69
Velocità e frenesia dei tempi moderni (4° punt.)	» 66
Figli, famiglia e matrimonio (5° puntata)	» 67
«Una ragazza semplice», 3 atti di Shkvarkin	» 71
«La coda del diavolo», 2 tempi di V. Jamiaque	» 55

Musica leggera e varietà

«Il cantastorie» - ultima trasmissione	Indice 70
«Specialissimo»	» 69
«Quelagiro» (serata finale)	» 65
«Incontro con Bobby Solo»	» 74
«L'amico del giaguaro»	» 73
«Incontro a Roma»	» 75
«Johnny 7»	» 75

Film e telefilm

«E' arrivata la felicità», di Capra	Indice 83
«Le avventure di Tom Sawyer», di N. Taurog	» 81
«Gli amanti del sogno», di W. Disney	» 83
«Verità»: I pilloli dello Stalag 3 G	» 76
«Studio legale»: Il segreto di Doug Stover	» 67

Il comico s'è concesso un breve soggiorno sulla Costa Azzurra

TOTÒ: "Lavoro moltissimo debbo sfamare 207 bocche,,

Annie Girardot siciliana

Annie Girardot nel film «Le belle famiglie», diretto da Ugo Gregoretti, sostiene il ruolo di una contadina siciliana. Ecco l'attrice in una pausa della lavorazione

Riparte domani per la Spagna dove girerà due film - [illegible] comperato il volume delle «Memorie» di Charlot Forse ne scriverà uno anche lui

Nizza, lunedì sera.

Totò ha trascorso qui alcuni giorni di riposo con la bella moglie e il suo cane prediletto, Pepi, un barboncino nero. «Monsignore» è stato oggetto delle più riverenziali [illegible] da parte del personale del Negresco (dove rimane frequentemente) [illegible] repubblica. [illegible] Gentile ha grande considerazione per i veri nobili. Ora, [illegible] dalla nascita, il principe Angelo Fa[illegible] Flavio Duca Comneno de Curtis discende direttamente dall'ultimo imperatore di Bisanzio. Ma Totò, attore comico, dalla celebre faccia, dall'occhio malinconico e dai gesti lenti non si [illegible] aria.

Il grande pubblico di Francia lo conosce per il film di Mario Monicelli, «I soliti ignoti» di cui l'interprete è Gassman che [illegible] lascia mai la scena, e dove Totò fa una parte di cinque minuti, [illegible] indimenticabile: quella di un vecchio gangster in pensione che insegna agli aspiranti svaligiatori l'arte di aprire le cassaforti. Questa lezione è un capolavoro di comicità.

I giornalisti che l'hanno assediato Totò ha detto con quel suo sorriso un po' abbattuto: «Ho girato 195 film in ventisei anni, ma come avrei potuto immaginare nel 1938 quando ho girato il primo che sarei stato condannato a far ridere il mio prossimo [illegible] fino alla fine dei miei giorni! E' un lungo cammino [illegible] gli attori comici sono fondamentalmente malinconici, ma per me è vero».

Poi aggiunge una decina napoletana: «In realtà, il pagliaccio non sono. Ma ogni volta che ho tentato di uscire dal mio personaggio è stato un fiasco. Il pubblico non mi riconosce e mi fa il broncio. E pensare che i miei volevano diventassi ufficiale di marina. Mi vedete con questa grinta portare la uniforme bianca e il berretto gallonato d'oro?».

E' molto attesa qui il suo ultimo film, parodia di «Chi ha ucciso Baby Jane?». Totò fa l'imitazione di Bette Davis. Domani l'attore parte per Madrid dove parteciperà a [illegible] coproduzioni italo-spagnole: [illegible] lavorare molto, dice con [illegible] ironia, perchè devo mantenere [illegible] centoventi bocche: la mia, quella di mia moglie e di mia figlia poi, a Roma, ha creato un rifugio per i cani abbandonati, ne ha duecentoquattro e hanno buon appetito».

Primo di lasciare Nizza ha comperato «Le memorie di Charlie Chaplin» e chiunque che non gli venga voglia di scrivere le sue confessioni, Totò è compositore di poesie napoletane e la sua ultima raccolta uscirà a giorni.

Maria Rossi

Iniziate a Vercelli le prove di pianoforte per il [illegible]

VERCELLI, lunedì sera.

Al concorso internazionale Viotti di Vercelli, si sono iscritti ieri le prove della sezione di pianoforte ove risultano iscritti circa novanta artisti di diverso ranking. Ma all'appello di ieri, dei venticinque concorrenti in programma solamente diciotto si sono presentati. Al termine delle esecuzioni, otto sono stati ammessi alla seconda prova di mercoledì. Essi sono: Paolo Bordoni di Dalmine (Bergamo), Elisabetta Kostova di Sofia (Bulgaria), Lola Carola Pachucki (Usa), Reiko Soritawa di Tokio; Fanny Bella Soltyr di Bahia (Brasile), Theodora Rapopulos (Atene - Grecia), Edda Fossi di Milano e Piera Alvina Volpetti pure di Milano.

Un ragazzo tra i vincitori del Festival [illegible] chitarra

Ancona, lunedì [illegible].

Con uno spettacolo di gala nel teatro sperimentale si è concluso il quinto Festival nazionale della chitarra, al quale hanno partecipato 150 esecutori [illegible] chitarra classica ed a plettro.

Ecco le classifiche emerse al termine delle prove d'esame delle giurie presiedute dal maestro Luigi Schinina del Conservatorio di Napoli. Diplomati fino a 14 anni: Roberto Di Nocera di Napoli; diplomati al di sopra dei 14 anni: Carlo Domeniconi di Bolzano; solisti non [illegible] tanti: Giuseppe Briasco di Varazze (Savona); [illegible] di flamenco: primo premio non assegnato; duo di chitarre classiche: Domenicani-Scotti di Bolzano.

Il tenore conosciuto dagli americani come "Mister tutto esaurito,,

Franco Corelli scritturato a Broadway in un «musical» con Caterina Valente

[illegible] tratta del famoso «Carousel» - Il cantante, [illegible] la sua prossima permanenza negli Stati Uniti, perfezionerà il [illegible] contratto per alcuni film

Milano, lunedì sera.

Negli ambienti della lirica circola con insistenza la notizia che un giorno o l'altro Franco Corelli avrà la cittadinanza onoraria americana. E' da tempo che [illegible] Metropolitan Corelli ottiene successi [illegible] non si ricordavano da anni, successi che possono richiamare alla memoria solo quelli ottenuti oltre Oceano [illegible] un Tamagno e da [illegible] Caruso.

Poiché gli americani hanno [illegible] spirito gioviale e gli italiani degli Stati Uniti non hanno perduto l'arguzia [illegible] affibbiare al loro connazionali simpatici nomignoli, di recente, nel corso di una tournée del cantante, che ha inaugurato con il Trovatore di Verdi la stagione lirica di Chicago, gli hanno attribuito l'appellativo di «Mister tutto esaurito» in quanto basta che il suo nome compaia in una locandina per far vendere l'intero teatro con settimane di anticipo sulla data fissata per lo spettacolo.

Alcuni anni or sono gli americani andavano pazzi, erano anzi le donne a fare pazzie, per il lirico tenor Rosario Bruni, oggi il nome dell'attore è stato pressochè dimenticato, perchè c'è un nuovo idolo con tutte le carte in regola, più aristocratico, più completo sia fisicamente che artisticamente, il nostro Corelli che da tempo ha perfino lo sponsor con la 20th Century Fox, un contratto per girare una serie di film musicali. L'impegno non ancora perfezionato ha comunque indotto Franco Corelli a prendere una decisione: abbandonare temporaneamente la lirica per debuttare assoluto a Broadway, nientemeno che in un musical.

Gli impresari americani sono già all'opera per lanciare una colossale ripresa di Carmen, la nottambula commedia musicale ridotta anche per il cinema. Franco Corelli sarà il famoso Billy Bigelow, un personaggio che sembra fatto su misura per Corelli in quanto in esso si trovano assommate le caratteristiche del romantico con spunti drammatici.

La notizia dell'adesione di Corelli al «leggero» ha sollevato un'ondata di entusiasmo in America e giornali e riviste stanno creando l'alta tensione dell'aspettativa per lo spettacolo che dovrebbe [illegible] l'avvenimento dell'anno. Corelli poi avrà come partner quasi sicuramente Caterina Valente, anche lei cantante e ottima attrice.

Lo spettacolo non resterà [illegible] a Broadway ma farà poi il giro delle capitali europee e si sussurra che a Corelli verrà corrisposto un compenso favoloso. Noi lo rivedremo quanto prima alla Scala e lo risentiremo [illegible] dischi che prima della partenza [illegible] per le sue lunga assenza inciderà.

m. c.

Franco Corelli firmava lo spartito [illegible] un'opera

Si muore alle 21 (assicura il film)

Tra gli interpreti di «Cinque tombe per [illegible] dium» due giovanissimi, Walter Brandi e Tilde Till

Riva Trigoso, lunedì sera.

In un parco dell'entroterra ligure si stanno girando gli esterni inediti di «Cinque tombe per un medium», pellicola «del brivido» in chiave bavarese, per quanto riguarda gli interni, proseguirà in una villa ed una chiesa [illegible] quantina di chilometri da Roma.

Un giovane, platicato impaurito perchè entrando nel giardino si è trovato davanti una tomba, chiede ad una ragazzina che voglia dirle qualche, di voler portare [illegible] il padrone di casa; lei lo prega di accomodarsi, e si mettono insieme verso la villa. Di qui, l'azione prosegue; una faccenda allucinante, con ghiaccio che muore (regolarmente alle ore 21) nei modi più disparati, uniti di spettri che intervengono saltuariamente, cadute dalle scale, tonfi in mare, rovinosi in festa, annunci, mappiamoni cronicistici e temporali.

Protagonisti, sotto la regia di Alfredo Rizzo, sono due giovani, Walter Brandi (interprete di numerosi film di «cappa e spada») e Tilde Till.

g. f.

L'attrice Tilde Till

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto

Telecentro [illegible].498 - 681.597. Servizi» offerta a domicilio diurno e serale fino alle 23,30, impianti 2° canale L. 10.000.

Frigoriferi - Lavatrici

Telefonando all'Azelino 673.019 servizio offerte riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

Istit. Piemontese Purificato

Segretaria d'Azienda, e corrispondenti in lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo, russo, giapponese. Corsi diurni e serali, via Bligny 3, Torino, telefono 53 111

Tappezzerie in corso

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie dirette vanie dalla Fabbrica, via Sant. Cristina 12a, che vi offre un particolare assortimento ai prezzi più convenienti.

I pali superflui

(sportivissimi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino piazza San Carlo 197, tel. 253,703; Alessandria, via Migliara 12, telefono 21 37.

Riposa alle 21

Tra gli interpreti di «Cinque tombe per [illegible] dium» due giovanissimi, Walter Brandi e Tilde Till

Riva Trigoso, lunedì sera,

In un parco dell'entroterra ligure si stanno girando gli esterni inediti di «Cinque tombe per un medium», pellicola «del brivido» in chiave bavarese, per quanto riguarda gli interni, proseguirà in una villa ed una chiesa [illegible] quantina di chilometri da Roma.

Un giovane, platicato impaurito perchè entrando nel giardino si è trovato davanti una tomba, chiede ad una ragazzina che voglia dirle qualche, di voler portare [illegible] il padrone di casa; lei lo prega di accomodarsi, e si mettono insieme verso la villa. Di qui, l'azione prosegue; una faccenda allucinante, con ghiaccio che muore (regolarmente alle ore 21) nei modi più disparati, uniti di spettri che intervengono saltuariamente, cadute dalle scale, tonfi in mare, rovinosi in festa, annunci, mappiamoni cronicistici e temporali.

Protagonisti, sotto la regia di Alfredo Rizzo, sono due giovani, Walter Brandi (interprete di numerosi film di «cappa e spada») e Tilde Till.

g. f.

L'attrice Tilde Till

MOSTRE D'ARTE

Paesaggi [illegible] nature morte

La disponibilità di nuovi dipinti, disegni ed incisioni, or sotto l'una or sotto un'altra etichetta, offre avvenire la più specie possibilità di allestire una mostra; e so ne avvalgono anche le nostre gallerie, sebbene non risultati, di volta in volta diversi poiché dipendono essenzialmente dal tipo di scorta o dal piano di lavoro di questa impresa.

Nel gruppo di dipinti e opere grafiche di diverso rilievo ora proposti al visitatore dalla Galleria Cavour, si ritrovano fortunatamente alcune opere rimarchevoli come la Natura morta con le mani di Morlotti, il Paesaggio in cui tra forme e colori in raro equilibrio Cagnoli rivela le sue doti migliori, e [illegible] dipinti di Giulio Renzi, l'artista che appena qualche anno fa nel sanatorio di Robilante, lasciava una limpida testimonianza del suo civilissimo impegno pittorico svolto nell'alveo della pittura subalpina più tipica nel trentennio a cavallo della guerra.

Non sarà ora il caso di ripetere l'elenco dei nomi ripetuti dall'inizio nel quale accanto a quelli più consunti del repertorio della galleria e dei più noti, presenti magari con un disegno, può scoprirsi anche qualche d'un Pignon.

* *

All'anticlichaismo pratico della [illegible] sfida, quasi per intero, la produzione dello scultore Enrico Carmignani, direttore della scuola d'arte di Castelnuovo che, ospite del Centro culturale Olivetti, ha inaugurato ieri sera ad Ivrea una sua mostra personale riunendo nelle sale di via Cavour 34 una sessantina di pezzi, tra i quali una ventina di disegni.

Nella sua scultura più che un modellato si manifesta il senso strutturale di certi organismi plastici nei quali la immaginazione ha faticosamente costruito le sue figure. Tuttavia, tenue, immagini di prigionieri, il blocco in cui più che vedersi, si sente la brulicante presenza d'una folla, note proteste di cui basta talora la realizzazione d'un frammento per appagare il senso creativo dell'artista che nella ceramica (da *La donna al sole* a *Il vento*) non ha esitato ad affrontare anche una specie di forma che avrebbe forse voluto esser più libera, magari astratta, mentre in realtà ci sembra far corpo e pesare alla leggerezza stessa d'una nuvola. Chiusa ad una lirica personale, la scultura di Carmignani s'accompagna piuttosto alle sperimentalistiche soluzioni i cui echi affiorano ancora nel prevalente decorativismo di alcuni pannelli ceramici.

an. dra.

Ritardi E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Augustus, Belsito, Bernini, Brezza, Cristallo, Colosseo, Continental, Cosmo, Doria, Eliseo, Fiamma, Flora, Italia, Ideal, Massimo, Metropol, Moderno, Nuovo Mondo, Odeon, Palazzo, Piemonte, Regina, Roma, Splendor, S. Pallia, Stor, Statuto, Teatro Giuliano e Società Musica da Camera (Abbonamenti ridotti all'Enal), Circo Orfei e Ministero (ridotti alle case)

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 683.771
Ore 21 - Successo del Comprimario
RENZO BADO

Circo Orlando Orfei
Piazza d'Armi - tel. 383.604
Oggi ore 16,15 e 21,15
ULTIMI 2 SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Domani debutto del Complesso
LUIGI [illegible]
con la cantante CARLA TELLI
Prima volta a Torino

CLUB FARO DANZE
TULLIO ROSSINI presenta
Sensazionale BIANCO e NERO
Ospite: VITTORIO BRILLADA
Compl. PIERGIORGIO

TEATRI E ARENE

Prem. Biglietti arretrati «La Stampa» o. Roma ang. c. Bertola, t. 53.118

Alfieri: da domani ore 21,15 Compagnia Doppietta con Mireilla Machin, la Bluebell, Evelina Gregoretti nello spettacolo musicale «I trionfi» di Michele Galdieri.
Biglietti dei Romanzi ripeso.
Teatro Stabile: prosegue insuperabile ha dalla Stagione 64-65. In vendita gli abbonamenti da L. 3500 a L. 8400.

Alcione Ricreat. A; Tarantino - t. Ferrari 16,15 - 21,15:
Maldi: «Avventure a Vallechiara» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Al Fiorida, p. Settembre, tel. 542-622: ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Anzi: rente Sergio Cariglio.
Artemisia Bussi: riposo.
Papa Gazza: ore 21 Pierlorgia.
Gay Eolo: riposo.
Gaudeo: ore 16,30 danse; 21: riposo.
Principe Club Danze: domani ore 21 debutto del compl. Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21 Renzo Bado.

Chez Louis (Pr. Tamagno): Adriano, Belsunice (Dopo Club Attrezzisti.
Mastio Bacco, p. Carlina, t. 544-320, Rik Pellegrino e I Cabalero.
Tabarin-Bar: Attrazioni itinerari.

Abat-jour, v. Sacchi 28, t. 41-028: 21.
Acapulco, Marc. 145, 483-665: 21.
Amazonia (tel. 259-497, Martinetto).
Bagatelle, str. Cavorito 2, t. 673-978.
Caprice, Sacchi 18, t. 521,838: 21.
Lido (Mare, 422, c. 697.016): 21.
Lui Amigos (corso Unione Sovietica 317/3, telef. 341-087): ore 21.
Piscina del Sole - Whisky a Gogo (tel. 558-888): «Musiche di tutti i tempi».
Safari (c. Novara 5, t. 284 4291): 21.
Scotch Whisky (v. Valle 6): ore 21.
Villa Ger. (Moncalieri 52): riposo.
Whisky Club, Pino-Rama 38: 881-001
Whisky Notte, v. Golto. 687-363: 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Codebò - «Il Ritratto» (via Po 4): Personale del pittore pisano Alessandro Volpi. Orario: 10 - 12,30; 16 - 19,30.
La Bussola (via Po 9): Consigli. Orario: 10 - 12; 16 - 20.
Museo del Cinema chiuso.

Ambasciata: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec. Astor: «Amori pericolosi» S. Milo, G. Blain, F. Wolff, t. Sorel. O. Vanni. Vietato minori anni 18.
Cesare: «La pelliccia alba» William Holden, Capucine, Susannah York, tecn.
Cristallo: «Mamma» di Alfred Hitchcock, con "Tipoi" Hedren, Sean Connery, D. Baker, tecn. Vist. 14.
Darsia: «Sono io, non lo presti tuo marito?» Jack Lemmon, Romy Schneider, E. G. Robinson, Technicolor.
Ideale: «Capitan Newman» Gregory Peck, Tony Curtis, Angie Dickinson, Bobby Darin, technicolor.
Luna: «La signora e i suoi mariti» Shirley Mac Laine, Paul Newman, Robert Mitchum, Dean Martin, Gene Kelly, tc. colori.
Nazionale: «Viva Las Vegas» tecnoscope, Elvis Presley, Ann Margret.
Reposi: «Il grande» con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Silvana Pampanini, Amedeo Nazzari.
Romano: «Becket e il suo re» tecnoscope, Richard Burton, Peter O'Toole. Inizio film 14-16,45-19,30-22,15.
Vittoria: «Gli indifferenti» C. Cardinale, R. Steiger, S. Winters, T. Millian, P. Goddard. Vietato anni 18.

Ariston: «Le più belle truffe del mondo» I. P. Cassel, P. Blanche. Viet. 18.
Arlecchino: «La conquista del West» J. Wayne, J. Stewart, G. Peck, R. Widmark, H. Fonda, C. Jones, C. Baker, technicolor.
Augustus: «Concerto per un assassino» Robert Horton, Maria Franz Pisier, Simon Andreu. Vietato 14.
Capitol: «La battaglia di Fort Apache» L. Barker, D. Levi, C. Madison, in Todd-ao, technicolor.
Metropolis: «Una nave tutta matta» Robert Walker, Burl Ives, scope bic.
Taylor: «La vendetta della signora» Ingrid Bergman, A. Quinn. Ap. 10.

Alessandro: «Lo strangolatore dalle 9 alle» di Edgar Wallace.
Fiamma: «Lo strangolatore dalle 9 alle» di Edgar Wallace.
Filadelfia: «Il meraviglioso» J. Lewis.
Hollywood: «Risate all'italiana» con De Sica, Rascel, Totò, Tognazzi, Gassman, Chiari, De Filippo.
Italia: «Avventure a Vallechiara» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Oltre all'incantario del bambino.
Massimo: «Le avventure di Cheyenne Bill» Clint Walker, Dany Crayne.
Orfeo: «Risate all'italiana» Gassman, Tognazzi, Vianello, Totò.
Principe: «Risate all'italiana» A. Sordi, V. Gassman, U. Tognazzi, Totò.
Studio: «Le avventure di Cheyenne Bill» Clint Walker, Dany Crayne.

Adriano: all ritorno di Jess il bandito» C. Mature, Linda Stirling.
Alcione: «Mio figlio Nerone» Riv. A. Tarantino - t. Ferrari 16,15 - 21,15.
Alpi: «La vergine di cera» con Boris Karloff, Sandra Knight, col. Viet. 14.
La Perla: «Danze macabre» Barbara Steele, George Riviere. Vietato 18.
Reposi: «Vendicatore cascan nero».

Astra: «Tom e Jerry all'ultimo buffo» tecnicolor. Apertura ore 14.
Milano: «Quel grande meraviglioso» e «Ritorno nel Wyoming». Ap. 10.
Olimpia: «Le amanorato di Calligola» con Totò e Macario.
Pio: «Il cerchio maledetto» tecn. F. Nuovo: «Il mostro di Londra» e «Vento del Sud». Apertura ore 10.
Sala Felice: «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin».

Espero: «Guerriglia nella giungla». Giardino: «Il dirà nero».
Mirafiori: «Avventure del Sahara». C. Baker, Peter Van Eyck.
Vittorio: «Strega del 7° cavalleggeri» scope, tecn. Dale Robertson.

IL NUOVO IDOLO DEL WESTERN [illegible]
CLINT EASTWOOD
TRIONFA AL CINEMA
AMBROSIO
NEL FILM
PER UN PUGNO DI DOLLARI
La principale [illegible] di questo film è dovuta alla [illegible] particolare configurazione spettacolare, in un clima [illegible] esasperata e tetra [illegible] violenza presente [illegible] ricorrente [illegible] rie di crimini e massacri descritti e raffigurati con crudo e sanguinario verismo.

3° AVVISO UNIDIS
VENERDI' 16 OTTOBRE
ATTENZIONE A
UNA NUOVA [illegible] SPAAK, SEMPRE PIU' BELLA, SEMPRE PIU'... FATTA PER L'AMORE IN UN FILM CHE VI ATTENDE PER ESSERE GIUDICATO

ULTIMI [illegible] GIORNI
AL CINEMA IDEAL
4 GRANDI ATTORI
in uno dei più grandi film della stagione!
GREGORY PECK / TONY CURTIS
TECHNICOLOR
[illegible] DICKINSON
BOBBY [illegible]
AL CINEMA CRISTALLO
IL PIU' STRAORDINARIO FILM DEL «MAGO DEL BRIVIDO»
ALFRED [illegible]
In TECHNICOLOR

TEATRO ALFIERI - TORINO
MARTEDI' 13 OTTOBRE 1964, ore 21,15
DAPPORTO
con
MIRANDA MARTINO
NELLA RIVISTA DI
MICHELE GALDIERI
I TRIONFI
GIANNI MUSY - EVELINE GREAVES
LE BLUEBELL

Da Mercoledì al CRISTALLO
Un «supersuspense» [illegible] altissima tensione!
ALAIN DELON - [illegible] FONDA - LOLA ALBRIGHT
CRISANTEMI PER UN DELITTO
Un film [illegible] RENE' CLEMENT
pres[illegible] dalla [illegible] Goldwyn Mayer

OGGI ARISTON COME SAREBBE TRISTE IL MONDO [illegible] CI FOSSERO I [illegible] TORIE
LE PIU' BELLE TRUFFE DEL MONDO

danze ARLECCHINO
Domani ore 21 serata in onore di
Franco TOZZI
Vincitore al Festival di Castrocaro
DA VENERDI'
Fred Bongusto
con il suo complesso

MAFFEI
da OGGI
MARIO FERRERO
presenta
una commedia musicale
«Avventura a Vallechiara»
di GOLLY
con
Laura Da Vinci
Gianfabio Fosco
Clara Gassaga
Tino Carvi
Vera Magnani
Cristiana Live
Maddy Signorelli
Oreste Lotti
con il soubrettino [illegible]
Star Turin [illegible]
Messa in scena di Elio Carilli
Coreografie di Ori
Musiche del M° Antonio Melo
Orario spettacoli giorni feriali 16,15 e 21,15

cine teatro ALCIONI
OGGI
ALDO TARANTINO
[illegible] FERRARI
nella rivista
[illegible] LE DONNE»
con
SERGIO [illegible]
ANGELA D'[illegible]
ALDO [illegible]
TONY RUTH
e la meravigliosa bambola del «The Weiss Ballet»
SULLO SCHERMO:
«MIO FIGLIO [illegible]»
in TECNISCOPE
con A. SORDI - B. BARDOT
Orario civetta giorni feriali 16,15 - 21,15

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

L'auto diventa maggiorenne e nasce il «musical» del 1925

La seconda puntata dell'inchiesta sull'Italia motorizzata - "Lo sceriffo di Dodge City", [illegible] di telefilm "western" - Si conclude sul Secondo la [illegible] del cinema musicale "Follie di Hollywood"

Ann Sothern com'era ai tempi di «Parole e musica» Il film [illegible] stasera alla tv

«I campioni e la folla» è il titolo della seconda puntata dell'inchiesta L'Italia in [illegible]mobile realizzata da Bartolo Ciccardini, Domenico Bernabei e Pier Paolo Ruggerini con la consulenza storico-tecnica di Giovanni Canestrini, che va in onda alle 21 sul Primo Canale. La trasmissione, che abbraccia il ventennio tra i due grandi conflitti mondiali, vede l'automobile divenire maggiorenne mentre le grandi case cercano nelle competizioni internazionali e nelle entusiasmanti vittorie sportive che galvanizzano le folle quella affermazione che contribuiranno al loro prestigio e alla loro diffusione.

E' Canestrini, pronipote fedele di un quarantennio di gare sui circuiti di tutto il mondo (a cui ha dedicato di recente l'appassionante libro di ricordi «Una vita con le corse») a narrare di grandi macchine — Fiat, Alfa Romeo, Bugatti, Maserati — e di inimitabili assi del volante: Nordino, Nazzaro, Nuvolari, Varzi, Ascari, Borzacchini, Campari, Fagioli, Trossi. Si inaugurano gli autodromi, nascono i grandi premi — G. P. d'Italia, Mille Miglia — e le soluzioni tecniche sperimentate sulle vetture da corsa influenzano la tecnica costruttiva e contribuiscono all'evoluzione dell'automobile.

Nella culla delle grande ora at industriale degli «anni 30» la ricerca da parte dell'industria motoristica di un più vasto mercato trova la sua soluzione nell'«utilitaria» e la macchina per tutti. La Fiat è ancora una volta all'avanguardia in questo nuovo corso: antesignana nell'indirizzo della piccola macchina a basso prezzo fin dal 1923 [illegible] la «505», lanciò nel 1932 [illegible] «508» detta «Balilla» e quattro anni dopo, nel 1936, la rivoluzionaria «Topolino», quella «500» giusta, ultraventennale trentennale trasformazione, fino ad oggi.

L'inedito, alle 22, sul Programma Nazionale di una nuova serie di telefilm «western» di ambientazione hollywoodiana, titolo Lo sceriffo di Dodge City, non può che essere accolta senza preoccupazione ma anche senza entusiasmo, accettiamo pienamente giustificato dell'ingrato ricordo del famigerato serial «Bonanza» dello stesso tema e della stessa provenienza che non vollemmo certo i lunedì televisivi dell'autunno-inverno 1962.

Concludo i programmi alle 22,25 il collegamento, via satellite, con Tokio per un servizio sulla XVIII Olimpiade: scene di sport i spettatori dei 100 metri stile libero

* *

Il film Parole e musica, in programma alle 21,15 sul Secondo Canale, chiude la breve retrospettiva sul cinema [illegible] musicale americano dedicato alle «Follie di Hollywood», curata e presentata da Fernaldo Di Giammatteo. Si tratta della biografia romanzata del compositore Richard Rodgers (nato nel 1902 e felicemente vivente) e del suo paroliere Lorenz Hart (1895-1943), il binomio più famoso della «musical comedy» di Broadway, a cui l'affiatamento e l'unità creativa unica [illegible] definizione di «Balliol» e «Gilbert americani», fornisce a una particolare pagina con le celebri coppie inglesi di umoristi e librettisti che dominò l'operetta dell'età vittoriana.

Figlio di un medico di Hungnel Station Long Island, Rodgers prova per i cavalli sin da bimbo passione perché e questo suoi andrà seguitare perfezionerà il manifesto ed ancora entusiasta ai giochi dei cosiddetti preferisce in compiacimento di melodie e l'arrangiamento di canzoni in voga. Dotato di eccezionale talento improvvisativo e sicuramo fatti ad orecchio e solo assai più tardi imparò a tradurre sul pentagramma i suoi originalissimi motivi. Quattordicenne rimase a collocare la sua prima canzone e l'anno dopo esordì in teatro con «One minute please», rivista studentesca rappresentata al newyorkese Hotel Plaza.

E di quell'epoca il suo incontro con Lorenz Hart e l'inizio di un'amicizia e di una collaborazione che dovevano durare un quarto di secolo, facendo la fortuna di entrambi. Nonostante la differenza di età (Rodgers non era che un adolescente mentre Hart, di origine ebraica, già studiava alla Columbia University), i due s'intesero a meraviglia e lo spirito arguto dei «couplets» dell'uno si fuse perfettamente con la musica brillante dell'altro. Nacquero così le loro prime canzoni, «Fly with me», «Any old place with you» ed un gruppo di sette per la rivista «The poor little Rich girl» abbastanza bene accolte. Il successo però tardava e fu solo nel 1918 che il trionfo di «The Garrick gaieties», un «passing show» commissionato di due per il Garrick Theatre, diede il via ad una serie ininterrotta [illegible] commedie musicali popolarissime da «A Connecticut yankee», ispirata a Mark Twain ad «America's sweetheart», mordente satira del mondo del cinema a tre operette ricollocate: «I married an angel» (da un racconto ungherese), «The boys from Syracuse» (dalla «Commedia degli errori» di Shakespeare) e «By Jupiter» (che mettevano in scena la guerra delle Amazzoni).

Lo stesso dal film si impernia sulla fraterna amicizia di Hart (impersonato [illegible] Mickey Rooney) e di Rodgers (Tom Drake) negli anni più difficili della loro carriera, quando non c'era editore di musica o impresario disposto ad azzardare un dollaro sulle loro partiture. Scoraggiato, il compositore, dubitando ormai di riuscire a «sfondare», sordo agli incitamenti del [illegible] partiere abbandona la musica per dedicarsi ad [illegible] lavoraccio qualsiasi pur di sbarcare alla peggio il lunario, ma l'insperato contratto con un produttore del fuoi buono ed il folgorante successo della rivista lo fanno ritornare sui suoi passi.

MENTRE LA TROUPE E' PRONTA A GIRARE LA SCENA

Rinuncia al ruolo di Eva perché (dice Suzie Pleshette) è troppo audace

La diva non aveva letto attentamente il copione ★ Altri pettegolezzi da Hollywood: Barbara Luna non è soddisfatta degli alimenti dell'ex-marito ★ Le quotazioni di Elke Sommer

Hollywood, lunedì sera.

● Nel suo nuovo film [illegible]to live (Abbia di vivere) Suzie Pleshette avrebbe dovuto girare una lunga scena in costume di Eva accanto al suo co-star Ben Gazzara. Inizialmente Suzie non aveva opposto alcuna difficoltà, ma quando lesse le pagine del copione in quali descrivevano la scena rimase: «No, definitivamente e decisamente no!».

● «Io odio la parola attori» dice Ingar Stevens, protagonista della serie televisiva The Farmer's Daughter («La figlia del fittavolo»), che sta incontrando un notevole [illegible] — I cosiddetti attori che noi facciamo fanno parte del nostro processo di maturazione. Bisogna, infatti, cadere prima d'imparare a camminare. Naturalmente nessuno lo ha evitato codesta caduta. Ma capita a molti giovani. Ed è tanta esperienza accumulata».

Ogni Ingar è un'attraente giovane attrice che ha già sulla [illegible] anni di permanenza ad Hollywood e sembra destinata a far carriera. Venuta negli Stati Uniti dalla Svezia ghiaiata dal padre che aveva divorziato, Inger, a 13 anni fuggì di casa da Kansas City, si occupò come cameriera, si esibì in un burlesque e, poi, a New York, fece la danzatrice. Fu in quel periodo che per vincere la solitudine sposò un agente pubblicitario: un matrimonio sfortunato. Cominciò a lavorare alla televisione ed a 20 anni, parecchi talent scouts, registi e produttori cinematografici la notarono. Fu la 20th Century Fox che la chiamò [illegible] Hollywood (per un provino fallito dovuta girare The Tin Star); ma il ruolo non le fu assegnato perché lei era troppo giovane.

La Paramount, invece, la scritturò e la prestò alla Metro-Goldwyn-Mayer per

Stasera con «Giorni di furore»

Si apre a Cuneo il Festival del film [illegible] Resistenza

CUNEO, lunedì sera.

Si apre stasera al cinema Fiamma di Cuneo il II Festival del film sulla Resistenza, che si concluderà sabato prossimo con la premiazione della migliore pellicola scelta da una apposita giuria. L'inaugurazione dell'importante manifestazione, alla quale partecipano Usa, Italia, Francia, Ungheria, Germania e Polonia, è affidata al «Giorni di furore» (Italia), di Nabucco, Canarro e Dallas, un documentario sulla Resistenza e sulla guerra partigiana che verrà presentato fuori concorso.

Prima al Viotti

La prima ballerina del Regio, Loredana Furno (in coppia con Roberto Fascilla della Scala) ha vinto il «Premio Viotti» riservato al «pas-de-deux»

Interpretare Man On Fire, accanto a Bing Crosby. A Bing piacque sia professionalmente che personalmente. Si parlò allora di un romanzo fra i due attori, ma l'idillio durò poco. La Stevens ora s'incontra spesso con l'attore George Maharis, il regista Alan Baron ed il produttore Tomo Mankiewicz, ma non s'è ancora decisa a risposarsi. «A me piace fare l'attrice — lei confessa — ma ho anche altri interessi ed aspirerei a potermi [illegible]are di più alla psicologia dei bambini».

● Barbara Luna afferma che il suo ex marito, Tony McLure dovrà pagarle 1300 dollari al mese di alimenti. Attualmente lei ne percepisce soltanto 350 ed avrà anche il diritto d'occupare la loro casa di Hollywood. La nuova fiamma di Barbara è il produttore Jim Harris, già fidanzato di Sue Lyon. Jim non s'è [illegible]mostrato molto contento del fatto che Barbara sia stata vista spesso in compagnia dell'attore Mike York, il quale — si dice — è stato anche causa della fine [illegible] matrimonio di Barbara.

● Juliette Prowse ha trovato un sosia ed inseparabile accompagnatore nel ballerino Nick Covacevich. I due [illegible] frequentano da oltre due anni.

● Betty Hutton, ogni domenica, insegna alla scuola della Beverly Hills Lutheran Church. Lei dirige anche il coro e progetta di ritornare all'attività cinematografica.

● Un anno fa il produttore Ross Hunter avrebbe potuto scritturare l'attrice Elke Sommer per il suo [illegible] The Art of Loving («L'arte d'amare») offrendole un compenso di 50.000 dollari. Ma Hunter ha aliasò troppo ed ha impegnato Elke soltanto due mesi fa. Ha dovuto darle 200 mila dollari (124 milioni di lire). Le azioni della Sommer [illegible] salite rapidamente.

● Quando l'attore Peter O'Toole e sua moglie Siân Phillips (la quale ultimamente ha lavorato con lui in Becket) ebbero la bambina Kate si sentirono felici. Però un'ombra presto appannò questa felicità: Kate era nata quasi cieca. Il suo mondo era avvolto nelle tenebre, e suo papà e la sua mamma erano per lei soltanto voci, non facce. Fu soltanto dopo due anni che con lenti speciali Kate riuscì a scoprire volti ed oggetti. Peter era in Spagna per girare Lawrence of Arabia quando ricevette una telefonata dalla moglie la quale gli annunziava che Kate poteva vedere. La bambina, che ha fatto il suo debutto teatrale a nove mesi quando fu portata alla ribalta dalla compromaria di O'Toole in «The Taming of the Shrew» (Lo bisbetico domato) adesso ha tre anni e gioca spesso con suo padre. Peter O'Toole ha un contratto per una serie di film. Ha appena terminato Lord Jim e sta girando Sherlock Holmes.

● [illegible]erly Aadland (l'ultima «protetta» d'Errol Flynn) e Veronica Lake appariranno insieme nel film musicale Pal Joey.

g. s.

Durante l'intervallo
il servizio ristoro
OVOMALTINA
in distribuito
l'energetica bevanda calda
nei campi di
[illegible] (Stadio Comunale) per
BOLOGNA-SAMPDORIA
Bergamo [illegible] Comunale [illegible]
ATALANTA - [illegible]
Catania (Stadio Formia) [illegible]
GENOA - INTER
Milano (Stadio S. Siro) per
MILAN - LAZIO

[illegible] nato il testamento di JOSEPHINE BAKER

«Lascio i trofei al mio Museo e il denaro ai miei undici figli»

Essi hanno vissuto insieme senza distinzione di razza, di religione, di colore - «Se rispetteranno le mie volontà, vivranno felici» - La Venere [illegible] spera di poter saldare i debiti entro [illegible]

Josephine Baker, nel parco del suo castello con alcuni dei suoi undici figli adottivi, diversi per razza e colore

PARIGI, lunedì sera.

«Ora potrei morire in pace — ha detto Joséphine Baker. — Ho già fatto testamento». Infatti, subito dopo il ritorno alle Milandes dall'ospedale Rouchoux di Parigi ove era stata ricoverata per una nuova crisi cardiaca, la «Venere nera» aveva chiamato un notaio.

«Ho fatto in modo che i [illegible] undici figli non abbiano a riscontrare nessuna contrarietà a causa dei miei debiti — spiega Joséphine. — Questi debiti, spero di poterli pagare tutti entro il prossimo anno. Ai miei cugini ho legato il castello. Perciò ora uno spazio più in casa mia, ma loro capite. Potranno certamente vivere tutti e undici, con le loro famiglie e i loro figli — ciò perché spero che un giorno si ricongiungano — a condividere chi lavorino nella tenuta. Ci sono abbastanza stanze per ospitare undici famiglie, anche se numerose.

«Appena lasciato solidi, li ripartisco in undici buste che porto sempre con me: una certa somma per ciascuno dei miei figli. Nel mio testamento, ho fatto inserire una clausola per i miei vestiti di scena, le medaglie della Resistenza, i ricordi dei miei viaggi e delle mie tournées all'estero. Questi ricordi non li lascio a nessuno. Voglio che siano esposti nel Museo Joséphine Baker delle Milandes. Così, tutti i miei figli e coloro che mi hanno voluto bene potranno ammirarli in pace.

«Mi rendo conto che non lascio ai miei ragazzi una situazione molto solida — continua [illegible] Baker. — Avrei voluto avere di più per dare loro di più. Però ho lasciato qualcosa più importante del denaro: l'insegnamento che tutti gli uomini devono amarsi reciprocamente. Essi hanno vissuto insieme per tutta la loro infanzia, senza distinzione di razza, di religione, col[illegible]

«Vedendo tutte queste famiglie di colore, di razza, di religione diverse lavorare in due ventina alle altre, penso che vivranno la tolleranza, l'amore del prossimo, il rispetto delle opinioni altrui.

«Tutti questi pensieri li ho esposti nel mio testamento morale. E il testamento morale lo l'ho dettato al notaio dopo [illegible] lo stesso materiale. Alla mia morte, saranno aperti e letti ai miei [illegible] Il rispetteranno, credo che la loro vita sarà veramente un sogno — come la mia, spero, se ha avuto uno...».

g. m.

E' diventata vegetariana vivendo tra cani e gatti

Luisa Rivelli, la vamp del «Trogolo», è giunta alla notorietà con la tv

Milano, lunedì sera.

La bionda attrice Luisa Rivelli, anche se nella realtà è un po' timida, giustifica perfettamente l'appellativo di «Pantera». Indolente e lesta ad imprevedibili ed improvvisi scatti, appare simile al bel felino. Al teatro Nuovo di Milano, nell'applaudita ripresa di Catolfo, Jurgens e Torti, «Il trogolo» — una garbata e qualche satira di costumi e di vita — la Rivelli, molto sexy ed «effervescente», presenta, canta, si spoglia e recita a fianco di Lia Zoppelli, Lisa Lombardi, Franco Potenello, Paolo Carlini, Riccardo Garrone, Enrico Luzi e Lando Buzzanca.

L'attrice, in un'at[illegible] maglione nero e gonna [illegible]ga, con il leggero trucco di scena — occhi allungati e scuriti e labbra scarlatte — mi riceve nel suo piccolo [illegible]merino, pieno di fiori [illegible] e profumati. Accende una sigaretta, poi prorompe: «Sono veramente felice del successo, dei miei colleghi e mio, che quasi mi verrebbe voglia di piangere! Il teatro è, ora, tutto per me, anche se nella mia vita divenne una necessità ancor prima che io lo [illegible]. Quando ricevo [illegible] i miei a Ternate, [illegible] una di quelle saggi ragazzine che sperano, attraverso gli studi, di [illegible]gere. Vivevamo in una villetta in campagna; il paese contava allora qualche centinaio di persone e la nostra casa era circondata di verde, ed avevamo cani e gatti e non finire. Allora è nata la mia grande amarezza per gli animali. Sono vegetariana».

Mentre parla, quasi senza accorgersene, accarezza dolcemente, con la mano, come se fosse un essere vivo, un [illegible] fascia [illegible] giudioli: «A sette terminare turni di studiare ed alle cinque ero già in piedi per raggiungere le scuole dei nostri vicini; così finii di arricare nella metropoli lombarda, all'Accademia di Brera. Dopo un anno, però, mi accorsi che diventare pittrice era quasi una chimera». Una pausa: accarezzato il capo ravvisi i capelli. «Mi spiegai e decisi: o così, o diciamone, [illegible] ritrovai sola a Roma. [illegible] un mio e [illegible] un'orgoglio che mi impediva di chiedere aiuto, anche ai miei. Soffrivo terribilmente per essere stata abbandonata e delusa. Ad un certo punto, mi ero persuasa di avere tutti i miliardi. Con un magone infinito, a Roma, città che accoglie ma non capisce, a furia di gomitate, cominciai a fare delle particine per rivalutare il problema del vivere quotidiano. In seguito, piano piano, vennero ruoli in tv ed in teatro. Sono sempre rimasta povera; questa è, forse, una delle ragioni che mi spinge ad essere così accanita nello studio e nel lavoro. La strada del teatro, che è stata così dura per me, è per, oggi, la ragione della mia vita».

Franco Piccinini

Luisa Rivelli è [illegible] vasto pubblico della televisione

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto operistico alle 21,20 sul Nazionale - Roma-Londra alle 21 sul Secondo

[illegible] E STASERA

[illegible] NAZIONALE (Torino I, m. 457,3. Torino m.l. 11). — Ore 15: Giornale - Ultimo di Radio Olimpia - 15,20: Le novità da vedere: la prima del cinema e del teatro - 15,30: Album discografico - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - Ultimo di Radio Olimpia - 17,30: Ribalta d'oltreoceano - 17,55: Vi parla un medico.

Ore 18,05: Grandi valzer - 18,30: Fisarmoniche alla ribalta - 19,05: L'intervistatore degli artisti - 19,15: Jonah Jones e il suo complesso - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - Radio [illegible]pia: servizio speciale dei nostri inviati a Tokio - 20,35: Il convegno dei cinque.

Ore 21,20: Concerto di musica operistica diretto da Elio Boncompagni, con la partecipazione del mezzosoprano Suzanna Cappa e del tenore Pietro Montemezzi. Orchestra sinfonica di Roma - 23,30: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale - Panoramica su Tokio: notizie, commenti, curiosità.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 287,1. Torino [illegible] II, Alessandria Stella Cuneo m. 150,1). — Ore 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: pianista Mario Candotero - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Radio Olimpia: panorama dei servizi speciali da Tokio - 17: Concerto operistico: soprano Renata Tebaldi, baritono Paolo Silveri - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto.

Ore 17,45: Radiosalotto: «Tre uomini in barca», di Jerome K. Jerome: compagnia di prosa di Firenze; quarta puntata; regia di Umberto Benedetto (registrazione) - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Guido Di Plom «La vita di Michelangelo» - 18,50: I vostri preferiti - 19,20: Radiosera - Radio Olimpia.

Ore 20,10: Caccia al disco: gioco musicale.

Ore 21: Incontro Roma-Londra: domande e risposte tra inglesi e italiani - 21,30: Giornale - 21,40: Canzoni confidenziali dei Paesi internazionali - «Cristoforo Colombo» - 22,30-23,45: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5. Torino m.l. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Bellini - 19: La critica al marxismo in Italia - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Mendelssohn - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Panorama del festival musicali - 21,50: Figure del movimento spagnolo italiano - 22,30: Musiche di Scriabin - 22,45: Ore Mingus.

MARTEDI' 13 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,15: Radio Olimpia - 9,15-13: Programmi musicali e di varietà - 12: Giornale - 13,25: Cinque minuti con Tony Dallara - 13,30: Radio Olimpia - 15: Giornale - Ultimo di Radio Olimpia - 15,20: La corda della ora - 16: Per i ragazzi - 16,30: Ala di casa nostra - 17: Giornale - Ultimo di Radio Olimpia - 17,30: Concerto sinfonico - 18,30: La rimeranzina - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - Radio Olimpia - 20,35: «La doppia incostanza», tre atti di P. de Marivaux - 22,15: Musica da ballo - 23: Giornale - Panoramica su Tokio.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - Ultimo di Radio Olimpia - 8,45-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Si arrivista le fatiche - 10,30: Giornale - Radio Olimpia - 11,15: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 13: Appuntamento alle [illegible] - 13,30: Giornale - Ultima di Radio Olimpia - 14: Tacchino di Napoli contro tutti - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Boxe di Milano - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - Radio Olimpia - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Marcha Parigi contro Firenze - 18,30: Giornale - 18,35: Chiave unica - 19,30: Radiosera - Radio Olimpia - 20,10: Le grandi firme della musica leggera - 21: Napoli contro tutti: ecclisi, curiosità e canzoni - 21,30: Giornale - 22,15: L'ampolla del jazz - 23,30: Giornale.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18—: (Eurovisione) Giochi Olimpici di Tokio.
20—: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21—: L'Italia in automobile (seconda puntata): i campioni e la folla.
22—: Lo sceriffo di Dodge City: «Il giornalista», telefilm. Regia di Robert Stevenson. Int.: James Arness, Dennis Weaver, Milburn Stone.
22,25: (Eurovisione) Giochi Olimpici di Tokio, in collegamento via satellite.
23,30: Telegiornale.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: Follie di Hollywood. (Disc) Anni di film musicale): «Parole e musica», film. Regia di Richard Thorpe. Interpreti: Mickey Rooney e Ann Sothern.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 18: (Eurovisione) Giochi Olimpici di Tokio - 20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Vent nuove per la canzone - 22,25: (Eurovisione) Giochi Olimpici di Tokio - 23,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: [illegible] speciale: Elezioni in Gran Bretagna - 22,03: Biblioteca [illegible] Studio Uno: «La Primula Rossa»

A-1
AUTOVEICOLI D'OCCASIONE
SELEZIONATI RICONDIZIONATI GARANTITI
Via [illegible] 9
L'INGLESE [illegible] ALLA
OVERSEA
M. 543.985

Carla Boni, Donaggio e Fiorini [illegible] «Cantagiro Usa»

NEW YORK, lunedì sera.

I cantanti italiani Carla Boni, Pino Donaggio e Lando Fiorini sono stati dichiarati ieri visitatori del «Cantagiro» edizione americana annullami per dieci giorni attraverso le città degli Stati Uniti nord-orientali.

Il Cantagiro da visitare New York, Filadelfia, Boston, Providence, New Haven, Albany, Paterson e Hoboken.

A Tokio continua la serie delle affermazioni degli azzurri

Basket e pallanuoto: seconda vittoria

Italia-Portorico ■ basket: un canestro di [redacted] (Telefoto a «Stampa Sera»)

Lo hanno scoperto i pallanuotisti trionfatori sul Giappone per 5-3

Un braccialetto che porta fortuna

La compagine italiana non ha forzato superando agevolmente il [redacted] pur contro avversari molto scorretti - I cestisti [redacted] dominato nettamente il Portorico concludendo con un margine ■ vantaggio di dieci punti (74-64) - Domani è ■ [redacted] ■ Polonia, e mercoledì ■ Russia

Tokio, lunedì sera.

Altri due successi dei cestisti e dei giocatori di pallanuoto nella seconda giornata di Olimpiadi.

Gli atleti di Paratore che ieri avevano stroncato a battere il Messico, riuscendo a imporsi soltanto in un drammatico finale, hanno trovato stamane ■ portoricani un avversario meno duro di quanto prevedessero. Il precedente dei campionati ■ Rio dove gli azzurri furono sconfitti di misura proprio dalla squadra centroamericana, è stato capovolto. Vittoria italiana per 74-64, e vittoria indiscutibile. I due negri Cruz [redacted], [redacted] inarrestabili braccia, e William Mc Gadney, dall'aspetto di un professore ■ filosofia, [redacted] stati gli uomini ■ punta del Portorico [redacted] Cruz Downa, troppo impulsivo, [redacted] finito per farsi espellere, mentre l'accorta tattica dell'Italia nel controllo di [redacted] Gadney ha [redacted] che portoricani diventassero minacciosi. La partita ■ [redacted] giocata con una certa sufficienza: oltre a Cruz Downa hanno [redacted] cinque falli che [redacted] l'espulsione, Acevedo e [redacted] del Portorico e Bertini e Pellanera dell'Italia.

Inoltre il capitano Pieri in una mischia sotto il canestro italiano alla fine del primo tempo è stato ferito da una gomitata di Cavagnis il quale è a sua volta era stato spinto ■ un avversario. La stanghetta degli occhiali spez- [redacted] è penetrata vicino ad un orecchio del capitano italiano. Pieri ha dovuto farsi dare un punto di sutura ma nella ripresa, e sia pure con una grossa fascia intor- [redacted] alla testa, ha ripreso il suo posto andando a [redacted] altro anche parecchie volte. Come [redacted] ieri nel precedente incontro il giovane Masini si è dimostrato uno dei punti di forza italiana con Sardegna, e Vianello, i quali hanno ottenuto i canestri decisivi quando la compagine [redacted] 57-55, portando l'Italia ad un margine di sicurezza 59-55 quando mancava poco tempo alla fine. Può es- [redacted] curioso aggiungere [redacted] il Portorico ha ottenuto tutti [redacted] punto quando [redacted] era stato sparato il colpo di pistola [redacted] annunciava la fine. Trattandosi di una punizione l'arbitro ha [redacted] effettuare i due tiri a Garcia Lucas ne [redacted] mandato [redacted] solo a [redacted]

L'azzurro Spinola (con la palla) mentre ■ appresta a segnare ■ primo goal [redacted] ■ Giappone (Telefoto)

Domani alle 13 nella [redacted] partita [redacted] torneo di qualificazione, l'Italia affronterà la Polonia.

Nella piscina metropolitana la seconda partita degli azzurri della pallanuoto si è risolta con il previsto [redacted] italiano [redacted] dei nostri di fronte a un Giappone coraggioso ma debole. E' contato ben [redacted] per i nipponici il fattore campo. Le tribune stipate di pubblico locale si sono mantenute fredde e silenziose: solo qualche stridula vocetta femminile ha sottolineato i momenti di ansia della difesa italiana e gutturali urla di gioia han- [redacted] punteggiato le tre [redacted] nipponiche. Tifo [redacted] [redacted] stati il tradizionale self control giapponese ha fatto velo al calore umano [redacted] fa ribollenti altri stadi e altri paesi.

A creare quasi stato di [redacted] collettivo [redacted] contribuito in gran parte il gioco ottimamente superiore, per ritmo e organizzazione, degli azzurri, i quali infliggono [redacted] secondi [redacted] una rete giapponese (il portiere di riserva, Marullo, un po' arrugginito sott'acqua, il vecchio « Rossi, tenuto a riposo per le prove più impegnative) hanno placidamente ri- [redacted] la chiusa terminando il primo tempo sui tre a uno « concedendosi il lusso di sbagliare tiri ormai [redacted] tutto sicuri e di colpire [redacted] pali.

Tutto facile insomma. Tanto facile che Rossi [redacted] pronosticato un 6-0 e l'allenatore Handy Zolyomy aveva schierato parecchia riserva, certo in ogni caso del successo. Nel secondo tempo il cannoniere Pizzo, che pure ha sbagliato un rigore, ha realizzato per la quarta volta e dopo uno spettacolare [redacted] giapponese in rovesciata. Cavasco da di- [redacted] ravvicinata ha ottenuto [redacted] quinta [redacted]. Nel finale il terzo goal giapponese, a chiusura di una [redacted] onorevole a quel pa- [redacted] tetica difesa.

«Arriveremo alla medaglia — ha dichiarato entusiasta con l'allenatore Zolyomy. Dopodomani avremo [redacted] [redacted] poi [redacted] la Russia. Due [redacted] certo paragonabili a [redacted] oggi. Saranno incontri durissimi. Il [redacted] è che qualcuno dei miei [redacted] infortuni. Pizzo [redacted] rimasti ci ha quasi rimesso due inci- [redacted] Cavasco e Guerrini hanno rimediato due botte all'occhio destro. Speriamo di avere un buon arbitro».

Il riferimento agli arbitraggi è pertinente: l'arbitro ungherese della partita con il Giappone è stato casalingo senza limiti e alla fine se ne lamentavano tutti gli azzurri. [redacted] recriminava: «Questi giapponesi hanno fatto tanti falli sott'acqua che se non eravamo [redacted] noi avremmo [redacted] brutti rischi».

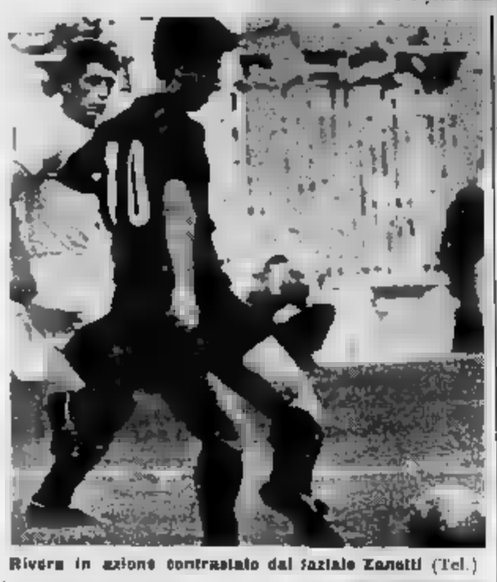
L'Italia è preparatissima e punta decisamente al bis della medaglia d'oro. Per arrivare a questo prestigioso traguardo non si trascura [redacted] la, neppure la «fantasiosa». Ogni atleta ha acquistato per 300 yen un braccialetto di metallo cromato largo e spesso che dicono abbia strani poteri immunizzanti, magnetici, calamitanti e terapeutici. L'aggeggio è in vendita anche in Italia a diecimila lire. Se non fa bene alla salute almeno farà da portafortuna.

Dopo gli azzurri sono entrati nella vasca russi e tedeschi per uno scontro violento. I tedeschi in vantaggio per 2-1 sono stati ripresi e superati per 3-2 nell'incandescente finale. La rinnovatissima squadra sovietica ha colto il [redacted] mentre in acqua fioccavano botte a non finire. Ora queste due squadre «cattive» si affacciano sul cammino dell'Italia.

Paolo Bertoldi

Il "golden boy,, ■ risvegliato i rossoneri

Torna Rivera, il Milan sta meglio



Rivera in azione contrastato dal laziale Zanetti (Tel.)

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

L'esordio stagionale di Rivera ha coinciso con la prima vittoria interna del Milan dopo i pareggi imposti a S. Siro dal Catania e dal Torino; ma sebbene la apertura e i lanci del giovane attaccante abbiano spesso illuminato la manovra, l'undici di Rocco non è riuscito a convincere del tutto. Poteva essere anche più netto lo scarto, osservato meglio l'andamento del gioco: ma le indicazioni non sarebbero state ugualmente positive, sia in difesa dove un polo di errori collettivi [redacted] Malatrasi hanno messo gli avversari in condizione di se- [redacted] all'attacco dove Amarildo briga molto e conclude poco. Rivera ha saputo [redacted] rendere più consistenti le azioni offensive, azzeccando molti passaggi e fallendo incredibilmente il terzo goal dopo i due segnati da Lodetti e Fortunato) a cinque minuti dalla fine, quando si è trovato solo col pallone davanti alla porta [redacted] rin ed ha tirato precipitosamente addosso a Cei. Dal possibile tre a zero, si è passati due minuti dopo al 3-2 per merito del mediano Gasperi, scattato sulla destra per sfruttare un calcio di punizione battuto da Zanna e alla fine il responso è sembrato equo, in rapporto alle occasioni nascute in precedenza dagli ospiti [redacted] alle manchevolezze palesate [redacted] Milan.

La fisionomia e le caratteristiche della partita hanno ricalcato i temi ormai consueti, con gli ospiti arroccati in difesa e con più capitani costretti a destreggiarsi in mezzo a gruppi compatti e decisi di «piastratori». Per quasi tutto il primo tempo la Lazio si è rinchiusa nella propria area, lasciando in posizione avanzata due soli giocatori o al massimo tre. Ha avuto l'occasione di segnare e non c'è riuscita. Finché poco prima del riposo non [redacted] dovuto intervenire il goal capace di sbloccare il risultato e l'incontro. E' stato un accorto pallonetto di Lodetti a battere Cei in uscita ed a preparare un secondo tempo più equilibrato e meno monocorde. Difatti la Lazio doveva [redacted] sciare da parte nella ripresa le sue tristi costanti per [redacted] sue offensive, una delle quali consentiva a Rosa (che a metà del primo tempo aveva sfiorato fuori un pallone d'oro offertogli arrancando da Maldini) di colpire l'esterno del palo. Ma in sede di bilancio consuntivo Fundoni rimane è apparso poco efficiente, privo di personalità ed in grado soltanto di lottare per impedire agli avversari di segnare. Nessuno dei suoi attaccanti è riuscito nella giornata a sollevarsi dalla mediocrità, e la modesta prova fornita dagli ospiti ha finito con lo scoraggiare anche il [redacted] conquistato dai rossoneri, i [redacted] li devono essere stimolati all'opera contro avversari dotati di maggiori possibilità.

Fratianto Rivera avrà agio di migliorare, facendo non soltanto da regista ma anche da realizzatore. Sebbene poco allenato, il giovane attaccante ha dal canto brillato anche il miglior palleggiatore in campo e ciò è valso, se non altro, a far muovere le due estreme Mora e Fortunato, artefici delle discese più [redacted] e pericolose. Per il Milan, insomma, un successo di translazione, in attesa della «prova della verità». Per la Lazio, non poche perplessità e non lie- [redacted] prospettive per il futuro.

Leo Cattini

■ Françoise Jauffret [redacted] vinto il campionato nazionale francese battendo in finale Leclerq per 6-0, 6-2, 7-5. Nella finale del singolare [redacted] nile si è imposta Françoise Durr.

Nella Roma (tanto per cambiare) si discute

Schnellinger = polemica

Dal nostro corrispondente

ROMA, lunedì sera.

L'allenatore della Roma, Lorenzo, ha fatto attendere più del solito i giornalisti, per le solite interviste del dopo partita. I maligni dicono (ma non si dovrebbe essere lontani dal vero) che il tecnico argentino abbia voluto ricordare a Schnellinger, la terribile mezz'ora passata nell'intervallo; Schnellinger non ha certamente commesso errori lampanti, ma è lui che [redacted] è sceso il miglior piedistallo, devono continuare a martirizzarlo, in ogni momento, in ogni circostanza, altrimenti non solo il pubblico ma anche un tecnico coraggioso non [redacted] abbatterebbero. Questo e grandi linee il discorso che deve aver fatto Lorenzo ai tedeschi. Se ne aveva poi la prova lampante quando il tecnico giallorosso, finalmente a colloquio con i cronisti sportivi, se ne usciva dicendo che aveva spostato Schnellinger all'attacco, nella ripresa, per «difendere maggiore tranquillità ai reparti difensivi».

In effetti il mezzo insuccesso della Roma, contro una Fiorentina che a dodici minuti dall'inizio perdeva per due a zero, questa volta porta chiaramente impressa l'impronta negativa del tedesco: intendiamoci; Schnellinger non ha commesso errori lampanti, ma è lui che [redacted] è sceso il miglior piedistallo, devono continuare a martirizzarlo, in ogni momento, in ogni circostanza, altrimenti non solo il pubblico ma anche un tecnico coraggioso non [redacted] abbatterebbero. Questo e grandi linee il discorso che deve aver fatto Lorenzo ai tedeschi. Se ne aveva poi la prova lampante quando il tecnico giallorosso, finalmente a colloquio con i cronisti sportivi, se ne usciva dicendo che aveva spostato Schnellinger all'attacco, nella ripresa, per «difendere maggiore tranquillità ai reparti difensivi».

Quello significa però [redacted] la squadra di Lorenzo poggia il suo gioco su un solo uomo il quale, come è dimostrato, può scomparire in una giornata negativa: fortunatamente per la Roma, Angelillo è riuscito a rendere più disegnato il suo gioco e ha saputo strutturare gli arieti della difesa marantica, evitando così alla sua squadra una sconfitta a cui nessuno avrebbe creduto dopo l'inizio folgorante del romanisti.

Questi comunque hanno avuto il [redacted] di considerare spacciati gli avversari troppo presto. Dopo il secondo goal, malgrado gli incitamenti di Lorenzo, si sono messi a fare melina. Un peccato di presunzione che la Fiorentina, guasta nell'orgoglio, aveva per fortuna pagato molto caro. La squadra viola, annunciata come squadra in piena crisi, ha avuto spunti di gioco brillantissimi. Ha difettato di continuità e ha accusato la fragilità della sua difesa a cui mancava Robotti. Ma il goal di Morrone, frutto di uno scambio di rara precisione tra l'argentino e Bertagnin, ha costituito un rara pezza di antologia calcistica che può appartenere soltanto a gente di pura classe. Senza contare poi il crescendo di Hamrin che in alcuni momenti ci ha ricordato l'Hamrin dei tempi più felici, e l'esame costante, sempre lucido del redivivo Maschio. Insomma una squadra in netta ripresa che può ancora dire la sua parola in questo campionato.

Mario Bianchini

Per l'Alessandria a [redacted]

Una sconfitta da dimenticare

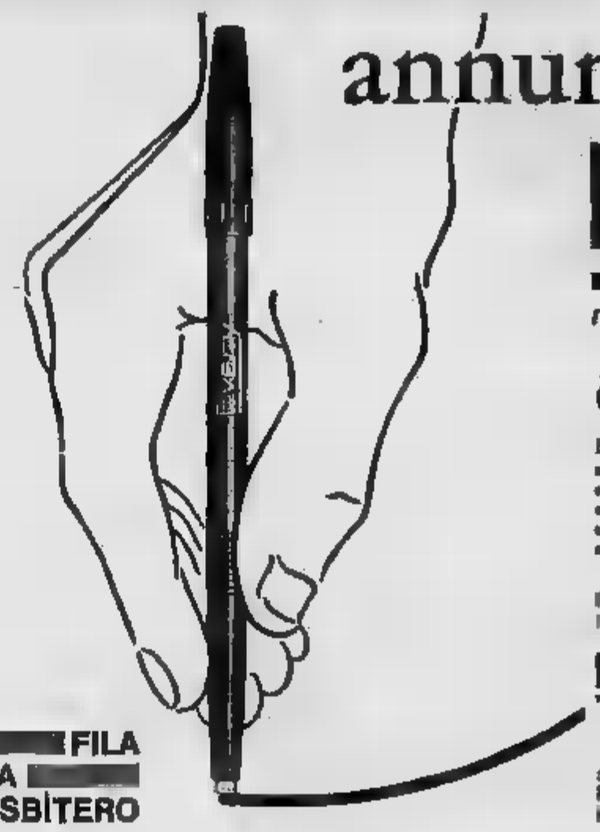
Catanzaro, lunedì sera.

Per come ha giocato a Catanzaro, l'Alessandria è apparsa squadra modesta. Molti tuttini sono venuti meno all'aspettativa, anche perché il compito dei giallorossi è stato sensibilmente agevolato dalla scarsa vena dei piemontesi. Lo stesso direttore tecnico dell'Alessandria, dr. Cappelli, ha avuto modo di rilevare che più di qualche atleta è mancato. Diciamo subito che le maggiori deficienze le ha palesate il reparto attaccante, dove è mancato il risultore. Il portiere locale infatti è stato impegnato solo da un paio di «cross» e da qualche pallone proiettato in avanti, ma con scarsa [redacted]zione, da Ragonesi e da Orlandi. Una analisi dell'Alessandria, quindi, basata sulla prova di Catanzaro, dovrebbe portare a conclusioni negative.

C'è stata troppa confusione a centro campo; saltato il dispositivo tattico dopo le goal di Orlandi, l'Alessandria non ha mutato sistema. Il dott. Cappelli sperava, in fase offensiva, in qualche «a solo» di Bettini o di Ragonesi per riequilibrare le sorti dell'incontro, ma soprattutto Bettini non è apparso all'altezza del compito, Ragonesi, che a Catanzaro evidentemente ci teneva a ben figurare, [redacted] qualcosa di più degli altri.

Senza dubbio anche l'infortunio toccato al terzino Maldera ha [redacted] il suo peso, ma non proprio determinante, indiscutibilmente negativo soprattutto colla retrovia, perché è subentrato [redacted] gli capì l'organico. Insomma, l'Alessandria, con i risultati fino a oggi conseguiti, ha creato le premesse per una stagione agonistica piuttosto tranquilla.

Il goal a freddo incassato nel primo quarto d'ora di gioco da Nobili ha mutato molte cose in [redacted] alessandrina; poi l'infortunio di Maldera ha fatto il resto, e successivamente il calcio di rigore ha posto il suggello alla partita. La sconfitta va però considerata [redacted] un infortunio.



annunciamo

Every®

new american felt pen - 8 colors

è un nuovo tipo di penna

EVERY è una [redacted] penna a feltro perché:
- anche senza cappuccio l'inchiostro non si [redacted]
- dura molto di più
- il flusso dell'inchiostro ■ regolato da una valvola
- è elegante e maneggevole
- non ha odore, non è tossico, può essere usata anche [redacted] bambini

■ colori brillanti ■ intensi che asciugano rapidamente ■ [redacted] trapassano la carta.

Every soddisfa 1000 necessità:

scrive, segna, disegna, colora, [redacted] qualsiasi materiale.
EVERY è molto utile in tutte le case, negli uffici, nelle scuole, [redacted], negli studi tecnici, nei laboratori, ecc.

distributori [redacted]

[redacted] FILA
LYRA ITALIANA [redacted]
[redacted] PRESBITERO

Emozionante finale nel 100 metri stile libero di nuoto

1° Schollander, 2° Mc Gregor, 3° Klein

200 metri rana femminile: vince una sovietica di 15 anni

Il titolo alla russa Prozumenschikova

VITTORIO POZZO al torneo olimpico

In Asia si scopre il gioco del calcio

Da nostro inviato speciale

TOKIO, lunedì sera

Il gioco del calcio con la enorme popolarità dovuta alla semplicità ed alla facile comprensione delle sue regole, sta conquistando anche l'Asia, dopo i paesi africani. Sul continente nero esso già le sta facendo da padrone da qualche tempo a questa parte. Ora un po' in tutti i paesi dell'Asia, questo sport, malgrado la concorrenza del baseball e di altri giochi di importazione, sta prendendo saldo piede, si diffonde come una epidemia. Qui in Giappone l'atmosfera che circonda il gioco è molto simpatica. E' priva di complicazioni come lo sono tante cose in cui loro sorgono e i campi su cui si gioca sono curati in modo estremo.

Quello di Omiya sul quale abbiamo visto ieri all'opera le squadre della Romania e di Messico, aveva un aspetto erboso che pareva un piccolo giardino. La buona racconta si propone che Stanley Rous, il presidente della Federazione internazionale, a seguito di una sua recente visita ebbe a dichiarare che i terreni di gioco giapponesi erano migliori che in Inghilterra.

Qui gli appassionati o gli interessati al gioco del calcio convenuti da tutto il mondo sono tanti che potrebbero formare un piccolo esercito. Sono un po' distratti da tanti altri sport o da tante altre necessità o fra l'altro dalla immane grandezza di Tokio, ma gravitano verso il gioco come tanti satelliti. Ce li troviamo davanti un po' dappertutto. Abbiamo trovato il vecchio nazionale danese Lundberg, il gigante buono, presidente del Beirse Monsieur Germain, preoccupato per l'andamento della cosa di sua spettanza, il commissario tecnico del Brasile Feola, l'ex segretario della Federazione inglese ed attuale presidente della Federazione internazionale, Stanley Rous. Ci sono anche giornalisti inglesi che hanno scoperto il caso della corruzione dei giocatori nel loro paese e i giornalisti argentini che, con la loro scandalomania, hanno dato luogo alla campagna antitaliana ed anticuropea.

Ieri a Omiya dopo la partita, vinta dalla Romania per 3 a 1, ci trovammo di fronte il presidente della Federazione calcistica romena, Ionescu. Era stato bene 24 anni or sono (con precisione il 14 aprile 1940) il centro mediano della sua squadra quando nel cortile al comando degli azzurri, a Roma, nell'incontro Italia-Romania, da noi vinto per due reti a uno, ai tempi del famoso commissario tecnico Vittorio Pozzo. Si ricordava perfettamente di noi, ci riconobbe subito quell'abbraccione.

Per una ragione o per l'altra il calcio che si sta sviluppando in questi paesi di nuova conquista e quasi — come il Giappone, come la Corea, come il Ghana e tanti altri — ha un certo sapore di ingenuità, quasi di candidezza. Non è percepo da nessuna delle malizie che stanno ammazzando il gioco nei paesi del mondo evoluto in materia come l'Europa ed il Sud America. Poca naturale, nessuna cattiveria: le malizie le impareranno poi ma ora hanno un modo di fare che ricorda il piacere di giocare. Senza deliberatamente volerlo è il vero spirito della Olimpiade, quello che

Vittorio Pozzo

Stanley Rous, presidente della Federazione-Calcio

Nuovo record della Beneck

Tokio, lunedì sera.

Don Schollander, il primo nuotatore al mondo sceso sotto la barriera dei due minuti nei 200 metri stile libero, ha vinto la medaglia d'oro nei 100 metri in termine di un avvincente, tirata allo spasimo, battendo, nell'ordine, l'inglese Mc Gregor e il tedesco Klein.

Il diciassettenne americano arrivato alla finale godeva i favori del pronostico essendosi in particolar modo messo in luce nei 400 metri, quindi sembrava poco adatto per la gara breve, quella che designa il nuotatore-torpedine. Invece, il californiano ha battuto tutti, e in particolar modo i suoi connazionali Illman e Austin che più di lui sembravano aspirare alla medaglia d'oro nella prestigiosa olimpica nuoto.

Dietro a Schollander si è classificato Bobby Mc Gregor, uno sconosciuto fino a poco tempo fa primatista europeo, mentre la medaglia di bronzo è andata al tedesco Joachim Klein. La sorpresa maggiore è stata la netta sconfitta del Alain Gottvalles, primatista del mondo con 52"9.

L'altra finale in tabellone era quella dei 200 rana femminili, che ha registrato il sorprendente trionfo della sovietica Galina Prozumenschikova. La nuotatrice russa, di soli 15 anni, ha superato di un metro l'americana Claudia Kolb, mentre al terzo posto si è piazzata l'altra rappresentante sovietica Svetlana Babanina.

Sempre restando al nuoto, c'è da registrare nei risultati di stamane l'eliminazione degli italiani Della Savia e Rora nelle semifinali dei metri dorso maschili.

Si sono svolti anche i 100 metri stile libero femminile, nel quale un risultato particolare è stato ottenuto da Beneck. La azzurra è entrata in semifinale stabilendo la batteria il record italiano nel tempo di 1'03"2. La Beneck, nella semifinale ha fatto meglio ancora: 1 cronometri hanno registrato per lei un 1'02"9, che però non è stato sufficiente alla nostra nuotatrice per inserirsi nell'elite mondiale rappresentata dalla finalista.

Ricordiamo che nella batteria l'australiana Dawn Fraser è arrivata con 1'01"6 il primato olimpico che già deteneva, battendolo quasi di cella sa il tempo di 59"9.

c. p.

Don Schollander splendida vincitrice della olimpica dei 100 stile libero

RISULTATI

TUFFI

Finale dei tuffi dal trampolino di tre metri (femminile): 1) Ingrid Engel-Kramer (Germania) punti 155; 2) Joanne Calliby (Usa) p. 135,86; 3) Patsy Willard (Usa) p. 130,32; 4) Sue Gossick (Usa) p. 126,76; 5) Tamara Fedunee (Urss) p. 124,93; 6) Nana Arcola (Urss) p. 123,69; 7) Kazuko Makuchi (Giap.) p. 122,56; 8) Angelika Hilbert (Germ.) p. 118,37; 9) Natalia Watanabè (Giap.) p. 120.

NUOTO

Metri 400 misti maschili: dopo quattro serie eliminatorie si sono qualificati per la finale di domani i seguenti nuotatori: Roble (Usa) 4'58"1; Hatz (Germ.) 4'57"9; Glickert (Can.) 4'58"2; Roth (Usa) 5'01"8; Saari (Can) 5'02"3; Buck (Austral.) 5'03"3; Kosa Tolancsi (Ungh.) 5'03"3; Fiskeat (Gb.) 5'04"4. Nessun italiano partecipa a questa gara.

CANOTTAGGIO

DOPPIO: gli armi degli Stati Uniti (6'31"38), Unione Sovietica (6'31"62) e Cecoslovacchia (6'32"67), hanno vinto le singole batterie e si sono qualificati per la finale. Alla gara non ha preso parte alcun equipaggio azzurro. Gli altri finalisti si conosceranno dopo la effettuazione dei ricuperi.

OTTO: Sono entrati in finale gli armi della Germania (5'54"69), Cecoslovacchia (5'55"38) e Unione Sovietica (5'56"13) che hanno vinto le rispettive batterie. L'Italia (6'02"13) disputerà i ricuperi.

Al termine dei ricuperi, si sono qualificati per la finale, riecendo le rispettive batterie:

QUATTRO CON: Polonia (7'11"74), Olanda (7'04"33), Francia (7'06"78).

DUE SENZA: Finlandia (7'29"63), Danimarca (7'31"11), Gran Bretagna (7'32"30).

SINGOLO: Wallinson (7' e 47"33, Nuova Zelanda), Benedetti (7'39"67, Argentina), Ivanov (7'31"76, Unione Sovietica).

PALLANUOTO

Girone A: Italia-Giappone 5-3.

Girone B: Urss-Germania 3-3.

Girone C: Jugoslavia-Olanda 7-2.

Girone D: Ungheria-Belgio 5-3.

VELA

Classe Flying Dutchman - Prima prova: 1) Italia (Capio e Sartori) punti 1424; 2) Francia p. 1122; 3) Rhodesia p. 846; 4) Norvegia p. 491.

■ - ■ prova: 1) Australia punti 1277; 2) Italia (Straulino) p. 970; 3) Svizzera p. 900; 4) Svezia p. 678; 5) Danimarca p. 676; 6) Finlandia p. 600; 7) Norvegia p. 453; 8) G. B. p. 376; 9) Bahamas p. 338; 10) Usa p. 277.

Classe Dragone - Prima prova: 1) Danimarca punti 1600; 2) Italia (Barrantino) p. 1163; 3) Usa p. 900; 4) Canada p. 661; 5) G. B. p. 781.

Classe Finn - Prima prova: 1) Usa (Harrel) punti 1596; 2) Germania p. 1313; 3) Australia p. 1163; 4) Olanda p. 1011; 5) Grecia p. 870; 6) Rhodesia p. 841; 7) Ungheria p. 774; 8) Nuova Zelanda p. 600; 9) Norvegia p. 456; 10) Portogallo p. 420.

Classe Stella - Prima prova: 1) Bahamas punti 1581; 2) Finlandia p. 1520; 3) Usa p. 954; 4) Canada p. 720; 5) Germania p. 693; 6) ■ p. ■

PALLACANESTRO

■ A: ■-Fortorice 71-64; Polonia-Giappone 81-37.

GIRONE B: Brasile-Jugoslavia 68-64; Uruguay-Corea 105-66; Stati Uniti-Finlandia 77-51; Australia-Perù 83-43.

PUGILATO

Eliminatorie pesi welters: Bertini (Italia) batte Desrosiers (Canada) per k.o.t. a 1'47" del primo round; Nemecek (Cec.) batte Rainey (Ceylon) ai punti; Fuhrmann (Filip.) batte Ray (Austral.) ai punti; Nicolescu (Rom.) batte Gutierrez (Mess.) ai punti; Mabwa (Uganda) batte Fritzi (Usa) ai punti; Bakare (Nigeria) batte Tobe-Fu Fong (Taiwan) per arresto del combattimento alla seconda ripresa; Pedersen (Dan.) batte Hai Yoh (Costa d'Av.) per squalifica al primo round.

Eliminatorie pesi mosca: Mc Cafferty (Ir.) batte Carbonell (Cuba) ai punti; Shutte (Ghana) batte Ibrahim (Malaysia) per k.o. a 2'7" del 1° round; Fernando Atzori (Italia) batte Mercer (Can) ai punti; Norwood (Austral.) batte Nemo (Arg.) per k.o. a 1'59" del 1° round; McCluskey (G.B.) batte Kamalian (Tail.) ai punti.

CALCIO

Gruppo C: Brasile-Rau 1-1; Cecoslovacchia-Corea 6-1.

Gruppo D: Argentina-Ghana 1-1.

CLASSIFICHE - Gruppo C: Cecoslovacchia p. 2, Rau, Brasile 1, Corea 0. Gruppo D: Argentina, Ghana p. 1, Giappone 0.

Sollevamento pesi

Miyake medaglia d'oro nella categoria «piuma»

Il giapponese Yoshinobu Miyake ha vinto la medaglia d'oro nella categoria dei pesi piuma per il sollevamento pesi.

L'italiano Sebastiano Mannironi ha ottenuto il primato italiano per le tre alzate.

BOXE

Bertini ed Atzori superano il turno

Atzori

Si spera nei ricuperi

Gara sfortunata dell'otto azzurro

TOKIO, lunedì sera.

Silvano Bertini e Fernando Atzori, rispettivamente nuovo e veltro nella rappresentativa italiana, hanno superato il primo rumbolittmente del torneo olimpico portandosi così al secondo turno cosa già aveva fatto ieri Zurlo nella categoria del gallo.

Bertini ha ottenuto una vittoria clamorosa mandando al tappeto il suo avversario il canadese Frederick Desrosiers dopo 2' e 56" di combattimento. Bertini ha colto l'avversario con un gancio di destro al mento e Desrosiers crollato per ben sei secondi ha ripreso il combattimento completamente stordito, tanto da costringere l'arbitro a sospendere il match dopo una decina di secondi. Il verdetto è quindi di K.O. tecnico.

Atzori ha superato il rappresentante della Ray Mahmond Mersal ai punti dopo averlo mandato a terra nella seconda ripresa. Atzori ha subito però una ferita all'arcata sopraciliare causata da una testata dell'avversario, che potrebbe danneggiarlo nei prossimi combattimenti.

Negli altri match l'unica sorpresa è venuta da Kenet Mabwa un pugile dell'Uganda che ha stroncato l'americano Maurice Fribbi, uno degli elementi di maggior rilievo della rappresentativa statunitense.

Tokio, lunedì sera.

Dopo la prima giornata di gara rimanevano da disputare quest'oggi le eliminatorie di due sole delle sette specialità olimpiche del canottaggio, il «double» e l'«otto». Nella prima categoria nessun grosso nome figurava tra le file dei nostri tecnici non hanno ritenuto abbastanza forte l'equipaggio di Udine e Cicconetti, che pure aveva partecipato agli europei all'altezza delle competizioni olimpiche. Direttamente alla finale accedono la Cecoslovacchia, la Russia e l'imbarcazione americana, che con l'eccellente tempo di 6'31"69/100 si presenta come la candidata numero uno alla medaglia olimpica.

Nell'«otto» l'armo azzurro può non rincorrere a qualificarsi direttamente per la finale ha reso assai meglio del previsto terminando terzo nella propria batteria alle spalle di Germania e Stati Uniti. Gli azzurri hanno realizzato un tempo (6'04"15) che è anche il terzo assoluto nelle batterie disputate. Cecoslovacchia e Urss i due armi vincitori nelle altre serie hanno realizzato rispettivamente 6'01"84 e 6'04"10. Nei ricuperi gli italiani dovrebbero ritrovare agevolmente a qualificarsi.

La prova odierna è stata caratterizzata con una lotta accanita fin dalle prime battute tra l'equipaggio americano e quello del Ratzeburg. Gli azzurri che hanno iniziato troppo lentamente, rimontano a partire dai mille metri e si portano sullo stesso allineamento con un disperato sesto finale.

E' stata poi la volta dei ricuperi e nel singolo, come era nelle previsioni, l'ungherese Ivanov è riuscito agevolmente a qualificarsi per la finale. Il «quattro senza» della Nuova Zelanda gareggerà domani per essere alla finale per il titolo.

Tuffi: alla Kramer la medaglia

La tedesca Ingrid Kramer (al centro) ha vinto oggi la prima medaglia d'oro ■ tuffi femminili dal trampolino di 3 metri. La ventunenne atleta aveva vinto due medaglie d'oro ai Giochi di Roma del ■ (Tel.)

Sorpresa (piacevole) nella vela

I nostri equipaggi nelle prove ■ esordio hanno ottenuto ■ successo (con Capio-Sartori) e due secondi posti (con Sorrentino ■ Straulino)

Nostro servizio particolare

Tokio, lunedì sera.

Una vittoria e due secondi posti hanno premiato gli equipaggi italiani nella prima delle sette giornate valide ai fini della classifica olimpica.

Nella classe «Dragone» Sorrentino ha disputato una bellissima gara terminando staccato dall'imbarcazione danese che non sembra però una rivale troppo pericolosa. Sarcastica ha dovuto accontentarsi dell'imbarcazione statunitense, indicata da tutti come la grande favorita della categoria, ed ha tagliato il traguardo con un largo margine.

Nella classe «Flying Dutchman» Capio e Sartori hanno preceduto di soli 22 secondi l'equipaggio norvegese, ma una partenza leggermente ritardata non gli ha permesso di inserirsi nella lotta per il primo posto che ha avuto come protagonista la barca francese e quella italiana. I norvegesi perdevano ulteriore terreno nell'ultimo bordo e si facevano superare anche dalla Rhodesia, terminando al quarto posto.

Nella classe «Dragone» Sorrentino ha disputato una bellissima gara terminando staccato dall'imbarcazione danese che non sembra però una rivale troppo pericolosa. Sarcastica ha dovuto accontentarsi dell'imbarcazione statunitense, indicata da tutti come la grande favorita della categoria, ed ha tagliato il traguardo con un largo margine.

Nella classe «5,5», quella dei piccoli yachts, l'imbarcazione australiana e quella norvegese del olimpionico Straulino hanno navigato alla media massima distanza per tutte le regate: soltanto nel finale l'equipaggio australiano è riuscito a rendere più consono il proprio vantaggio. Anche gli azzurri hanno retto bene il confronto terminando al terzo posto, mentre la grossa delusione è venuta dall'imbarcazione statunitense detentrice del titolo olimpico che si è classificata decima, distacco di mille punti esatti dalla vincitrice odierna, ed a fin d'ora tagliata fuori dalla lotta per il titolo.

Nella classe «Finn», dove non sono in gara concorrenti italiani il successo è toccato all'americano Peter Jones Barrel, davanti al tedesco Kuhl ■ e all'australiano Ryrie.

c. p.

Dopo due prove

Terzo nei tuffi il torinese Cagnotto

TOKIO, lunedì sera.

Dopo i primi due turni di tuffi dal trampolino di 5 metri l'americano Frank Gorman si trova in testa alla classifica provvisoria con 36,44 punti, seguito al secondo posto da un altro americano, Larry Andreason, con 36,37, più al terzo posto dall'italiano Franco Cagnotto con 34,15.

Gli Stati Uniti hanno vinto questa specialità olimpica per nove volte consecutive dal 1920.

signore si calmi

...se la giornata l'ha reso nervoso

signore si calmi

...se i suoi nervi sono tesi

signore si calmi

...lei ■ bisogno di distensione

beva una BONOMELLI espresso

Spesso durante la giornata, soprattutto la sera, si sente il bisogno di una bevanda tonica, piacevole, distensiva, proprio come la BONOMELLI ESPRESSO. Tutto diventa più facile dopo una ■ ESPRESSO: il riposo, il lavoro, lo studio, lo sport, perché essa dona un sereno e perfetto equilibrio.

Attenzione: la BONOMELLI ESPRESSO si distingue anche per il suo intenso colore naturale.

Bonomelli è la più grande casa di camomilla di tutto il mondo. Volete dei ■ sui migliori usi della camomilla? Scrivete al dottor ■ della Bonomelli - Milano.

Vieri ha salvato lo "0-0,, contro il neopromosso Foggia

Perché il Torino non riesce a segnare?

Lezione di modestia dei pugliesi al granata

Amaro commento di Rocco: "Abbiamo giocato male,,

I due portieri fra i migliori in campo - Gli ospiti hanno dimostrato più efficiente condizione atletica - Il Torino spera recuperare Buzzacchera la trasferta di Vicenza

Il Foggia ha dato al Torino una lezione di modestia e, contrariamente alle previsioni, non è risultato un avversario «di comodo». Anche se l'incontro con i granata è stato avvincente, il Foggia, con il proprio atletico, ha una notevole spinta al suo gioco pratico e ordinato ed ha conquistato il pareggio sullo slancio dei suoi difensori, pronti, decisi ed attenti a sorretti da un portiere, Moschino, che ha risolto con abilità le rare situazioni critiche. Lo zero a zero di ieri — un «nulla» assai prezioso la classifica dei rossoneri — sottolinea come il Torino sia attualmente disarticolato in tutti i reparti, soprattutto in prima linea dove la manovra è meno incisiva e dove qualcosa si dovrà pur fare per rompere la monotonia di certe partite come questa. Il problema pare legato alla scarsa condizione di forma di alcuni elementi e, al tanto stesso, all'esigua disponibilità di uomini di classe. Meroni, ad esempio, non è un giocatore utile alla squadra ed è notoriamente portato a cercare lo spunto personale; per concludere felicemente le proprie l'ex ha bisogno di avere vicino compagni capaci di assecondarlo.

Ieri la mezza Ferrini e Moschino non sostenuta l'attacco con la necessaria continuità. Ferrini è addirittura in ritardo d'ala insegnando Lazzotti il quale, pur vantando la maglia n. 3, svariava frequentemente nella posizione di estrema destra. Cosicché il «capitano», anziché affidare Lazzotti a Fossati, ha seguito il suo avversario sacrificando il suo raggio di azione mentre il difensore Favalli che deve a centrocampo. Moschino, inevitabilmente, dovuto sobbarcarsi la maggior mole di lavoro nella zona ed è crollato alla distanza. Dell'individualismo di Meroni (praticamente inutilizzato dal 37° ripresa per l'infortunio occorsogli a una gamba) ne ha sofferto anche Hitchens, tenace ma troppo solo.

Il centravanti, impegnato contro due avversari (in «stopper» Rinaldi ed il «libero» Bettoni) ha dato, a tratti, l'impressione di demoralizzarsi, perdendo la vivacità e la volontà di lottare, qualità che gli sono indispensabili per offrire un rendimento soddisfacente. Simoni, poi, è addirittura ignorato dalle azioni offensive che, quasi costantemente, venivano riproposte dalla difesa o dal centrocampo. verso il settore sinistro e cioè su Meroni e Hitchens. Anche la retroguardia, quella il reparto che è considerato il punto di forza dell'intera compagine, non ha giocato all'altezza delle sue abilità. Non tutto è stato alla perfezione; si è notato un certo disordine, ridotta autorità e decisione di Rosa e di Vieri.

Il centromediano aveva trascorso quasi tutta la settimana alle con i ferri curarsi la contusione al ginocchio destro ed era poco allenato, si è battuto il limite delle possibilità ha dovuto arrendersi negli ultimi minuti sopraffatto dai crampi alle gambe. Vieri, poi, ha salvato il parando il rigore di Bettoni, al quarto d'ora della ripresa, e si è alcuni decisivi nella parte finale.

I difetti del Torino quelli di sempre, l'incontro il promosso Foggia si presentati in maniera netta. Intervistato negli spogliatoi Rocco non ha avuto difficoltà ad ammetterlo. «La mia squadra ha giocato male — è stato il telegrafico commento del tecnico friulano — e non vengano a dirmi che si è trattato di sfortunata poichè questa è una ridicola attenuante. I granata hanno quore a quella ragione che molti credono. Fin dall'inizio di stagione, desidero ripeterlo, mi sono adoperato per spegnere i falsi entusiasmi e "smontare" la situazione».

Il vice presidente Traversa, dal canto suo, ha riconosciuto che nella ripresa il Torino poteva addirittura perdere se Vieri neutralizzato il «penalty». Il portiere complimentato da tutti, così ha descritto la prodezza sul calcio di rigore: «Ho intuito che Bettoni era intenzionato a tirare sulla sinistra. Ho fatto finta di spostarmi in quella direzione e mi sono invece gettato dall'altra parte ingannando il rigorista».

Il Torino pensa alla trasferta di Vicenza in programma domenica prossima. Contro i biancorossi Rocco avrebbe voluto far Buzzacchera, ma pare che il difensore non potrà essere ancora disponibile. E' anche in lieve dubbio la presenza di Mereni il quale stamane sottoporrà l'arto infortunato ad una serie di esami radiografici. Non lasciano invece preoccupazioni le condizioni di Hitchens ha riportato una contusione muscolare.

Le in cui si dibatte il Torino possono però togliere nulla alla legittimità del pareggio conquistato dai foggiani. La formazione pugliese sta facendo lentamente la sua strada nel campionato; non ha altra pretesa che raggiungere i 20 punti la classifica e con essi la salvezza dalla retrocessione. Gioca con ordine e con ammirevole volontà; non possiede nomi altisonanti ed è l'unica società che non ha tesserato giocatori stranieri. La difesa è perché i terzini Valadé e Micelli no vivaci e «grintosi» e si coadiuvano poche disattrazioni; la mediana è efficace nell'ex viola Micheli ed ha modesti Rinaldi e Bettoni due atleti che trasvolano di fronte a quasi tutti gli antagonisti e lo attraversano con decisione.

Il centrocampo è potenziato dall'ottimo Favalli, dal tecnico Maioli e da Lazzotti, mentre in prima linea Nocera è un attaccante da tenere costantemente sotto controllo e non gli è da meno nelle azioni di contropiede. squadra rossonera suo primo anno nella massima divisione, merita essere seguita per la volontà i giocatori dimostrano specie di fronte ad avversari titolati. Il «trainer» Puglisa ha elogiato i suoi atleti sostenendo meritavano la vittoria. Bettoni è rammaricato per il punto mancato ed ha spiegato che si trattava del primo rigore concesso al Foggia in tre campionati. Valadé si è dichiarato contento per la prova deludente di Meroni; Nocera, infine, era insoddisfatto perché avrebbe voluto segnare un gol i rossi ufficiali meridionali scorsi allo stadio Comunale.

Bruno Bernardi

Acrobazia Hitchens nell'area del Foggia (F. Maiolo)

Il Bologna è lo sconfitto nel forno

Quando si pensa (troppo) alla «Coppa dei Campioni»

La rete segnata da Darlcon, che ha assicurato il successo alla Sampdoria (Telefoto a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bologna, lunedì sera.

E' molto facile, a posteriori, criticare Bernardini come molti — giornalisti e tifosi — hanno fatto. E' andata male e allora la colpa è di Bernardini il quale non doveva mettere in campo cinque riserve! Forse andata male, si sarebbe impegnato alla stessa e alla prudenza di Fulvio. La decisione era stata approvata anche prima, naturalmente sperando che il Bologna ce l'avesse fatta o, almeno, non avesse perduto un punto, il ragionamento dell'allenatore appariva considerato tutto logico: il campionato è ancora lungo e un eventuale passo falso ci avrebbe la possibilità di recuperare; se andrà male a Barcellona invece saremo tolti di mezzo dalla Coppa dei Campioni...

Quindi la necessità di pensare soprattutto alla partita di mercoledì. Il colpo, che era andato bene con il Lanerossi, non è più riuscito contro la Sampdoria, squadra assai diversa, più organizzata, più forte, e adesso non pre... che la Coppa non vale il campionato, è assai dedicarvisi; dimenticando che, proprio pochi giorni fa, dopo la «beffa» di Stoccolma, dopo il disilludersi quasi truccatori dei bari, dopo la sufficienza la quale i stati trattati, voleva a tutti i costi... lavare l'onta.

Che il Bologna sia stato sfavato dalla Coppa dei Campioni è una realtà. La partita di andata incise sulla squadra moralmente e anche fisicamente; e partì come conseguenza la batosta di Bergamo. La partita di ritorno ha determinato la nuova sconfitta. Se infatti il Bologna avesse eliminato l'Anderlecht, non avrebbe avuto necessità di preoccuparsi dello spareggio. La squadra, contro la Sampdoria, sarebbe completa e la vittoria molto probabilmente sarebbe stata... facile. Tuttavia, Bernardini non certo agisto in assoluto per la Coppa dei Campioni: desiderava soltanto aiutare il Bologna, campione d'Italia, l'umiliazione di farsi eliminare al primo turno. Bergamo aveva deciso di fare giocare cinque riserve non per... buttare via due o due punti sicuri, ma soltanto perché, per il loro valore, gli stessi rincalzi sarebbero stati in grado se non di sostituire degnissimamente i titolari, almeno di tenere prossimo intatte le possibilità di imporsi.

Non erano stati forse gli stessi tifosi a dolersi che adesso... drammatizzando e nessuno erano stati loro; dopo la partita con il Messina, a lacere alti cori di elogi alla... riserva di lusso! Chi si aspettava che non sarebbero state all'altezza, che Turra si sarebbe smarrito, che Maccioni non avrebbe avuto peso, che Cavrini ragazzo prodigio che giocò nel passato campionato a Firenze in maniera tale da venire poi considerato un criticato) sarebbe stato ingenuo ed immaturo, sarebbe andare meno ombre del peggiore Nielsen! E soprattutto che Marchesi, uno degli uomini sui quali si faceva maggiore affidamento, si sarebbe infortunato dopo cinque minuti!

Gli umori della folla anche dei critici troppo mutevoli. Avevo che l'operazione prevedeva un certo rischio, come tutte le innovazioni: ma perché scagliarsi contro l'allenatore e soprattutto scagliarsi... il senno di poi, quando c'era ferrea logica gli dare ragione! Noi, francamente, siamo tra quelli che approvavano con riserva l'esperimento, ma nel complesso giustificavamo. A illudere tutti fu la facile partita il Messina: un'autentica passeggiata con i rincalzi che la folla giudicava perfino degni... di sostituire gli stessi titolari.

La Sampdoria ha giustificato l'attuale posizione in classifica. Squadra senza eccezionali slanci, soprattutto forte in difesa per via della solita esperienza dei propri uomini, ha trovato un valido rendimento a metà campo Lojacono.

I liguri hanno trovato indubbiamente un avversario sfavorito e nonostante il risultato abbia dopo la vittoria è largamente meritato; le occasioni di arrotondare il punteggio sono tali e che non ci sarebbe proprio stato da meravigliarsi anche di un... tre a zero. Indubbiamente, quando... gli azzurri acquisteranno fiducia in Sanzo piglierà la giocoleria: come ora, meglio e sfoglia soprattutto due elementi in grande condizione: tolo e Marini.

Enzo Masi

Ecco la «morale» della partita di Marassi vinta dai neroazzurri

Inter pratica, Genoa senza attacco

La squadra Herrera non è ancora sul livello dello scorso campionato raggiunge ugualmente buoni risultati I rossoblù giocano in modo piacevole ma in prima linea non hanno un giocatore di classe da affiancare a

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Helenio Herrera, prima della partita col Genoa, difendeva appassionatamente la sua Inter, molto criticata perché non riesce ancora ad esprimere, in campionato, un gioco degno di una squadra campione del mondo: «Non siamo ancora noi — diceva H. H. — ma piano piano ci arriveremo. Quando si hanno impegni di responsabilità come i nostri, l'importante è restare a galla, non perdere di vista il risultato. E noi siamo in linea con questo obiettivo, mentre altri non ci sarebbero riusciti. Gli esempi non mancano. Guardate l'Independiente: è tornato a casa dopo la «bella» con noi, ed è stato sconfitto per 3-0 in campionato, lo stesso Real Madrid, nella stagione in corso, ha perso una serie di gare dopo aver giocato con noi a Vienna».

«Certo — concludeva l'allenatore dell'Inter — gli infortuni in serie e gli avvicendamenti necessari per reggere agli impegni infrasettimanali rendono più difficile stabilire un equilibrio di gioco. Ma a questo arriveremo, senza timori, perché se non perdiamo punti per giocarcili a basso regime, il futuro non potrà che esserci propizio».

A Marassi l'andamento della gara con il Genoa ha confermato il giudizio severo di Herrera sulla sua squadra. L'Inter non è ancora la grande Inter della scorsa stagione, ma il «maestro» dei suoi difensori e la grandi doti dei suoi attacchi sono già sufficienti per consentirle di recitare la sua parte di protagonista in campionato. I novanta minuti allo stadio genovese hanno permesso di constatare come in circostanze particolari non abbia perso la praticità del suo gioco, come l'efficacia delle sue «punte» sia sempre una validissima garanzia. I rossoblù hanno attaccato a lungo, hanno frequentato più dominato e non hanno risparmiato di lotta, ma la loro aggressività si spegneva inesorabilmente in zona di tiro, per la mancanza di un giocatore di sfruttare la personalità tecnica e di sufficiente struttura atletica che fiancheggiasse il tedesco Koelbl nella lotta contro i «granatieri» della difesa milanese.

Servillo bastato — è un ragionamento per assurdo, questo — che Jair o Altafini o Jair, avessero calcato quella partita nel campo avverso, perché la partita assumesse un andamento tutto diverso. Perciò fra i rossoblù di Amaral, malgrado la presenza di Ravani — tardo nello scatto, mai pronto ad un balzo di prima — v'era una distanza di gioco a centro campo, v'era una carica agonistica che non chiedevano di meglio che trovare il loro sfogo sulla rete.

I rossoblù invece illudevano un attimo ed il pubblico con uno sterile dominio, mentre l'Inter da dominata che era nel gioco, si faceva dominatrice nel punteggio, sfruttando implacabilmente i frequenti varchi nell'ancora imperfetto schieramento a zona della squadra di Amaral. Il 2-1 finale per i neroazzurri avrebbe potuto anche più cospicuo se tre pali della porta genoana fosse stato in Pozzo in vena di prodezze.

naturalmente a Genova si riprometterà di sulla validità della tattica imposta al rossoblù Paulo Amaral, l'ex allenatore juventino tornerà ad essere sotto accusa, anche se nessuno può seriamente incolpario per la mancanza, nella sua squadra, di veri uomini di punta. E' prematuro condannare un sistema di gioco perché il «libero» Colonna si è fatto fare il «tunnel» da un fuoriclasse come Pairé o perché Calvani non è riuscito sempre a trovare le puntate a rete di un altro attaccante di valore internazionale come Jair.

Certo è che i rossoblù incominciano ad essere preoccupati: il Genoa dell'anno scorso giocava peggio, ma faceva punti... quello di questo inizio di stagione, gioca meglio... a diverto ed entusiasma il suo pubblico, ma non fa risultati. Nel momento in cui un dirigente appassionato come il presidente geometra Berrino, la collaborazione col direttore sportivo dottor Lievore, sta faticosamente lavorando alla ricostruzione finanziaria della società, il Genoa avrebbe bisogno che tutto filasse liscio anche nella squadra. Invece i problemi per Amaral sono ancora molti ed uno, quello della solitudine di Koelbl all'attacco, non appare certo facile da risolvere.

Gianni Pignata

In contro (Telef.)

sensazionale!

Sunbeam 555 nuova serie *sigillo oro

per la prima volta un rasoio elettrico con sigillo di qualità e garanzia delle caratteristiche Sunbeam

Il motore (nuovo)
Un vero motore rotante, più potente: veloce e regolare, nel movimento delle lame. Per questo Sunbeam è dolce, distensivo, impeccabile!

Le tre lame
Sunbeam è l'unico rasoio elettrico a tre vere lame a filo strappa: rade dolcemente. Per questo Sunbeam è fresco, pulito, riposato.

La superficie curva
La superficie radente è Sunbeam 555 è a curva rigida. Unica disegno, non sfugge un pelo suoi fori: messaggia ed accarezza il viso.

prima o poi si passa al Sunbeam

Sunbeam difende la qualità

Concessionario Sezione Servizio di Torino, c.so Marconi 31 bis, t.

La squadra di Heriberto Herrera li ha meritati sul campo dell'Atalanta

Primi applausi per la Juventus

Difesa e centrocampo in netto miglioramento

E adesso ai bianconeri manca un «uomo-goal»

Combin e Menichelli hanno bisogno di una «spalla» per le azioni sotto rete Nei reparti arretrati, Bercellino e Castano in continuo progresso - L'Atalanta, pur perdendo un punto in casa, s'è confermata compagine forte ed equilibrata

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, lunedì sera.

I primi elogi per la Juventus di Heriberto Herrera sono venuti a Bergamo. Sono elogi sinceri e meritati, che anche noi sottoscriviamo volentieri. Non si può dire che alla Juventus tutto viaggi ormai a mille, anzi i difetti, alcuni difetti almeno, sembrano più gravi ora che la squadra gioca un calcio logico e «comprensibile» anche ai non iniziati, ma la manovra è chiara e aperta, veloce, a tratti efficace. Manca solamente un uomo-goal, un elemento capace di affiancare Combin e Menichelli nelle azioni sotto rete. Non potrebbe essere Sivori quello «uomo»; Sivori è un giocatore d'istinto, un atleta utilissimo (e lo sarà ancora, speriamo molto presto), ma alla Juventus attuale più che un «genio del calcio» serve chi sappia rischiare per buttarsi sotto rete, rischiare un calcio, come purtroppo succede molto sovente nelle affollatissime aree di rigore nostrane.

La difesa è abbastanza solida; la marcatura degli avversari ormai è costante, ed in questo gioco si distingue Bercellino, che sta crescendo in statura tecnica ad ogni partita. Ieri aveva da controllare Petroni, un elemento che non scherza, che gioca un calcio veloce, che sa proteggere la palla con il corpo provocando quasi il fallo. Bercellino non solo ha saputo reggere il confronto con il bravissimo avversario, ma ha potuto anche aiutare i compagni in difficoltà ogni qual volta se ne presentava l'occasione. Bercellino, in breve, sta diventando una bella realtà di questa nuova Juventus. Con il rientro di Salvadore si renderà necessaria una scelta, e non è detto debba essere una scelta contraria al ragazzo piemontese. Castano, è in continuo progresso come «libero della difesa», è sicuro sui rilanci, pronto al ricupero. E con Castano bisogna ricordare anche gli altri, Sarti e Gori, quest'ultimo in particolare, anche perché ieri è stato impegnato come «suggeritore» di azioni d'attacco, confermando di essere un vero difensore «moderno».

Menichelli in azione ostacolato da Pesenti (Telefoto)

I miglioramenti bianconeri oltre che nei settori della retroguardia sono da registrare anche al centro campo. Del Sol, Da Costa e Leoncini hanno giocato molto, manovrando con buona astuzia, mancando solamente nei compiti di inserimento in zona di tiro, cosa pretenderebbe invece Heriberto Herrera. E' un gioco complesso senza dubbio questo, ma o i tre «centrocampisti» bianconeri accetteranno il sacrificio che impone la tattica, oppure Herrera dovrà molto presto cambiare modulo, perché con le difese chiuse e potenti in uso sui campi italiani, pretendere di passare con due o tre «punte fisse» è pretendere l'impossibile.

Questi — a nostro avviso — sono i dubbi sull'efficacia dell'attuale tattica della Juventus; la ricerca di un uomo-goal e l'impegno dei centrocampisti di sacrificarsi nel doppio gioco di difesa e d'attacco. Sono inconvenienti superabili? La risposta non è facile, perché trovare un giocatore forte ed acquistabile è impresa ardua (e occorrerebbero molti soldi). I consigli comunque non costano denaro, e molti sono convinti che un elemento di valore in prima linea, capace di affiancare Combin nell'azione d'attacco, potrebbe servire per reinserire la Juventus nel numero delle «grandi».

A Bergamo la squadra ha dimostrato progressi tattici notevoli, ed i tifosi sperano che i miglioramenti possano presto tradursi in risultati concreti e utili. Naturalmente c'è ormai un po' più di tranquillità e di serenità, condizioni necessarie per progredire ulteriormente.

L'Atalanta ha perso il primo punto in casa dopo aver battuto il Bologna (2 a 0) e la Roma (1 a 0). E' una squadra forte questa Atalanta, specie in difesa. Ieri ha subito l'iniziativa degli avversari a centro campo, anche prima dell'incidente a Bolchi, ma ha saputo reagire sul piano del gioco e del combattimento. E' una équipe che ha incassato solamente due goals, entrambi in trasferta, e la conferma della forza dei suoi reparti arretrati si ha appunto dalle cifre della classifica. E' vallisaino Colombo come «stopper», è prontissimo nelle uscite Pizzaballa, è forte per tecnica e grinta Poesnti. Gardoni e Nodari completano il reparto e non sono di certo molto inferiori ai compagni.

L'attacco nerazzurro difetta di classe. Petroni è il migliore di tutti, ma non è sempre aiutato, anche se Mereghetti cerca di affiancarlo con azioni e suggerimenti intelligenti. Landoni gioca prevalentemente arretrato. Milan non rischia quasi mai in area avversaria, Nova è grezzo e a volte addirittura abulico. I difesi organici della prima linea nerazzurra non intaccano comunque il giudizio sostanzialmente positivo sulla squadra bergamasca. Non sarà facile per nessuno «passare» a Bergamo. Anche per questo il pareggio della Juventus deve essere considerato un risultato positivo.

Giulio Accatino

Il bianconero Del Sol ieri ha esordito a Bergamo nel campionato '64-'65. Eccolo in azione contrastato dall'atalantino Landoni (Telef.)

E' tuttavia ricoverato in clinica

Migliorano le condizioni dell'attaccante Petroni

BERGAMO, lunedì sera.

Ernani Petroni, ricoverato da ieri alla clinica San Francesco in seguito a uno scontro con Castano, è apparso stamane decisamente migliorato. Il dott. Sala, che lo assiste insieme con il prof. Leni, si è espresso in termini ottimistici. Le sfortunate contravvenzioni sintattico dovrà restare in osservazione per un paio di giorni, ma secondo i medici dovrebbe guarire abbastanza rapidamente. Petroni ha riportato, com'è noto, una contusione alla regione parietale destra e un leggero stato commotivo.

Dopo una notte trascorsa nel più assoluto riposo, in una cameretta del reparto chirurgico, lodato da tutti, lo stesso giocatore ha detto di sentirsi meglio.

CAMPIONATO DI CALCIO - 5ª Giornata

Atalanta	0	ATALANTA: Pizzaballa; Pesenti, Nodari; Bolchi, Gardoni, Colombo; Milan, Landoni, Petroni, Mereghetti, Nova.
Juventus	0	JUVENTUS: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Stacchini, Da Costa, Combin, Del Sol, Menichelli. Arbitro: Sbardella.
Bologna	0	BOLOGNA: Negri; Furlanis, Pavinato; Muccini, Janich, Fogli; Corradi, Bulgarelli, Sui, Turra, Marchi.
Sampdoria	1	SAMPDORIA: Salvioli; Vincenzi, Fontana; Masiero, Bernasconi, Morini; Delfino, Lojacono, Sormani, Da Silva, Harrison. Arbitro: D'Agostini.
Genoa	1	GENOA: De Paoli; Bassi, Colombo; Bagnasco, Rivara, Cinyani; Ricciti, Bavati, Recchi, Cappellini, Gilardoni.
Inter	2	INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani, Corso, Peiró. Arbitro: Francescon.
Lanerossi	3	LANEROSSI: Luison; Volpato, Savoini; De Marchi, Carpanioni, Stenti; Vastola, Menti, Vinicio, Dell'Angelo, Colausig.
Varese	2	VARESE: Minussi; Burelli, Marosa; Bolda, Baltrami, Cesana; Andersson, Cucchi, Trapedini, Rondanini, Veirano. Arbitro: Gonella.
Mantova	2	MANTOVA: Noff; Scarpetti, Tarabbia; Mazzero, Cancian, Pini; Tomeazzi, Carrozzi, Pagani, Jonsson, Trombini.
Cagliari	2	CAGLIARI: Colomo; Martinadonna, Tiddia; Cera, Spinosi, Longo; Visentin, Nenè, Gallardo, Greatti, Riva. Arbitro: Righetti.
Messina	2	MESSINA: Baroncini; Garbuglia, Clerici; Derlin, Gioia, Landri; Bagatti, Benetti, Marelli, Gioia, Brambilla.
Catania	1	CATANIA: Vavassori; Lampredi, Reichlidelli; Fantazzi, Bicchierai, Magi; Danova, Biagini, Calvanese, Cimenino, Facchin. Arbitro: La Bella.
Milan	2	MILAN: Ghezzi; Roletti, Pelagalli; Benitez, Maldini, Trapattoni; Mora, Lodetti, Amarildo, Rivera, Fortunato.
Lazio	1	LAZIO: Cei; Zanetti, Vitali; Dotti, Pagni, Gasperi; Renna, Governato, Pinseri, Christensen, Petris. Arbitro: Bernardis.
Roma	3	ROMA: Cudicini; Tomasin, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Schnellinger; Leonardi, Da Sisti, Angelillo, Tamborini, Francescoli.
Fiorentina	3	FIORENTINA: Albertosi; Marchesi, Castelletti; Pirovano, Guarnacci, Brizi; Hamrin, Maschio, Nuti, Benaglia, Merlone. Arbitro: Varazzani.
Torino	0	TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puia, Rosato, Cella; Simoni, Meschino, Hitchens, Ferrini, Meroni.
Foggia	0	FOGGIA: Maschioni; Valadè, Migliti; Bettoni, Rinaldi, Misuri; Favalli, Lazzotti, Nocera, Maioli, Patino. Arbitro: Rigato.

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE

X-2-2; 1-X-1; 1-X-X; X-X-1-1

Monte premi L. 404.214.266

Punti	Vincitori	Quote
13	9 (0)	L. 22.456.000
12	627 (44)	L. 322.300

TOTIP

COLONNA VINCENTE

1-2; (N.V.); 2-X; X-1; X-X; X-X

Punti	Vincitori	Quote
12	—	=
11	—	=
10	2 (0)	L. 5.397.833
9	108 (11)	L. 97.258

(I NUMERI FRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE)

Un efficace intervento del portiere del Foggia sui piedi di Meroni (foto Molelo)

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V. N. P.	PARTITE Fuori casa V. N. P.	RETI F. S.
Sampdoria	8	5	2 0 0	1 2 0	6 1
Inter	8	5	2 0 0	1 2 0	3 0
Milan	8	5	1 1 0	2 0 0	11 5
Atalanta	7	5	2 1 0	0 2 0	2 0
Catania	6	5	2 0 0	0 2 1	10 4
Fiorentina	6	5	2 0 0	0 2 1	7 6
Bologna	5	5	2 0 1	0 1 1	6 3
Roma	5	5	2 1 0	0 0 2	10 9
Cagliari	5	5	2 1 0	0 2 1	7 6
Torino	5	5	1 2 0	0 1 1	4 4
Juventus	5	5	1 1 0	0 3 1	3 4
Messina	5	5	2 1 0	0 0 2	5 6
Varese	4	5	1 1 0	0 2 1	3 3
Foggia	4	5	1 1 0	0 2 1	2 3
Genoa	3	5	1 0 1	0 2 1	3 3
Lanerossi	3	5	1 1 1	0 0 2	4 6
Lazio	2	5	0 2 0	0 3 0	1 7
Mantova	1	5	0 1 1	0 0 3	3 10

SERIE A - 5ª Giornata

Atalanta-Juventus	0-0
Bologna-Sampdoria	0-1
Genoa-Inter	1-2
Lanerossi-Varese	3-2
Mantova-Cagliari	2-2
Messina-Catania	2-1
Milan-Lazio	2-1
Roma-Fiorentina	3-3
Torino-Foggia	0-0

I MARCATORI — 6 reti: Facchin; 5 reti: Angelillo; 3 reti: Bagatti, Barison, Vinicio, Jair; 2 reti: Amarildo, Mora, Orlando, Ferrario, Cristoforo, Pascutti, Petroni, Hitchens, Menichelli, Traspedini, Mereghetti, Maschio, Lodetti, Fortunato.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Catania-Cagliari; Fiorentina-Atalanta; Foggia Inc.-Genoa; Inter-Messina; Juventus-Bologna; L. R. Vicenza-Torino; Lazio-Varese; Messina-Milan; Sampdoria-Mantova; Catanzaro-Lucchese; Modena-Brescia; Lucchese-Siena; Marzotto-Pescara.

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V. N. P.	PARTITE Fuori casa V. N. P.	RETI F. S.
Palermo	8	5	2 1 0	1 1 0	6 1
Brescia	8	5	2 1 0	1 1 0	3 1
Napoli	7	5	2 1 0	0 2 0	7 1
Lecco	7	5	3 0 0	0 1 1	6 3
Reggiana	6	5	2 1 0	0 2 0	5 3
Spal	6	5	2 1 0	0 2 0	3 2
Catanzaro	6	5	1 2 0	1 1 0	4 3
Modena	5	5	1 1 0	1 2 1	4 3
Bari	5	5	2 1 0	0 0 2	5 7
Venezia	5	5	2 1 0	0 2 1	4 3
Potenza	4	5	2 0 1	0 2 0	3 3
Verona	4	5	2 1 0	0 1 1	3 4
Pro Patria	4	5	2 0 0	0 2 1	7 10
Livorno	4	5	1 1 1	0 1 1	2 3
Padova	4	5	1 1 0	0 2 1	3 5
Triestina	4	5	2 0 0	0 2 1	4 6
Parma	3	5	1 0 1	0 2 1	3 5
Trani	3	5	0 2 0	0 2 1	1 2
Marsa	3	5	0 1 1	0 2 1	2 12

SERIE B - 5ª Giornata

Bari-Parma	1-0
Brescia-Livorno	0-0
Catanzaro-Alessandria	2-0
Lecco-Monza	5-0
Padova-Triestina	1-0
Palermo-Spal	0-0
Pro Patria-Modena	1-0
Reggiana-Potenza	3-1
Venezia-Trani	1-0
Verona-Napoli	0-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Catanzaro - Lecco; Livorno-Bari; Modena-Brescia; Monza-Verona; Padova-Napoli; Palermo - Alessandria; Pro Patria-Reggiana; Spal-Venezia; Trani-Parma; Triestina-Potenza.

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V. N. P.	PARTITE Fuori casa V. N. P.	RETI F. S.
Biellese	7	4	2 0 0	1 1 0	4 0
Solbiatese	7	4	3 0 0	0 1 0	8 4
Novara	6	4	2 0 0	1 1 0	4 2
Savona	6	4	2 0 0	1 1 0	3 1
Carpi	5	4	1 1 0	1 0 1	3 3
Legnano	5	4	2 0 0	0 1 1	3 3
Como	5	4	2 0 0	0 1 1	2 2
Piacenza	5	4	1 2 0	0 1 1	3 3
Cremonese	5	4	1 1 0	1 1 0	3 4
Cotella	4	4	1 1 0	1 0 1	3 4
Ivrea	4	4	1 1 0	0 2 0	3 4
V. Veneto	4	4	2 0 0	0 1 1	3 3
Pinerolo	4	4	1 1 0	0 1 1	3 4
Marzotto	3	4	1 0 0	0 1 1	4 4
Lissone	3	4	1 0 1	0 0 1	3 4
Trevisa	3	4	1 0 1	0 0 1	2 3
C.R.D.A.	2	4	0 2 1	0 0 0	2 5
Mestrina	0	4	0 0 0	0 0 2	1 4

SERIE C (Gir. A) - 4ª Giorn.

Biellese-V. Veneto	1-0
Crda-Piacenza	0-0
Carpi-Savona	0-0
Como-Ivrea	3-2
Entella-Legnano	0-0
Fanfulla-Udinese	0-0
Marzotto-Solbiatese	0-0
Novara-*Mestrina	2-0
Cremonese-*Treviso	4-0

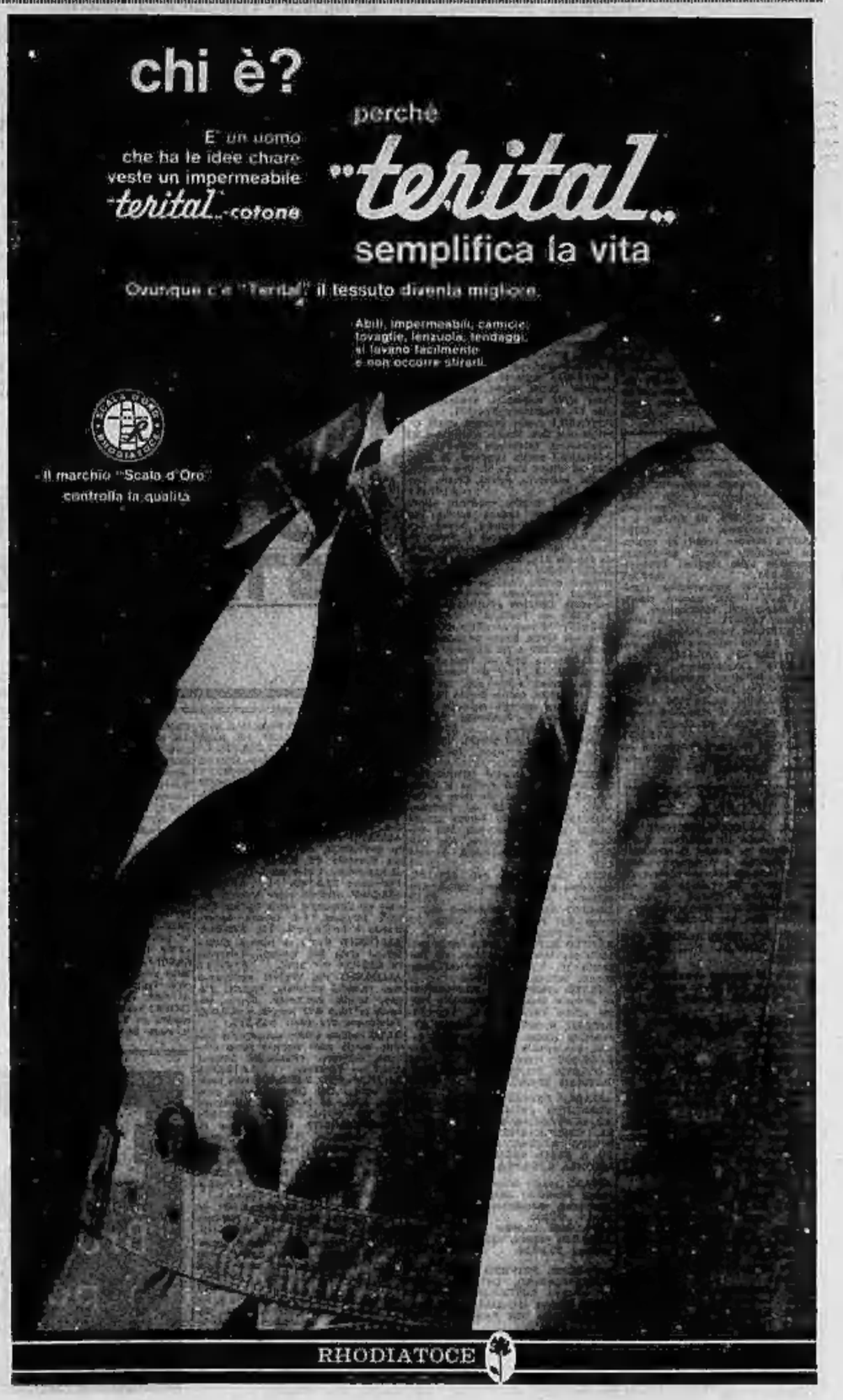
PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

CRDA Manfalcone - Treviso; Cremonese - Marzotto; Ivrea-Biellese; Legnano - Como; Novara-Carpi; Piacenza - Udinese; Savona-Entella; Solbiatese-Mestrina; Vit. Veneto-Fanfulla.

SERIE D (Girone A) - 4ª Giornata

RISULTATI — *Chieri-Sestri L. 3-0; *Alassio-Rapallo 2-2; *Borgomanero - Novese 2-1; Pro Vercelli-*Voghera 1-0; *Cuneo-Albeiga 2-0; Imperia-*Sanremese 3-0; Asti-*Finale L. 2-0; Pinerolo-*Spezia 2-1; *Casale-Pavia 1-0.

CLASSIFICA — Rapallo, Asti p. 7; Pinerolo, Imperia p. 5; Voghera, Borgomanero p. 5; Novese, Casale, Chieri p. 4; Albenga, Pavia, Spezia, Finale Ligure, Alassio, Pro Vercelli p. 3; Sanremese, Sestri Levante, Cuneo p. 2.



ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1054 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbloccando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,20 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in Cassa Mutua Aut 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o franco-bolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa», Torino, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito dalle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle arrettanti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assoggettate a raccomandato. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ABBISOGNIAMO calzaturiere 3,25 trapani banco colonna tranciè mano gasometro mola accrocessore spuntatrice smerigliatrici bordo parallela moderno DP 150, altre macchine tranceriai abrasivo sega contenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5341 — Torino». A102027

ARCIDICCASIONE smerigliatrice trapani bisnonier' morse perarchi. Tabacchi, Valgelo 4, Torino. A90388

ASSOCIAZIONE Alpini Venaria Reale cerca occasione cosa prefabbricata in legno da cantiere edile. Telefonare 491-423 ore pasti. A102504

BLOCCASI anche separatamente: 30 abiti lana donna 36.000; 30 impermeabili Gabardine cangiante donna 80.000; 40 impermeabili Gabardine cangiante ragazzo 96.000; 30 cappotti similpelle uomo 60.000; 30 impermeabili cangianti uomo 75.000. Telefonare 655-682. A98520

CONDIZIONATORE aria per ufficio sabbiatrice per metalli, impianto spruzzaggio tricolina scuolatoi. Telefonare 242-494. A101743

FORNO di riscaldo da millimetri 600x600x2900, doppia camera, come nuovo, vende Filip, telefono 781-126.

INDUSTRIA acquista 300 cisterne in lamiera di ditta specializzata, inviare listino prezzi (150-30.000 lt.). Scrivere: «Pubblicità Stampa 1405 — Torino». A102183

VENDESI rotative rotocalco champlain perfettamente funzionante, composta di nove elementi stampa; larghezza carta cm. 75 completa di portabobine, uscita a foglio lesso, ribobinatore a controllo di registro elettronico Muirstron. La rotativa è predisposta in modo da essere impiegata anche come due macchine indipendenti. Scrivere Publimarc, casella 33.13, Verona. 25544

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARGANI, betoniera, rimettiamo a nuovo con garanzia semestrale. Telefonare 389-251. A101932

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 731-585. Un operaio è a vostra disposizione. O297

COARVA assume lavori di carpenteria metallica leggera, serramenti, lavorazione delle lamiere. Telefonare 259-571 A97681

DECORAZIONI accuratissime Ducotone 12.000-16.000 camera, riparazioni, tappezzerie, verniciature. Telefonatemi 343-471. A98536

DECORAZIONI tinteggiature lavabile camera 14.000 lampara 2000. Telefonare 529-335, 527-414.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, costruisce, ripara. Bosco, Tel. 595-560.

IMPRESA edile eseguirebbe accuratamente riparazioni modifiche manutenzione di stabili ed alloggi. Telefonare 890-979. A102991

MURATORE esegue manutenzioni restauro tetti pavimenti e piccole costruzioni. Telefonare 759-218.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecari), mutui su alloggi di proprietà prestiti diluiti a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Finprest, corso Francia 15 (piazza Statuto), telef. 760-203, 779-325. O435

A. AFFARONE ceda drogheria miglior ubicazione. Riva, via Mazzini 1.

A. PINO AFFITTASI ALLOGGI TRE CAMERE SERVIZI. TEL. 881-876 MATTINO. A97634

ANTICHITA' negozio avviatissimo cedesi prelievo 5.000.000 merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5651 — Torino». A102799

ARTIGIANO cassa edile cede avvista legislazione. Prezzo mite. Telefonare 721-880. A103201

ATTENZIONE. Bar unità centralissima, tre sale, due biliardi, alloggio, reddito 450.000 mensili, cedesi occasione 9.000.000 eventuale dilazione, anche gestione persone prefitte. Balma, Sacchi 34. O233

AZIENDA quarantennale seriosa, conduttrice facile, reddito sicuro, cede ritirandomi. Telefonare 881-384.

CAUSA malattia cedesi negozio casalinghi bene avviato, con o senza merce. Telefonare 343-561.

CAUSA malattia cede esportazione vini zona Santa Rita. Tel. 321-681.

CAUSA salute cedesi Permanente utensilerie bene avviata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1427 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) ricostituito. O833

CEDESI acconciature avviato zona Nichelino. Telefonare 668-932.

CEDESI laboratorio farmaceutico e galenico Torino, specialità mutuabili introdotte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5220 — Torino». A98608

CONIUGI piemontesi cercano in vallata albergo o pensione in montagna per stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1257 — Torino».

CEDESI avviatissimo mercerie centrale, mediatori esclusi. Telef. 80-418.

CEDESI lavanderia automatica gestione avviatissima zona semicentrale ottimo investimento causa assetto. Scrivere: a Pubblicità Stampa 162 — Torino». O359

CONIUGI volenterosi pratici cercano gerenza negozio redditizio moderno. Telefonare 650-803. A97824

DISPONENDO capitale famiglie acquisterebbe sana media azienda commerciale artigiana facile conduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5836 — Torino». A102702

DROGHERIA centralissima 50.000 giornaliere, modernamente arredata, qualsiasi condizione pagamento cedesi. Telefonare pasti 80-763, negozio 520-137. A102299

ESPORTAZIONE vini liquori caffè alloggio sopra 2.500 000. Cassagno, telef. 885-867. O369

FINALE Ligure, lungomare, via Concezione 48, cedesi Bar Gino, bibite, dolciumi, appartamento. 25743

FRONTEGGIANTE piazza zona Perulla cedesi analcoolico motivi famiglia. Telefonare 236-540.

LATTERIA cedesi modernamente attrezzata, zona S. Paolo. Tel. 368-134.

MERCERIA confezioni berriera Milano cedesi vantaggiosamente ritiro commercio. Telefonare 230-640.

MOBILIFICIO avviatissima attrezzatura forti lavori clientela invidiabile per età cedesi a sostituto socio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5654 — Torino». A102809

MOBILIFICIO avviatissima, forte reddito cedesi causa familiari zona centralissima. Tel. 872-232.

OTTIMO ben avviato albergo sul mare importante centro Riviera Fiori cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 140 — Torino». 25674

PANETTERIA unica piazza cedesi, affittasi. Forno moderno. Torello, Bonzanigo 11, Asti. 25777

PRIVATAMENTE vendo permuto autosalone vendita auto forte reddito dimostrabile alloggio o cascina. Telefonare 885-962. O405

PROFUMERIA ceda causa maternità. Telefonare 322-534. A98857

SANREMO nuova villa albergo 70 milioni dilazionati parzialmente permutabili. Scrivere: Sirone Pubblicità 9 B Sanremo. 25827

TINTOSTIRERIA (S. Rita) utile mensile 200.000, arredato alloggio, 780.000. Telefonare 650-503.

TRATTORIA cede causa personali alloggio trent'anni mur'esimo proprietario cedesi direttamente. Tel. 241-119.

VIA Roma ceda negozio molto importante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1358 — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 346-007.

A.A.A.A.A. PRIVATO VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGIO CAMERA CUCINA SERVIZI, NUOVA COSTRUZIONE PEONTI SUBITO 4.250.000, ZONA VANCHIGLIA AFFARONE. TELEFONARE 351-746. O253

A.A. ANDEZENO 3 km. Chieri vendonsi alloggi nuovi ultraconvenienti. Telefonare 881-370. A101870

A.A. APPARTAMENTO lusso, nuova costruzione, mutuo, su grande piazza centrale, mq. 250, tripli servizi, vendesi direttamente e privato. Telefonare 676-093 ore pasti.

A. IMPRESA vende alloggi unico stabile 2.200.000 camera. Tel. 293-735.

A. IMPRESA vende prezzi convenientissimi, dilazioni, ultimi alloggi pronti subito, 1-2-3 camere servizi, via Foligno angolo via Stampar. Telefono 735.815. A102711

A. MICHELINO per dolorosissima trasferimento impresa vende 3 alloggi complessivi 10.800.000. Telefonare 573-318. A102897

A. SETTIMO vendo 2 camere tinello servizi 5.000.000. Telef. 273-571.

A Carmagnola vendiamo convenientissimi appartamenti 1-2-3 camere servizi, consegna novembre. Prezzi ribassati, mutuo, facilitazioni. Telefonare 512-140, 332-760 pomeriggio.

A condomini proprietari case geometra offresi amministrazione. Telefonare 791-080. A98835

A Moncalo affittasi 1350 incantevole stazione climatica, vendiamo alloggi 1, 2, 3 camere tutti servizi moderni. Telef. 527-420. O438

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3, camere, finalc, cucinotto tutti servizi moderno. 1.300.000. Più mutuo, facilitazioni pagamento; cantiere via San Mauro ang. via Gribaldi. Telefono 527.420. O435

ABITABILE subito, alloggetto fronteggiante corso S. Rita, camera, tinello, cucinino, piano rialzato, adatto anche ufficio, laboratorio silenzioso, vendesi mutuato. Telef. 525-170.

ABITABILE subito, appartamento San Salvario, fronteggiante corso liberata, casa signorile antiguerra, salone, tre camere, cucina, servizio adoppiato, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1445 — Torino». A102511

ABITABILI signorili 3-4-5-6 camere semplici, doppi servizi, soffitte autorizzate; uffici magazzini, vendonsi Vidua 17. Telefonare 774-271.

ABITABILI subito impresa vende direttamente San Mauro alloggi prezzo conveniente. Telefonare 886-113.

ABITABILI subito vendonsi, 6, Rita, spaziosi alloggi signorili, due camere, tinello, cucinetto, servizi. Cauda, Berletta 133. A102511

ABITABILI subito vendonsi ultimi alloggetti una camera servizi lire 4.500.000, due camere servizi lire 6.000.000 resto mutuo S. Paolo rimanente facilitazioni pagamento, Strada Venaria 316, tel. 297-142, 60-063

ACCETTIAMO cambio, terreno in pagamento contro cessione diritti sfruttamento importante brevetto internazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5258 — Torino». A99013

ACQUISTASI vera occasione cedesi autorimessa libera, buona posizione, capacità 170-200 auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 158 — Torino».

ACQUISTERESI terreno panoramico collina Torino 4000 mq. massimo dieci chilometri centro Torino in cambio alloggio centrale signorile Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5685 — Torino». A103134

ACQUISTO contanti alloggi, muri negozio, qualunque zona. Telefonare 237-775, 694-180.

ACQUISTO da privato terreno fabbricabile mq. 3000 collino o Carignano, luce, acque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5649 — Torino».

ACQUISTO immobile Torino esclusi comuni limitrofi, massima 300 milioni, se buona occasione, sito reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 159 — Torino». O223

ACTA, Carmagnola 40, tel. 528-196, acquistasi alloggi grandi piccoli convenienti. O353

ADATTO deposito magazzino sotterraneo San Paolo vendo, affitto 25 mila. Telefonare 516-131.

ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000 via Mombasiglio ang. via Reverso (S. Rita). Facilitazioni pagamento. Telefonare 323-140.

ADATTO studio ufficio rappresentanza alloggio Crocetta disponibile vendo, affitto 70.000. Telef. 516-131.

AFFARE, Nichelino, via Galvani 27, vendonsi alloggi e garage liberi subito, due camere tinello cucinino lire 5.300.000 resto mutuo di lire 2.050.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O304

AFFARE, PRIVATO VENDE TRE GRANDIOSI UFFICI, PRIMO PIANO, CENTRALISSIMO, 80 MQ. CIRCA, COMPLETAMENTE MESSO A NUOVO, ATTUALMENTE AFFITTATO A SEDIA INDUSTRIA, 30.000 MENSILI, 8.700.000. TEL. 251.744.

AFFARE vendo Sanremo 4.500.000 nuovo tranquillo appartamentino semicentrale, riscaldamento. Fiorio, Lecco 16, Milano. 25745

AFFARONE impresa vende alloggi 2.200.000 camera, unico stabile. Telefonare 293-735 A103148

AFFARONE, PRIVATO VENDE APPARTAMENTINO, CAMERA CUCINA NUOVA COSTRUZIONE AFFITTATO 35.000 MENSILI, 3.150.000. TELEFONARE ORE PASTI 251.744.

AFFARONE vendesi terreno Brunoo tutti servizi, fermata autobus. Telefonare 754-065. A103258

ALLOGGI a Lotaro vista mare, vendesi geom. Mellano, piazza Dompè, Pozzano, telef. 60-787. 25783

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili una più locali Borghetto S.S. minimi 2.800.000 arredati. Scrivere Condominio Orbelli, via Aurelia, Borghetto (Savona).

ALLOGGI a negozi casa signorile via Cernaia vendonsi. Telef. 547-108.

ALLOGGI nuova costruzione vendesi 1-2-3 camere servizi magazzino 1000 mq., facilitazioni. Telefonare 798-047

ALLOGGI signorili vende direttamente costruttore, via Mombasiglio ang. via Roverato (S. Rita), facilitazioni di pagamento. Visite ore 8-12; 13-16. Telefonare 323-140. A101981

ALLOGGI ultimati corso Vercelli angolo via Campagna vende Società Edilizia Torinese, 1-2 camere cucine, mutuo e facilitazioni. Tel. 372-886.

ALLOGGIO libero 3 camere cucina servizi zona Spa vendesi. Telefonare 488-284 ore pasti. A102719

ALLOGGIO via Vigliani seminuovo due camere, cucinetto, entrata, bagno, terme, ascensore, libero, vendo lasciando 6% vendesi 4.800.000 Telefonare ore pasti 585-315.

ALTO reddito sicuro sumentabile privato vende muri negozio corso centrale. Scrivere «Pubblicità Stampa 5637 — Torino». A102735

ANTICIPANDO 3.000.000 rata mensili alloggi 2-3 camere tinello cucinino, Madonna Campagna. Telefonare 724-700, 691-579. A99809

APPARTAMENTI 1-2-3 camere tinello cucinotto. Ribilitare signorili. Via Mangiarotti 180. Tel. 383-753.

ARMA (Sanremo) privatamente sopravisione due camere tinello servizi, libere, 5.800.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1200 — Torino».

ATTICO signorile Vanchiglia, sei camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, vendesi. Telef. 683-447 ore pasti.

ATTICO vendesi panoramico signorile 5 camere salone cucina tripli servizi terrazzi garages corso Telesio. Telefonare pasti 790-939, 761-618. A97945

AUTORIMESSA mq. 2000 zona S. Rita, affittasi sito reddito vendesi, facilitazioni di pagamento. Telefonare 323-140. A101981

BORGHETTO Santo Spirito (Savona) vendonsi alloggi 1-2-3 camere, minimi L. 2.800.000, arredati. Rivolgersi Borghettino, Borghetto Santo Spirito. Telef. 70-074.

CAMBIO alloggetto nuovo con lotto altro naturale edificio. Telefonare 697-487. O424

CANTOIRA (Valle di Lanzo) villeggio residenziale Aurora vendesi villette unifamiliari composte di 2-3 camere ampio soggiorno, cucinotto, bagno, garage e cantina con giardino, ottima posizione, finiture accurate. Mutuo Cassa Risparmio. Rodes, Cantoira. Telefonare 773-757.

CAPANNONE nuovo vendesi mq. 1000 coperti, più mq. 1500 scoperti, frazionabile, disponibile fine ottobre 1964, strada Lainl (Mappano), dilazioni pagamento. Tel. 95-587 ore pasti. O428

CASA 41 camere 6 piani, semicentrale Settimo, prossima nuova, Impresa vende 1.650.000. Tel. 581-658.

CASETTA 5 camere garage laboratorio giardino nuova costruzione borgata Tagliaferro vende privato. Telefonare 386-276. O187

CHIERI vendo lotti terreno ogni comodità da 1.250.000-1.800.000. Telefonare 641-778. A102601

CENTRALISSIMI appartamenti signorili ultimissimi, facilitazioni pagamenti, vendonsi nuovo palazzo S. Giulia 4. A102009

CINEMA centralissimo vendonsi muri 50.000.000 trattabili, pagamento 20.000.000 contanti, restante dilazionato. Telefonare 500-131.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi, anche permuta alloggi. Telefonare 595-888. 981-812. AP4493

CORSO Bramante 41, costruzione alloggi signorili, uffici, negozzini. Telefonare 683-575. A82745

CORSO Massimo d'Azeglio vendesi appartamento 4° piano, 4 camere, salone tripli servizi. Tel. 80-367.

COSTRUTTORE vende alloggi signorilmente rifiniti, grandi negozi, magazzini, Semeria, Tel. 655-381.

CUS alloggi 2 camere servizi fronte corso occasionalissima vendo. Telefonare 527-978. Q580

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Clay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690.588. O78

IMPRESA cerca terreno in Torino progetto approvato cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5128 — Torino». A97753

IMPRESA vende alloggi signorili 3-4 vani servizi corso Torino, regione Lauzaman. Telefonare mattine ta 881-408.

LOCALE magazzino oppure box 40 mq. Motovelodromo vendo 2 milioni 500.000. Telefonare 527-978.

LOTTINI terreno adatti costruzione villette vendesi, periferia Torino strada Lanzi, progetti approvati, tutti servizi. Telefonare 95-587 ore pasti.

LOTTINO panoramico su strada comunale Cumiana vendo L. 1000 al mq. Telefonare 523-058.

MENSILMENTE rate vendonsi alloggi 5, Rita, reddito garantito, Telefonare 328-158. O424

METRI 1000-1800 perfettamente coperti acquistansi. Telef. 755-849, ore ufficio. A98580

NEGOZI vuoti, fronteggianti primaria via commerciale, S. Rita, vendonsi, ultimissimi. Cauda, Berletta 133.

OCCASIONE privato vende lotto terreno fronte strada, progetto approvato 7 km. Torino, autobus ogni 20', comodità pagamento 1.050.000. Telefonare 641-778. A101763

PINETA di Arenzano, Riviera Ligure, centro di soggiorno al mare. Golf, piscina, tennis, equitazione, campi sportivi. 150 km. autostradali da Milano, 185 da Torino. Terreni per ville, appartamenti in condominio. Facilitazioni pagamento. «Cemedia» S.p.A., Milano, corso Matteotti 10, telef. 794-056; Torino, corso Re Umberto 8, telef. 553-615; Pineta di Arenzano (Genova), tel. 917-975.

PRACELATO condominio «Week-End» vendonsi alloggi minimi, stagione estiva invernale. Tel. 511-640.

SANREMO nuova villa albergo 70 milioni dilazionati parzialmente permutabili. Scrivere: Sirone Pubblicità 9 B, Sanremo.

ULTIMI alloggi due camere tinello servizi terrazzi panorama, ristrutturati, via Mazzè angolo corso Tassoni vendesi. Telefonare 778-832.

PROGETTI approvati piccoli grandi vendo permuto con camere. Telefonare 527-976. O580

RIVIERA Ligure, signorili appartamenti minimi sul mare vendonsi Completo uno più locali, comfort, condizioni pagamento. Impresa Pietro Pesca, Cogoleto, via Mazzini, 7, Telefonare 915-338. 25758

S. RITA vendonsi alloggi signorilmente rifiniti, negozi grandissimi, magazzini. Telefonare 655-381.

STABILIMENTO 700 mq. con palazzina vendesi, strada della Pronda. Telefonare 592-514. A102056

TERRENO per villette, zona Orbassano-Bruino, vendo, facilitazioni pagamento Progetto gratuito. T. 561-173.

TERRENO progetto approvato 300 camere corso Lombardia vendesi. Telefonare 331-756. O167

TERRENO zona Rivoli progetto tre camere cucina mq. 1100, 2.100.000, Telefonare 389-865. A102525

TORRE del Mare (Savona), stupenda gamma del turismo residenziale, aperta prenotazioni alloggi superpanoramici per consegna giugno 1965, opuscoli, informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62, telef. 313-487, 332-190.

VENDESI cascina vicinanze Asti, 19 giornate casa civile, stalle, fienile, luce, acqua potabile stabbe casa sola con piccola giornata di terreno. Scrivere: Casella Pubblimarc 220, Asti.

VENDESI o affittasi in Chieri alloggi e negozi pronti subito. Telefonare 294-169, 967-133. A98834

VENDESI villa paese vicinanze Asti, 10 camere, doppi servizi, giardino. Libera subito. Scrivere: Casella Pubblimarc 219, Asti. 25831

VENDIAMO cantonale mq. signorili appartamenti 2 camere tinello servizi, via Buenos Aires 75. Consegna immediata. Tel. 367-233 ore 13-15.

VENGO alloggio via San Quintino mq. 250 ultimo piano con terrazzo panoramico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5686 — Torino».

VENDO garage via Mombasiglio, centro Santa Rita. Telefonare 70-961 ore 7-10. A103278

VILLA nuova costruzione, soggiorno due camere, cucina, riscaldamento centrale, garage, mq. 1000 terreno, sita a Moncalo, vendiamo 6.200.000. Telef. 527.420. O434

VENDONSI alloggi pronti dicembre 2-3 camere, cucina, terrazzo, autorimessa a Grugliasco Torinese via Arnaudo. Dilazione condizionale Stella, da 2 a 5 milioni, anche con relazioni. Rivolgersi cantiere o tel. 0185-3301.

VENDONSI alloggi signorili composti garage e cantina, lungo di villeggiatura, S. Ambrogio di Susa, via Alberizzi 2/A. A99440

VENDONSI alloggi 2-3 camere tinello cucinetto, via Baltimora 81. Tel. 396-681. A97956

VILLA con grande meraviglioso panoramico parco, precollinare, vendo. Telefonare 500-070.

VILLA lussuosa, nel ridente Canavese, 8 vani, due alloggi, giardino, garage, costruttore vende direttamente 2.500.000 vano, valenda un alloggio, mezzo giardino, un garage. Telefonare 281-744. O253

VILLA Orbassano vendesi 2 camere cucina salone doppi servizi garages. Telefonare pasti 780-930, 781-618.

VILLA signorile grande precollinare grande parco vende. Tel. 381-043, mattino. A98545

DOMANDE - AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ASSIBOGNA alloggio, coniugi pienamente referenziatissimi. Telefonare 780-890, 528-538. O477

AVVOCATO cerca alloggio 2 camere servizi zona Crocetta casa moderna signorile libero subito. Tel. 280-820 ore ufficio. A102569

IMPORTANTE società affittuaria alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-394.

PROGRESSI sposi venturi cercano camera tinello anche. Telef. 652-900 ore ufficio. A103007

SOFFITTA centrale cercasi affittare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1311 — Torino». A100991

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. Argus, Lagrange 40.

A.A. AFFITTASI Chieri, strada Andezeno 29, alloggi nuovi signorili due camere cucina 23.000, 3 camere cucinetto 27.000. Visite custiera. Telefonare 881-378. A101871

A.A. MAGAZZINO seminuovo mq. 175, Crocetta. Telefonare 599-680, ore pasti. A98745

A. AFFITTASI saloni industriali 2000 coperti 6000 recinti, scomponibile, tutti servizi. Tel. 390-902.

A CORSO UNIONE SOVIETICA ANGOLO VIA ONORATO VIGLIANI 17/21 PALAZZO VERDE SIGNORILITA' COMFORTS AFFITTIAMO ALLOGGI GRANDI UFFICI SALONI UFFICI IMPRESA VIA ONORATO VIGLIANI 17, TELEFONO 222.227.

A Grugliasco, modernissima casa, affittiamo alloggi, 20.000, 26.000. Telefonare 398-885. A100710

A restauratori Rivoli zona signorile vicino stazione affittansi appartamenti nuovi panoramici 2-3-4 vani servizi ai negozio centrale. Telefonare 773-370, 959-444. A102747

A ufficio affittasi via Po 1-2 camere moderne. Telefono 885-233 pomeriggio. A102806

A 12.000 affittasi alloggetto tranquillissima zona collinare, Moncalieri. Telefonare 511-625. A102912

A 16.000 - 25.000 - 30.000 40.000, medesima casa, Combe, Secchi 14. Telefonare 528-538. O417

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere, Chivasso, Momo 27. Telef. 985-680, ore pasti. A98744

ABBIAMO stessa casa, 1-2 camere. Arpenaia 42. Telefono 548-439.

ACTA, Carmagnola 40, affittasi villa zona Frazia dieci camere tripli servizi. Telefonare 528-196. O353

ACTA, Carmagnola 40, affittasi 1000 mq. locali uffici magazzini cortile cassagiato completo. Telef. 528-196.

ADIACENZE Mirafiori affittasi 20.000 magazzino laboratorio silenziosa 60 mq. Telefonare 366-734.

AFFITTANSI alloggi a Nichelino, via Galvani 33, 1-2 camere tinello cucinino, pronti 1° ottobre - 1° novembre. Telefonare 60-063. O304

AFFITTANSI alloggi due camere tinello cucinino servizi, nuova costruzione, zona piazza Stampalia. Telefonare 512-114. O295

AFFITTANSI alloggi signorili piazza Bengasi angolo corso Rama. Rivolgersi portineria. Telefonare 858-850.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Corso Monte Cuco, telefono 733-732. A98214

AFFITTANSI ampi negozi con retro e magazzino, Grugliasco, via Di Nanni 26. Mill richieste. Tel. 383-967.

AFFITTANSI grandissimi negozi, alloggi magazzini. Via Mambarara 115, telef. 655-381. A97881

AFFITTASI a Nichelino, via Galvani, magazzino mq. 1600 circa 500 mq. coperti, telefono, cassetta per custodia o ufficio. Telefonare 60-063.

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi. Telefonare 386-895, angolo De Martino. A103020

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi 15.000-20.000. Milola, Collalengo 25. A102584

AFFITTASI alloggi nuovi signorili, centro La Loggia cabina 1-2 tinello, cucinino, servizi, ascensore, abitabili fine ottobre '64. Tel. 95-887 ore pasti. O428

AFFITTASI alloggio libero 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Telefonare 329-309. A103786

AFFITTASI alloggio nuovo ampie camere doppi servizi Aeronautica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4659 — Torino». A97131

AFFITTASI alloggio signorile quattro camere tinello servizi, Madonna Campagna, Corso Grosseto 274. Telefonare 298-280. A103017

AFFITTASI ampio luminoso seminterrato. Telefonare 545-468.

AFFITTASI appartamenti signorili soleggiati, 2 camere, cucina, doppi servizi, vicinissimi stadio Comunale, via Ettore Fieramosca 9 bis; rivolgersi in portineria. Telefonare 53-512.

AFFITTASI camere cucine servizi. Frejus 25, visibili ore 14.30.

AFFITTASI corso Belgio negozio mq. 70. Telefonare 872-265 ore ufficio.

AFFITTASI direttamente Lucento, uso laboratorio magazzino, ampio cortile, passaggio carrale, tre camerette abitabili, complessivi mq. 800. Telefonare 292-935, 325-241.

AFFITTASI locale mq. 210 ca., servizi, riscaldamento, illuminazione, uso magazzino o laboratorio silenzioso. Telefonare 881-858. A102833

AFFITTASI locale mq. 400. Telefonare 241-404, ore 12-14.

AFFITTASI locale seminterrato, accesso diretto strada con buono lastricato nuovo, uso magazzino, industria silenziosa, mq. 550, zona piazza Stampalia, eventualmente con alloggio. Telefonare 512-114.

AFFITTASI locale sito zona corso Lecce mq. 90. Seminterrato mq. 180 circa comunicanti fra loro con scala interna a montacarichi elettrico. Telefonare 761-543. A97553

AFFITTASI locale uso negozio laboratorio, magazzino, locale centrale. Telefonare 756-726. A99547

AFFITTASI mese dicembre appartamento ammobiliato tre camere tinello cucina televisione zona Molinette. Telefonare 787-423 ore pasti.

AFFITTASI negozio anche uso ufficio laboratorio locale via Mazzini 7.

AFFITTASI negozio con retro mq. 70 corso Casale libero subito. Rivolgersi in via Pedrotti 25 piano terreno scala destra, Torino. O559

AFFITTASI strada del Cascinotto 172 terreno cintato con fabbricato adatto deposito o magazzino mq. 2000 circa. Telefonare 241-095. O304

AFFITTASI strada Venaria 218 alloggi 2 camere tinello servizi, pronti subito. Telefonare 60-063.

AFFITTASI subito appartamento 6 vani, ufficio, abitazione signorile, passeggi Piazza Micca 70.000 mensili. Telefonare ore pasti 525-575.

AFFITTASI tre camere ammobiliate. Millefiori. Telefonare 501-016.

AFFITTASI vendesi 8 km. da Torino casa abitazione 13 vani bassi fabbricati capannoni costruiti totale mq. 6500 ad uso deposito, autotrasporti, officina. Telefonare 284-231.

(Continua a pag. 16)

STRAORDINARIO!

Da oggi, in tutti i magazzini Standa di Torino,

6 GIORNI STANDA

6 GIORNI di clamorosa convenienza...

200 ARTICOLI A METÀ PREZZO nei reparti abbigliamento, casalinghi e articoli vari;

Qualche esempio:

CALZE a rete in Lilion Smia per signora - colori di moda L. 100

VESTAGLIA trapuntata fantasia per signora - l'interno è in Leacril L. 2.000

COMPLETO in fibra acrilica per signora: ARGENTINA + COREANA - colori diversi L. 2.500

ABITO in jersey di lana per signora L. 2.500

COMPLETO INTIMO in pura lana pesante per uomo: CORPO a manica lunga + MUTANDA a gamba lunga L. 2.000

CAMICIA per uomo - in maglia jersey irrestringibile - colori di moda L. 1.250

PANTALONI per ragazzo - in granité di pura lana L. 1.250

GRUPPO 12 SAPONETTE «Palmolio» L. 200

6 PENNE a sfera + 1 PENNA a scatto - eccezionale! L. 100

SERVIZIO CAFFÈ 7 pezzi di porcellana giapponese L. 1.000

PADELLA in alluminio pesante smerigliato L. 200

TINOZZA in Moplen - Ø cm. 35 - fornita di manici L. 200

... e "OFFERTE SPECIALISSIME" nei SUPERMERCATI ALIMENTARI

Alcuni prezzi:

PASTA DI NAPOLI - 1 chilo L. 130
TONNO a pezzetti all'olio d'oliva - gr. 330 L. 240
OLIO DI OLIVA - bott. 1 litro L. 550
GRANA PADANO - 1 etto L. 120
GORGONZOLA - 1 etto L. 85
CAFFÈ PROPAGANDA - sacch. 2 etti L. 300

6 GIORNI STANDA ...all'insegna di un eccezionale risparmio

AFFRETTATEVI!

ISOTHERMO

Bruciatori silenziosi autoaspiranti a polverizzazione meccanica e a polverizzazione pneumatica

ULTIME NOTIZIE

La questione della Presidenza

Domani il governo propone il quesito ai medici di Segni

La risposta sarà comunicata entro giovedì - I partiti hanno cominciato la campagna elettorale per le amministrative Lauro rinuncia a ripresentarsi a Napoli

Roma, lunedì sera.

La macchina elettorale dei partiti è già in moto. Programmi, slogans, polemiche sono offerti all'elettorato in tutto il paese. Appaiono i primi manifesti, circolano i primi volantini, si sentono le prime centinaia di comizi, che durante tutta la campagna saranno, si prevede, non meno di 100 mila. Tanti come di solito si hanno soltanto in una competizione politica: ma una competizione amministrativa cui partecipano 11 milioni di elettori acquista, per forza, un carattere politico, e i partiti sembrano decisi ad accentuarlo. Già lo si è visto ieri. Centinaia e centinaia di oratori di tutti i partiti hanno insistito soprattutto sui problemi politici nazionali, sul governo, sulla questione della presidenza della Repubblica, sulle novità, o presunte tali, del centro-sinistra.

Malagodi (a Milano) e Vecchietti (a Grosseto) hanno accennato a possibili radicali trasformazioni della situazione politica nazionale ed i loro partiti cercano una buona affermazione. Secondo il *leader* del pli «*aumentando oggi i voti liberali si rende impossibile il centro-sinistra e possibile un'alternativa democratica in una folla di capoluoghi di provincia, di oltre città grandi e piccole, di amministrazioni provinciali. Questo fatto, insieme all'aumento dei voti liberali, eserciterà una pressione determinante sulla situazione nazionale*».

Il segretario del psiup ha sostenuto che se il suo partito otterrà buone posizioni (gli scissionisti del psi sono alla loro prima prova in una competizione elettorale a carattere nazionale) si «*creerà una situazione nuova che non solo garantisce fin da ora maggioranze di sinistra in molti comuni, ma metterà in pietra tombale sul centro-sinistra in molte amministrazioni*».

I comunisti auspicano dal risultato delle elezioni amministrative una spinta verso quella nuova maggioranza di cui parlano da tanto tempo.

I partiti democratici cercano facili e spettacolari successi per lasciarsi alle spalle le polemiche che li hanno divisi nelle ultime settimane. Ciò non significa che le singole posizioni coincidano l'una con l'altra. Ma il confronto avviene senza asprezze. Salvo, s'intende, qualche eccezione. L'on. Lombardi, parlando a Mogliano Veneto, non ha escluso, ad esempio, che il psi debba prendere in considerazione l'uscita dal governo. Il psi, ha detto infatti Lombardi, «*non deve farsi trascinare dagli avvenimenti, mostrando, invece, la capacità di dominarli, rettificando ed ove occorra rovesciando la linea politica quando essa non si mostrasse più omogenea con la natura e gli obiettivi del partito socialista*».

A parte il «caso Lombardi», gli altri discorsi pronunciati da esponenti della maggioranza sono apparsi «distensivi». La Malfa, a Messina, ha detto che nella condizione di governo si è trovato «un punto d'accordo nel ribadito impegno di rimanere, tutti, rigorosamente fedeli al programma politico, economico e sociale concordato in occasione della costituzione del Gabinetto Moro».

Il presidente del gruppo dei psi di Montecitorio, Ferri, a Bitonto (Bari) ha notato, con compiacimento che «i socialisti possono annunciare il proposito soddisfacente dell'azione governativa per attuare il programma concordato». Il ministro Preti, dal psdi, ha escluso, a Ferrara, che i risultati delle amministrative possano mettere in difficoltà il governo. «Il psdi ritiene — egli ha detto — che qualunque sia l'esito delle amministrative per i singoli partiti di governo, essi debbano rafforzare la propria collaborazione e impegnarsi ancora più fortemente nell'attuazione del programma».

I partiti procedono alla compilazione delle liste dei candidati, che dovranno essere presentate entro il 28 ottobre. Anche a proposito delle candidature si hanno le prime notizie. Gioielli, ex ministro monarchico, si presenterà a Napoli, dove è stato eletto nel 1960 con 50 mila voti. Ma la sua candidatura non è stata ancora ufficializzata. Il suo nome è stato fatto dal segretario provinciale del pli, Cassandro, che ha anche annunciato che Lauro non si ripresenterà a Napoli, ma a Roma o a Salerno.

Mario Pinzauti

Ha parlato stamane del lancio

Yuri Levitan, lo «speaker» che stamane, con voce emozionata, ha dato da radio-Mosca l'annuncio dell'avvenuto lancio di tre cosmonauti nello stesso veicolo (Tel.)

Questa mattina a Genova

Un discorso di Moro ai Convegno colombiano

Il presidente del Consiglio ha detto fra l'altro: «Quel che importa è che, di fronte alle straordinarie risorse della scienza e della tecnica, la coscienza morale e religiosa e la sensibilità politica degli uomini e dei popoli possano piegare le grandi forze sprigionate dalla moderna società»

Genova, lunedì sera.

Il presidente del Consiglio on. Moro ha partecipato stamane alla cerimonia di chiusura del convegno delle comunicazioni indetto per celebrare la memoria di Cristoforo Colombo, ed ha pronunciato un discorso.

«Questa XII celebrazione della giornata di Colombo, ad in particolare la seduta conclusiva del convegno internazionale delle comunicazioni — ha detto il presidente del Consiglio — mi offre una gradita, e del resto attesa, occasione di incontro con la nobile ed operosa città di Genova, alla quale desidero esprimere in questo momento l'omaggio, ad un tempo, deferente e cordiale, del governo che ho l'onore di presiedere. E questo omaggio doveroso ad una grande città, centro di coraggiose e fortunate iniziative economiche, di traffici intensi, di una vita culturale e spirituale ricca e varia, d'importanti esperienze politiche. Genova ha una posizione primaria della nazione italiana, una posizione che essa ha conquistato con le proprie forze, con la propria genialità, per le virtù, le attitudini, l'impegno di quella forte e generosa gente ligure, della quale tre illustri rappresentanti politici, i ministri Taviani, Bo e Russo, sono miei apprezzati collaboratori nel governo.

«Questo della iniziativa pronta, coraggiosa e realizzatrice è dunque un tratto caratteristico della vostra città. Lo si ritrova anche in questa celebrazioni colombiane che Genova, per determinazione del suo sensibilissimo Consiglio comunale, ha voluto, organizzato e sviluppato, in essa riflettendo alcuni tratti essenziali della sua esperienza storica e della sua fisionomia spirituale.

«Non si tratta di annullare le distanze, ma di superarle. Non si tratta di stabilire un qualsiasi contatto, ma uno che sia, non già distruttivo e polemico, ma costruttivo e creativo per una vita più ricca, più legata, più unitaria degli uomini nel mondo. Non è importante che la scienza e la tecnica possano far superare in un baleno gli spazi con cariche d'immensa capacità distruttiva. Quel che importa è che, di fronte alle straordinarie risorse della scienza e della tecnica, la coscienza morale e religiosa e la sensibilità e responsabilità politica degli uomini e dei popoli possano piegare le grandi forze sprigionate nella moderna società, per utilizzarle tutte in vista del progresso, della collaborazione e della unità.

«In questo importante convegno internazionale — ha concluso l'on. Moro — mi è gradito rivolgermi a tutti gli illustri rappresentanti stranieri con questo sentimento estremamente amichevole, con questo fervido auspicio di progresso, di giustizia e di pace».

Il "kidnapping" dell'americano a Caracas

I ribelli che rapirono Smolens annunciano che lo processeranno

Il minaccioso messaggio rinvenuto in una toeletta in seguito a una telefonata anonima: esso è firmato dall'organizzazione dei guerriglieri filo-castristi - Motivo del «processo»: l'«ingerenza» degli Stati Uniti negli affari del Venezuela

Nostro servizio particolare

Caracas, lunedì sera.

Il tenente colonnello Michael Smolen, il vice-comandante della missione aeronautica americana in Venezuela rapito l'altro giorno mentre usciva dalla sua abitazione, sarà «processato» dai guerriglieri castristi per «la continua ingerenza degli Stati Uniti negli affari venezuelani». Questa affermazione, contenuta in un messaggio trovato dietro segnalazione di una telefonata anonima. Le autorità sono inclini a ritenere che esso provenga realmente dalle «Forzas armadas de liberacion nacional», del cui «primo distretto militare» esso reca la firma. Il messaggio ha aumentato l'apprensione per la sorte di Smolen, che una cautissima operazione di rastrellamento non è ancora riuscita a rintracciare.

Si era detto ieri che forse era stata segnalata la presenza dell'ufficiale nel piccolo villaggio di Tocuyito, nello Stato di Carabobo, e che ivi oggi fosse in stato di detenzione. Poi un portavoce della presidenza della repubblica ha smentito la notizia. Il presidente del Venezuela Raul Leoni ha assunto personalmente la direzione delle ricerche, alle quali partecipano 6500 uomini della polizia e delle forze armate. Leoni ha ordinato la mobilitazione di tutti gli uomini disponibili. Si è saputo che la moglie e i bimbi del guerrigliacinquenne colonnello sono nella loro abitazione, e che attendono con calma l'evolversi degli eventi.

Ai giornali e alle stazioni radio di Caracas erano pervenute, dopo il fulmineo rapimento di Smolen (portato via da due uomini armati di mitra mentre si accingeva a salire sull'auto del capo della missione, vicecapo della missione stessa) telefonate nelle quali si minacciava di uccidere l'ufficiale americano qualora a Saigon fosse stato giustiziato Nguyen Van Troi, condannato per aver tentato di uccidere il ministro della difesa americano Robert McNamara durante una visita nel Vietnam del Sud. Le autorità americane hanno preso sul serio la minaccia, e dietro loro richiesta quella vietnamita hanno sospeso l'esecuzione di Troi. Adesso è arrivato il messaggio che annuncia l'intenzione dei «Fals» — l'organizzazione anti-governativa di ispirazione castrista — di processare Smolen.

Il messaggio ha accentuato la preoccupazione degli ambienti venezolani e americani. Si era fatta la supposizione che il rapimento di Smolen fosse un «colpo» propagandistico, come furono quelli del calciatore ispano-argentino Alfredo Di Stefano e del capo della missione militare americana Chenault, rilasciati indenni dopo breve detenzione. Adesso il caso si presenta sotto luce assai più drammatica.

Cinquantaquattro ore dopo il rapimento di Smolen un giornalista ha ricevuto in redazione la telefonata di un uomo che gli ha detto di recarsi nella toeletta di un caffè situato a cento metri dalla sede del giornale: «Vi troverete un importante messaggio», ha detto l'ignoto. E ha riappeso prima che il giornalista potesse fargli domande. Il redattore è corso al luogo indicato, e in una latta collocata su una mensola ha trovato il messaggio.

Dice la comunicazione che «lo yankee catturato rimarrà prigioniero. Il tribunale del "Fals" lo processerà e lo giudicherà per la flagrante ingerenza degli Stati Uniti, che continuano a intromettersi negli affari del nostro Paese». Aggiunge che il capo della missione, colonnello Henry Choate, «è stato deliberatamente lasciato libero perchè non rientrava nei nostri piani farlo prigioniero». Choate vide Smolen che veniva condotto via a tutta velocità su una «giardinetta», al suo passaggio che fosse accompagnato per caso al rapimento. Il messaggio con la firma del «Fals» definisce il kidnapping di Smolen «operazione Vietcong»; ma non ripete la richiesta di liberazione di Troi in cambio di quella di Smolen.

Ribadisce invece le accuse del «Fals» al regime di Raul Leoni e la fedeltà della «Fuerzas Armadas» al partito comunista, al movimento rivoluzionario di sinistra e al fronte di opposizione, scartando gli ufficiali delle forze armate governative e il popolo del Venezuela a lottare contro il governo. Annuncia che la campagna terroristica sospesa per le elezioni della scorso dicembre riprenderà «dato che il governo Leoni ha risposto agli appelli di pace con misure politiche, attaccando i guerriglieri e fucilando i prigionieri di guerra».

Tramite l'Ambasciata americana Marian Smolen, moglie del rapito, ha diramato una dichiarazione nella quale esprime la speranza che «gli uomini che hanno rapito per ragioni di propaganda un uomo inerme non gli facciano del male».

Giacomo Whelan

Tre sovietici nello spazio sullo stesso veicolo

Teletrasmissione diretta dalla cabina dell'astronave

(Segue dalla 1ª pagina)

qualpeggio ha fatto colazione. All'interno della cabina, la pressione è di 1,1 atmosfere, la temperatura di 18°, l'umidità relativa del 68 %.

Nel corso del loro primo giro orbitale, sorvolando il continente africano, i cosmonauti avevano inviato un messaggio di saluto «ai popoli dell'Africa che lottano per la libertà e l'indipendenza».

Quanto tempo durerà il volo della «Voskhod» nello spazio interplanetario? A giudicare da dichiarazioni fatte in precedenza da specialisti di medicina spaziale, si deve ritenere che, fino a quando non siano risolti alcuni problemi, l'uomo non riuscirà a rimanere negli spazi esterni per più di due settimane.

Si sa che il detentore del primato di volo su di una astronave, il russo Valeri Bykovsky, il quale rimase in orbita 119 ore, manifestò, al momento del ritorno sulla Terra, un notevole abbassamento della pressione arteriosa, una certa instabilità emotiva, turbamenti nel senso dell'equilibrio, nonchè alterazioni nelle proprietà chimiche dei tessuti.

La autorità sovietiche parlano di «volo prolungato» ma, avviandosi, l'espressione ha un valore molto relativo. E' lecito presumere che si tenti di mantenere la progressione finora ottenuta e quindi di migliorare il primato di Bykovsky. D'altra parte, aumentando il numero dei passeggeri della cabina, aumenta la probabilità che difficoltà d'ordine fisiologico di uno solo dei cosmonauti rendano necessaria la prematura conclusione dell'impresa.

Nel pomeriggio, qualche minuto dopo le 14, si è avuta la prima teletrasmissione in ripresa diretta da bordo della «Voskhod». Sui teleschermi si è vista, abbastanza chiaramente, l'immagine del prof. Feoktistov il quale si è voltato come se si rivolgesse ai compagni di volo. Dietro, alla sua destra, si è intravvisto un altro cosmonauta, ma non è stato possibile identificarlo.

Negli ambienti occidentali di Mosca si riconosce che il successo nel lancio di tre uomini su di una sola astronave segna un nuovo punto di vantaggio a favore della Russia, nella gara impegnata con gli Stati Uniti per la conquista dello spazio.

In un certo senso, i sovietici hanno preso di contropiede gli americani i quali stanno lavorando attivamente, da qualche anno, per il lancio di due cosmonauti in una sola capsula. Si tratta del progetto «Gemini», che, malauguratamente, subisce continui ritardi. Già il 3 stabilito che gli astronauti Virgil Grissom e John Young dovranno compiere insieme tre giri intorno alla Terra.

n. s.

Nuovo e «potentissimo» il missile per il lancio

Mosca, lunedì sera.

La novità del lancio è costituita in primo luogo dalle proporzioni e dal peso della nave spaziale, che devono essere notevoli, anche se non sono stati forniti dati al riguardo. Il missile impiegato nell'esperimento è inoltre «potentissimo», come spiega lo stesso comunicato. Per la prima volta, poi, sono stati messi in orbita tre uomini, in luogo di uno solo, come nei precedenti lanci. Si tratta di tre scienziati. Il «Voskhod» è quindi un vero e proprio laboratorio spaziale, che potrà fornire dati di particolare importanza per le successive imprese.

Per la prima volta, inoltre, i dati scientifici potranno venire raccolti e valutati direttamente dai cosmonauti; nei precedenti lanci le rilevazioni venivano trasmesse a terra. Fra i numerosi compiti degli scienziati, c'è quello di studiare i fenomeni dell'organismo umano sottoposto a un prolungato volo; si tratta quindi di un primo studio di biologia e di medicina spaziale compiuto in maniera diretta, e non più simulata.

Un'altra importante deduzione che si può trarre dal comunicato è che il volo avrà una durata superiore alle volte precedenti. Non è stato comunicato ancora se il satellite sarà manovrabile al fine di consentire un atterraggio, una delle imprese più ardue della cosmonautica. Ma anche qui, forse, si può formulare qualche ipotesi.

E' stato detto, fra le altre cose, che il capo della spedizione, l'ing. Komarov, è un abile paracadutista, che ha all'attivo settantasette lanci. Si può quindi presumere che l'equipaggio, a missione ultimata, tornerà a terra con l'ausilio di paracadute.

m. c.

Morta nell'acqua bollente una bimba in Alto Adige

Bolzano, lunedì sera.

Una bimba di cinque anni, Hildegarde Messner, da Funes, ha trovato una orribile morte cadendo in un tinello pieno d'acqua bollente. La disgrazia è avvenuta al Maso Untersahnerl, un casolare situato in frazione San Pietro di Funes. Il padre della piccina stava travasando dell'acqua bollente dalla caldaia di una tinozza quando la bambina, che era entrata nel locale, senza che il genitore se ne accorgesse, e che si era avvicinata per curiosare, scivolava precipitando nel recipiente pieno d'acqua bollente.

Alle urla di dolore della piccola il padre è prontamente accorso, riuscendo a togliere la bimba dall'acqua. In auto la bambina è stata trasportata all'ospedale di Brunico, dove è deceduta poco ora dopo per le gravi ustioni.

Ferisce la moglie lanciandole una sveglia

Vercelli, lunedì sera.

(w. n.) La quarantaquattrenne Costantina Topazzo ha avuto dal marito una correzione piuttosto energica. Stava discutendo con il consorte, quando questi, spazientito perchè la donna non acconsentiva con lui, afferrava una pesante sveglia e gliela lanciava contro, colpendola alla testa. La Topazzo riportava seria ferita

Dopo un'indagine durata 4 anni

A giudizio il segretario comunale di Scarnafigi

Deve rispondere di falso materiale in atto pubblico e tre falsi ideologici - Non avrebbe, nel verbale di una seduta, raccontato i fatti esattamente come s'erano svolti

Saluzzo, lunedì sera.

(*p. d. m.*) A conclusione di una complessa indagine che si è protratta per quasi quattro anni, il giudice istruttore del Tribunale di Saluzzo ha rinviato a giudizio il segretario comunale di Scarnafigi, Bartolomeo Bruno, di 49 anni, accusato di falso materiale in atto pubblico e tre falsi ideologici commessi nelle sue funzioni di pubblico ufficiale.

La denuncia era stata fatta pervenire alla Procura della Repubblica di Saluzzo nel dicembre del 1960 dai rappresentanti della minoranza nel consiglio comunale. Secondo l'esposto, i consiglieri comunali erano stati invitati la sera del 12 dicembre ad eleggere un membro dell'ECA nella persona di certa Michela Dotto. Contemporaneamente furono però stese rieletti, per scheda di mano anziché per scheda segreta, tre membri dell'amministrazione già scaduta.

Alcuni giorni dopo, i consiglieri di minoranza resero noto il reale di Popolo e dott. Passero protestavano presso il Sindaco per il rinnovo del mandato ai tre amministratori dell'Eca, ottenendo la promessa che questi si sarebbero dimessi. Così avvenne e dieci giorni dopo il consiglio eleggeva un nuovo comitato secondo la procedura prescritta dai regolamenti. Quest'ultima delibera fu però annullata dalla prefettura per illegittimità.

Volendo ricorrere contro la decisione, i consiglieri della minoranza chiedevano allora al sindaco copia autentica di tutti i documenti che si riferivano alla vicenda dell'Eca, rilevando così che il verbale della seduta del 12 dicembre non riproduceva i fatti come si erano svolti. Di qui la denuncia contro il segretario comunale che il giudice ha fatto ora sua, rinviando a giudizio il presunto responsabile.

La bimba era caduta in acqua

Tre fratellini annegati in un canale in Alsazia

Parigi, lunedì sera.

(l. m.) *Due fratelli di 6 e 9 anni e la loro sorella di 7, sono morti annegati ieri pomeriggio nel grande Canale d'Alsazia, vicino a Fessenheim, dove i coniugi Lacroux, i loro genitori, che fino a poco tempo prima abitavano a Parigi, si erano trasferiti per lavorare con i loro fitti fioli.*

I tre bambini giocavano sulla sponda del canale, quando Isabella, che era caduta e si era sporcata, volle andare a lavarsi le mani nell'acqua che scorreva a pochi metri. La pioggia era cessata da poco, il terreno era sdrucciolevole e la bambina, perso l'equilibrio, cadeva nel canale. I fratelli se Eric, di 9 anni, che le stava vicino, le porgeva una mano per aiutarla a risalire, e Filippo, di 7 anni, accorso a sua volta, afferrava la seconda mano di Eric per tirare insieme a lui.

La corrente, però, era forte, e sulla terra bagnata i piedi dei bambini non trovavano una presa sufficiente, tanto più che la sponda era in lieve pendenza; cosicchè così anzichè di salvare la sorella, fu quasta a trascinare i fratelli dietro di sè.

Pochi minuti dopo, un uomo che passeggiava lungo il canale vedeva galleggiare il corpo di un bambino; entrato in acqua, lo trovava a riva, ma era ormai troppo tardi. Gli altri due cadaveri sono stati ritrovati dai sommozzatori.

Tre uomini salvano una donna che vuol morire

Vigevano, lunedì sera.

(g. r.) Una vedova di Vigevano, Maria Galanti, di 51 anni, abitante in via Risorgimento 5, ha tentato di suicidarsi in seguito ad esaurimento nervoso. La donna si è lasciata cadere nelle acque della roggia Mora Bassa, alla periferia della città, ma è stata salvata dai fratelli Luigi e Mario Bocchio e dall'amico di questi, Antonio Lina, che si trovavano a passare per caso nei pressi della roggia. La Galanti aveva raggiunto il luogo del suo mancato suicidio in bicicletta. Ora si trova fuori pericolo all'ospedale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA LA STAMPA

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Giordano
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Maria, le figlie Domenica col marito Pancrazio Poletto e bimbi, il figlio Attilio con la moglie Luciana Manieri e bimbo, la sorella Teresina, congiunti, gli e nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 12 alle ore 15.
— Rivarolo Canavese, 11-10-1964.

Partecipano al dolore: Dott. Nicola Quaranta e famiglia Cav. Giuseppe Gianotta Vittorio Gallepucci Elisa Scagliotti Ferruccio Boccardo Bianca Borello e famiglia Famiglie Stefano Marchesi Cav. Bartolomeo Emsi Famiglia Renato Minetti Teresina e don Renzo Perone Giuseppe Vota e famiglia Elena e Giacomo Costa Cenova Dott. Mario Ferrero Comm. Carlo Donna e famiglia Armando Balestino e famiglia Giuseppe Tarragnolo e Bortolotti Gallo e Bordone Filippo Cremaro e famiglia prof. Domenico Sesso.

Aldo Perone e Giovanni Maddeo partecipano al lutto della famiglia Giordano.
— Rivarolo, 11 ottobre 1964.

Maestrini Peirone col pantiliari si uniscono al dolore di Madrina per la scomparsa del caro
Padrino
— Rivarolo, 11 ottobre 1964.

L'Unione Sportiva Rivarolese partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Francesco Giordano
— Rivarolo, 11 ottobre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Santa Ciacomini ved. Giacomini
Addolorati l'annunciano la figlia Teresa, i nipoti Giulio, Beatrice con il marito Alfredo Giustetto con il piccolo Federico, Domenico, fratello, sorella, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 13 alle ore 10,30 da via Petrarca 5. La presente a partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dalla visita.
— Torino, 11 ottobre 1964.

L'allenatore nipote Manuele con la moglie Letizia, figli Attilio e Maurizio piangono la perdita della
Zia Santa
— Torino, 11 ottobre 1964.

La famiglia Giustetto - Ascheri prendono parte al dolore della famiglia Giacomini.

La famiglia Maria Migliotto ti unisce al profondo dolore di Teresina per la scomparsa della cara
Mamma
— Torino, 11 ottobre 1964.

I Consiglieri della Sezione di via Petrarca 5-7 partecipano al profondo dolore della Signora Teresina.

Famiglia Martinez prende parte al vivo dolore per la scomparsa della Signora
Santa
— Torino, 11 ottobre 1964.

Improvvisamente il Signore ha chiamato a sè il
Cav. Gigi Repetto
La sconsolata famiglia la moglie Vincenza Calcagno, la figlia Nini con marito Carlo Goria e figli Franca ed Alberto, il fratello Augusto con la moglie Tina Macagni, i nipoti Rosetta e Salvatore, la cognata Giuseppina Rimaldi e parenti tutti. La salma posa riposerà lunedì a San Paolo Solbrito martedì 13 ore 10. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— San Paolo Solbrito, 11-10-1964.

Giuseppe, Giovanni e Gloria Demaria, Lino e Lidia Donna, prendono viva parte al lutto che colpisce la famiglia Repetto di Ventimiglia e Goria per la scomparsa di
Gigi Repetto
— Torino, 11 ottobre 1964.

Gli amici Strada, Campogrande, Converso, Torta partecipano al dolore di Nini per la morte del padre
Gigi Repetto
— Torino, 11 ottobre 1964.

La famiglia Goria partecipa fraternamente al dolore di Nini e Carlo per la scomparsa del
Padre
— Torino, 11 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato
Paolo Muratori
Ne danno il triste annuncio la figlia Tina col marito Alberto Canis, cognata, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento ai Sanitari, alle Rev.me Suore, agli infermieri dell'istituto di Riposo Vecchiaia per le cure prestate al caro Estinto. Il funerale martedì 13 corr. alle 14,30 da via Giotto 16. Non fiori. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 ottobre 1964.

Dirigenti e Colleghi del Servizio Centrale Impianti FIAT prendono viva parte al dolore che ha colpito la Signora Ernestina Conte Muratori per la scomparsa del suo carissimo Babbo
Paolo Muratori
— Torino, 12 ottobre 1964.

Nilla Canis, Egli, nuora e nipoti partecipano al dolore di Tina per la perdita del padre
Paolo Muratori
— Torino, 11 ottobre 1964.

Serenamente è mancato
Alberto Filoppo
Pensionato tabacchi
Reduce di guerra
Lo piangono la moglie Domenica Bo, figlie, generi, nuora, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Giachino Galilei 3. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 12 ottobre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Olga Giannella Petrillo
Ne danno il triste annuncio il marito Nicola, i figli Franco, Enza con la moglie Gisel Velperga, Antonella con il marito Angelo Villari, la nipotina Maria Cristina e Sara, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 ottobre alle ore 14,30, partendo dall'abitazione in via Goffredo Casalis 48.
— Torino, 11 ottobre 1964.

Si associa al dolore della famiglia la Prof.ssa Maria Morgantti.

Confortata dall'affetto dei suoi cari si è spenta serenamente
Maria Raimondo ved. Rasetto
Ne danno il triste annuncio i fratelli, sorelle, cognate e nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Boccardo Lincoln per l'amorevole assistenza prestata. La cara Salma partirà alle ore 14 del 12 corrente, da via Cimea 40, per San Paolo Solbrito ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 11 ottobre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luisa Facioli in Accomo
Addolorati lo annunciano il marito con i figli Giovanni, Lorenzo e la nonna.
— Torino, 11 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Teresa Mestre vedova Perottino
L'annunciano il figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 13 alle ore 10,30 da via San Massimo 24. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Andrea Badino
Lo piangono la moglie Anna Giovanna, i figli Mauro, Mariapia, Vanni, Claudia e Guido, i fratelli e parenti tutti. I funerali martedì 13 corr. ore 9,30 in Vicoforte.
— Vicoforte, 11 ottobre 1964.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Natalina Novelli ved. Barbieri
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il figlio dott. Enrico con la moglie Giuseppina Fornelli, il fratello Angelo, i nipoti Maria Luisa col marito Roberto Orsi Carbone e i piccoli Carlo Maria e Luigi, Paolo con la moglie Gianna Cave, i parenti tutti e la fedele Maria e famiglia. I funerali avranno luogo in Ova di Castelnuovo Scrivia lunedì 12 corrente alle ore 15.
— Alessandria, 12 ottobre 1964.

Partecipano al grave lutto gli amici dott. Carabelonese medico di famiglia, prof. Luigi Frumini, fratelli Vinelli, Berra, Luigi Baldacci, Carbone, fratelli Castelletti, Degani, Pajchere, geom. Gramegna, Laveggi, Lesi, Luigi, Mario Milanese, Maccagno, Clelia Sottotetti, Alfredo Torti, Andrea Vaccari, Giovanni Valdata, Ing. Natale Valdata, Verticale, Rotegno, Roma, Cianchezzi, Zuccotti.
— Castelnuovo Scrivia, 12-10-1964.

L'Associazione Nazionale Bieticoltori annuncia la scomparsa della Signora
Natalina Novelli ved. Barbieri
Mamma del suo Consigliere e Reggente dell'Ufficio Bieticolo di Voghera dott. Enrico Barbieri.
— Alessandria, 12 ottobre 1964.

Prendono viva parte al lutto i Consiglieri, il Segretario e Personale degli Uffici Bieticoli di Alessandria e Voghera.

L'Unione Provinciale Agricoltori annuncia la dolorosa dipartita della Signora
Natalina Novelli ved. Barbieri
madre Signora del proprio Presidente dott. Enrico.
— Alessandria, 12 ottobre 1964.

Partecipano al lutto i Sindacati Provinciali dei Proprietari e Affittuari Coltivatori Diretti, l'Associazione Giovani Agricoltori e l'Associazione Dirigenti e Impiegati di Aziende Agricole, le Radicali Economiche, la Direzione e il Personale dell'Unione. Le esequie avranno luogo in Ova di Castelnuovo Scrivia alle ore 15 di lunedì 12 ottobre. La tumulazione avverrà nella tomba di famiglia in Tortona.

La Federazione Regionale delle Unioni Agricoltori del Piemonte partecipa al profondo dolore del suo Vice Presidente dott. Enrico Barbieri per la dipartita della adorata Mamma
Natalina Novelli ved. Barbieri
— Castelnuovo Scrivia, 12-10-1964.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, la Direzione del Consorzio Agrario Provinciale di Alessandria partecipano al dolore che ha colpito il Dott. Enrico Barbieri per la perdita della amata
Mamma
— Alessandria, 11 ottobre 1964.

Partecipano al lutto:
Gr. Uff. Dott. Luigi Cavanna
Comm. Giovanni Traverso
Rag. Severino Galleri.
— Alessandria, 11 ottobre 1964.

Giovanni Kosso, Franco Prati, Quirico Carta, unitamente alle famiglie, affettuosamente partecipano al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile Maestro
Prof. Angelo Allodi
— Torino, 11 ottobre 1964.

Il Prof. Dott. Luigi Papino, l'Aiuto e gli Assistenti della Divisione A di Medicina della Nuova Astanteria Martini prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del
Prof. Dott. Angelo Allodi
— Torino, 11 ottobre 1964.

Il Prof. Dott. Angelo Allodi
Ne danno il triste annuncio la figlia Elda col marito Alberto Canis, cognata, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento ai Sanitari, alle Rev.me Suore, agli infermieri dell'istituto di Riposo Vecchiaia per le cure prestate al caro Estinto. Il funerale martedì 13 corr. alle 14,30 da via Giotto 16. Non fiori. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 ottobre 1964.

Dirigenti e Colleghi del Servizio Centrale Impianti FIAT prendono viva parte al dolore che ha colpito la Signora Ernestina Conte Muratori per la scomparsa del suo carissimo Babbo
Paolo Muratori
— Torino, 12 ottobre 1964.

Nilla Canis, Egli, nuora e nipoti partecipano al dolore di Tina per la perdita del padre
Paolo Muratori
— Torino, 11 ottobre 1964.

Serenamente è mancato
Alberto Filoppo
Pensionato tabacchi
Reduce di guerra
Lo piangono la moglie Domenica Bo, figlie, generi, nuora, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Giachino Galilei 3. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 12 ottobre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Olga Giannella Petrillo
Ne danno il triste annuncio il marito Nicola, i figli Franco, Enza con la moglie Gisel Velperga, Antonella con il marito Angelo Villari, la nipotina Maria Cristina e Sara, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 ottobre alle ore 14,30, partendo dall'abitazione in via Goffredo Casalis 48.
— Torino, 11 ottobre 1964.

Si associa al dolore della famiglia la Prof.ssa Maria Morgantti.

Confortata dall'affetto dei suoi cari si è spenta serenamente
Maria Raimondo ved. Rasetto
Ne danno il triste annuncio i fratelli, sorelle, cognate e nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Boccardo Lincoln per l'amorevole assistenza prestata. La cara Salma partirà alle ore 14 del 12 corrente, da via Cimea 40, per San Paolo Solbrito ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 11 ottobre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luisa Facioli in Accomo
Addolorati lo annunciano il marito con i figli Giovanni, Lorenzo e la nonna.
— Torino, 11 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Teresa Mestre vedova Perottino
L'annunciano il figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 13 alle ore 10,30 da via San Massimo 24. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Andrea Badino
Lo piangono la moglie Anna Giovanna, i figli Mauro, Mariapia, Vanni, Claudia e Guido, i fratelli e parenti tutti. I funerali martedì 13 corr. ore 9,30 in Vicoforte.
— Vicoforte, 11 ottobre 1964.

I Soci Viola si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Comm. Prof. Angelo Allodi
— Torino, 11 ottobre 1964.

Aldo e Maria Rocati, Aldo e Martina Malne partecipano al grande dolore di Beppe e Nellina per la scomparsa del
Prof. Angelo Allodi
— Torino, 11 ottobre 1964.

E' mancata ai suoi cari
Comma Roggia ved. Berta
Ne danno il triste annuncio la sorella Esther ved. Fabiani, nipoti parenti tutti. Martedì ore 8,30 da corso Casale 55 dopo la benedizione la salma proseguirà per Arborio ove seguiranno i funerali alle ore 10,30.
— Torino, 12 ottobre 1964.

I Salesiani dell'Istituto Richelmy annunciano la morte del Signor
Luigi Masotti
Funerali lunedì 12 ore 14 dall'Istituto Salesiano, Via Madri 13.
— Torino, 12 ottobre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua in pag. 15)

AFFITTASI, 80.000 MENSILI, ALLOGGIO TRE CAMERE CUCINA SERVIZI ADATTO UFFICIO. TELEFONARE 878-662. A121464

AFFITTIAMO alloggetti nuovissimi stabile Mappano. Telef. 863-323.

AFFITTO casa [illegible] 6 camere, garage e giardino. Telef. 983-481.

AUTORIMESSA box anche uso deposito laboratorio, Lauro 43. Telefonare 457-887. O325

AUTOTRASLOCHI scuriatsimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenze preventivi. Telefonare 388-230. Mastropietro. O1331

BRUINO circonvallazione affittasi vendesi alloggetto nuovo con garage. Telefonare 328-158. O424

CASCINE Vica affittasi locale mq. 430, alloggi, garages. Tel. 784-285.

CHIERI affittasi ampio locale uso garage magazzino centralissimo. Telefonare 520-382. A103947

CORSO Belgio tre ampi locali trasformabili negozio attraente commerciali liberi affittasi. Tel. 674-642 ore pasti.

CORSO Trapani 51, autobus 9, affittasi nuovi alloggi due tre camere servizi. A101872

DUE-cinque camere anche ammobiliate mensilità cessasi affitta Italia, Re Umberto 28. Telefono 525-594.

ELEGANTE attico ammobiliato 3 camere servizi affittasi. Telefonare ore pasti 387-586. A102795

GRUGLIASCO affittasi alloggi nuovi 2 camere a servizi, mitì spese a affitto. Telefonare 761-891.

LOCALE industriale con magazzino ufficio garage mq. 400 circa affittasi zona barriera Nizza. Telef. 680-195.

LOCALE industriale 500 mq. con ufficio alloggio zona piazza Rivoli affittasi. Telefonare 750-818.

LOCALE luminoso mq 230 adatto anche a deposivendo ecc. adiacenze via Po affittasi. Telef. 542-535.

LOCALE mq. 40 uso negozio, magazzino, laboratorio silenzioso, affittasi zona S. Rita. Telefonare 5.9-114.

LOCALE uso laboratorio magazzino officina mq. 1300 affittasi vicino imbocco autostrada. Telef. 762-358.

LUMINOSISSIMO locale uso magazzino o laboratorio silenzioso mq. 250 affittasi, corso Toscana 28. Telefonare 81-556. A97567

MAGAZZINO mq. 50 affittasi, Rivalgersi portineria Via Quintino 31.

PINO appartamento affittasi signorile soleggiatissimo palazzina, garage, giardino. Telefonare 681-364.

PINO 1000 metri dopo galleria, affittasi tre camere, doppi servizi, garage. Telefonare 885-758 ore pasti.

RIVOLI, affittasi alloggio panoramico tre camere tinello servizi L. 32.000 Telefonare 777-333.

S. RITA affittasi locali uso negozio laboratorio magazzino alloggi. Telefonare 853-381. A102157

SALONI 500 mq. vicinanze Motovelodromo, affitta industria laboratorio. Telefonare 544-461. O404

SANREMO affittasi vendesi 2 appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi. Ente, Matteotti 10.

SEMINTERRATO centrale luminosissimo, casa nuova, 300 mq., affittasi. Telefonare 500-038.

STERILE zona [illegible] affittasi locali 80-100 mq. uso magazzino ufficio non rumorosa. Cervabilla. Telefonare 243-302. A87491

STATUTO 9, affittasi negozio vetrinato due fianco calzature Pia. Telefonare 60-221. A101786

TRE camere cucina terrazzo bagno affittasi zona Stadio. Bonarolpo 11.

UFFICI CENTRALISSIMI, STABILE VIA ROMA, LIBERI SUBITO AFFITTASI. TELEFONARE 653-872.

VANCHIGLIA libera subito affittasi locale adatto deposito laboratorio artigianale lavabero. Telefonare ore pasti 237-043. A102866

VIA Morghen 37 affittasi alloggio cinque camere, cucina, bagno ed accessori. Rivolgersi portineria. Telefonare 788-845. A102650

VIA Nazione 23 bis affittasi alloggio piano quinto 4 camere, cucina, salone, doppi servizi. Telef. 788-845.

VIA S. Donato alloggio tre camere cucina senza termosifone affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1456 — Torino». A102547

LOCALI PER UFFICIO. L. 180 per parola

SESTRIERE affittasi o vendesi alloggio arredato nuovo soggiorno due camere 5 letti servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5276 — Torino». **SESTRIERE** alloggi stupendissimi liberi anno stagione invernale affitte. Geom. Lantelme, Sestriere, telefonare 72-00. A100141

SESTRIERE alloggio ammobiliato sei letti altre stagione invernale. Telefonare 885-586. A103294

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe contributi, contabilità aziendale, meccanizzata. Via Roma 254, telefono 510-354. O479

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata ecc.

ARREDAMENTO pubblicità artistica corsi presso Istituto Duchessa Jolanda, via Groppello 28, tel. 547-757.

BERLITZ Scuole Internazionale Lingue. Ogni [illegible] inizio nuovi [illegible] collettivi diurni e serali frequenti 10-15 allievi). Lezioni private anche a domicilio. Professori stranieri insegnano la loro lingua madre. Scelgono annessa di stenografia, dattilografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio traduzioni. Torino via Santa Teresa 3 (Grattacielo) tel. 553-970; Cuneo, corso Giolitti 3, telef. 58-94.

CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi mattino, sera, lavoro. Proficiant, Universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29. Telefono 81-040. O627

NUOVI corsi Stat. da settembre inizio di tutti i corsi stenodattilo, computometrie, contabilità, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulenti del lavoro, macchine super automatiche, lingue, segretarie d'azienda, centro meccanografico per perforatrici e operatori. Ist. via Po 2, tel. 547-573.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente corso 5000. Telef. 812-025, corso S. Martino 8. O958

PROFESSORESSA diploma superiore Conservatorio impartisce lezioni pianoforte. Telefonare 777-075.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliate [illegible] luci [illegible], zona Francia, via Villar-focchiardo 5. A99358

MODILIATA centrale, 2 letti, permesso cucinare, acqua, indipendente. Telefonare 587-328. A96927

PENSIONE familiare signore signorine frontistazione mensili. Casa immobiliare, Frejus 21. 35777

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

CAPO o vice capo officina riparazioni autoveicoli, libero subito, offresi. Telefonare 885-494.

IMPORTANTE società specializzata ricerche organizzativi assume elementi maschili maggiorenni anche pensionandi liberi media cultura. Retribuzione ottima, residenti Moncalieri, Chieri, Carmagnola o paesi limitrofi. Scrivere a Pubblicità Stampa 49 — Torino».

INDUSTRIA libera vasti artificiali nord Italia cerca analista chimico per reparti produzione. Età max 30 anni. Specificare sesso, curriculum, referenze ed pretese a: Publitimes, Casella 381 C. Novara.

OFFRESI sarta combinazione avviamento sicuro a giovane medico specializzato odontoiatria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5839 — Torino».

PENSIONATO o pensionato purchè praticissima ufficio; contabilità paghe contributi cercasi. Telef. 651-960.

AUTISTA patente D pratico città, disponibile offresi libero subito. Telefonare 543-596. A103838

ARTISTA patente B portiere libero subito offresi. Telefono 543-285.

CUOCA offresi mezza o intiera. Torino 6 dicembre 37. — Torino».

CUOCA referenziata offresi casa di sportiva. Telefonare 816-169 dopo ore 8. A103574

CUOCO esperto 35anne offresi. 5 lingua, libero dal 1° novembre, 10 anni di pratica grande alberghiera acclita qualunque parte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1412 — Torino».

CUOCO specializzato, esperto 38enne disposto trasferirsi offresi. Labate presso Podda, [illegible] Vittorio 32, Torino. A103685

SIGNORA, bella presenza, massima serietà, libera subito, accompagnerebbe coppia coniugi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1287 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

ABILE sarta tuttofare fissa cerca piccola famiglia signorile. Tel. 53-573.

ADDETTO portieri per casa signorile coniugi soli, meglio se preferibilmente genitori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1395 — Torino».

CAMERIERA quarantenne cercasi per casa signorile, referenziatissime e abile servizio tavola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1584 — Torino».

FABBRICA colori M.V. Reinaudo cerca abile colorista. Telefoni 329-197, 329-412. A87288

FUCINA cerca urgentemente [illegible] esperti, presentarsi via Caboto 44.

COMMESSO-cameriere cerca elettrodomestici radio TV centralissimo. Richiedesi indiscussa capacità nel ramo presenza, referenze inecappabili, patentato. Manoscritture: «Pubblicità Stampa 1370 — Torino».

CONTUOI soli cerco domestica o domestico ristorante. Telef. 511-170.

COPPIA domestici, autista cameriera, cuoca tuttofare medio età veramente perbene massimi, cerca alcuna famiglia per villa Michelotti Torino. Alto stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5408 — Torino». A100822

FABBRICA colori M.V. Reinaudo cerca abile colorista. Telefoni 329-197, 329-412. A87288

FUCINA cerca urgentemente [illegible] esperti, presentarsi via Caboto 44.

INDUSTRIA chiliarie con sede in Biella offre mansioni di capo gestione ed elemento esperienza quinquennale nella posta lavorata. Scrivere Pubblimen, Corallo 168, Biella.

INDUSTRIA frazione Regina Margherita, cerca fornitore artigianale, operatore, tornitore automatico, operatore tornii a cubotto per confezione pacchi e consegne in città. Tel. 781-702.

INTINTO di pellame cerca provetto impeggiatrice, pellito. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8034 — Torino». A97287

MAGLIERISTE rettilinea provette ed apprendiste, assumiamo, presentarsi Eva, via Trecate 9.

MAGLIFICIO cerca urgentemente macchinista e cuciriici a mano interno. Telefonare 425-347.

INDUSTRIA chiliarie con sede in Biella offre mansioni di capo gestione ed elemento esperienza quinquennale nella posta lavorata. Scrivere Pubblimen, Corallo 168, Biella.

INDUSTRIA frazione Regina Margherita, cerca fornitore artigianale, operatore, tornitore automatico, operatore tornii a cubotto per confezione pacchi e consegne in città. Tel. 781-702.

INTINTO di pellame cerca provetto impeggiatrice, pellito. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8034 — Torino». A97287

MAGLIERISTE rettilinea provette ed apprendiste, assumiamo, presentarsi Eva, via Trecate 9.

MAGLIFICIO cerca urgentemente macchinista e cuciriici a mano interno. Telefonare 425-347.

ARMIAMO offresi elementi produttivi macchina utensile varia, giovane apprendista. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5340 — Torino». A29744

BIANCHERIA signore articolo fine rappresentante settoriale cerca collaboratore, intraderia Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Milano». 25712

CERCASI rappresentante introduttore accessori, ricambi per la Lombardia. Specificare articoli trattati, zona rappresentata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1478 — Torino».

GROSSISTA colorifici depositaria prodotti in esclusiva cerca plazzisti e rappresentanti per Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5470 — Torino». A101428

GRUPPO internazionale assicurativo cerca collaboratori e collaboratrici da inviare rama presentazione e gestione diretta nuovissimi piccoli assicurativi U.S.A. ad altissimo reddito. Indispensabili buona referenza, attitudine nonché capitale liquido iniziale due-quattro milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 176 — Torino».

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca collaboratore scientifico lunga esperienza laureato funzioni anche ispettive per Lombardia Piemonte. Casella Postale 10025, Roma (Eur).

IMPORTANTE industria prodotti chimici usa dinamica ricerca personale produttore Torino città e zona Piemonte. Età 23-25 anni, militaresti. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4659 — Torino».

INDUSTRIA cerca rappresentanti, suo proprio, introduttori negozi casalinghi e pasticcerie, Piemonte, Lombardia. Telefonare 752-289 ore 15.

ISPETTORE generale culture superiore esperienza decennale nel campo vendita posizione di responsabilità con mansioni di guida controllo uomini, provata esperienza nei servizi ausiliari, disposto viaggiare ovunque, retribuzione adeguata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5468 — Torino». A101421

LABORATORIO plastica cerca giovane rappresentante per vendita articoli pubblicitari e politene. Telefonare 484-658. A97497

TESSUTI maglie cerasi rappresentante Piemonte veramente introdotto maglifici, confezionisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 133 — Torino».

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Bruna, affidano indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefonare 882-110, 653-876, 882-183, Pio Quinto, 20. O302

A. INFORM. investigando sicura testimonianza, informazioni prematrimoniali. Indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 528-051.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pattonali. Telefonare 876-109, Accademia Albertina, 1. O403

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 7, telefoni 41-160, 521-548, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Extra matrimonio, Santa Teresa 10, telefono 511-024.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI, [illegible] ANTICIPO, LUNGHE RATEAZIONI, VENDIAMO PERMUTIAMO NUMEROSE AUTOVETTURE. CORSO MONCALIERI 19. [illegible]

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Bayardo 37

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture, vendiamo permutiamo rateali mente. Corso Cursica 6. O350

A.A. LA TANTO ATTESA NSU 1000 A VOSTRA DISPOSIZIONE PRESSO CONCESSIONARIA O.R.S.A., CORSO FERRUCCI 80. PROVATELA, CHIEDETE. O367

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo rateizzando. Vigilanti, Vigone 44. 507

A. AUTONOLEGGI Artsan senza autista ultimi modelli. Tel. 587-706, 501-051. A103316

A. OCCASIONE vendo per servizio militare Renault 4/L. Telef. 280-743 ore pasti. A102495

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA. PROVATELA, CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TEL. 337-098.

AMARTH 1000 corsa 4 freni disco radiatore supplementare pochissimi chilometri perfetto stato. Telefonare ore 758-282. O704

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 25 O184

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galileri 11. O600

ACQUISTO contanti, vendo, permuto rateizzando vetture occasione. Cavalieri, [illegible] 35. O537

AFFARE vendesi Fiamma coupé '63 garanzia assoluta. Torricelli 4.

APPIA, 103, 500, 600, Bianchine, Familiari, Perenzo, rateazioni, Galileri 11. O600

ARCIOCCASIONI BMW coupé, Austin A 40, Simca 1000, Bianchina special, Bianchina normale, Dauphine, Belvedere, diverse 500, 600, 1100 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

AUTO usatissimi [illegible] ribaltabile, Appia III, 500 C, nuove 500, [illegible] Austin A 40 combinata, permute e rateazioni. Monte Ortigara 7, telefono 331-561. O264

AUTOAGENZIA Conti, Salvano 113, Flaminia coupé Farina, Giulietta TI, sprint Giulia, 1500 spider, 103 D, 1500, Romeo camioncino, furgone 600. O371

AUTOCARRO 680 N 1, ribaltabile, ultimi corso nuovo, vendo permuto rateizzo. Telefonare 690-628.

AUTOMOBILI per tutti, esaminiamo ogni forma di pagamento, vastissimo assortimento ogni marca, ricondizionate, garantite. Ateatra, via Barletta 133. O280

AUTONOLEGGI Autogiacosa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Tel. 687-514. O184

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, corso Dante 46, via Madama Cristina 55. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da Lire 1300 al giorno, anche a ore. Telefonare 684-713, 651-544.

AUTONOLEGGIO Rapid, 500 D, 850 1100 D, via Andreis 19. Tel 779-041

AUTOPRIMELLA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Tel. 687-574. O184

AUTOSALONE Alberti, Ciana 3 troverete [illegible] le migliori macchine d'occasione, visitatelo vi [illegible] Diverse Appia 1 II III, 1500 spider, 750 coupé Vignale, 103 familiare, 103 diverse, 600 multipla, 1200, 1300, 1500 Taunus 17 M semiautovetture, 600, 500 Bianchina.

BOGGETTI Autosalone vetture nuove, occasioni con garanzia, acquista cambia rateizza. Madama Cristina 56, telefono 60-819. O431

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, RENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA BABOTINO). O507

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permettiamo rateizzarne. Visitateci. Corso Moncalieri 19.

DIPENDENTE Lancia verde Fulvia cercasi Lancia Sverdrup perfetta. Telefonare 372-648. A103737

FAMILIARE 1100, Bianchina panoramica 500, giardiniera 500, lattaia, massima facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O835

FLAVIA 1500 semestrale, vendo funzionante. Telefonare 800-147.

FURGONE Ranger efficiente vendo oppure permuto con 500. Telefonare: 855-692. A101800

GIULIA S.S. 4 anni vita come nuova vendesi. Telefonare 847-114.

IMBRACCIATORI pneumatici vendesi ultime occasioni direttamente fabbrica. Garino, via Aosta 2, Torino.

IMO 600 seminuovo, continuo, vendesi 300.000. Tel. 807-686.

MOLTISSIME 500, 600, 1100 da 160.000 a 700.000, [illegible] rateazioni. C. Moncalieri 19.

NSU PRINZ ESIGUO SU STRADA PRONTA CONSEGNA IN MESI SENZA CAMBIALI. [illegible] CORSO FERRUCCI 88. O367

OCCASIONISSIME assortimento 1500 spider, 1200 spider, 750 Vignale, 1300, Giulietta, 1100 D e Special, 1100 '58 '57 '55, 600, 500. Via Maira 36/10 ris. telef. 386-847.

OPEL Kadett Rekord, pronte consegna. Prove, rateazioni. Massario, Sujaa 35. O418

OPEL Rekord 1500, 4 porte, impia tinu, aprile '64 vendesi. Telefonare 372-275. A103258

PANHARD Tigre normali revisionate garanzia officina Citroen, Bertolot, Lorenzini 5. A98746

PRIVATI Con minime anticipo autorimesse vende conte clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. Via Georgia 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO vende cambio inferiore Volkswagen 1200/1963 come nuova 11.000 km. 680.000. Tel. 323-509.

PRIVATO vende Fiat 750 ottime condizioni, Tel. 328-761 ore pasti.

PRIVATO vende Giulietta sprint '61 come nuova. Autorimesse Georgia 37.

PRIVATO vende privato 1100 export perfetta, unico proprietario. Telefonare 772-335. O717

PRIVATO vende privato 1100 mesi 6. Telefonare 308-187. A102586

PRIVATO vende 500 D sette mesi. Telefonare 743-775 ore pasti.

QUASI avete visitato tutti visitate mercato usato. Vigone 44 (piazza Sabotino). O507

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 120.000 a [illegible] 500. Corso Corsica 8.

RATEALMENTE 600 390.000, 600 D 380.000, 103/1957 [illegible] Appia 3° 590.000, 1500/1964 [illegible] Telefonare 850-805.

RENAULT R-8 perfetta, vende, permuta, rateizzando Cavalieri, via Nizza 35. O537

RIMORCHIO Viberti 2 assi ribaltabile cantinato vendesi. Tel. 279-102.

RISPARMIERETE acquistando autovetture direttamente da privato tramite automercato c. Moncalieri 19.

SIMCA Arende 1963, unico proprietario, occasione vendesi. Telefonare 519-682. O317

STABILIMENTO vende 615 N cassone lungo. Telefonare 680-693.

VISITATE mostra permanente auto usate revisionate garantite. Corso Moncalieri 19. O535

VOLKSWAGEN 1500 come nuova anziano vende privato 750.000 contanti. Telefonare 581-677, oppure 585-058 ore pasti. A103290

VOLKSWAGEN 1500 privato vende vendere miglior offerente. Telefonare 732-584. A100430

30% sconto su listino, garanzia, collaudo nel mercato delle occasioni la vostra auto. Alcata, via Barletta 133. O280

600 D nuova mese privato vende Lire 515.000. Telefonare 321-162.

1300 gas liquido anno '62 privato vende. Telefonare 321-162.

1400 B ultimi bellissimo perfetto qualsiasi prova cambio rateizzo. C. Corsica 6. O350

1600 S nuova Giulietta TI 1961 vendo occasione. Telef. 237-087.

2100 nero 1960 come nuovo vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6.

193.000 facilitando privatamente vendo 600 '56 pochi chilometri. Telefonare 775-785. A104887

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA [illegible] modello [illegible] zioni, permuto, occasionissima. Agenzia Rossa, piazza Vigilanti Paravia 5 telefono 488-743. A104377

MOTOCARRO Guzzi Ercolino vendesi come nuovo. Telefonare ore ufficio 784-646. A101504

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A. ACQUISTASI piume usa, spennabrasi solai cantina [illegible]. Telefonare 482-242. A97331

A Parigi quattro giorni. In treno partenza 31-10 sera Lire 38.000, in aereo 52.000. Agenzia Viaggi Franco Rosso. Telef. 276-493. A97710

AFFARONE vendo bellissima camera letto 165.000, tinello poltrone 85 mila. Telefonare 882-305.

ALL'ENTE Asta Liquidazione, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impensato in ogni stile. Facilitazioni. Via [illegible] 4, Torino. O167

ATTENZIONE [illegible] scrivere calcolatrice computometri vendesi prezzi imbattibili. Corso Orbassano 72. Telefonare 550-825. A100736

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucina 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 22 (cortile). O955

DUBBIO. Dal 1867 migliori macchine maglieria, modelli speciali qualsiasi lavorazione, motorizzazioni, rimagliatrici, rocatrici, Massima garanzia. Insegnamenti. Assistenza. Rateazioni. Bogino 8, telefono 528-930.

FRANCOBOLLI occasioni compra vendite. Chiedere listino illustrato gratis. Saguatikan, XX Settembre 88, Torino.

MICROSCOPIO 1000 ingrandimenti acquisto se buona occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1425 — Torino».

MOBILI Cumbalo, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino matrimoniali 130.000, soggiorni 85.000, mobili letto 35.000. Ritiriamo usati. O237

MOBILIFICIO ritiro commercio vendite grandioso assortimento mobili prezzi stagionalissimi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili armadioni prezzi convenientissimi. Francia 280 Lungo Po. O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi camuni lusso. Lungo Po 74, Francia 280. O543

PELLICCE confezioni ranno et nappa, assortimento pelli persiani visoni colli stole, prezzi modici, rateazioni. Grisendo, Massena 4. A101823

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

RITIRIAMO VECCHIE CUCINE O STUFE LEGNA CARBONE IN CAMBIO DI MODERNE STUFE A KEROSENE MIGLIORI MARCHE. GRISENDO, CORSO FIRENZE 27, TELEFONO 273-858. O508

TELEVISORI mobili elettrodomestici lungbissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TELEVISORI migliori marche prodotti 1965 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-973. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

PROGETTISTI interruttori, apparecchiature elettromeccaniche, [illegible] cerca, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 182 — Torino».

CARPENTIERE specializzato lavorazione lamiere cerca impresa elettrica. Telefonare 751-845 ore pasti.

CERCANSI giovani contrari politica casa, collaborazione certa, compenso adeguato, impiego marito. Tel. 881-856.

CERCANSI lavoranti esterni per glacche a vento. Rivolgersi via Buniva 5.

CERCASI cantiniere pratico imbottigliamento vini piemontesi a donna pratica magazzino carico e scarico. Telefonare 547-751. A97104

CERCASI domestica fissa referenziata famiglia signorile due bambini esclusi lavori pesanti. Tel. 581-117.

CERCASI giovane bravo pasticciere. G. Campora, corso Porta Borsari 8, Verona, telef. 22-737. 25712

CERCASI lattaiera ore e giornata. Telefonare 764-187 ore pasti.

FATTORINO aiuto magazzino 24anne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5513 — Torino». A101795

GEOMETRA 40anne settentrionale referenziato capo [illegible] costruzioni industriali civili contabilità lavori liquidazioni preventivi auto propria offresi. Scrivere: Publitimes casella 121, Biella. 25831

GIOVANE laboratore professionale, pratica ambulatori offresi zona Moncalieri. Tel. 685-453. A102182

MAGAZZINIERE patente D, diamante prim'ordine, referenziatissimo, offresi solo a serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5820 — Torino».

OFFRESI lucidatrice zona centrale. Telefonare 525-758. A101936

PASTICCIERE ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5604 — Torino». A102404

TIPOGRAFO compositore prima categoria esperienza pluriennale, libero subito offresi. Tel. 683-758.

CAPO magazziniere esperto ricambi accessori auto, aziende commerciale cerca, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 182 — Torino».

CARPENTIERE specializzato lavorazione lamiere cerca impresa elettrica. Telefonare 751-845 ore pasti.

CERCANSI giovani contrari politica casa, collaborazione certa, compenso adeguato, impiego marito. Tel. 881-856.

CERCANSI lavoranti esterni per glacche a vento. Rivolgersi via Buniva 5.

CERCASI cantiniere pratico imbottigliamento vini piemontesi a donna pratica magazzino carico e scarico. Telefonare 547-751. A97104

CERCASI domestica fissa referenziata famiglia signorile due bambini esclusi lavori pesanti. Tel. 581-117.

CERCASI giovane bravo pasticciere. G. Campora, corso Porta Borsari 8, Verona, telef. 22-737. 25712

CERCASI lattaiera ore e giornata. Telefonare 764-187 ore pasti.

CUSTODI cercansi per villa piccolissimo giardinaggio meglio aiuto lavori casa. Telefonare 552-009 ore pasti. A102500

ELETTRICISTA seconda categoria cercasi da stabilimento meccanico particolare Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3510 — Torino». A97524

FAMIGLIA inglese con tre bambini cerca donna fissa referenziatissima, libera trasferirsi, zona collina. Telefonare 683-129 A101807

GUARDAROBIERA referenziatissima, disposta altri aiuti domestici, cerca famiglia già provviste altro personale. Ottimo trattamento. Telef. 687-129; ore 13-15, 20-21. A101796

IMPORTANTE industria cerca vicinanze Cuneo assume fuochisti patentati 1° grado. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5644 — Torino».

INDOSSATRICE volenta cercasi disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5286 — Torino».

MEDUS, Lamarmora 30, assume propagandista, stipendio fisso, facile lavoro continuativo. A104386

OPERAIO praticissimo vernici bituminose antiruggine cercasi, altissima retribuzione. Definitivo posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1032 — Torino». A97524

TIFFOFARE fissa cerca distinta famiglia. Telefonare 545-738.

ZONA Mirafiori Passo Buole cercasi meccanici nuova fabbricato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4643 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTE interessato abbinare contezioni collezione a già rappresentanti articoli intimissimi non concorrenziali interessarebbe industria emiliana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9364 — Torino». A92709

AUTOMOBILISTI USATE ROLIN L'ANTIGELO SICURO PER RADIATORI AREXONS AREXONS